RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 4

26 gennaio/1° febbraio 1969 100 lire

SANREMO 1969

NADA MALANIMA DEBUTTA AL FESTIVAL DI SANREMO

LETTERE APERTE

il direttore

Finzioni

« Ascoltando casualmente alla radio una conversazione dello scrittore e regista Mario Soldati, mi è capitato di sentire che parlava di un vecchio attore, di nome Giordani e, nel descriverne la vita, Soldati diceva anche che quell'attore ha partecipato alla televisione, come " falso documento " in una inchiesta di RT, il settimanale televisivo di alcuni anni fa. Mi creda che la rivelazione mi ha molto impressionata, perché io ero convinta che RT e tutte le trasmissioni giornalistiche, come TV 7, non ricorressero a degli attori travestiti da persone qualunque, per fargli dire cose che poi vanno a far parte dell'inchiesta. Vorrei che fosse così gentile di darmi delle spiegazioni » (Vincenzina Zanni - Acquapendente).

Non ricordo l'episodio riferito da Soldati, quindi non mi è possibile darle specifiche delucidazioni. Posso però rassicurarla che gli autori di *TV 7* e delle altre trasmissioni giornalistiche d'attualità si fanno scrupolo di utilizzare solo materiale (cioè immagini, personaggi e interviste) autentico; e se talvolta, per ragioni didascaliche, debbono ricorrere a qualche ricostruzione, ne avvisano il telespettatore, affinché sia netta la distinzione tra realtà e finzione.

Chiosa fiscale

« Adesso che Canzonissima *si è, grazie al Cielo, conclusa, vorrei fare alla stessa una chiosa, che riguarda lo Stato (e voi di rimbalzo come sostenitori della Lotteria legata alla trasmissione): perché si continua nel trucchetto di dichiarare i premi " esenti della ritenuta di Ricchezza Mobile ", sottacendo della complementare — a differenza del Totocalcio, Totolotto, ecc. — ingigantendo in tal modo l'importo nominale dei premi stessi che verrà poi più che dimezzato con l'applicazione successiva della complementare? O non sarebbe più semplice, onesto ed anche in definitiva più redditizio per il fisco che tale balzello venisse addirittura prelevato a " forfait " dal monte premi, prima della ripartizione? Lo Stato se lo assicurerebbe anticipatamente ed in pieno ed i vincitori non si esporrebbero allo sgradito incontro di vedersene spogliare individualmente " a posteriori ", come quel tal " vincitore " di Sesto S. Giovanni, ridotto in miseria dall'accanimento fiscale. Ma siccome " ccà nisciuno è fesso ", ecco che i possessori dei biglietti più fortunati si fanno un dovere di rimanere... nel più modesto anonimato, mentre sulla stampa e sul video, ad estrazione avvenuta, si scatenano le solite notizie malinconiche e sempre le stesse sulla cosidetta " caccia al vincitore " e, dopo un paio di settimane, si può apprendere che, all'Ispettorato del Lotto e Lotterie, distinti funzionari della Banca A o del Banco B hanno presentato all'incasso, per conto degli ignoti beneficiari, i principali biglietti vincenti. E tutti contenti »* (Sandro Ratto - Milano).

Il secolare rimpiattino tra il contribuente e il fisco italiano è fatto di episodi come questo. Esso si fonda su quella norma di condotta non scritta, ma rigorosamente applicata, secondo cui il contribuente denunzia meno perché il fisco tanto gli aumenterà l'imponibile, e il fisco gli aumenta l'imponibile perché il contribuente tanto avrà dichiarato di meno. E accade così che una buona percentuale di pratiche vengono risolte più o meno al giusto. Prenda l'esempio dell'imposta di registro sulla compravendita di beni immobili. Il compratore dichiara la metà del valore, l'ufficio tributario accerta molto più del valore, il primo accetta di concordare, il secondo fa uno sconto in caso di concordato, e in otto casi su dieci l'imponibile e il valore reale finiscono per coincidere. Le vincite delle lotterie, tra cui quella legata a *Canzonissima*, sono soggette, come ogni reddito, all'imposta complementare progressiva. Il cittadino deve saperlo. Se non lo sa, l'ignoranza è soltanto colpa sua. E perché poi vorrebbe togliere ai vincitori d'una lotteria la facoltà, sempre più ridotta, di evadere il fisco, come i più furbi appunto tentano di fare, guardandosi bene dal mettere in piazza il loro colpo di fortuna? E' amico del giaguaro, lei?

Pronunzia

« Mi permetto di indirizzarle una osservazione a rispetto della pronuncia delle parole straniere (e italiane) alla Televisione (parlo, evidentemente, degli speakers, non di eventuali intervistati dalla TV). Mi è capitato di sentire, al Telegiornale, *" Caravelle " pronunciato all'inglese (" Kàravel "); Mons. Helder Câmara è diventato Camàra, e qualche altro farfallone che al momento non ricordo. Ammetto che uno non possa conoscere tutte le lingue, ma perché non compilare una lista delle parole straniere di uso comune con l'esatta pronuncia, sì che possa essere consultata rapidamente dagli interessati? Ugualmente si dovrebbe fare con certi nomi propri italiani: decidersi su come si debba pronunciare Rumor (Rùmor o Rumòr) e, nel caso dei cronisti sportivi, Mùjesan o Mujesàn, Tròia o Troìa e via dicendo. Tutto sommato non mi sembra una cosa difficile »* (Luigi Muraro - Napoli).

A me neppure.

Oneri

« Sono un ragazzo di diciotto anni e frequento l'Istituto Tecnico; già da qualche tempo ho notato, specialmente durante le festività natalizie, che alcuni programmi televisivi, come per esempio commedie, teleromanzi e originali televisivi, trasmessi durante l'anno sul primo canale vengono invariabilmente trasmessi ogni sera sul Secondo Programma. Ora, sebbene debba ammettere che alcune di tali trasmissioni meritano di essere riviste, tuttavia mi pare che tale fatto metta in cattiva luce la televisione e possa far sorgere nella mente di alcuni maligni l'idea che la televisione italiana sia a corto di programmi e che quindi non sia pronta a sobbarcarsi l'onere di un altro programma TV » (Egidio Mosconi - Varedo).

Il sospetto non è maligno, giovane amico, e risponde ad una realtà. La RAI è un'azienda, con tanto d'entrate e tanto di spese, e quindi con un bilancio da far quadrare alla fine di ogni anno. Molti programmi, soprattutto quelli più costosi, vengono realizzati col preciso proposito di utilizzarli più di una volta — di solito un paio — per ridurre, se non proprio per dimezzare, le spese. Tanto più che c'è sempre una parte di telespettatori ai quali non è stato possibile vedere la prima trasmissione, e gradiscono — spesso chiedono insistentemente — una replica.

Chiarimento

« Le chiedo un chiarimento tecnico su Canzonissima*: l'orchestra di Canfora (quando il cantante non canta, ma si limita ad uniformare i movimenti della sua bocca alle parole che vengono fuori da altoparlanti) finge di suonare? »* (Domenico Lepore - Bari).

Finge, naturalmente. E finge di suonare anche quando il cantante si esibisce « in diretta », perché una miglior resa dell'insieme vuole che la parte orchestrale sia registrata prima e che il cantante vi sovrapponga la parte vocale, seguendo la musica ch'egli ascolta da un altoparlante mobile, affiancato alla « giraffa » del microfono. Magie della tecnica...

Libertà di manopola

« Faccio riferimento alla lettera pubblicata sul Radiocorriere TV *n. 1, relativa alla " libertà di manopola ". Le lettere ricevute, o almeno quelle pubblicate, non hanno mai centrato a mio parere la questione, sicché lei ha sempre avuto di loro buona ragione. Il problema va posto, invece, in altri termini. Chiedo venia se, dato il tempo trascorso, vi sono incertezze e inesattezze nell'esposizione dei fatti. In uno degli ultimi giorni di propaganda politica pre-elettorale nel decorso maggio, parlò a* Tribuna politica *un'alta personalità del Governo. Per esigenze di svago, ritenni preferibile una trasmissione meno impegnativa e passai al Secondo Programma per seguire un breve film, regolarmente preannunciato sul* Radiocorriere TV. *Con mia sorpresa, all'orario previsto fu dato invece corso alla proiezione di un documentario così insulso e insopportabile che ritenni preferibile affrontare il male minore* (Tribuna politica)*. Non appena questa trasmissione politica fu conclusa, tornai al Secondo Programma e " in quello stesso, preciso momento " fu sospesa a metà la proiezione del documentario e fu annunziato il tanto atteso telefilm. In questo modo viene dunque intesa la libertà di manopola a favore dell'utente? Una tale libertà è solo proclamata, ma non concessa dalla RAI. Questo comportamento della televisione (non nuovo, per la verità) mi fu in quell'occasione particolarmente sgradito, perché imposto non da motivi tecnici, ma esclusivamente politici. Lei che ne pensa, Direttore? Mi pare che, una volta tanto, non possa dar torto alle mie argomentazioni. Le consento, però, d'invocare a discolpa personale ogni sua " estraneità al fatto "* (abbonato n. 356995 - Brindisi).

Vogliamo dire che un'eccezione, e fatta non per ignobili motivi, ma per sospingere il pubblico verso i problemi della politica, conferma la regola?

Premi e dischi

« Come mai Claudio Villa, così votato a Canzonissima *'68, sempre tra i primi o vincitore anche nelle precedenti edizioni di* Canzonissima *e dei Festival di Sanremo, non è mai in classifica di* Hit Parade*, classifica della vendita dei dischi? Se è così piaciuto, perché i suoi dischi sono così poco venduti? »* (Franco Catena - Lissone).

Capita a molti cantanti che, vincitori di festival o di referendum popolari, il loro nome non si incontri mai nelle classifiche dei dischi più venduti. E' assodato che i compratori di 45 giri, per lo più ragazzi e ragazze, non coincidono proporzionalmente col generico « pubblico » dal quale sono estratte le giurie di *Canzonissima* o di Sanremo. In qualche caso (Morandi) le preferenze sono comuni. In qualche altro (Villa) divergono.

una domanda a MILVA

« Dopo che il voto delle giurie ha escluso dalla finale di Canzonissima *la simpatica Milva, vorrei togliermi una curiosità. Un verdetto come questo a chi fa più dispetto: all'ambizione di Milva, o a quella del marito? Dicono infatti che molto della recente evoluzione della cantante di Goro (vedi il teatro, il recital con Strehler, ecc.) sia dovuto ai desideri del marito. Cosa può rispondermi, Milva? »* (Mario Santerisi - Pesaro).

Rispondo che il voto sfavorevole ha contribuito a darmi un po' di riposo. S'immagini, lei, che *Canzonissima* io non volevo farla. Vennero a pregarmi sino a Bergamo, dove io lavoravo in teatro per mettere in scena lo spettacolo imperniato sul Ruzzante. Non riuscirono a persuadermi, ma gli riuscì di far breccia in mio marito. Da lui seppero che stavo preparando un microsolco con i tanghi. E allora oltre alle generiche promesse che si fanno ai cantanti per *Canzonissima* (come quella di collocarli magari in una batteria facile) mi dissero che, se avessi partecipato alla trasmissione, avrebbero anche fatto, per la TV, uno show con i miei tanghi. Così riuscirono a far leva sul mio orgoglio, perché i miei tanghi mi stavano molto a cuore. Arrivai abbastanza agilmente alle semifinali, lì dove si dovevano presentare canzoni inedite. Purtroppo nel frattempo, tra una puntata e l'altra, ero stata in tournée in California, e non potei provare alcuna canzone nuova. Così, all'ultimo momento decisi di cantare un tango anche a *Canzonissima*. Ho avuto un buon successo ugualmente, ma non è bastato. E' stata una fortuna. Subito dopo, per il superlavoro e per il logorio dei nervi, sono stata costretta a farmi ricoverare in clinica. Se fossi arrivata alla finale, avrei avuto anche altri impegni artistici, al punto che non so cosa mi sarebbe successo. Le ho raccontato questo retroscena della mia partecipazione alla trasmissione televisiva di fine anno, per un duplice motivo: innanzitutto per chiarirle come mai sono rimasta tagliata fuori, e poi perché così potrà meglio comprendere quali sono i rapporti con mio marito. Nessun dramma è successo per il fatto che lui si è fatto persuadere prima di me alla partecipazione a *Canzonissima*. La nostra non è un'ambizione superiore al normale. E' quella sana, la molla che spinge sempre a tentare vie nuove, che dovremmo avere tutti. Certo, a lui devo molto, ma credo che il resto, dopo l'inizio, io l'abbia fatto con le mie gambe. Strehler, per esempio: è stato lui a chiamarmi per il suo spettacolo, ed io naturalmente ho accettato di buon grado.

Io di carattere sono orgogliosa, e penso che nessuno può essere costretto a fare ciò che non sente. I rapporti con mio marito, perciò, sono improntati ad una mutua collaborazione. Battibecchiamo su tutto, se questo vuol sapere. C'è un campo in cui però voglio restare autonoma: quello dei 45 giri. Lì io voglio esser libera e padrona di fare anche i miei sbagli. L'anno scorso, per esempio, lui sosteneva che *Canzone* non fosse un motivo da farsi a Sanremo. Io non la pensai così, la feci ugualmente, e credo di non aver avuto torto. Fuori dei 45 giri, invece, qualsiasi suo consiglio è il benvenuto: se avesse altre idee, come quelle delle « canzoni da cortile » o delle « canzoni della libertà », tanto meglio. In ogni caso, sappia che il mio non è un alibi, e che le decisioni più difficili preferisco sempre prenderle da me.

Milva

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

La carità

« Perché la virtù della carità, nella quale consiste principalmente la perfezione cristiana, è tutto? » (S. O. - Spello).

Per un motivo molto semplice, ricordato già da S. Agostino: che la carità (che non è l'elemosina al povero, benché anche questa possa esserne una delle manifestazioni, ma è l'amore a Dio sopra ogni cosa e al prossimo, per amore di Cristo che si nasconde nel prossimo), quando è vera, non è mai sola, ma reca con sé, unificandole e vivificandole al massimo, tutte le altre virtù cristiane. La sua fecondità deve irraggiare dal centro — che è il « cuore » biblicamente inteso, e cioè tutto il nostro « io » — alla periferia, che è tutta l'umanità per quanto vasta sia, cominciando s'intende dai più vicini, che sono per questo detti il nostro « prossimo ». Ma la carità vera non ha limiti e considera « prossimo » anche i più lontani. « Oh se avessi le braccia tanto lunghe da poter abbracciare tutto il mondo e fare del bene a tutti! » era solita ripetere una grande santa italiana, la madre Maria Rossello, per la quale la carità era « tutto ».

Le carmelitane

« E' vero che le carmelitane dormono entro una bara e si scavano la fossa con le loro mani. E' mai possibile? » (U. A. - Bari).

E' tanto poco possibile che non è vero. Per assicurarsene, avvicini un Carmelo femminile qualunque (a Bari ce n'è uno), e parli con le carmelitane e chieda loro come vivono... e come dormono. Farà una gioiosa scoperta, quella che fece il nostro Sergio Zavoli nel suo famoso documentario sulle carmelitane di Bologna: sono le creature più serene, più giudiziose e più gioiose che si possa desiderare. Sano giudizio, e molto buon senso, è il contrassegno delle suore carmelitane.

Sposati da 50 anni

« Mia moglie ed io, circa ottantenni, siamo sposati da 50 anni, tutti trascorsi — nei momenti lieti e in quelli tristi — con reciproca comprensione e profondo affetto, e posso dire che ci sentiamo oggi, cessati gli ardori giovanili, ancora più profondamente uniti uno all'altro dei primi anni di matrimonio. Abbiamo due figli che sono la nostra gioia e il nostro orgoglio. Data l'età, il mio pensiero corre molto spesso a quando il destino ci dividerà: se sarà mia moglie a lasciare me, io resterò un relitto, sarò un uomo finito. Non lo dico, padre, per dire una bella frase, lo dico perché così veramente sarà: eppure quando rifletto sul tremendo distacco — non potendo sperare di finire insieme in una qualsiasi benvenuta disgrazia — pensando a quello che sarebbe il suo dolore a sopravvivermi, prego il Signore di chiamarla con sé prima di me. E' peccato il farlo? Potessi avere una sua risposta... » (A. F. - Roma).

Dovrebbero leggere e rileggere questa sua lettera, caro lettore, quanti ripetono monotonamente che il matrimonio è la tomba dell'amore! E come questa mirabile, ce ne sono, grazie a Dio, e nonostante il pessimismo dilagante in materia di vero amore, migliaia e migliaia di altre, nella nostra sola Italia. Qui abbiamo due che hanno celebrato già le nozze d'oro e che si vogliono bene non come, ma più di quando erano giovani sposi. Si vede che hanno creduto nell'amore vero, quello che reciprocamente si dona in sacrificio quotidiano e perenne, e ora ne gioiscono. Né deve offuscare questa legittima gioia il pensiero del momentaneo distacco. Può essere (come succede non di rado per coppie anziane molto affezionate) che l'esilio finisca per voi negli stessi giorni; potete pregare il Signore che così disponga ed Egli non disprezzerà certo la vostra umile, accorata preghiera. Che se uno dovesse precedere l'altro nel premio eterno, otterrà, come primo arrivato alla casa del Padre, tanta forza e serena rassegnazione al compagno della vita terrena, in lieve ritardo soltanto all'appuntamento eterno nel Regno dell'amore. Quel lieve ritardo non dovrà suscitare tristezza, ma dovrà servire ad aumentare la gioia del ritrovarsi poi insieme, per sempre.

Splendore di Dio

« Perché Michelangelo pone le corna sulla testa del suo Mosè? » (T. R. - L'Aquila).

Quando Mosè discese dal monte Sinai (recando le due tavole della Testimonianza), dice il racconto dell'Esodo (34, 29) che « egli non sapeva che la pelle del suo viso emetteva raggi, perché egli aveva conversato con Lui (= Jahvé) ». Il racconto biblico vuol significare che la prolungata (40 giorni) permanenza di Mosè sul Sinai, in colloquio diretto con l'Eterno, si rifletteva in qualche modo anche sul suo fisico (il viso che emetteva raggi). E fin qui tutto bene; senonché la traduzione latina (Vulgata) tradusse: « ignorabat quod cornuta esset facies sua » (= ignorava [Mosè] che la sua faccia era cornuta) ». Che c'entrano i corni? La strana traduzione viene di qui. Il verbo qàran del testo ebraico, nella sua radice (qrn), significa « teneva corna » nel senso che mandava splendori, come fasci di luce di un riflettore. (Anche gli Arabi chiamavano i raggi del sole nascente « corna di gazzella »). Purtroppo l'errore involontario della traduzione latina è stato... immortalato dallo scalpello di Michelangelo, e non è tanto facile correggerlo o rettificarlo! Non si tratta dunque di corna (che pure nell'arte babilonese-assira sono segno distintivo del divino), ma di raggi luminosi che riflettevano lo splendore di Dio.

Maran atha

« In uno scritto cristiano della fine del I secolo si leggono queste parole: " Maran atha ". Che cosa significano? » (G. N. - Agliè, Torino).

Lo scritto in questione è la Didaché (= dottrina, insegnamento), interessantissimo libretto in lingua greca, usato dalle prime generazioni cristiane. Le due parole « Maran atha » sono un'espressione, in lingua aramaica, che troviamo già in San Paolo (1ª Corinzi 16, 22) e significano « Nostro Signore viene » (atto di fede nella venuta gloriosa di Cristo) o anche « Nostro Signore è venuto » (Dio si è rivelato in Gesù Cristo). Questa espressione doveva essere molto familiare tra i cristiani del I e II secolo. Si può leggere anche: « Marana tha » e allora significa « Vieni, Signore nostro! »: espressione di un ardente desiderio di vedere presto il Cristo glorioso, il desiderio più cocente di tutta la vita dell'apostolo Paolo.

Questa è la ricetta.

Ecco il risotto.

(Già pronto da cuocere)

risotto
alla
paesana

LIEBIG

novità

**...alla paesana:
ricco di ben 12 verdure!
E ricordate anche
le altre varietà:
con funghi
alla milanese
al pomodoro.**

RISOTTI LIEBIG

**Lo stesso risotto
che fareste voi.**

**Raccogliete i punti Liebig:
otterrete bellissimi regali**

4 LIEBIG PUNTI

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il fucile

« Avevo in casa, da tempo immemorabile, un vecchio fucile da caccia fuori uso, reliquia dell'attività venatoria esercitata tanti anni fa da mio padre. Un brutto giorno decisi di far riparare il fucile da un armaiolo per potermene eventualmente servire anche io nell'attività (peraltro mai svolta sino ad allora) di cacciatore. Misi il fucile in spalla e mi avviai a piedi verso il negozio dell'armaiolo. Lungo la strada fui fermato da due agenti di Pubblica Sicurezza, i quali mi contestarono il reato di porto d'armi abusivo, denunciandomi all'autorità giudiziaria. Oggi sono in attesa di giudizio: il mio avvocato dice che non vi è pericolo di condanna, dato che l'arma che portavo in spalla era fuori uso, ma lo dice con frasi circospette e dubitative, che mi fanno pensare alla possibilità malaugurata di essere invece condannato » (Lucio G. - X).

La circospezione del suo avvocato nel parlarle del possibile esito della causa dipende: anzitutto, dalla naturale e doverosa prudenza che gli avvocati debbono avere nel fare profezie circa l'esito dei processi; secondariamente, dal fatto che è effettivamente discutibile se si commetta reato, oppur no, per il porto di un'arma fuori uso. Per chiarirle l'argomento, le dirò che l'articolo 699 del Codice Penale punisce con l'arresto fino a sei mesi « chiunque, senza la licenza dell'autorità, quando la licenza è richiesta, porta un'arma fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa ». Inoltre, ai sensi degli articoli 585 e 704 dello stesso Codice Penale, si intendono per « armi », agli effetti del citato articolo 699: 1) quelle da sparo e tutte le altre la cui destinazione naturale è l'offesa alle persone; 2) le bombe, qualsiasi macchina o involucro contenente materie esplodenti, e i gas asfissianti o accecanti. Nel caso da lei esposto (fucile da caccia) siamo, dunque, indubbiamente di fronte ad un'arma. Il problema è se i rigori dell'articolo 699 siano applicabili anche nell'ipotesi concreta di un'arma evidentemente fuori uso, e quindi del tutto priva della possibilità di far male a qualcuno. La Cassazione penale, a tale proposito, è incerta: potrei citarle sentenze che hanno escluso il reato nell'ipotesi di un'arma da fuoco priva di proiettili, portata da una persona che tali proiettili non avesse nemmeno addosso, ma potrei citarle anche altre sentenze secondo cui anche un'arma inservibile, e cioè tale che non possa funzionare senza essere riparata, deve essere portata solo con licenza. A sostegno della seconda tesi (quella più rigorosa) si suole osservare, non ingiustamente, che il porto d'arma senza licenza costituisce un « reato di pericolo »: il reato consiste, cioè, nel pericolo che si determina portando in giro per il mondo un'arma inservibile, ma che potrà essere resa utilizzabile da un momento all'altro, solo che un armaiolo proceda alla sua riparazione. La ragione del dubbio, insomma, come lei vede, esiste.

Distanze legali

« Ho costruito sul confine... Il mio vicino ha costruito a meno di tre metri dal confine... La mia costruzione è in aderenza con la costruzione del vicino... Non sono state rispettate le distanze legali... » (Numerosi lettori).

Alle molteplici e svariate domande che numerosi lettori mi hanno posto negli ultimi mesi a proposito delle distanze legali delle costruzioni ritengo opportuno rispondere, in termini generali, salvo altre risposte specifiche a qualche quesito di taluni interroganti, riferendo il contenuto di una importante sentenza della Cassazione civile (sentenza emessa il 5 dicembre 1957, n. 2893): « Per il principio della prevenzione vigente in materia edilizia, chi edifica per primo su fondo contiguo ad altro ha una triplice facoltà alternativa: *a*) costruire sul confine; *b*) costruire con distacco dal confine, osservando la distanza minima imposta dai regolamenti locali o dalla legge; *c*) costruire con distacco dal confine a distanza inferiore alla metà di quella totale prescritta per le costruzioni sui fondi finitimi, salvo però il diritto del vicino, quando costruisca successivamente, di avanzare la propria fabbrica fino a quella preesistente, pagando la metà del valore del muro, che diventerà comune, nonché il valore del suolo occupato per effetto dell'avanzamento della fabbrica. Peraltro, colui che edifica per primo, una volta che nell'iniziare la costruzione si sia giovato di una delle tre suddette facoltà, deve attenersi, nella prosecuzione in altezza della costruzione dell'edificio, alla scelta compiuta, di guisa che ogni parte dell'immobile deve risultare conforme al criterio di prevenzione adottato alla radice di esso (salvo il caso che il mutamento di siffatto criterio non apporti alcun pregiudizio al proprietario del fondo contiguo, che voglia successivamente edificare) ».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Coltivatori diretti

« Desidererei conoscere se le assicurazioni sociali provvedono alle cure termali anche per i coltivatori diretti e se la vedova del coltivatore diretto ha diritto alla pensione di reversibilità » (F. Grondini - Bergamo).

Alla Gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni sono obbligatoriamente iscritti: i coltivatori diretti (proprietari, affittuari, enfiteuti, usufruttuari, miglioratari, assegnatari, pastori, ecc.) e i mezzadri e coloni, quando si dedichino, in modo esclusivo o almeno prevalente, alla manuale coltivazione dei fondi o all'allevamento ed al governo del bestiame. L'obbligo è esteso ai parenti e agli affini entro il quarto grado del titolare di impresa diretto-coltivatrice, o del capo della famiglia mezzadrile-colonica, quando abbiano un'età superiore ai 14 anni e quando esercitino la medesima attività sui medesimi fondi, nonché agli esposti regolarmente affidati al titolare dell'impresa o del rapporto di mezzadria o colonia.

I contributi dovuti per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni sono accertati dal Servizio per i contributi agricoli unificati sulla scorta dei dati forniti dagli interessati a mezzo di apposite denunce aziendali (opportunamente controllati e, se del caso, rettificati) e riscossi mediante ruoli esattoriali.

Per ciascuno dei soggetti all'obbligo assicurativo è dovuto annualmente un contributo capitario in misura fissa, pari a 156 giornate per gli uomini, e a 104 per le donne e i giovani. L'importo del contributo giornaliero, base ed integrativo, è stabilito dalla Legge.

I contributi integrativi dovuti dai coloni e mezzadri sono in parte a carico dei concedenti ed in parte a carico dei coloni e mezzadri stessi.

La Gestione speciale eroga pensioni di vecchiaia agli assicurati che abbiano raggiunto l'età di 65 anni, se uomini, o di 60, se donne, e che possano far valere 15 anni di assicurazione e contribuzione (fino all'anno 1971 vigono particolari disposizioni transitorie).

Pensioni di invalidità agli assicurati la cui capacità di guadagno, in occupazioni confacenti alle loro attitudini, sia ridotta in modo permanente, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un ter-

segue a pag. 8

ORZO BIMBO
il bimbo in tazza

"DA OGGI ANCHE SOLUBILE"

un bimbo
un bimbo con tanta gioia di vivere
un bimbo come il vostro
ad esempio.
e una tazza,
una tazza grande, molto grande,
colma di Orzobimbo.
Ecco. Lasciamoli soli un attimo.
Sssst... silenzio... ascoltate:
GLU... GLU... GLU... GLU... GLU... GLU...
(mmmh che buono!)...GLU... GLU... GLU...
GLU... GLU... GLU... GLU...(un attimo di sosta
per riprendere il fiato)...GLU...GLU...GLU...GLU...
.....eeeeeeeeee SPLASH!!!!!
oh! c'è finito dentro. Per berlo tutto.
Ma certo. È ORZOBIMBO.
Sano, natúrale, da bere a volontà. Tanto buono
da... finire in tazza!

Già.
ORZOBIMBO IL BIMBO IN TAZZA
ORZOBIMBO è un prodotto

TOSTAT BRASIL®

TOSTATO BRASIL - Industria Alimenti Tostati Bertoldo - VICENZA

DALLA STAR UNA BEFANA CHE PORTA DONI AI 1300 FIGLI DEI DIPENDENTI, UN LIBRETTO DI RISPARMIO, E AI PIÙ MERITEVOLI BORSE DI STUDIO

Anche quest'anno la Befana STAR per i figli dei dipendenti è stata festeggiata la mattina del 6 gennaio al cinema Capitol di Monza.

Oltre ai doni, la Befana Star ha un'altra simpatica tradizione: la consegna di un libretto di risparmio che ogni 6 gennaio viene arricchito da un nuovo versamento, e borse di studio per coloro che abbiano raggiunto la media del 7 nelle scuole medie o la media del 21 all'università.

In più quest'anno sono state consegnate ai più meritevoli tre speciali borse di studio in ricordo della signora Stella Fossati, moglie del Comm. Regolo Fossati, fondatore della Società, e madre del signor Danilo Fossati, Presidente della STAR S.p.A.

segue da pag. 6

zo, purché possano far valere 5 anni di assicurazione e di contribuzione e un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda di pensione.
Pensioni di reversibilità alla vedova (di età superiore ai 60 anni, o inabile al lavoro, purché non abbia altra pensione a titolo personale) e agli orfani del capo famiglia, qualora con la morte di esso il nucleo familiare venga a trovarsi nella impossibilità di continuare l'attività abitualmente esercitata.
Cure termali: ànche agli iscritti alla Gestione speciale è estesa la possibilità di fruire delle cure termali.
Le disposizioni vigenti per i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria nei casi di occupazione presso terzi, si applicano anche ai titolari di pensione della Gestione speciale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Beni del marito

« Io sono usufruttuaria generale dei beni lasciati dal defunto mio marito. Erede è una sua nipote.
Dopo i vari ricorsi contro l'accertamento fatto dall'ufficio successioni, ora finalmente sembra venuto il momento di dover pagare l'imposta. L'erede però non dispone di denaro liquido; ha progettato quindi di vendere parte degli immobili su cui c'è la riserva del mio usufrutto.
Ecco la mia domanda: è nel diritto dell'erede, operando le vendite, di capitalizzare l'usufrutto, oppure io posso con diritto oppormi alla capitalizzazione e pretendere che mi venga riservato vita natural durante il fitto delle botteghe?
Seconda domanda: in che misura viene calcolata, eventualmente, la capitalizzazione? Ho settant'anni, ma li porto bene.
Terza domanda: è vero che nella tassa di successione non viene calcolata, nei riguardi della moglie, l'imposta globale? » (Eugenia Sapuppo - Catania).

a) L'art. 547 del C. C. dispone che è facoltà dell'erede soddisfare le ragioni del coniuge del defunto mediante l'assicurazione di una rendita vitalizia o mediante un assegno di frutti di beni immobili ereditati. Il tutto da determinarsi di comune accordo o, in mancanza di accordo, dall'autorità giudiziaria.
b) La capitalizzazione viene calcolata con le probabilità di vita ovvero, mediante apposite tavole di mortalità, le quali — ovviamente — tengono conto dell'età dell'avente diritto.
c) L'imposta globale, allorché trattasi di successione a favore del coniuge superstite, è ridotta alla metà.

Vecchia villa

« Diverse volte ha trattato, nella rubrica, problemi inerenti ai contributi GESCAL che vengono versati regolarmente da tutti i lavoratori. La mia famiglia è composta di 4 persone, 3 delle quali hanno versato detti contributi dalla loro istituzione. A suo tempo facemmo domanda per ottenere il mutuo per l'acquisto di una abitazione vecchia ed ora detto mutuo è stato concesso a mio padre. L'unica abitazione che ci è stato possibile acquistare è una vecchia villa con annessi mq. 1430 di parco. Essendo possibile dividerla, il contratto di acquisto è stato stipulato per metà da mio padre (e rientra nei mq. previsti per la concessione del mutuo) e per l'altra metà da me e mia sorella. Prima di iniziare i lavori di restauro vorremmo sapere:
1° Siamo esenti dal pagamento del dazio e, se c'è questa possibilità, cosa dovremmo fare?
2° Alla denuncia del reddito dovremmo considerare l'abitazione come immobile su cui pagare le tasse anche se è stato acquistato con un mutuo che deve essere rimborsato?
Naturalmente sarà mantenuta, durante i lavori, la divisione iniziale.
La metà di mio padre, acquistata con il mutuo GESCAL, verrà abitata dai 4 componenti la famiglia; l'altra metà, acquistata da me e mia sorella senza alcun contributo, sarà adibita ad appartamento da affittarsi. Essendo sia io che mia sorella contribuenti GESCAL, saremmo esenti dal dazio anche per i lavori di questa seconda metà? Per la denuncia del reddito, facendola ciascuna di noi separatamente, come dovremo comportarci? » (Almaluisa Taddi - Bagni di Lucca).

L'esenzione appare come non spettante sotto ogni punto di vista. Per quanto attiene infatti i materiali posti in opera per i lavori di restauro dell'intero fabbricato, l'esenzione non compete in quanto i medesimi non creano una nuova unità immobiliare ma un semplice riadattamento di una unità immobiliare edificata in tempi anteriori.
In particolare, per quanto attiene la parte di fabbricato da adibirsi ad appartamento per affitto, il beneficio stesso viene generalmente ritenuto inapplicabile allorché colui (o coloro) che versa i contributi alla GESCAL costruisce un'abitazione per destinarla ad uno scopo di lucro, il che certamente avviene con il locare o con il cedere a terzi l'abitazione stessa.

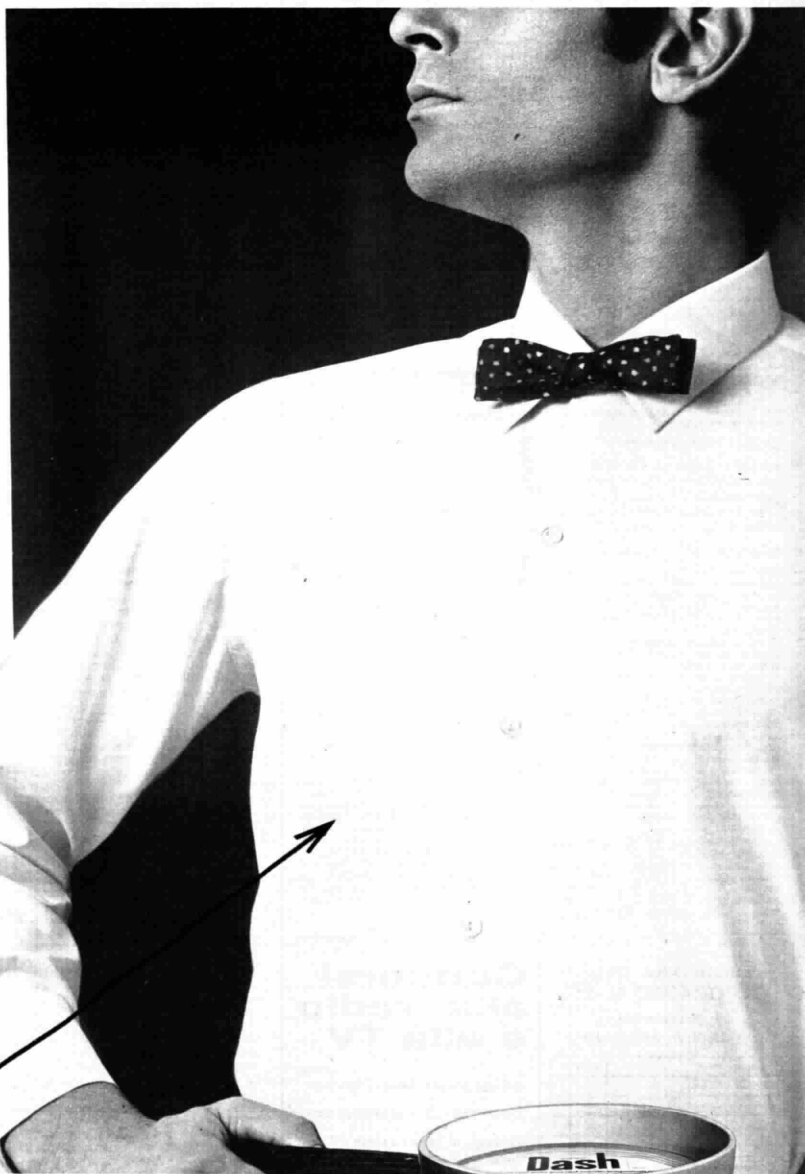
Casa ricostruita

« Ho fatto ricostruire una casa, di 8 vani, la cui demolizione è stata quasi totale, rimanendo del vecchio, cadente edificio, soltanto un vano in mediocre stato. Chiedo: ho l'obbligo di pagare il dazio sul materiale impiegato per la costruzione di questa casa di abitazione, adeguata soltanto alle strette necessità familiari? Sono un operaio e verso regolarmente i contributi GESCAL. Se ho diritto alla esenzione dal pagamento del dazio, quale procedura dovrei seguire per ottenerla? L'agente daziario insiste che devo pagare il dazio sul materiale impiegato per la ricostruzione della casa » (Eugenio Ciarfella - Civitagnana, Pescara).

L'esenzione, nel caso specifico, appare chiaramente come spettante. Infatti il Ministero delle Finanze, Direzione Generale Finanza Locale, con circolare n. 6 prot. 8/153 del 19-3-1967, ha detto che se è vero che « la norma esonerativa di che trattasi tende a far acquisire case di abitazione a lavoratori che ne siano sprovvisti e non a favorire quei lavoratori che intendano ammodernare, ingrandire o rendere più funzionali e confortevoli le case di cui siano già in possesso », ha aggiunto poi subito in appresso che « naturalmente, siffatta posizione negativa non riguarda gli ampliamenti, i sovralzi ed i notevoli rifacimenti di edifici che creino vere e proprie nuove unità immobiliari in quanto, in questo caso, esse rientrerebbero nella sfera di applicazione dell'esonero di cui trattasi ».

Perché piú bianca che prima mai?

1 È cominciata cosí: fino a ieri un bianco normale ma, con un solo passaggio in lavatrice, qualche problema con le macchie: salsa, ad esempio.

2 Ma oggi siamo ad una svolta decisiva: con Nuovo Dash piú bianco che prima mai, con un solo passaggio in lavatrice. E le macchie non sono piú un problema.

Nuovo Dash mette piú bianco che prima mai in lavatrice: biologicamente.

I VINCITORI DEL CONCORSO N. 1

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da

è stato assegnato a

GIUSEPPINA VENNERI

via Dario Lupo 67, Taranto. Copia acquistata presso l'edicola di Benedetto Balducci, viale Virgilio angolo via De Noto, Taranto.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Giovanni Giachero, via Ghilini 6, Alessandria - edicola Mantelli, Alessandria; **Lucia Cusin,** via Principe Amedeo 5, Asti - edicola di via Gioberti (premio SANYO); **Alfio Buccheri,** via Galliano 18, Lentini (Siracusa) - edicola Concetta Brancato, Lentini (premio SANYO); **Laura Mazzotta,** via Umberto I 43, S. Cesario di Lecce (Lecce) - edicola Gaetano De Filippi, Lecce (premio MICET); **Aldo Nanni,** Colle Mazzone 32, Lariano (Roma) - edicola Lino D'Agapiti, Lariano; **Mario De Angelis,** via della Farfalla 21, Roma - edicola Anarina Francucci, Roma (premio SEB); **Marisa Franzò,** via Genovese 43, Noto (Siracusa) - edicola Paolo Giacchino, Noto (premio OLMAR); **Domenico Bellinghieri,** via Caltanissetta 46, Visconte (Messina) - edicola Maria Chillè, Visconte (premio GIBO); **Speranza Grill,** Pomaretto (Torino) - abbonata 310443 (premio SEB); **Gastone Groiss,** via Milano 37, Trento - rivendita Sali e Tabacchi di via Fiume, Trento (premio SANYO); **Linda Castellani,** viale B. Buozzi 5, Roma - edicola viale B. Buozzi, Roma (premio I.A.G.); **Jolanda Canepa,** via C. Colombo 70, Cogoleto (Genova) - abbonata 352454 (premio MIVAR); **Amalia Mancinelli,** via Palazzina 105, Viterbo - edicola di Via Roma, Viterbo (premio SANYO); **Salvatore Barnabà,** piazza Trento, palazzo Calogero, Caltanissetta - edicola di via Palmintelli 33, Caltanissetta (premio FRACOR); **Vasco Benelli,** via Cernaia 60, Firenze - edicola Baldinotti, Firenze (premio I.A.G.); **Elsa Marchesini,** via Berretta Rossa 31, Bologna - edicola Elio Billi, via Battindarno 1, Bologna (premio CASTAGNA); **Orestina Orsolini,** via del Castellaccio 318, Montenero (Livorno) - edicola Dino Del Rio, piazza delle Carrozze, Montenero (premio FRACOR); **Maria Napoli,** via Sgarbata 11, Palermo - edicola Venezia Dinesa, Palermo (premio FRACOR); **Costantino Mussinano,** vicolo del Gattorno 2, Trieste - edicola Parovel, piazza della Borsa 13, Trieste (premio CASTAGNA); **Gabriella De Luigi,** via Argine Ducale 53, Ferrara - edicola Canella, via Foro Boario, Ferrara (premio I.A.G.); **Elio Sutera Sardo,** piazza Lena 3, Agrigento - edicola Andrea Ruoffolo, via Bak Bak 17, Agrigento (premio SANYO); **Giuseppe Pazzi,** via P. Scura 30, Napoli - edicola interno Metropolitana, Napoli (premio GIBO); **Maddalena Atza,** via Pompeo 28, Monserrato (Cagliari) - edicola Savino Casti, Monserrato; **Salvatore Annino,** via N. Grotticelli 46, Siracusa - edicola di viale Teracati 6 F, Siracusa (premio SANYO); **Luigi Tanagia,** via E. Vezzosi 2 C, Arezzo - edicola Benvenuti Pia, via Veneto 55, Arezzo (premio CASTAGNA); **Antonino Termillo,** via X Ottobre 62, Augusta (Siracusa) - edicola della seconda traversa di corso Sicilia, Catania (premio I.A.G.); **Franco Maccagno,** via Burchio 28, Bellombra (Rovigo) - edicola Armando Rossi, Bellombra (premio MIVAR); **Benito Duca,** via D. Carlo De Cardona 48, edificio Sociale, Cosenza - edicola di piazza Fera, Cosenza (premio SEB); **Giuseppina Buccioli,** via Prima 6, Terni - edicola di Ponte Garibaldi, Terni (premio MICET); **Maria Pezza,** via della Tota 33, Valmontone (Roma) - edicola Fusani Gaetano, Valmontone (premio MICET); **Giuseppe Majolino,** piazzale Stazione 6, Padova - edicola Marangon, piazzale Stazione, Padova (premio MICET); **Dr. Giuseppe Lograsso,** via Liberato 8, Rieti - edicola di Porta d'Arco, Rieti; **Luciano D'Ambrosio,** traversa Re David 213, Bari - edicola di via Re David, Bari (premio SANYO); **Bounous Enrico,** via Bramollo 36, S. Germano Chisone (Torino) - abbonato 356040 (premio CASTAGNA); **Michela Floris Murenu,** via Cagliari, Oliveto Uccelli, Alghero (premio MIVAR); **Gino Giuseppe Pognante,** via F. Rolando 22, Susa (Torino) (premio SANYO); **Sonia Canestri,** via Milano 19 A, Alessandria - edicola Rita Baiorrino, Alessandria (premio MICET); **Concetta Polifeno,** via Lazio is. 33 n. 16, Messina - edicola Assunta Alfieri, Messina (premio I.A.G.); **Pasqua De Felice,** via Zara 3, L'Aquila - edicola Giacomo Valente, L'Aquila (premio MICET); **Lucia Pavanello,** via Matteotti 19, Padova - edicola Tosca Reschiglian, Padova (premio FRACOR).

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 21
I pronostici di GIANNI MORANDI

Bologna - Inter	1	x	2
Cagliari - Atalanta	1		
Juventus - Sampdoria	1		
Milan - Palermo	1		
Pisa - Napoli	x		
Roma - Torino	1	x	2
Varese - Fiorentina	x	2	
Verona - L.R. Vicenza	1		
Catanzaro - Brescia	x	2	
Genoa - Bari	1	x	
Reggina - Foggia	2	x	
Pistoiese - Massese	2		
Cosenza - Avellino	1		

SERIE B

Cesena - Mantova			
Lecco - Lazio			
Livorno - Como			
Modena - Padova			
Monza - Catania			
Perugia - Spal			
Ternana - Reggiana			

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1968 » Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 14 del 6-1-1969

Vince L. 1.000.000: **Bordoni Settimio,** via Grotte di Castro, 26 - Roma.

Vincono L. 500.000: **Rivolta Maria,** via Campasso, 31/10 - Genova-Sampierdarena; **Salvi Maria,** via G. de Menabuoi, 2 - Padova; **Cingolani Laura,** via Pasquale II, 43 - Roma; **Galvani Elsa,** largo Scalabrini, 6 - Milano.

« Radiotelefortuna 1968 »

Sorteggio n. 4 del 2-1-1969

E' stato sorteggiato il signor: **Sella Giovanni,** via Vittorio Emanuele, 79 - Gazzo (Padova), al quale verrà assegnato « un buono acquisto merci a scelta del vincitore del valore di L. 5.000.000 », semprechè risulti in regola con le norme del concorso.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dischi

« Desidererei avere una risposta ai seguenti quesiti che ritengo di interesse generale, riguardanti la produzione discografica: a) esiste un " test ", di quelli che usano normalmente i radiotecnici per le resistenze e le capacità, che indichi con la costante delle oscillazioni il valore in frequenze e quindi il valore obiettivo di un disco? b) esistono in commercio amplificatori capaci di esaltare le frequenze alte e quelle basse? (Da non confondersi con gli apparecchi soliti di amplificazione che tagliano i bassi e gli acuti per ottenere la prevalenza di una sola delle due tendenze. In altri termini se è possibile ottenere le armoniche più numerose di qualsiasi suono come avviene negli organi elettronici) » (Enea Giacobbe - Milano).

Il disco è un prodotto al cui successo concorrono una componente di qualità tecnica obiettiva e una componente di valore soggettivo contenuto. Oggi gli impianti tecnici impiegati per la produzione dei dischi hanno un alto livello di perfezione. Questi impianti possono essere facilmente controllati e mantenuti ad un alto livello di qualità: la garanzia per la bontà tecnica del disco sta soprattutto nella cura con cui esso è stato prodotto, poiché non è possibile sottoporre il disco stesso ad un esame tecnico obiettivo completo per mancanza di un riferimento al brano originale: si tenga presente che, in molti casi, il brano inciso su disco è il risultato di manipolazioni di varie colonne sonore preregistrate su nastro.
In genere si giudica soggettivamente il disco usandolo su complessi ad alta fedeltà e facendo valutare da un orecchio esercitato la pienezza dei toni, l'entità del rumore di fondo, di scrosci e di intermodulazione fra toni diversi.
Per quanto concerne il secondo quesito, ricordiamo che con i mezzi elettronici è possibile ottenere molteplici effetti su un brano musicale o sul suono di un singolo strumento. Si sfruttano, ad esempio, la amplificazione non uniforme della banda acustica (per alterare i valori delle armoniche), la trasduzione non lineare dei livelli per creare armoniche non esistenti nel suono originale, la combinazione del segnale con uno o più identici, ma ritardati, per creare echi. Inoltre complessi studi sono in corso per manipolare i segnali acustici in modo tale da poterli trasmettere in una banda di frequenze più stretta.

Impianti d'antenna

« Abito a Milano in un condominio dove, per la ricezione dei programmi televisivi, ognuno usufruisce di un'antenna propria. Accade però che spesso qualche antenna, corrosa da agenti atmosferici, si sfascia e cade sulle altre, provocando continue discussioni fra i condomini. Si è quindi pensato di installare un impianto di antenna centralizzato: però a questo si oppone un condomino il quale asserisce che tali impianti non vanno mai bene e che le immagini non risultano mai nitide e stabili. Vorrei sapere se ciò è vero e se è consigliabile il suddetto impianto » (Giuseppe Costantini - Milano).

Noi siamo per gli impianti centralizzati perché sappiamo che è possibile realizzarli in modo tale da ottenere risultati uguali e spesso migliori di quelli ottenibili da una singola antenna.
Molti impianti scontentano gli utenti perché non vengono costruiti a regola d'arte o con materiale adeguato.
Riteniamo, pertanto, che sia opportuno ordinare l'impianto centralizzato sulla base di un capitolato tecnico subordinando l'accettazione ad un preventivo collaudo di qualità e di stabilità.
Per maggiori informazioni sulle caratteristiche degli impianti centralizzati, la preghiamo di rivolgersi all'Ufficio Assistenza Tecnica Abbonati della Sede RAI di sua competenza.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Economica

« Mi interessa una fotocamera a ottiche intercambiabili, da dotare, oltre al normale, di un grandangolare di 28 mm. e di un teleobiettivo che si presti sia per le riprese di paesaggi, sia per i particolari di opere monumentali. Attualmente, però, i prezzi dei modelli più noti costituiscono per me un serio ostacolo. Può indicarmi dei modelli buoni e non eccessivamente costosi, o comunque i più economici possibili in Italia? » (Ilario Valvasori - Azzano Decimo).

La fotocamera reflex più economica oggi reperibile in Italia è senza dubbio la russa Zenith E. Essa consente una larga intercambiabilità di ottiche perché dotata di un innesto a vite tipo Pentacon, adatto perciò a tutti gli obiettivi della serie Pentax, Praktica, Edixa, eccetera. Con l'obiettivo normale di corredo, l'Helios 44 di 58 mm. f. 2, e la borsa, viene a costare meno di 70.000 lire (anche molto meno, considerati gli sconti che è possibile ottenere). L'otturatore è a tendina in tessuto con tempi di posa da 1/30 a 1/500 di sec. e sincronizzatore per il flash elettronico a 1/30 di sec. Altre caratteristiche: autoscatto incorporato, avanzamento del film e carica otturatore a leva rapida, specchio a ritorno istantaneo. La Zenith E dispone anche di un esposimetro al selenio tarato per sensibilità da 20 a 650 ASA (14-29 DIN), che però ha una funzione piuttosto limitata perché il suo angolo di lettura è molto più ampio dei più moderni tipi al CDS e perché non è accoppiato al comando del diaframma. Può, però, dare buoni risultati se adoperato come un normale esposimetro manuale. L'aspetto robusto dell'apparecchio dà affidamento, anche se le sue rifiniture sono piuttosto spartane. Le uniche lacune di un certo peso rispetto ad apparecchi più costosi sono però due. La prima è la mancanza di un comando automatico del diaframma per obiettivi dotati di questo dispositivo. Tale meccanismo si fa particolarmente rimpiangere quando si debba fotografare in condizioni di luminosità scarsa. La seconda lacuna è data dall'assenza di un sistema ausiliario stigmometrico o a microprismi per la messa a fuoco. Questa avviene infatti su un semplice vetro smerigliato e richiede un certo allenamento per raggiungere la precisione necessaria, soprattutto quando si lavora con grandangolari e teleobiettivi. Nella serie delle 10 ottiche di fabbricazione russa studiate per la Zenith E che vanno da 37 a 1000 mm., manca un obiettivo da 28 mm., ma tale mancanza è facilmente rimediabile acquistando uno dei tanti prodotti di altre marche provvisti di un innesto a vite Pentacon. Ad esempio, una soluzione economica e soddisfacente dal punto di vista tecnico è rappresentata dal Muyer Lidith di 30 mm., dotato di diaframma a preselezione, che costa circa 40.000 lire.
Salendo un po' nella scala dei prezzi, la soluzione immediatamente successiva alla Zenith E sotto il profilo economico, ma nettamente superiore sotto quello tecnico, è rappresentata dalla Canon FP. Questa fotocamera, con obiettivo FL 50 mm. f. 1,8 a diaframma automatico, viene a costare intorno alle 85.000 lire. La differenza di prezzo, piuttosto notevole se si considera che quello della Canon non è suscettibile di ulteriori apprezzabili sconti, è giustificata dalla maggior completezza tecnica e dalle finiture più raffinate di questo apparecchio. Esso è dotato di un otturatore a tendina in tessuto con tempi di posa da 1 sec. a 1/1000 di sec. e sincronizzazione per lampo elettronico a 1/60 di sec., autoscatto e specchio a ritorno istantaneo che può essere bloccato in alto per eseguire esposizioni prolungate esenti da vibrazioni. L'innesto degli obiettivi è a baionetta e consente perciò l'impiego dei soli obiettivi Canon, a meno di non ricorrere ad adattatori. Ma la serie di ottiche prodotte dalla Casa giapponese è molto ricca, di ottima qualità e di prezzo piuttosto accessibile. La gamma degli obiettivi a diaframma automatico va da 19 mm. a 300 mm. e prosegue poi fino a 1000 mm. con tipi a diaframma a preselezione. I vantaggi di maggior rilievo della Canon FP rispetto alla Zenith E sono il comando automatico del diaframma e la presenza nel rettangolo di mira di un vetro smerigliato con al centro uno stigmometro a scomposizione circondato da un collare finemente smerigliato per la messa a fuoco di precisione. Manca invece un dispositivo per la misurazione dell'esposizione. E' possibile però acquistare a parte l'esposimetro al CDS previsto dalla Canon come accessorio e che può essere accoppiato alla ghiera dei tempi di posa.

Cineclub

« Come appassionato cineamatore vorrei iscrivermi ad un Cineclub. Mi è stata indicata la FEDIC, Federazione dei Cineamatori Italiani, di cui mi è stato però impossibile procurarmi l'indirizzo. Potreste fornirmelo voi? » (Antonio Cuccia - Palermo).

La FEDIC, Federazione Italiana dei Cineclub, svolge un'intensa e proficua attività per la formazione dei cineamatori e per la conoscenza, la diffusione e la pratica del passo ridotto. Esistono Cineclub FEDIC in quasi tutte le città italiane e anche in centri minori. Per informazioni e indicazioni al riguardo, consigliamo di mettersi in contatto con il Cineclub FEDIC di Milano, piazzale F. Martini 14, telefono 543.413.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 26 gennaio al 1° febbraio ROMA TORINO MILANO — **dal 2 all'8 febbraio** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 9 al 15 febbraio** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 16 al 22 febbraio** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ROBERT SCHUMANN**
Sonata in re min. op. 121 per violino e pianoforte

CARL MARIA VON WEBER
Concerto in fa min. op. 73 per clarinetto e orchestra

8,50 (17,50) **ERNEST BLOCH**
Quattro episodi per orchestra da camera

9,05 (18,05) **RITRATTO DI AUTORE:** MANUEL DE FALLA
El Sombrero de tres picos, I e II suite dal balletto — **Concerto** per clavicembalo e cinque strumenti — **Noches en los jardines de España**, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Ouverture dall'Oratorio «Salomon»

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Ventiquattro Variazioni in re magg. sull'aria «Vieni, amore» di Righini

ANTON DVORAK
Variazioni sinfoniche op. 78

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Thurston Dart; sopr. Mirella Freni; pf. Annie Fischer; bs. Fernando Corena; vl. Joseph Fuchs e v.la Lillian Fuchs; dir. Igor Markevitch

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI EDVARD GRIEG**
Sonata in fa magg. op. 8 per violino e pianoforte — **Quartetto in sol min. op. 27** per archi

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
J. Brahms: **Doppio Concerto in la min. op. 102** per violino, violoncello e orchestra (Disco **Vedette**)

13,50 (22,50) **GOFFREDO PETRASSI**
Invenzioni — Introduzione e Allegro, per violino concertante e undici strumenti

14,20-15 (23,20-24) **RICHARD STRAUSS**
Metamorfosi, studio per ventitré strumenti ad arco

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
W. A. Mozart: **Concerto in sol magg. K. 216** per violino e orchestra; C. Franck: **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: **Suite Scita dal balletto «Ala et Lolly» op. 20**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Beretta-Gerard: **Morire o vivere;** Testa-Diverio: **La notte dell'addio;** Pagani-Lombardi: **Al bar del corso;** Sampson: **Blue Lou;** Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio;** Hill-De Rose: **Wagon wheels;** Loesser: **Slow boat to China;** Bardotti-Endrigo: **Era d'estate;** Gershwin: **Soon;** Nero: **The hot canary;** Tiochet-Pestalozza: **Ciribiribin;** Migliacci-Enriquez-Zambrini: **La fisarmonica;** Kalman: **Valzer** da **«La Principessa della Czarda»;** Villoldo: **El choclo;** Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore;** Testa-Remigi: **Ti racconto una storia;** Jobim: **So danço samba;** Pintucci: **Ti regalo gli occhi miei;** Pallavicini-Carrisi: **Musica;** Parish-Anderson: **Serenata;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Sigman-Rehbein-Kaempfert: **My may of life;** Ross-Adler: **Hey there;** Carrère: **Tanti auguri amore;** Napolitano-Pieretti-Gianco: **I miei pensieri;** Berney-Casey-Pinkard: **Sweet Georgia Brown;** Beretta-Cataldi-Negri-Pintucci: **Vorrei sapere;** De Rose: **Deep purple**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Porter: **Just one of those things;** Anonimo: **Las mananitas;** Mogol-Donida: **Per vedere quanto è grande il mondo;** Nazareth: **Cavaquinho;** Brel: **Le plat pays;** Anonimo: **When the Saints go marching in;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Pallesi-Freire-Perez: **Ay, ay, ay;** Noack: **Heinzelmännchens Wachtparade;** Drejac-Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Handy: **St. Louis blues;** Trovajoli: **Vivere felici;** Hammerstein-Rodgers: **The surrey with a fringe on top;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Fabrega: **Guararé;** Yount-Stevenson-Miller: **Release me;** Almeida: **A corda e a caçamba;** Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Rossi: **Amore baciami;** Di Capua: **Maria Mari;** Lara: **Granada;** Hardy: **Qui peut dire?;** Anonimo: **John Henry;** Thomas: **Hawaii tattoo;** Cinquegrane-De Gregorio: **'Ndringhete 'ndrà;** Karas: **The Harry Lime theme;** Ortega: **La felicidad;** Ithier-Salvet-Reed: **The last waltz;** Lecuona: **Andalucia;** Pisano: **So what's new?**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Jones-Stitt: **Happy;** Daiano-Ruskin: **Those were the days;** Jobim: **Outra vez;** Coppotelli-Amurri-Martino: **E non sbattere la porta;** Wrest: **Blue Sunday;** Castellano-Pipolo-Pisano: **Balla balla;** Jessell-Grudeff-Oliviero: **All;** Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **Le cabotin;** Porter: **In the still of the night;** Migliacci-Trovajoli: **Bada Caterina;** Ross-Adler: **Hey there;** Mancini: **Moon river;** Beretta-Cavallaro: **Applausi;** Limiti-Leitch: **Jennifer Juniper;** Evans: **Happiness is;** Darin: **Things;** Anonimo: **Swing low sweet chariot;** Endrigo: **Adesso si;** Williams: **Royal garden blues;** Schifrin: **The cat;** Mc Cartney-Lennon: **Lady Madonna;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Marchetti-Schione-Rosa: **Helene;** Thielemans: **Bluesette;** Ben: **Mas que nada;** Salerno-Reitano: **Avevo un cuore;** Brown: **Cannon hilt**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANCESCO DURANTE**
Concerto in fa min. (Revis. di V. Negri Birks)

GAETANO PUGNANI
Sinfonia n. 3 a più strumenti

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**

8,55 (17,55) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ELENA SULIOTIS E DEL TENORE ALFREDO KRAUS

9,45 (18,45) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Andante «favori» in fa magg.

ROBERT SCHUMANN
Phantasiestücke, tre pezzi op. 73 per clarinetto e pianoforte

10,10 (19,10) **DARIUS MILHAUD**
Trois Rag-Caprices

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
E. Granados: **Quattro Danze spagnole**; E. Halffter Escriche: **Canciones españolas** per voce e chitarra; I. Albeniz: **Catalonia**, suite su temi popolari

11 (20) **INTERPRETAZIONI CELEBRI**
J. Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter; R. Strauss: **Don Chisciotte**, variazioni su un tema cavalleresco op. 35 per violoncello e orchestra - vc. P. Fournier, v.la G. Cappone - Orch. Filarm. di Berlino, dir. H. von Karajan

12,30 (21,30) **FRANZ SCHUBERT**
Trio in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

CARL NIELSEN
Quartetto n. 4 in fa magg. op. 44

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Albert Wolff; sopr. Agnes Giebel; pf. Rena Kyriakou; br. Kostas Paskalis; ob. André Lardrot; msopr. Ebe Stignani; dir. Georges Sebastian

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Il Tabarro, opera in un atto di G. Adami da «La Houppelande» di Didier Gold - Musica di Giacomo Puccini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Pradella, M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodgers: **The carousel waltz;** Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Rubinato-Del Turco: **Figlio unico;** Mendonça-Jobim: **Desafinado;** Testoni-Larici-Maciste: **Angeli negri;** Pace-Russell: **Honey;** Jones-Stitt: **Happy face;** Amurri-Coppotelli-Martino: **Che sarà di noi;** Razaf-Brooks-Waller: **Ain't misbehavin';** Harburg-Arlen: **Over the rainbow;** Pizzicaria-Balzani: **Barcarolo romano;** Wertmüller-Rota: **Sei la mia mamma;** Waldteufel: **I pattinatori;** Llossas: **Tango bolero;** Modugno: **Dio, come ti amo;** Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Rimsky Korsakov: **Song of the indian guest;** Toffolo: **No la vogio no!;** De Lange-Van Heusen: **Darn that dream;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Di Capua: **Maria Mari;** Panzeri-Pace-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Rossi: **Stradivarius;** Howard: **Fly me to the moon;** De Moraes-Jobim: **So danço samba**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Singleton-Snyder-Kämpfert: **Strangers in the night;** Plante-Sciorilli: **Non pensare a me;** Rizner-Mogol-Del Prete-Massara: **Grazie, prego, scusi;** Bath: **Cornish rhapsody;** Lecuona: **Siboney;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Feltz-Heller: **Der Graf von Monte Carlo;** Hammerstein-Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue;** Brel: **Seul;** Galindo-Ramirez: **Malagueña;** Barouh-Lai: **Vivre pour vivre;** Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea;** Bindi: **Il nostro concerto;** Fields-Kern: **The way you look tonight;** Anonimo: **Cielito lindo;** Leliuokalani: **Aloha oe;** Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue;** Testa-Despota-Mazzucca: **Prima di domani;** Velasquez: **Cachito;** Jones: **Riders in the sky;** Grever: **Ti-pi-tin;** Lerner-Loewe: **My fair Lady;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Rixner: **Blauer Himmel;** Versey: **Ladies of Lisbon;** Migliacci-Morricone: **Quattro vestiti;** Fassone-Capaldo: **'A tazza 'e cafè;** Skylar-Mendez-Ruiz: **Amor, amor, amor;** Mellin-Piccioni: **Breve amore;** Adamo: **En bandoulière**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio;** Valle: **Summer samba so nice;** Wright-Forrest: **Jersey bounce;** Goodman: **Stompin' at the Savoy;** Kaye-Lees-Jobim: **Corcovado;** Vidalin-Bécaud: **Les petites mad'maselles;** Morse-Robledo: **Three o' clock in the morning;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Jones: **Soul bossanova;** Mercer: **Something's gotta give;** Casa-Baldazzi: **Regolarmente;** Jones: **Wail bait;** Jones: **Trouble in mind;** Bongusto: **Doce... doce;** Allen: **Cumanà;** Pace-Callegari-Panzeri: **Bagnata come un pulcino;** Kirk: **Three for the festival;** Testa-Remigi: **Il tuo passato;** Riddle: **Route sixtysix;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Hebb: **Sunny;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Chiosso-Gaber: **Torpedo blu;** Seeger-Angulo: **Guantanamera;** Fidenco-Oliviero: **Mai;** Lewis: **Fugato;** Bennato-Pagani: **Cin cin con gli occhiali;** Mancini: **Timpanola;** Adamo: **Il y a juste un an;** Lewis: **Trieste**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,25 (17,25) **JOHN DOWLAND**
La Mignarda, fantasia per liuto

ANTHONY HOLBORNE
Dieci Danze (Musiche strumentali per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo)

8,50 (17,50) **ANTONIO VIVALDI**
La Senna festeggiante, serenata su testo di D. Lalli, a tre voci e strumenti

ILDEBRANDO PIZZETTI
Epithalamium, per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) **GIUSEPPE VALENTINI**
Sonata in mi magg. per violoncello e pianoforte

10,20 (19,20) **IGOR STRAWINSKY**
Four Norvegian Moods — Circus-Polka

10,30 (19,30) **STRUMENTI: IL FAGOTTO**

11 (20) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI**

12,30 (21,30) **ALEXANDER SCRIABIN**
Notturno in re bem. magg. per la mano sinistra

12,35 (21,35) **RECITAL DEL SOPRANO LOTTE LEHMANN** CON LA COLLABORAZIONE PIANISTICA DI BRUNO WALTER

13,30 (22,30) **CLAUDE DEBUSSY**
Fantasia per pianoforte e orchestra

13,50 (22,50) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** JOHN CAGE

14,20-15 (23,20-24) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Successi italiani eseguiti dall'orchestra di Franck Pourcel
- Il complesso James Last
- Caterina Valente in alcune sue interpretazioni
- La tromba di Eddie Calvert con l'orchestra diretta da Norrie Paramor

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Testa-Renis: **Quando quando quando;** Beretta-Gerard: **Morire o vivere;** Colonnello-Di Paola-Ingrosso-Soffici: **Se deciderai;** Mercer: **Dream;** Youmans: **Hallelujah;** Gershwin: **I got rhythm;** Jannacci-Aute: **Bobo Merenda;** Arcello-Petrucci: **Io ca te voglio bene;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Mason-Reed: **L'ultimo valzer;** Dominguez: **Perfidia;** Migliacci-Pintucci-Farina: **La mia ragazza sa;** Chaplin: **Cara felicità;** Lombardi-Pagani: **Al bar del corso;** Rossi: **Nun è peccato;** Mc Hugh: **Exactly like you;** Léhar: **Valzer**, da **«Il conte di Lussemburgo»;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Mogol-Bono: **Little man;** Martelli: **Ti saluto ragazzo;** Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni;** Arlen: **Over the rainbow;** Bardotti-Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Wertmüller-Canfora: **Fortissimo;** Trovajoli: **Vivere felici;** Bennato-Pagani: **Cin cin con gli occhiali;** Louiguy: **La vie en rose**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Last: **Games that lover play;** Misselvia-Cowsills: **Cerco un amico;** Calvi: **Vacances;** Cassia-Ireson: **Ma che te ne fai;** Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore;** De Rose: **Wagon wheels;** Diamond: **Cherry cherry;** Galdieri-Redi: **Perché non sognar;** Marletta: **Stelle di Spagna;** Plante-Aufray: **Dès que le printemps revient;** Modugno: **Piove;** Biggero-Minerbi: **Un bellissimo novembre;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Strauss: **Voci di primavera;** Jobim: **Meditaçao;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Trenet: **La mer;** Chiosso-Gaber: **Torpedo blu;** Hatch: **Call me;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** Mariano-Napolitano: **Cade la pioggia;** King-Goffin: **A natural woman;** Levy-Stanley: **That naughty waltz;** Playboy-De Hollanda: **C'è più samba;** Fallabrino: **Aurora;** Pallavicini-Massara: **La siepe;** Coulter-Martin: **La danza delle note;** Limiti-Cavallaro: **Arriva il mago;** Calabrese-Theodorakis: **La danza di Zorba;** Camacho-Gamse-Fields: **Miami Beach rhumba**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mc Dermot: **African waltz;** Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni;** De Andrè: **La canzone di Marinella;** Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore;** Pieretti-Gianco: **Un aquilone;** Linzer-Randell: **A lover's concerto;** Barroso: **Faceira;** Testa-De Filippi: **Pagina uno;** Porter: **Night and day;** Beretta-Olivares-Renis: **Tenerezza;** Shilkret-Gilbert: **Jeannine, I dream the lilac time;** De Oliveira-Jobim: **Dindi;** James-Wilkins: **Ensemble;** Bigazzi-Endrigo: **Marianne;** Hupfeld: **As time goes by;** Dylan: **It's all over now, baby blue;** Endrigo: **Una cartolina;** Porter: **I love you;** Lauzi: **L'altra;** Tiagran: **Bossa, gin e amore;** Anka: **The longest day;** Gannon-Irwin-Mirow: **Five o' clock whistle;** Cassia-Shuman: **La tempesta;** Trimarchi-Sanjust: **Hip hip hurrà;** Puente: **Loco bossa nova;** Sebastian: **Day dream;** Lamberti-Cappelletti: **Ma che bella giornata;** Dossena-Bono: **Mama;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Castion: **That's where it**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**

8,20 (17,20) **SINFONIE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »

9,05 (18,05) **ERNEST CHAUSSON**
Concerto in re magg. op. 21 per violino, pianoforte e quartetto d'archi

9,40 (18,40) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana »

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in sol magg. K. 11 per flauto e pianoforte

10,20 (19,20) **MUSICHE DI BALLETTO**
O. Respighi: **Belkis regina di Saba**, suite dal balletto; A. Kaciaturian: **Gayaneh**, suite dal balletto

11,30 (20,30) **RECITAL DEL DUO PIANISTICO ALOYS E ALFONS KONTARSKY**

12,30 (21,30) **PAGINE DA « CARMEN »**, dramma in quattro atti di H. Meilhac e L. Halévy da P. Merimée (traduz. di A. de Lauzières) - Musica di Georges Bizet - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Concerto in la magg. da « Tafelmusik » parte I, per flauto, violino, archi e continuo

13,50 (22,50) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI:** GIUSEPPE SAVAGNONE

14,25-15 (23,25-24) **CORRIERE DEL DISCO**
F. J. Haydn: **Nove Quartetti vocali**, per soprano, contralto, tenore, basso e pianoforte - Compl. Voc. Joseph Müller di Colmar (Disco **Harmonia Mundi**)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
A. Scarlatti: **Toccata XI**; A. Banchieri: **La pazzia senile**; J. Brahms: **Trio in do magg. op. 87**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Marchetti: **Fascination**; Springfield: **Georgy girl**; Boncompagni-Fontana: **La mia serenata**; Tical-Pantros: **Buonanotte Penny**; Gordon-Kay: **That's life**; Mariano-Backy: **Sogno**; Strauss: **Sangue viennese**; Mascheroni: **Sono tre parole**; Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me**; Mottier: **Linda**; Donida: **Help yourself**; Beretta-Anelli: **Tu sei quello**; Remigi: **Pronto, sono io**; Leslie-Heaton: **La bamba**; Meacham: **American patrol**; Censi: **Ragazzi non suonate più**; Strauss: **Sul bel Danubio blu**; Villoldo: **El choclo**; Lombardi-Louiguy: **La vie en rose**; Bardotti-Endrigo: **Canzone per te**; Pallavicini-Hatch: **L'amore è il vento**; Mogol-Aznavour: **La bohème**; Jobim: **The girl from Ipanema**; Pace-Pinto-Rossini: **Io sono un artista**; Rossi-Calise: **Resta cu' mme**; Bernstein: **West side story**; Baselli-Jourdan-Canfora: **Non... c'est rien**; Fielding-Washington: **Advise and consent**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Durand: **Mademoiselle de Paris**; Sousa: **Semper fidelis**; Concina: **Sciummo**; Anonimo: **Se va el caiman**; Ingrosso-Lind: **Una farfalla**; Beretta-Santercole-Del Prete: **Una carezza in un pugno**; Anonimo: **Swing low sweet chariot**; Sigman: **Ballerina**; Bovio-Nardella: **Chiove**; Tamborrelli-Rossi: **Cent'anni e un giorno**; Dylan: **Too much of nothing**; Lecuona: **Babalù**; Brel: **La valse à mille temps**; Brooker: **A whiter shade of pale**; Warren: **That happy feeling**; Oliviero: **All**; Bennato-Pagano: **Cin cin con gli occhiali**; Bindi: **Il nostro concerto**; Yepes: **Giochi proibiti**; Léhar: **Valzer da « La vedova allegra »**; Gasté: **C' qu'on est bien**; Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Abreu: **Tico tico**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Anonimo: **Molly Malone**; Trenet: **L'âme des poètes**; Mills-Bigard-Ellington: **Mood indigo**; Rome: **South America take it away**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Warren: **Shadow waltz**; Pallavicini-Donaggio: **Domani domani**; Endrigo: **Marianne**; Weill: **September song**; Cropper-Pickett: **In the midnight hour**; Mogol-Soffici: **Disperatamente t'amo**; Ruby-Kalmar: **Three little words**; Mercer-Burns: **Early autumn**; Mercer-Schertzinger: **I remember you**; Simons: **The peanut vendor**; Velona-Ramin: **Music to watch girls by**; Guthrie: **This land is your land**; Adair-Hopper: **There's no you**; Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant**; Gershwin: **Nice work if you can get it**; Patterson-Cowan: **Waltzing Matilda**; Montenegro: **Boo qui, woo qui**; Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui**; Feather: **Wow!**; Hart-Rodgers: **Spring is here**; Mc Cartney-Lennon: **A day in the life**; Arden-Marischal: **Hip hop**; Magne: **Any number can win'**; Mitchell-Davis: **You are my sunshine**; Hazlewood: **These boots are made for walking**; Franco-Ortega: **La felicità**; Creamer-Layton: **After you've gone**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**

9 (18) **MUSICHE POLIFONICHE**

9,15 (18,15) **JEAN HOTTETERRE**
La noce champêtre
BOHUSLAV MARTINU
Partita, per orchestra d'archi

10,10 (19,10) **EMMANUEL CHABRIER**
Le Roi malgré lui: Fête polonaise

10,20 (19,20) **LUIGI BOCCHERINI**
Sestetto per flauto e archi
FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in do magg. per flauto, oboe e violoncello
RUDOLF MOSER
Suite op. 89 per oboe, clarinetto e fagotto

11,05 (20,05) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTI ANGELO STEFANATO E MARGARET BARTON**
G. Tartini: **Concerto in re min.** per violino e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in re min.** per violino, pianoforte e orchestra (Revis. di C. Schmalstich); W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 219** per violino e orchestra

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** TENORE PETRE MUNTEANU

13,05 (22,05) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in re min. n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini » — **Concerto in do magg.** per flautino

13,30-15 (22,30-24) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra
ISAAC ALBENIZ: Sevilla

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Un solista e un'orchestra: pianista Johnny Pearson e orchestra John Schroeder
— Jazz Dixielend con la Harry Zimmerman's Band
— Alcune esecuzioni dei cantanti Nana Mouskouri e Luis Alberto del Paranà
— The Romanstring Orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Gershwin: **But not for me**; Franco-Delory-Van Winkler-Darian: **Mister Custer**; Mendes-Mariotti: **Paga Giovannino**; Medini-Bennett: **A woman and a man**; Paoli-Donaggio: **Il sole della notte**; Noble: **Goodnight sweetheart**; Misselvia-Turk-Handman: **Are you lonesome tonight?**; Brooker: **Homburg**; Daiano-Bindi: **Un volo nella notte**; Pastacaldi-Raspanti-Piccolo: **Amica mia**; Canfora: **Zum zum zum**; Carcione: **Nel vento**; Imperiali-Limiti: **Sacumdì sacumdà**; Bart: **As long as he needs me**; Bracchi-D'Anzi: **Bambina innamorata**; Palmer-Williams: **La mia ragazza**; Kern: **The night was made for love**; Etrusco-Toledo-Bonfa: **Tristeza**; Parazzini-Allen-Mayer: **La verità la verità**; Sœur Sourire: **Dominique**; Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **La scogliera**; Breed: **Western fingers**; Testa-Trovato-Sestili: **Non t'aspettavo più**; Gentile-Trent-Hatch: **Colour my world**; Mogol-Donida: **Prigioniero del mondo**; Cucchiara: **Amore che m'hai fatto**; Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore**; Pisano-Alpert: **Plucky**; Pace-Panzeri-Brinniti: **Io, tu e le rose**; Gershwin: **Love is here to stay**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Frontini: **Il piccolo montanaro**; Yradier: **La paloma**; Gigli-Modugno: **'O Vesuvio**; Warren: **Lullaby of Broadway**; Vance-Snyder-Remigi: **Io ti darò di più**; Servais: **Ma cahute**; Redding: **Security**; Lombardo-Costa: **Napoletana**; Duarte-Carrilho: **Flauteando na chachrinha**; Van Wetter: **La playa**; Darin: **Things**; E. A. Mario: **Santa Lucia luntana**; Chiosso-Fallabrino: **L'estate di Dominique**; Lecuona: **Maria la-o**; De Hollanda: **Tem mais samba**; De Rose: **Wagon wheels**; Anonimo: **Rayando el sol**; Styne: **Three coins in the fountain**; Emmett: **Dixie**; Zimbert-Schobert: **So wird es immer sein**; Padilla: **El relicario**; Renis: **Frin frin frin**; Pace-Panzeri: **Giuseppe in Pennsylvania**; Gill: **Canti nuovi**; Desmond: **Take five**; Reis-Barbosa: **Leilao**; Martelli-Rampoldi: **La sedia a dondolo**; Pazzaglia-Modugno: **Lazzarella**; Whitfield-Holland: **I want her love**; Perkins: **Fandango**; Brel: **Le plat pays**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: **Don't get around much anymore**; De Sylva-Brown-Henderson: **Varsity drag**; Mc Kerman-Tanega: **The colour of your eyes**; Berlin: **How deep is the ocean**; Do Nascimento: **O Cangaceiro**; Loewe: **I could have danced all night**; Capò: **Llorando me dormi**; Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Hines: **Rosetta**; Gershwin: **Embraceable you**; Panzeri-Pace-Pontiack: **Una storia d'amore**; Merril-Styne: **People**; Picou: **High society**; Paolini-Silvestri-Baudo-Vantellini: **Colpo di vento**; Porter: **What is this thing called love?**; Howard: **Fly me to the moon**; Pereira: **Bolita de papel**; Nisa-Bindi: **Per vivere**; Armengol: **Brassmen's holiday**; Kahn-Fain: **I'll be seeing you**; Guizar: **Guadalajara**; Van Heusen: **I may be wrong**; Grenet: **Duerme negrita**; Umiliani: **Fuga in jazz**; Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Perdonami**; Youmans: **Tea for two**; Cugat: **Jungle concerto**; Berlin: **Always**; Paich: **The big chase**; Gershwin: **Bess, you is my woman now**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
« Coelestis dum spirat aura », cantata per soprano, due violini e continuo
JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 147 « Herz und Mund und That und Leben », per soli, coro e orchestra

8,50 (17,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Carl Schuricht; sopr. Maria Callas; pf. Vera Repkova; bs. George London; vl.i David e Igor Oistrakh, dir. Leonard Bernstein

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Suite in do magg. K. 399

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ANTON DVORAK**
Dieci Leggende per orchestra op. 59 — **Quartetto in fa magg. op. 96 — Concerto in la min. op. 53** per violino e orchestra

11,55 (20,55) **RECITAL DEL VIOLONCELLISTA MAURICE GENDRON CON LA COLLABORAZIONE DEI PIANISTI JEAN FRANÇAIX E DELLA CLAVICEMBALISTA MARYKE SMIT SIBINGA**

12,55-14 (21,55-24) **ROMULUS**
leggenda in tre atti di Emidio Mucci - Musica di Salvatore Allegra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. l'Autore, M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. F. Malipiero: **Sinfonia n. 8** (Registrazione dell'O.R.T.F.); A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104** per violoncello e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rose: **Whispering**; Legrand: **Noix de coco**; Bigazzi-Endrigo: **Marianne**; Tombolato-Castellacci: **Sette grandi alberi**; Dumas-Debout: **Comme un garçon**; Ferrara: **Un mare di case**; Zacharias: **Boogie für Geige**; Gentile-De Simoni-Capotosti: **Il primo mattino del mondo**; Martino-De Bellis: **Sabato sera**; Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà**; Carrère: **L'heure de la sortie**; Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente**; Pallavicini-Pachelbel-Bergman-Papathanassiou: **Rain and tears**; Porter: **Begin the beguine**; Mancini-Bertini-Stillman: **Amo solo te**; Paoli: **Se Dio ti dà**; Despota-Morese-Mazzucca: **Ciccillo Provolone**; Welch: **Theme for young lovers**; Micheli-Di Lazzaro: **La romanina**; Pallavicini-Donaggio: **Domani domani**; Ovale: **Op-la**; Ruskin: **Those were the days**; Di Leila-Sinagra-Mazza-Brezza: **Questa è la verità**; Dossena-Chanter: **L'aeroplano**; Prandoni-Mason-Reed: **Vivi con il mondo**; Selmoco-Pantros: **Piccola Katy**; Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così**; Waldteufel: **I pattinatori**; Pace-Russell: **Honey**; David-Bacharach: **Casino Royale**; Prado: **Ritmo de chunga**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Brown: **Singing in the rain**; Anonimo: **El polo**; Aznavour: **Que c'est triste Venise**; Nazareth: **Dengozo**; Diamond: **Brooklyn roads**; Dominguez: **Frenesì**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere**; Anonimo: **Old Joe Clark**; Auric: **Moulin Rouge**; Shuman-Brown: **Seven lonely days**; Nesdan-Minelli: **Piantando dà**; Hart-Rodgers: **Slaughter on Tenth avenue**; Albano: **Scapricciatiello**; Leicht: **Jennifer Juniper**; Gershwin: **Somebody loves me**; Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai**; De Northe: **Mulher rendeira**; Provost: **Intermezzo**; Mogol-Donida: **Gli occhi miei**; Léhar: **Lippen schweigen**; Maietti: **Canaria**; Lentinen: **Letkiss**; Bourgeois-Rivière: **Manuel Benitez el Cordobes**; Anonimo: **Cotton fields**; Bacharach: **Alfie**; Stillo: **Vieni vieni piccina**; Rueda: **Estrellita del Sur**; Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami**; Miller: **The good old days**; Oliviero-Ortolani: **Modelle in blu**; Fisher: **Chicago**; Grosz: **Tenderly**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bechet: **Petite fleur**; Sosa-Mendez: **Tres dias**; Gigli-Maresca-Gigli: **Non finirà**; Marini-Valleroni: **Mi va di cantare**; La Rocca: **At the jazz band ball**; Nisa-Testoni-Rossi: **Amore baciami**; Jourdan-Canfora: **Non... c'est rien**; Bernstein: **Tonight**; Young: **Stella by starlight**; Pasolini-Modugno: **Cosa sono le nuvole**; Rodgers: **Blue moon**; La Rocca: **Tiger rag**; Bourgeois-Rivière: **Les amoureux de la plage**; Charles: **Halleluja I love her so**; Jobim: **Garota de Ipanema**; Dozier-Holland: **I hear a rhapsody**; Umiliani: **Piccola jam**; Salerno-Guarnieri: **Cielo mio**; Santos: **Azulito**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Coslow: **Mister Paganini**; Schwartz: **Dancing in the dark**; Adderley: **Sermonette**; Tenco: **Ciao amore ciao**; Barcelata: **El cascabel**; Garner: **Misty**; Reis-Barbosa: **Noticia de jornal**; Sciorilli: **In cerca di te**; Berlin: **Cheek to cheek**; Basie: **Jumpin' at the woodside**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ORAZIO BENEVOLI**
Messa in do magg. per soli, coro e orchestra

8,50 (17,50) **GABRIEL FAURE'**
Sonata in la magg. op. 13 per violino e pianoforte
SERGEJ PROKOFIEV
Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte

9,30 (18,30) **CÉSAR FRANCK**
Le Chasseur maudit, poema sinfonico
JEAN SIBELIUS
Tapiola, poema sinfonico op. 112

10,10 (19,10) **HEITOR VILLA-LOBOS**
Alborada na floresta tropical

10,20 (19,20) **GIUSEPPE TARTINI**
Sinfonia in re magg. (Revis. di H. Erdmann)

10,30 (19,30) **ERNST THEODOR AMADEUS HOFFMANN: Due Sonate** per pianoforte

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Wilhelm Furtwaengler; bs. Boris Christoff; vl. Ruggiero Ricci; sopr. Renata Tebaldi e ten. Mario Del Monaco; pf. Arthur Schnabel; dir. Lorin Maazel

12,30 (21,30) **ARCANGELO CORELLI**
Sonata a tre in fa magg. op. IV n. 7 per due violini, violoncello e clavicembalo (da « 12 concerti a tre op. 4 »)
MUZIO CLEMENTI: Dodici valzer

12,55 (21,55) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
I. Strawinsky: **Apollon-Musagète**, balletto in due quadri

13,30 (22,30) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Serenata in re magg. op. 41 per flauto e pianoforte
ALEXANDER BORODIN
Quartetto n. 2 in re magg. per archi

14,20-15 (23,20-24) **IL VOLO TRANSOCEANICO**
su testo di Bertolt Brecht (vers. ritmica ital. di M. M. Parisi) - Musica di Kurt Weill - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Gielen - M° del Coro A. Renzi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra diretta da Armando Camera
— Alcune interpretazioni dei cantanti Astrud Gilberto e Sammy Davis
— Il quintetto di Paul Desmond
— L'orchestra di Bert Kämpfert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Gershwin: **Beginner's luck**; Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare**; Reitano: **Una chitarra, cento illusioni**; Cassia-Dozier-Holland: **Se il filo spezzerai**; Lauzi: **Il poeta**; Coleman: **Bud**; Gillespie-Devilli-Newman: **Kiss**; Ciangherotti: **Ariel**; Rossi: **Stazione Sud**; Pace-Panzeri-Pilat: **Signorina signorina**; Pallavicini-Conte: **Yes**; Mc Cartney-Martin: **Love in the open air**; Massara: **I sing « ammore »**; Pieretti-Gianco: **July 367008**; Stephens: **Winchester Cathedral**; Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola**; Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella**; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debout: **Baby Capone**; Smith: **Guitar boogie**; Calzia: **Bambola**; Romano-Guatelli: **Un paese matto**; Argenio-Conti-Cassano: **E' stato bello per me**; Castiglione: **Brividi d'amore**; Chiari-Luttazzi: **L'ottimista**; Rossi-Vianello: **Il capello**; De Andrè: **Spiritual**; Martin: **Puppet on a string**; Claroni-Ciacci: **Stasera mi pento**; Berlin: **Heat wave**; Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Quando ero piccola**; Rose: **Holiday for flutes**; Winkler: **Mutterlein**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Toombs: **One mint julep**; Endrigo: **Canzone per te**; Mogol-Colonnello: **Quel momento**; Amadesi: **Charleston boy**; Pieretti-Sanjust-Aguilè: **Cuando sali de Cuba**; Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs**; Strauss: **Confetti viennesi**; Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose**; Vendôme-Lai: **Pour un cœur sans amour**; Endrigo: **Io che amo solo te**; Anonimo: **John Henry**; Hernandez: **El cumbanchero**; Gilbert-Barroso: **Bahia**; Rodgers: **The Carousel waltz**; Aznavour: **Perché sei mia**; Meacham: **American patrol**; Murolo-Tagliaferri: **Mandulinata a Napule**; Madriguera: **Adios**; Testa-Cariaggi-Panzuti: **Dimmi dimmi**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Newman: **Street scene**; Vidalin-Bécaud: **Les petites mad'maselles**; Klohr: **The billboard march**; Manlio-D'Esposito: **Anema e core**; Camacho-Gamse-Fields: **Miami Beach rhumba**; D'Anzi: **Silenzioso slow**; Glahé: **Im Gänsemarsch**; Portela-Galhardo: **Lisboa antigua**; Hagen: **Harlem nocturne**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mc Cartney-Lennon: **She's a woman**; Rehbein-Sigman-Kämpfert: **The world we knew**; Gannon-Irwin-Myrow: **Five o' clock whistle**; Parish-Miller: **Moonlight serenade**; Calabrese-Rossi: **E se domani**; Madriguera: **The minute samba**; Remigi: **Pronto... sono io**; Porter: **I love you**; Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Warren: **That happy feeling**; Hubbard: **U. S. male**; Barry: **Born free**; Gershwin: **The man I love**; Mozart (libera trascriz.): **Fuga dalla « Sonata in la magg. n. 36 »**; Martins: **Ave Maria no morro**; Jurgens-Amurri-Martelli: **Ti saluto ragazzo**; Dvorak (libera trascriz.): **Humoresque**; Hill: **In the chapel in the moonlight**; Rugolo: **For hi-fi bugs**; Mogol-Campanolis-Theodorakis: **Il tuo sorriso nella notte**; Almeida: **Samba de Sahra**; Adamson-Mc Hugh: **Where are you**; Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Wise-Cugat: **Nightingale**; Zauli-Censi: **Ciao bello mio**; Harnick-Bock: **Just my luck**; Migliacci-Zambrini: **Chimera**; Berlin: **Let's face the music and dance**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, sono una ragazzina di dodici anni e mi chiamo Flavia. Potrei sapere la storia del mio nome? La prego tanto di rispondermi. (Flavia Sala - Desio, Milano).

Il tuo è un bel nome romano che appartiene agli imperatori Vespasiano, Tito e Domiziano: la « gens Flavia ». Tale cognome o soprannome era tratto dal colore dei capelli: i Flavi, dunque, erano tutti biondi (in latino « flavus » vuol dire « di capelli chiari »). E veniamo al « Flavio » della commedia italiana, che era un tipo di bellimbusto, vestito irreprensibilmente, cantante, improvvisatore. Una fusione, insomma, degli odierni « cantautore » e play-boy ». Creò questo personaggio un popolare commediografo e attore padovano del XVI secolo, il Ruzzante. C'è un Flavio meno frivolo: il Flavio « capo cherusco », fratello del celebre Arminio, l'eroe della Germania. Poi ricorderò l'archeologo e storico Flavio Biondo e un Capro Flavio grammatico latino. La Flavia più illustre è Flavia Domitilla, moglie dell'imperatore Vespasiano. Il 7 maggio e il 13 maggio l'« esperto in santi » Piero Bargellini afferma (ne *I santi del giorno*, Vallecchi) che si festeggia un « San Flavio ». Ma non ce ne offre la biografia. « Ubi maior... ». Vale a dire: volerne sapere di più del senatore Bargellini sarebbe un'audacia imperdonabile.

Gentile Anna Maria, sono una ragazza di tredici anni e vorrei sapere da te se devo continuare le scuole o fermarmi (frequento la seconda media). Veramente io vado un po' male, specialmente in matematica; ma ho il braccio destro indifeso, fin da piccola, e perciò mamma non mi manda a servizio né in altri posti, ma vuole che continui, magari fino alla terza media. Ma ci arriverò in terza? Vorrei anche un suggerimento piccolo: se io riuscissi a finire le medie e prendessi il diploma, che lavoro mi consiglieresti, dato che sono fra gli invalidi civili? Cara Anna Maria, aspetto volentieri la tua risposta. (Bruna Baroni - Affile, Roma).

Un braccio indifeso cara Bruna, può impedirti di dedicarti a lavori pesanti, ma ti lascia la possibilità di scegliere un'occupazione che non preveda degli sforzi fisici. I tuoi stessi insegnanti potranno consigliarti. Purché, naturalmente, tu non li tradisca, abbandonando la scuola soltanto perché non sei in buoni rapporti con la matematica. Il mondo sarebbe pieno di disoccupati, se tutti gli scolari, che hanno avuto qualche disavventura coi numeri, avessero risolto ogni cosa con una ignominiosa diserzione. Resisti bravamente, Bruna: e, quando avrai preso il diploma, torna a scrivermi. Studieremo insieme quale strada può essere la migliore per te.

Cara signora, sono uno studente di diciassette anni. Essendo molto appassionato del ballo, gradirei sapere dove potrei rivolgermi per poter ricevere un libro che tratti l'insegnamento della danza in generale. (Antonio Ventura - Stazione di Stroncone, Terni).

La tua lettera, Antonio, mi rende molto perplessa. In un primo momento ho pensato che tu mi chiedessi un testo in cui s'insegnassero i balli modernissimi (quelli, per intenderci, che dopo sei mesi dalla loro invenzione sanno già di muffa). Un testo del genere non esiste perché la materia è fluida e, appunto, minacciata da un rapidissimo invecchiamento. Vedo che tu passi a parlarmi di « danza » e allora il discorso cambia. Alludi alla danza che è nata nelle società primitive e nelle civiltà indiana, egiziana, cinese, assumendo significati magici e religiosi? La storia della danza è affascinantissima: e, da quei tempi lontani, giunge — attraverso la Grecia e Roma — all'Europa medievale e al Rinascimento. O tu, Antonio, ti interessi in modo particolare al « balletto », che è uno spettacolo d'origine, appunto, rinascimentale e in cui danza e mimo si uniscono? Il balletto ha anch'esso una storia gloriosa. Fino a che non saprò ciò che vuoi esattamente, non potrò aiutarti: perché non posso mettere in questa mia esile colonnina una nutrita bibliografia. Ti regalerò, come consolazione, una curiosità: Vatslav Fomich Nijnsky, considerato uno dei più grandi ballerini del mondo (un polacco nato in Russia), fu l'unico — si dice — che fosse capace di eseguire l'« entrechet dix », cioè incrociare e disincrociare dieci volte i piedi durante un salto in aria. Dai, Antonio, provaci tu.

Cara Anna Maria, ho dodici anni e le scrivo per chiederle l'indirizzo di Gianni Morandi, di Rita Pavone e del Presidente Giuseppe Saragat. La ringrazio tanto. (Rita Vegna - Savona).

Che vuoi che ti dica, Rita, uno può essere di cuore duro come me e tuttavia intenerirsi, qualche volta, proprio come il gigante egoista di Oscar Wilde. Ti chiamo da parte con fare circospetto e ti soffio nell'orecchio (noi della radio siamo maestri di « voci soffiate ») l'indirizzo del nostro Presidente: « Palazzo del Quirinale, Roma ». E poi dicono che i nostri ragazzi si interessano solo di cantanti.

Anna Maria Romagnoli

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 4 - dal 26 gennaio al 1° febbraio 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRIMO PIANO

SCUOLE E PENSIONI

Sono questi i problemi che il governo Rumor ha deciso di affrontare per primi. Il quadro generale della politica scolastica ed i lineamenti del progetto di riforma dell'Università presentato dal ministro Sullo

Il ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Fiorentino Sullo (con la consorte in questa foto), ha prontamente affrontato i seri problemi della scuola italiana, dando il via ad una meditata riforma dell'Università

di Vittorio Citterich

Le pensioni e la scuola, che resero complesso e quasi affannoso il finale dell'altra legislatura, sono i primi fascicoli che il governo Rumor ha deciso di tirare fuori dalla sua gonfia cartella per affidarli alla discussione e al consenso del Parlamento e delle forze sociali. Il provvedimento per le pensioni è oggetto di esame con i sindacati, i quali sono stati chiamati al metodo della collaborazione diretta e della corresponsabilità, un metodo impegnativo, ma non facile, specialmente di fronte ad un argomento come il sistema pensionistico: il quale fa premere sui sindacati il peso di una lunga attesa di elementare giustizia e fa premere sul governo implicazioni finanziarie di forte incidenza nel contesto della politica economica generale.
Le innovazioni previste sono: 1) affermazione del principio, sia pure limitato, di una « scala mobile » per le pensioni; 2) estensione di un assegno mensile a tutti gli anziani, finora privi del diritto alla pensione; 3) aumento dei minimi.

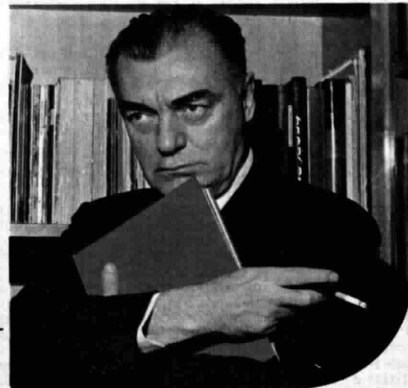
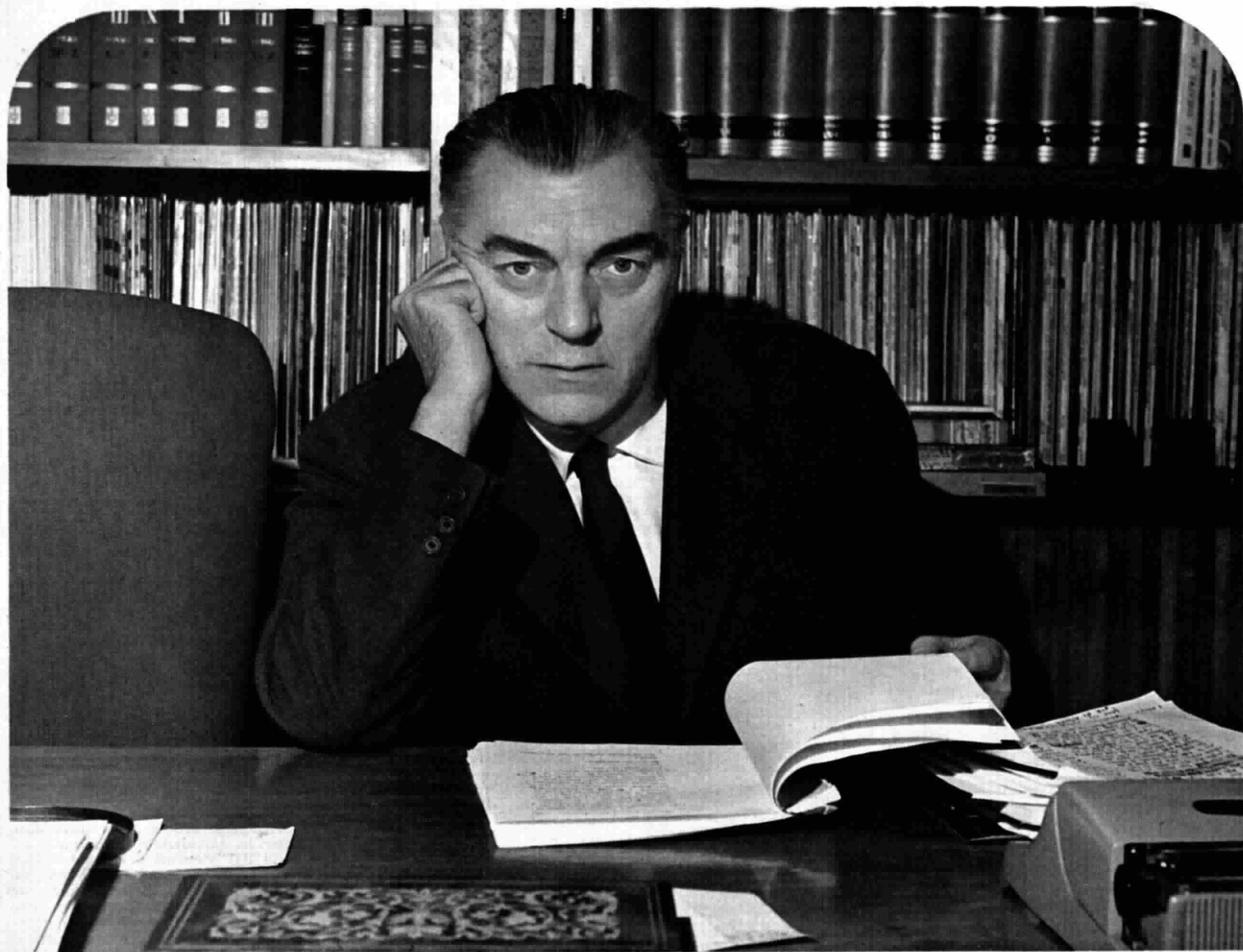
Uno schema aperto

Per la scuola il fascicolo del governo è molto fitto, ma aperto anch'esso al contributo delle parti interessate all'attività scolastica. Il progetto di riforma dell'Università presentato dal ministro Sullo prevede l'istituzione dei dipartimenti (i quali raggruppano materie affini o comunque attinenti ad un comune settore di ricerca) dove i laureati conseguiranno, tra l'altro, il dottorato di ricerca, che sostituisce la libera docenza.
Agli atenei è concessa un'ampia autonomia che sarà coordinata dal Consiglio Nazionale Universitario (nuovo organismo centrale che sostituirà il controllo ministeriale) mentre verranno istituiti nuovi organi di governo dell'Università, a vari livelli, cioè i consigli di ateneo, di facoltà, di corso di laurea, di dipartimento, in ciascuno dei quali la rappresentanza degli assistenti e degli studenti dovrà essere, ciascuna, pari alla metà dei professori di ruolo. Ogni componente universitaria sarà libera di darsi i regolamenti che crede per la designazione delle proprie rappresentanze. Gli studenti potranno definire quindi le modalità della loro presenza, la quale potrà essere istituzionalizzata (con potere di sola proposta, o di voto consultivo o anche di voto deliberativo) ovvero potrà non essere istituzionalizzata, con facoltà per gli universitari di esprimere di volta in volta il loro parere su singoli problemi, tramite delegati.
Nel progetto di riforma dell'Università viene poi riproposto il principio del « pieno tempo »: i professori e gli assistenti universitari che entreranno in ruolo dopo la approvazione della nuova legge dovranno dedicare tutto il loro tempo professionale all'insegnamento universitario, col divieto di svolgere attività professionali fuori dell'ambito dell'Università; quelli già in ruolo dovranno stabilire il rapporto di « pieno tempo » entro cinque anni. L'attività professionale, che è utile come sostegno della ricerca e dell'insegnamento, potrà essere svolta solo negli atenei.
Questo schema di disegno di legge, come si è detto, è tuttora aperto alle integrazioni che potranno essere suggerite dalle componenti universitarie, dall'opinione pubblica, dal Parlamento; cioè il progetto, che vuole portare nell'Università italiana nuove possibilità di autonomia e di partecipazione, è stato presentato in modo che la sua stessa formulazione definitiva sia il risultato, anche, di una autonoma partecipazione, il frutto di una corresponsabilità.
Nella politica scolastica, naturalmente, tutto è collegato; sono perciò all'esame altri due provvedimenti, uno sul « diritto allo studio », l'altro sul sistema di reclutamento dei docenti (riforma del sistema dei concorsi a cattedra). Inoltre esiste di fatto il collegamento con la riforma della scuola secondaria, che segue quella dell'obbligo (elementare e media) e deve portare all'accesso all'Università. In base agli accordi tra i partiti di centro-sinistra, dopo la « media di obbligo », ci saranno due anni di insegnamento comune per tutti, e quindi un triennio diversificato nei licei classico, scientifico, pedagogico, artistico e nell'istituto tecnico. Tutti gli studenti che usciranno dalle scuole superiori potranno accedere alla Università.
Al Consiglio superiore della pubblica istruzione sono stati sottoposti intanto dal ministro Sullo due provvedimenti che fanno da preludio, per così dire, alla riforma delle scuole medie: uno schema di ordinanza per l'abolizione dell'esame di passaggio dal ginnasio al liceo classico, ed un disegno di legge di riforma degli esami di maturità e abilitazione. I candidati all'abilitazione ed alla maturità, secondo la nuova formula che viene proposta, dovranno sostenere due sole prove scritte, indicate con largo anticipo dal Ministero. Per le prove orali saranno fissate quattro materie (tenendo conto dei diversi indirizzi scolastici), ma l'esame verterà soltanto su due: una scelta dal candidato ed una indicata dalla commissione esaminatrice.

Ampio ventaglio

Si cerca così di superare il cosiddetto « nozionismo » (« Mi dica la data di nascita del Metastasio... ») per un esame che porti all'accertamento dell'effettiva maturità raggiunta dallo studente; ne deriva anche la proposta abolizione della sessione autunnale, che porta all'assurdo degli « immaturi » estivi che diventano « maturi » due mesi dopo, in autunno. E' stata, infine, rivolta alla scuola media superiore, toccando un punto estremamente delicato del movimento studentesco, la recente circolare del ministro Sullo intesa a regolare il diritto di assemblea degli studenti nelle ore di scuola.
Pensioni e scuola sono state dunque le « priorità » immediate fissate dal governo, nella seduta del Consiglio dei ministri che ha stabilito un ordine di precedenza nel lavoro governativo, perché le carte non si affastellino sul tavolo, riempiendosi di polvere (magari per eccesso di buona volontà, per il desiderio di fare molte cose insieme). Stabilire delle precedenze non è facile, quando le cose da fare sono molte, specialmente in una situazione che vede la società crescere rapidamente e la macchina dello Stato manifestare sempre di più la sua vecchiaia. Il problema non è soltanto italiano, dovunque le strutture sono in ritardo sulla realtà sociale, a prescindere dai sistemi politici di fondo. E tuttavia, anche in questa situazione difficile, una scelta di precedenze è, ancora, un metodo di buon governo. Il ventaglio delle precedenze stabilite dal Consiglio dei ministri è d'altra parte ampio: pensioni, scuola, ma anche regioni a statuto ordinario (e relativa legge finanziaria), statuto dei lavoratori, fondi comuni di investimento, riforma tributaria, fondo di solidarietà per le calamità naturali, ordinamento giudiziario. Sono tutti momenti diversi — in qualche modo — di una riforma dello Stato che, tra le singole priorità, è veramente la priorità di ordine generale.

Per la serie degli «Incontri 1969» la televisione interroga Aurelio.

FABBRICA DANZE PER L

Alcuni atteggiamenti di Aurelio M. Milloss, fotografato nella sua casa romana. Figlio di un francese e di una tedesca, Milloss è nato nel 1906. Ottenne i suoi primi successi come ballerino a Berlino, nel 1927. Dal 1932 in poi si dedicò soprattutto alla composizione coreografica. Cominciò a lavorare per il Teatro dell'Opera di Roma nel 1938. In collaborazione con musicisti come Petrassi, Dallapiccola, Casella, Bucchi, ha dato vita ad un significativo repertorio italiano di balletti moderni

M. Milloss, il grande coreografo ungherese naturalizzato italiano

A GIOIA DEGLI UOMINI

di Adele Cambria

Roma, gennaio

Si può ballare la fame dei bambini del Biafra? Si può ballare la guerra del Vietnam? Serve ancora a qualcosa la danza? ». Per aggredire gli scintillanti e invidiabili baluardi, dietro i quali Aurelio M. Milloss custodisce e celebra il suo culto, che è la danza, uno finisce col porgli domande goffamente provocatorie. Confermo che è l'invidia a muoverle: la voglia di rubare questo ungherese, ormai da trent'anni assimilato all'Italia, al suo paradiso; di contaminare la sua isola con la lebbra delle informazioni quotidiane — tragiche o volgari —, di irridere all'oggetto della sua devozione: il ballo.
A che serve il ballo quando due terzi della popolazione mondiale ha fame? Aurelio M. Milloss dà l'unica risposta possibile: serve a provvedere gli uomini di gioia. La danza come pace della mente. Riposo degli occhi. Salute delle arti.
E' la giaculatoria di Milloss. Lui non si pone il problema — e nemmeno lo intende — della « legittimità » di vivere, come vive, per l'arte (danza). La sua sicurezza è olimpica, raggiante: è una cosa buona, in tempi in cui il fare arte, o tentare di farla, inietta nei cuori rimorsi, determina stati di cattiva coscienza (vedi Sartre per tutti).
Milloss, no. Non ha dubbi. Fabbrica danza. Non ha altra funzione al mondo, e questa sua funzione deve essere stata stabilita più o meno all'origine del creato, nel Grande Disegno Divino.
Ora non ci si aspetti che Milloss abbia la figura, i gesti, la casa e le abitudini del Gran Sacerdote: Milloss inventa da quarant'anni coreografie, ma non per sé. La sua figura è di burocrate, alto burocrate, certamente, e in più impreziosito dallo charme una volta fatale dell'accento magiaro. La casa, specialmente, di Milloss, situata in un quartiere convulso dell'immediata periferia, brutto neon e cassettiere di cemento e clacson, è il quattrostanze doppi servizi che abiterebbe uno degli àtoni personaggi borghesi dei *Racconti romani:* anzi con Alberto Moravia, Aurelio M. Milloss ha questa somiglianza: la volontà di tenere la propria casa nei limiti del rigorosamente banale, di non attribuire agli oggetti alcun valore psicologico.
E' questa, osservo, una scelta deliberata, non casuale, fra tanto « psicologismo dell'arredo ». Milloss non ha un pianoforte. Lavora a una scrivania grande, mobilio resistente, d'ufficio: se non fossero i libri — duemila sul ballo — e i quadri alle pareti, disegni delle scenografie dei suoi 160 balletti, o composizioni firmate dai suoi primi amici italiani, Severini, De Chirico, Savinio, Prampolini, sospettare in lui un'attività produttrice di arte sarebbe quasi indecente. Quest'uomo vasto, massiccio, con occhi celesti remoti come acqua di palude, che incominciano tuttavia a ruzzolare furiosamente dietro le orbite, quando si parla di danza, mi porge un foglio scritto da lui stesso a macchina, dove leggo: « Aurelio M. Milloss de' Miholyi - Danzatore, Coreografo e Regista. E' nato nel 1906 a Ujezera in Ungheria.
Già nella sua infanzia sentì la necessità di dedicarsi alle arti, particolarmente al balletto. Compiuti i suoi studi (danza, musica, arte drammatica, filosofia), il suo primo successo come ballerino lo ebbe a Berlino nel 1927. Per vocazione si dedicò poi, a partire dal 1932, soprattutto alla composizione coreografica. Dopo le prime esperienze nei teatri municipali di Augsburg e Düsseldorf, nel Teatro Reale dell'Opera di Budapest e nel Teatro San Carlo di Napoli, scelse l'Italia come sua seconda patria: al Teatro dell'Opera di Roma è stato coreografo stabile dal 1938 al 1945; tra il 1942 e il 1952 ha collaborato alla Scala di Milano sia come coreografo sia come direttore del Corpo di Ballo; ha svolto ampia attività anche nei festival di Venezia, Perugia e Firenze, e nel Teatro Massimo di Palermo. Musicisti e pittori italiani, come Casella, Petrassi, Dallapiccola, Bucchi, Vlad, Mortari, Rota e come De Chirico, Severini, Casorati, De Pisis, Prampolini, Mafai, Guttuso, Tamburi, Scialoja, Clerici, Mirko, Cagli, Afro, Fini, hanno realizzato musiche e scenografie per le sue composizioni coreografiche, costituendo così un significativo repertorio di balletti italiani moderni. Dal 1947 al 1963, Milloss ha interrotto la sua attività italiana per creare una vasta serie di nuovi balletti all'estero (Parigi, Buenos Aires, Stoccolma, Rio de Janeiro, Colonia, Amsterdam, Bruxelles, Vienna, Baalbek, ecc.). Dall'autunno del 1963, il centro della sua attività è di nuovo Roma, dove, al Teatro dell'Opera, è impegnato come direttore del Corpo di Ballo e coreografo principale. Ha realizzato anche varie regìe liriche e di prosa in Italia e fuori. Dal 1960 è cittadino italiano. Ecc. ».

Dice d'aver scelto l'Italia come seconda patria per rischiarare l'educazione espressionistica, assimilata a Berlino, con la luce del Mediterraneo. Attualmente è direttore del Corpo di Ballo all'Opera di Roma

Per amore

La curiosità immediata che viene all'intervistatore è stabilire perché l'ungherese Milloss, di padre francese e di madre tedesca, educato a Berlino, abbia scelto di vivere e di lavorare in Italia. Un Paese, tra l'altro, in questo secolo ridotto come « orfano » di interessi, pubblico, maestri, disponibilità finanziarie ecc. per la danza.
La prima risposa di Milloss è: « Amore ». Proprio — e c'era da aspettarselo — il « liebe » romantico, goethiano e post-goethiano, la voglia di sole e la convinzione — tipicamente mitteleuropea — che la luce mediterranea porti l'equilibrio e l'armonia nello spirito dell'uomo. Infatti: « Io », dice Milloss, facendo rullare le sue belle " r " gutturali, da Boris Godunov, « io avevo bisogno di rischiarare mia educazione espressionistica fatta a Berlino con luce di Mediterraneo. Non dico tradizione greca della danza, perché di tradizione greca non sappiamo niente, non possiamo oggi fare balletto greco, come dice Ruskaya, sarebbe falso, tutto il balletto greco che si può fare è quello estetizzante che faceva Isadora Duncan, ed era forse bellissimo, ma già vecchio prima di nascere ».
Qui Milloss procede ad alcune enunciazioni didattiche — sarebbe, osservo, un magnifico docente, semmai l'Italia decidesse di istituire, come accade negli Stati Uniti e altrove, una facoltà universitaria di ballo artistico — sopra la danza, « spettacolo primordiale ». La danza madre di tutte le arti: la prima forma di espressione spettacolare dell'uomo, cioè la prima forma di teatro è danza: il teatro greco di Eschilo, le coreute, il ditirambo che nasce come danza. « La danza è la matrice delle arti, ma è rimasta in embrione. La danza non ha ancora la sua Cappella Sistina, la sua Nona Sinfonia, la sua Divina Commedia ».
La ragione è forse che non si possono creare capolavori disponendo di un materiale cadùco — pure quando irraggia bellezza — come è il corpo dell'uomo. « Ad ogni modo », osserva Milloss, « è questa cifra immutabile, cioè il corpo dell'uomo, che salva la danza dal rischio degli ismi, dalle crisi gravissime che sembrano travolgere le altre arti: la danza può esprimere angosce, incubi, crisi, ma il suo mezzo espressivo è sempre armonioso, è il corpo umano. E per quanto vi siano, in America e altrove, oggi, forme di balletto che risentono, se non altro, dello stesso clima in cui nasce la pittura pop o l'happening non credo che si potrà mai avere una completa deformazione del balletto. Il corpo umano è sacro ».
E seguita: « Per conto mio, io quando devo esprimere idee attuali, dolori, fatti anche di cronaca, mi rifugio nel mito. E' forse una scappatoia, ma è troppo difficile esprimere un pensiero in panni quotidiani. O il mito, ovviamente non l'illustrazione mitologica, con le fronde di alloro in testa, o la calzamaglia di lavoro, sui corpi dei ballerini. Per questo le dico che si potrebbe ballare benissimo il Biafra o il Vietnam, a patto di escludere dalla coreografia ogni motivo contingente. Le faccio l'esempio del mio balletto *Marsia*: mi è venuto in testa durante un bombardamento di Milano, nel rifugio anti-aereo dell'Hotel Continental. Ho pensato alla prepotenza dell'uomo, all'abuso che egli fa del suo intelletto. Ho pensato anche che sarebbe stato ridicolo mettere in scena aerei e bombe e ho immaginato allora di esprimermi attraverso la favola di Ovidio ».
Come nasce un balletto: è il tema su cui Aurelio M. Milloss svolge leggermente una prolusione universitaria (senza, tuttavia, i difetti di astrattezza dei docenti universitari). Comincia con lo sgombrare il campo dagli errori. Il balletto non è mai la « interpretazione » di una musica, anche se la musica preesiste ad esso. Il balletto è sempre « invenzione » sopra una musica. Quando Milloss inventa un balletto può essere che la musica preesista alla sua creazione: allora la difficoltà estrema è di inserirsi, con la coreografia — cioè con i movimenti del ballo — nella struttura musicale che non può, a nessun patto, essere alterata.

Proibito in Germania

Esempi, che Milloss ama ricordare: *Il mandarino miracoloso*, su musica di Bartok, e, recentissimo, *Estri*, su musica di Petrassi.
Il mandarino miracoloso Milloss lo ricavò da una pantomima di Bartok. Il compositore gli aveva domandato perché il suo *Mandarino* non avesse buona accoglienza di pubblico, nei teatri ungheresi e tedeschi. Milloss, rassicurandolo sulla qualità della musica, gli suggerì di sostituire il mimato con il balletto (il mimo essendo troppo statico per una musica così furente).
« Così nacque il mio balletto », racconta il coreografo, « e fu la rivalutazione della tecnica classica, perché il *Mandarino miracoloso* è soltanto in apparenza un balletto espressionista. Ne fu proibita la rappresentazione nella Germania nazista e anche in Ungheria. Bartok era nella lista dei compositori di " musica degenerata ", secondo Hitler. Mussolini, probabilmente non interessandosi alla musica sinfonica, non rappresentò un ostacolo, e il balletto si poté dare per la prima volta proprio in Italia, nel 1942, alla Scala di Milano. De Chirico e Prampolini ne erano entusiasti. Ma anche il pubblico. Bartok non lo vide mai ».
L'ultimo balletto di Petrassi, *Estri*, per il quale Milloss ha preparato la coreografia, gli sembra significativo per il mistero — come lui lo definisce — della coincidenza tra la musica e la struttura coreografica. Un mistero preparato da una lunga fatica: « Il ballerino », dice Milloss, « lavora tutto il giorno, per tutti i giorni, tutta la vita. Alla fine è troppo stanco per pensare. Perciò si dice che i ballerini pensano con le gambe. D'altro canto, è meglio così. Il ballerino deve essere uno strumento perfetto nelle mani del coreografo, come il bisturi lo è nelle mani del chirurgo. Tutta la concentrazione intellettuale del ballerino deve essere portata sulle sue gambe, sulla tecnica, in modo che il corpo si spiritualizzi ».
Milloss parla dei balletti senza musica, dove il tempo è scandito esclusivamente dal corpo dei danzatori: « I miei ballerini », dice, « sono abituati a respirare insieme, nelle vene dei polsi devono sentire il respiro del partner, mai devono guardare il direttore d'orchestra. Ovviamente, quando non c'è la musica questo ritmo contemporaneo è molto più difficile da ottenere ».

*Ad Aurelio M. Milloss è dedicato l'*Incontro *in onda sabato 1° febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Paola Quattrini presenterà alla televisione un «cabaret da

Paola Quattrini abita a Roma in una casa sulla vecchia Cassia. Sposatasi assai giovane con il marchese Antonio Gerini, è ora in attesa dell'annullamento di quel matrimonio, che si rivelò presto un errore. Gli impegni famigliari, dice, non si conciliavano con la professione

IMPARÒ A RECITARE doppiando film proibiti

A soli 24 anni ha già alle spalle una carriera fitta di titoli e date. Ora diventerà soubrette

di Franco Rispoli

Roma, gennaio

Oltre i figli d'arte, esistono, in certo senso, anche i nipoti d'arte. E' il caso di Paola Quattrini, attrice che sarà bene imparare a conoscere un po' meglio, perché presto sarà ospite fissa in casa nostra, come presentatrice e primadonna tuttofare del nuovo show *Ho cominciato così*. La madre di Paola è stata sempre una casalinga, suo padre era un operaio, che oltretutto nutriva sulle attrici sbrigative opinioni; e nessuno prima di lei, in famiglia, aveva calcato le scene. Perché allora nipote d'arte? Perché al teatro erano dedite le sue zie Ada e Anita, per molti anni cassiere del Quirino, vere istituzioni di quel glorioso palcoscenico romano.

I bambini che frequentano con troppa assiduità le sale di spettacolo difficilmente ne restano immuni. Luchino Visconti ci raccontò una volta d'aver covato la passione per il teatro standosene annidato dai sette anni in su nel palco della Scala, che per antica tradizione apparteneva alla sua famiglia di ex padroni di Milano: la meravigliosa esplosione che una sera concluse in scena il balletto *Pietro Micca*, impregnando di un acre odore sulfureo il palco del piccolo conte, de-

cise il suo destino di futuro regista. Paola Quattrini non trova ora nella sua memoria di piccola frequentatrice del Quirino un ricordo altrettanto decisivo, altrettanto staccato dagli altri: sebbene tra questi faccia spicco proprio uno spettacolo di Visconti, *Il crogiuolo* di Miller, con quell'inferno scatenato delle streghe, una scena non certo meno assordante e meno sulfurea di quel finale del *Pietro Micca*. Anche per le quattro sorelle Quattrini, comunque, un palco messo a disposizione praticamente ogni sera dalle zie cassiere fu il ricettacolo di germi teatrali, che esse respirarono a pieni polmoni. Almeno per la prima e l'ultima, Marisa e Paola, quei germi si sarebbero rivelati fatali. Le sorelle intermedie, Gabriella e Rossana, se ne sottrassero fortunosamente, anche per l'intervento dei volenterosi mariti che, in fatto di attrici, coltivano più o meno le stesse sane prevenzioni dell'operaio Quattrini.
La prima a dar segni virulenti di contagio fu Paola: gli inizi della sua carriera furono folgoranti, anche se vagamente macabri. Per una sola stagione, a cinque anni, le viene concesso di raccontare care favole al pubblico di coetanei del Teatro Fiammetta, sotto la guida della signora Pietrini: subito dopo la sua stessa maestra la trascina a Cinecittà nelle braccia di un vecchio lupo del cinema popolaresco, il regista Guido Brignone (un altro figlio e padre d'arte). La sua prima parte è dunque quella di una bimba derelitta, in una storia rassicurante già dal titolo: *Il bacio di una morta*. E quando di lì a poco viene la sua vera rivelazione, un lavoro straordinariamente importante, il film è quel *Giuochi proibiti*, nel quale René Clément ha racchiuso il mondo poetico di due ragazzi che si divertono: in che modo?, scavando fosse e rubando croci al cimitero dei grandi per adornarne quello fittizio che essi si sono creato per i loro giochi, del resto innocenti.

Il tempo dei giochi

« Io prestavo soltanto la mia voce alla piccola protagonista Brigitte Fossey », ricorda adesso Paola Quattrini, « ma la verità è che anche nella vita non avrei saputo trovar di meglio. Non perché la mia famiglia fosse triste, al contrario, con quattro ragazze per casa e con un padre che per loro era capace di prendere le rondini con le mani. Solo che subito mi mancò il tempo d'accorgermene. *Giuochi proibiti* è il vero titolo della mia infanzia, non solo perché fu una vittoria strappata coi denti, e nemmeno per le tremila lire che ci guadagnai, ma perché dai cinque anni in poi veramente ogni gioco mi fu vietato dal lavoro. La scena che ho ripetuto più volte nella mia carriera cinematografica che allora era incalzante, è stata quella in cui, in *Ragazze d'oggi*, dovevo giocare a palla. Luigi Zampa, il regista, provava e riprovava pazientemente. Alla fine Paolo Stoppa, che figurava mio padre, scattò: "Ma insomma", urlava, "che ci vuole a lanciare una palla?". Si pentì quando gli risposi tra le lacrime: bisogna averlo fatto almeno una volta ».
Ma forse erano lacrime di disappunto per la scena compromessa a causa sua, più che di autocompassione. A quel punto, Paola Quattrini era già un piccolo mostruoso fenomeno di professionismo. L'esperienza di *Giuochi proibiti* l'aveva ferrata una volta per tutte, in senso positivo e negativo. Positivo, perché dal clima affettuosamente approssimativo dei film alla Brignone, l'aveva introdotta nel mondo gelidamente perfezionista del raffinato Clément. Negativo, perché già la selezione che l'aveva portata a vincere tra cinquanta concorrenti, condotta con tornei eliminatori e piena di lusinghe poi non mantenute, era stata una prova snervante, di fronte alla quale lo stesso tipo di esperimento crudele, satireggiato in quegli stessi anni da Visconti in *Bellissima*, diventava una festa di beneficenza. E infine lo smacco subito alla prima del film, quando pensava di raccogliere un personale trionfo ed era stata invece del tutto ignorata, l'aveva vaccinata contro ogni illusione. Così, quando in *Lolita* dovette doppiare Sue Lyon, ed era addirittura più giovane di lei, lo fece con una sorta di fredda determinazione, che avrebbe stupito lo stesso Nabokov, inventore nient'affatto innocente dello sconcertante personaggio. Non tanto per non turbarla, ma perché l'eventuale suo turbamento non compromettesse la resa del doppiaggio, nell'opprimente sala di registrazione le raccomandavano a volte di non guardare le immagini più scabrose, come già faceva Clément per quelle più macabre di *Giuochi proibiti*: ma stavolta lei non ubbidiva.
La chiamavano la Shirley Temple italiana, e questo la infastidiva per due motivi. Il primo era che in quegli anni, ancora memori dei fasti d'anteguerra della garrula ragazzina hollywoodiana, il nomignolo veniva regolarmente affibbiato a tutte le ragazzine che si affacciavano dagli schermi (sì che è accaduta anche questa: che la vera Shirley Temple, venuta qualche mese fa a propagandare anche in Italia il suo Nixon, s'è vista attorniata da un nugolo di brave signore, ciascuna delle quali le confidava, in disparte, d'aver portato quel titolo). E poi detestava di essere trattata da « enfant prodige », in un gioco come quello cinematografico che lei faceva terribilmente sul serio, come fanno tutti i ragazzi con tutti i giochi: e infine sapeva anche lei, e già paventava, la fine ingloriosa che fanno di norma gli « enfants prodiges ». « Ci siamo », pensò dopo aver girato *Primo amore* di Mario Camerini, « addio Shirley, addio carriera, addio tutto ». Toccava i 14 anni, e si rendeva conto di non avere più l'età per i ruoli di frugoletta, senza avere ancora quella per i ruoli d'attrice giovane. A meno di non chiamarsi Gigliola Cinquetti, o magari Mozart, in questi casi è la fine.

Paola Quattrini con Amedeo Nazzari in una scena del nuovo spettacolo televisivo. Oltreché presentare, ballerà e canterà

Il vero debutto

Superò l'« impasse » con la radio, dove la voce assumeva l'età che la battuta esigeva; e quando non ci fu più bisogno di questo camuffamento tentò il teatro, prima con Luigi Squarzina (*Il potere e la gloria* di Graham Greene accanto a Aroldo Tieri); poi con una Compagnia di giovani (con *Scampolo*, passaggio obbligato); con la Caprioli-Valeri ne *Le catacombe* e con il Teatro delle Novità di Maner Lualdi. Ma — sebbene la prova più impegnativa sia *Il gufo e la gattina*, la commedia di Bill Manhoff a due soli personaggi con la quale sta mietendo soldi e applausi in coppia con Walter Chiari — il vero debutto in teatro, in cuor suo, è stato un altro. E' stato quando sotto l'egida dello Stabile di Torino è approdata, con Gianni Santuccio e Giulio Bosetti, al Quirino. E naturalmente ha dedicato la recita alle due zie che stavolta erano finalmente in poltrona, e idealmente alle sorelle Quattrini, tutt'e quattro in un palco, che però era stato abbattuto negli ultimi lavori di restauro.
Restauri per restauri, accenniamo anche alla vita privata di questa ragazza, i cui ventiquattro anni di vita quasi coincidono con quelli di un'interrotta carriera, e che tuttavia ha trovato anche il tempo di combinare e sfasciare un matrimonio. « E' difficile », dice, « conciliare la famiglia con il nostro lavoro », ed è uno dei pochi punti sul quale s'è trovata d'accordo con il suo ex marito e ora eccellente amico, il marchese Antonio Gerini, noto « patron » di night-club. « Il guaio è che forse su questo eravamo troppo d'accordo fin dal primo giorno. L'indomani delle nozze », racconta, « già partivo in tournée, e convengo che questo non era il segno di una vocazione coniugale; ma anche lui mi spingeva a partire, per non accollarsi responsabilità sulla mia carriera, e neanche la sua era una grande prova di attaccamento ai principi ».
C'è forse un rapporto di causa ed effetto tra queste confidenze e il suo sguardo che abbraccia le cose che la circondano, nella sua nuova casa sulla vecchia Cassia: « E' la prima casa che metto su da sola, è la mia prima casa, insomma », conferma. « Del resto, non è l'unica svolta con la quale per me si apre l'anno nuovo. L'altra è che torno signorina. Aspetto l'annullamento da un giorno all'altro. Anche *Ho cominciato così* è una novità, un vero e proprio debutto. Le altre apparizioni che ho fatto in TV non contano: ero ancora una ragazzina quando con Alida Chelli, Rossella Como e Sandra Panaro presi parte a *Volubile* o a *La donna del mare* di Ibsen con Albertazzi e la Proclemer. Qui è diverso. In questo show per la prima volta sono io: io che presento, ballo, canto. Ma la prego, non lo chiami show, lo chiami come vogliono gli autori Chiosso e Simonetta, e il regista Lino Procacci: cabaret da mezza sera ».

Il Festival, giunto alla sua diciannovesima edizione, s'inizia

OTTO COPPIE FAVORITE

Mary Hopkin (a sinistra), nuovo astro della musica pop inglese e pupilla dei Beatles cui deve la sua rapidissima carriera, è fra i nomi di maggior rilievo nella « legione straniera » sanremese. Nell'altra foto, Caterina Caselli: bistrattata dalle giurie nella finale di « Canzonissima », avrà nel Festival una occasione di rivincita. Farà coppia con Dorelli, che per Sanremo lascerà per qualche giorno gli impegni teatrali

La sagra musicale prende il via quest'anno in un clima di suspense, per le molte polemiche che ne hanno movimentato l'organizzazione. Obiettivi puntati su Rita Pavone, reduce da un'annata di magra, su Don Backy e Milva e sul vincitore dell'anno scorso, Sergio Endrigo, che avrà come partner l'inglese Mary Hopkin

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

64 voci per 24 canzoni. Ogni cantante o complesso presenterà un brano: si tratta di motivi inediti (le vendite discografiche cominciano lunedì 27 gennaio), eseguiti dal vivo sul palcoscenico del Casinò, con l'accompagnamento di una grande orchestra. Come si presenta quest'anno il cast? Meno eccezionale del previsto. D'altra parte questo tormentato Festival è stato varato in un'atmosfera di suspense, di polemiche e di diffidenza per via della crisi che travaglia la società a cui è affidata la gestione del Casinò. L'8 febbraio, ossia una settimana dopo la conclusione del festival, la licenza della Casa da gioco andrà all'asta: così ha deciso il Ministro degli Interni.

Dopo sette edizioni curate da Gianni Ravera, l'ex cantante che nel 1962 divenne l'organizzatore del Festival, la guida della grande fiera canora è di nuovo nelle mani di Ezio Radaelli, l'ideatore del Canta-

Qui a fianco, Gabriella Ferri: uscita dall'anonimato con le sue interpretazioni di canzoni popolaresche, la « folk singer » romana cerca ora il successo più ampio della musica leggera di consumo

senza un vero mattatore ma con parecchi validi outsiders

AL TITOLO DI SANREMO

In alto, Gigliola Cinquetti; qui sopra, Isabella Iannetti. La cantante di Verona può trovare a Sanremo il rilancio di cui sembra aver bisogno

Attorno a Rita Pavone, futura mamma, si concentra, per ragioni sentimentali, l'attenzione dei fans: molti si chiedono se, dopo anni di dinieghi, Rita abbia giocato, con l'inatteso debutto al Festival, la carta giusta

giro al quale peraltro va riconosciuto il merito di aver creato nel '60 la rivalità Modugno-Rascel evitando così che la manifestazione si trasformasse in un monologo di « mister Volare ». La mancanza di un duello sul quale possa concentrarsi l'attenzione del pubblico rappresenta la caratteristica nuova del Festival '69. Fino a questo momento, fra l'altro, non c'è un personaggio che possa aspirare al ruolo di « mattatore ». Lo scorso anno il favorito della vigilia era Adriano Celentano, quest'anno la parte toccherebbe di diritto a Rita Pavone, ma nessuno azzarda una simile etichetta dopo l'annata magra che la futura micro-mamma ha attraversato nel 1968. Adesso dal Festival Rita Pavone aspetta un rilancio prima di rinchiudersi ad Ariccia in attesa del lieto evento. A differenza degli anni passati le coppie favorite non posseggono più un « primo nome », ma sono composte — quasi tutte — di interpreti capaci di portare voti alla canzone. Sta scomparendo tra le coppie regine la figura di secondo piano

Con una trovata non nuova ma di qualche efficacia, i « press-agent » di Nada Malanima hanno circondato di mistero la loro esordiente pupilla. Solo alla vigilia di Sanremo sono apparse le prime fotografie della cantante toscana

del gregario, portatore d'acqua. Ai nastri di partenza otto le coppie che hanno in mano la carta vincente: Caterina Caselli-Johnny Dorelli *(Il gioco dell'amore)*, Milva-Don Backy *(Un sorriso)*, Rita Pavone-Dik Dik *(Zucchero)*, Iva Zanicchi-Bobby Solo *(Zingara)*, Orietta Berti-Massimo Ranieri *(Quando l'amore diventa poesia)*, Mary Hopkin-Sergio Endrigo *(Lontana dagli occhi)*, Claudio Villa-Mino Reitano *(Meglio una sera)*, e Little Tony-Mario Zelinotti *(Bada bambina)*. Little Tony, in gara con la canzone ritenuta come la più commerciale del Festival, ha rifatto tandem con Zelinotti che già l'accompagnò a Sanremo nel '67 *(Cuore matto)*. Little Tony non ha mai vinto il Festival, ma ha quasi sempre azzeccato la canzone e quest'anno per giunta si è affidato a Migliacci e Zambrini, il duo che fabbrica in serie i successi di Gianni Morandi. Non bisogna sottovalutare il fatto che il cantante romano è l'unico dei non ammessi alla finale di *Canzonissima*, che sia riuscito egualmente ad inserire nel giro di una

RETROSPETTIVA DI DICIOTTO ANNI: DA NILLA PIZZI A SERGIO ENDRIGO

1951 GRAZIE DEI FIORI / Nilla Pizzi
Solamente quattro i cantanti del Festival: Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano.

1952 VOLA COLOMBA / Nilla Pizzi
L'Inghilterra eleva Elisabetta al trono di San Giacomo e l'Italia canora incorona definitivamente « regina » Nilla Pizzi.

1953 VIALE D'AUTUNNO / Carla Boni e Flo Sandon's
Accanto all'orchestra tradizionale di Angelini appare quella più moderna di Trovajoli. Esordisce al Festival, come cantante, Gianni Ravera.

1954 TUTTE LE MAMME / Giorgio Consolini e Gino Latilla
Questa edizione passa alla storia per l'assenza di Nilla Pizzi e per il costo del biglietto d'ingresso: 25 mila lire.

1955 BUONGIORNO TRISTEZZA / Claudio Villa e Tullio Pane
E' stato l'anno del primo collegamento televisivo. Vince Villa (esordiente) che per un abbassamento di voce si fa rappresentare nella finale da un disco.

1956 APRITE LE FINESTRE / Franca Raimondi
Lasciati a casa i divi, cantano le « voci nuove »: si rivela la caramellaia di Novi, Tonina Torrielli, seconda con Amami se vuoi.

1957 CORDE DELLA MIA CHITARRA / Claudio Villa
Nasce la rivalità Villa-Latilla: il « reuccio » domina il Festival conquistando i primi due posti.

1958 NEL BLU DIPINTO DI BLU / Domenico Modugno e Johnny Dorelli
Con l'esplosione di Modugno si festeggia la presunta « fine » di Villa. Della canzone vincente Modugno venderà un milione e mezzo di dischi.

1959 PIOVE / Domenico Modugno e Johnny Dorelli
Oltre a Modugno balzano alla ribalta Arturo Testa con Io sono il vento, Jula De Palma con Tua e Betty Curtis con Nessuno.

1960 ROMANTICA / Renato Rascel e Tony Dallara
Vittoria scontata: il successo di Rascel su Modugno era stato minuziosamente preparato da una Casa cinematografica. Mina, esordiente, canta E' vero.

1961 AL DI LA' / Luciano Tajoli e Betty Curtis
Risultato deciso da un referendum popolare: 6 tonnellate di cartoline arrivarono a Sanremo. Successo discografico di Celentano con 24 mila baci e molta amarezza per Mina, che da allora ha rinnegato i concorsi.

1962 ADDIO ADDIO / Domenico Modugno e Claudio Villa
Festival melodico: si affermano i divi, non le canzoni. Scarso successo di vendita sul mercato discografico. L'ex cantante Ravera torna a Sanremo, come organizzatore.

1963 UNO PER TUTTE / Tony Renis ed Emilio Pericoli
L'affermazione di Tony Renis con una canzone rigenerata fa seguito all'exploit ottenuto, con Quando, quando, quando, l'anno prima.

1964 NON HO L'ETA' / Gigliola Cinquetti e Patricia Carli
Arrivano gli stranieri a Sanremo. Si affermano la vincitrice del concorso di Castrocaro e Bobby Solo con Una lacrima sul viso: il cantante romano vende solo in Italia un milione e 200 mila dischi.

1965 SE PIANGI, SE RIDI / Bobby Solo e The Minstrels
Anche questa volta, come è avvenuto per Tony Renis, Sanremo paga il suo debito di riconoscenza l'anno dopo: partners di Bobby Solo, nove texani.

1966 DIO COME TI AMO / Domenico Modugno e Gigliola Cinquetti
Caterina Caselli — seconda in classifica — è la cantante che venderà il maggior numero di dischi con Nessuno mi può giudicare.

1967 NON PENSARE A ME / Claudio Villa e Iva Zanicchi
Il Festival è turbato dal suicidio di Luigi Tenco. Cuore matto di Little Tony e Pietre di Antoine sono i dischi-boom.

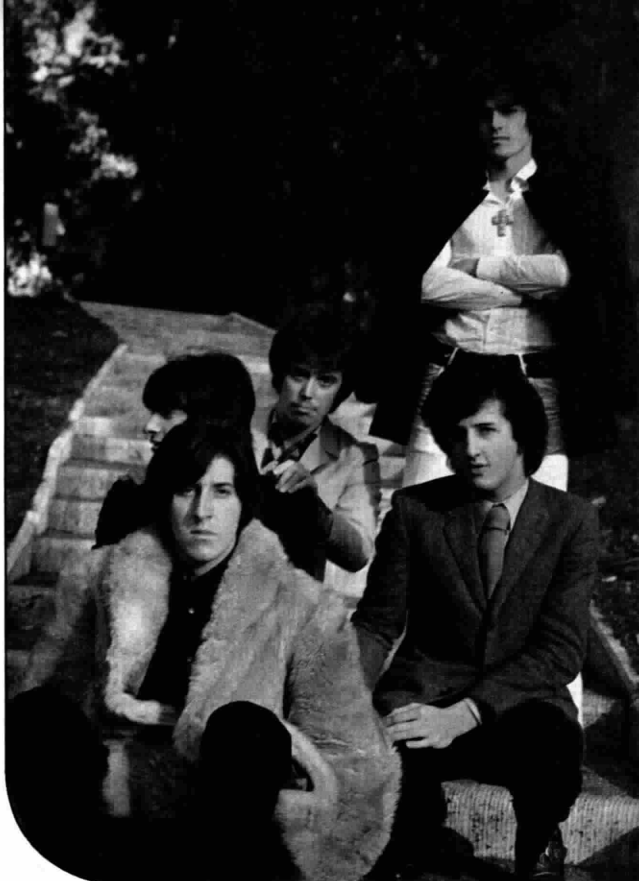
1968 CANZONE PER TE / Sergio Endrigo e Roberto Carlos
Il cantautore di Pola supera, sul traguardo del 18° Festival, Celentano, Ornella Vanoni, Armstrong, Little Tony, Pickett, Milva e Dionne Warwick. Finisce la gestione Ravera.

FESTIVAL CONSERVATORE

La leggenda che è nata attorno a Sanremo nell'arco di 19 anni — grande mostra della nuova produzione musicale, passerella di divi internazionali, clima di suspense per tre giorni, rivalità accanite, sicuro dominio del mercato discografico per i tre mesi successivi alla competizione —, per quanto contenga delle precise verità, si smonta di fronte ad una semplice constatazione: Sanremo è in realtà un Festival conservatore. Contrariamente a quello che ci si aspetterebbe da una manifestazione di punta, unica nel suo genere in tutto il mondo, il Festival non ha mai proposto né un genere di avanguardia, né una moda nuova. Negli anni in cui lo stile America, con la sua impronta jazzistica, aveva influenzato la produzione di altri Paesi europei stimolando, tra l'altro, nuove idee musicali, il nostro Festival proponeva agli italiani le solite ed antiche sviolinate, il romanticume commerciale, qualche spruzzo patriottardo e l'immancabile retorica della mamma. Forse in questo panorama l'unico motivo sostenuto da una ispirazione abbastanza sincera fu il primo (Grazie dei fiori). La scossa venne soltanto nel 1958 con Modugno, il papà dei cantautori, una specie di pioniere sulla cui scia più tardi sarebbero venuti i Paoli, i Bindi, i Donaggio, i Renis e gli Endrigo. Volare, in sostanza, segnò una svolta, in un certo senso rappresentò la reazione alle barche che tornavano sole, ai torrenti e alle chitarrate; dimostrò — inoltre — che il gusto del pubblico stava gradatamente mutando.
Bisogna dire, ad ogni modo, che fu un momento e basta. Poi negli anni successivi il genere beat è arrivato a Sanremo quando ormai in tutto il mondo era già in decadenza; il rhythm and blues ha avuto solo lo scorso anno ospitalità in una manifestazione che avrebbe dovuto proporlo almeno con dodici mesi di anticipo, se non altro in contemporanea con l'orientamento internazionale.
1958-1968: è stato necessario lasciar passare dieci anni per assistere ad un'altra piccola « rivoluzione ».
Questa volta protagonista è stato un testo, quello di Sergio Endrigo, Canzone per te. Lo stile musicale ha confermato finora quella che è la tendenza del pubblico verso il genere ritmico-melodico, però questa volta si è scoperto che la gente sa apprezzare i versi di una canzone quando hanno una loro precisa dignità, quando rifiutano le immagini più abusate e le parole più logore.

OTTO COPPIE FAVORITE A SANREMO

quindicina di giorni nell'*Hit Parade* la sua canzone nuova, *La donna di picche*, presentata una sola volta nella trasmissione del sabato sera. Caterina Caselli si ripresenta, dopo un anno di assenza, per riscattare il sesto posto di *Canzonissima* che tuttavia l'ha riportata — con *Il carnevale* — nelle prime posizioni della « Borsa del disco ». Partner dell'ex casco d'oro — la cantante di Sassuolo ha adesso rinnegato la parrucca — sarà, guarda caso, Johnny Dorelli che dopo una splendida partenza a *Canzonissima* si è visto sottrarre l'ammissione alla finale per pochi voti proprio da Caterina. Il cantante-attore milanese è da considerarsi uno dei più seri professionisti della musica leggera ed uno dei più saggi amministratori del suo talento artistico.
Milva-Don Backy: una coppia che fa notizia. Lei, cantante bravissima ed in voce, è reduce da una misteriosa crisi privata; lui, lo scorso anno a Sanremo è stato, senza apparire in scena, il vero protagonista. Don Backy è, della nuova ondata, il cantautore più fortunato al Festival sanremese: nel 1967 cantò con Dorelli la « sua » *Immensità* e nel '68, in guerra con Celentano, venne appiedato come cantante, nonostante fosse autore di ben due pezzi in gara: *Casa bianca* (Vanoni-Sannia) e *Canzone* (Celentano-Milva) classificati rispettivamente al secondo e al terzo posto. Rita Pavone, che per la prima volta partecipa al Festival, fa coppia con un complesso italiano, i Dik Dik, esploso un paio d'anni fa e che si è mantenuto « a galla » anche dopo la crisi del genere beat. Iva Zanicchi e Bobby Solo sono due cantanti dei quali si è parlato poco nell'annata '68. Da più di quattro mesi custodivano gelosamente la canzone che pensavano potesse rappresentare sicuramente il loro miglior rilancio: *Zingara*, composta, quasi per gioco, da Gianni Morandi. Entrambi gli interpreti hanno già colto a Sanremo una affermazione: la Zanicchi nel '67 con *Non pensare a me* e Bobby Solo nel '65 con *Se piangi, se ridi*.
Orietta Berti, prototipo della cantante da concorso (e l'ha dimostrato anche a *Canzonissima*) farà « ditta » con Massimo Ranieri. Due cantanti di voce: lei di stile tradizionale, lui di taglio moderno. E' una coppia molto ben assortita; infatti i due interpreti hanno in comune doti naturali: la semplicità e la simpatia che sanno ispirare con le loro facce semplici.
Sergio Endrigo, dopo la vittoria riportata con *Canzone per te*, aveva deciso di rinunciare al Festival, ma poi ci ha ripensato e lo ritroviamo in gara con *Lontana dagli occhi*, che eseguirà insieme a Mary Hopkin, la creatura dei Beatles. Infatti, fu Paul McCartney il Pigmalione di questa diciottenne, nata nel Galles, e che è arrivata a farsi ascoltare dai Beatles grazie all'influenza di Twiggy, la celebre indossatrice inglese. Mary venne così lanciata con *Those were the days* che è la versione originale di *Quelli erano giorni*, incisa in italiano anche da Gigliola Cinquetti, Dalida, Sandie Shaw. L'altra settimana la pupilla dei Beatles ha registrato a

Una foto che parla chiaro: Bobby Solo e Gianni Morandi contano, con « Zingara », di centrare il bersaglio d'un clamoroso successo. Assente dal Festival come cantante, Gianni vi si presenta infatti in veste di compositore. Non ha potuto tuttavia firmare la canzone, poiché non è ancora iscritto alla SIAE. Oltreché da Bobby Solo, « Zingara » sarà cantata da Iva Zanicchi, vincitrice nel 1967 con « Non pensare a me »: è una delle otto coppie che si contendono il favore del pronostico. Nella fotografia a destra il complesso dei New Trolls che, con Leonardo, interpreteranno il motivo « Io che ho te »

Londra *Lontana dagli occhi* con la consulenza, per quanto riguarda l'italiano, del paroliere Sergio Bardotti. Da accoppiare nel disco al brano sanremese, Mary ha scelto un'altra canzone italiana, *La mela* di Pino Calvi, che i selezionatori del Festival hanno bocciato, ma che Paul McCartney si è accaparrato egualmente per la sua protetta. Dal panorama delle « coppie regine » non si può escludere quella di Claudio Villa e Mino Reitano. Il reuccio di Trastevere si è affidato ad una canzone dell'autore di *Quando il vento suona le campane* (lanciata al Cantagiro). Sarà lo stesso Reitano a cantare con lui. Il cantautore calabrese, che aveva già partecipato senza molta fortuna al Festival del '67, è attualmente quotatissimo sul mercato discografico come interprete di *Una chitarra cento illusioni*. Una coppia, quella Villa-Reitano, che può accaparrarsi i voti dei conservatori per la notorietà che gode lui, il « reuccio », e per la « presa » che il giovane autore sembra avere ormai sui consumatori di dischi.

I quattro Casuals: per il pubblico italiano stranieri per modo di dire. Sono inglesi, ma hanno trovato nel nostro Paese i primi successi. Nel '68 sono balzati in testa alle classifiche con « Jezamine »

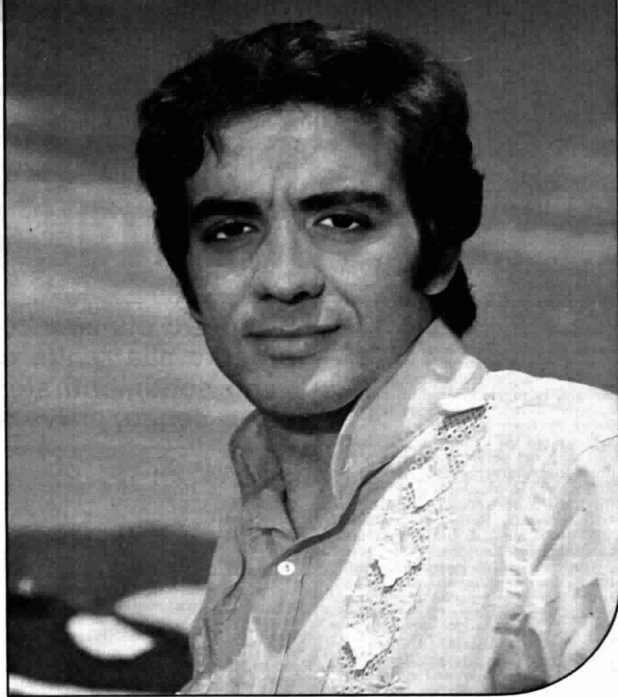
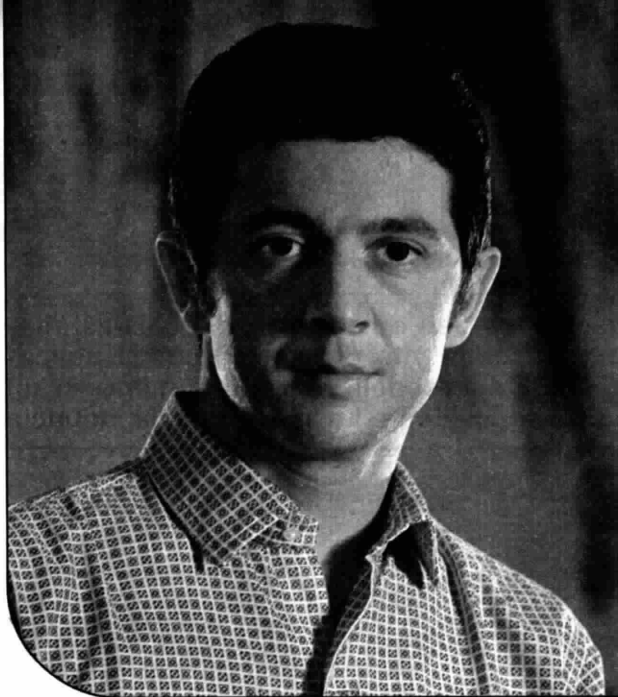
Stevie Wonder (a sinistra) interpreterà a Sanremo « Se tu ragazzo mio ». Il giovane cantante cieco si esibirà anche, nell'esecuzione del brano, come solista di armonica a bocca. A destra, Checco: torna al Festival da solo dopo esserci stato con il complesso dei Giganti

DEBUTTANTI E ABATINI ACC

Si è seguito il criterio di invitare, fra gli stranieri, i «campioni» delle vendite: i Casuals, Brenton Wood, Stevie Wonder. Una novità: le Sweet Inspirations, quattro scatenate ragazze negre che fino a qualche tempo fa cantavano con Aretha Franklin

Roma, gennaio

Numericamente meno consistente di quella presentata lo scorso anno, la legione straniera del Festival '69 si annuncia, in un certo senso, più d'attualità per chi segue le classifiche discografiche inglesi e americane dei « top ». Ai divi convocati per le passate edizioni (Louis Armstrong, Paul Anka, Roberto Carlos, Eartha Kitt) con risultati non sempre positivi sul piano dello spettacolo sono stati preferiti questa volta i « campioni » delle vendite, come Stevie Wonder (*For once in my life*), Brenton Wood (*Some got it, some don't*), Mary Hopkin (*Those were the days*) e i Casuals (*Jezamine*). Stevie Wonder gode già di un'alta quotazione in Italia soprattutto per l'interpretazione de *Il sole è di tutti*, canzone che presentò personalmente nel novembre del '67 a *Partitissima* (e che conseguì notevoli successi di vendite anche nella versione di Dino). Il giovane cantante cieco, che a Sanremo avrà un seguito di sei persone, ha già inciso a Detroit, negli studi della « Tamla Motown », una sala di registrazione famosa in tutto il mondo per le sue apparecchiature speciali, il brano affidatogli; l'arrangiamento di *Se tu ragazzo mio* prevede un « a solo » di armonica a bocca che eseguirà lo stesso Wonder.
Brenton Wood, altro cantante di colore, ha tenuto nell'ultima estate le prime posizioni della *Hit Parade* italiana con il gettonatissimo *Gimme little sign*. Il ventottenne cantante della Louisiana, che gareggerà con Anna Identici, ha inciso l'altra settimana a Milano *Il treno* (sul retro del disco figura una delle canzoni bocciate dai selezionatori sanremesi: *Il tuo ricordo*). Lo schieramento del « Black Power » comprenderà, inoltre, Rocky Roberts, che

Le Sweet Inspirations vengono dagli Stati Uniti con una credenziale di tutto rispetto: facevano parte della « corte » d'una autentica regina del « rhythm and blues », Aretha Franklin. Avranno come partner Wilma Goich

Cantautore fra i più sensibili dell'ultima generazione, Memo Remigi presenta al Festival l'unica canzone che non parla d'amore in senso tradizionale, « Una famiglia ». A destra, Mino Reitano, coautore e interprete (al fianco di Villa) di « Meglio una sera piangere da solo »

ANTO AL «POTERE NEGRO»

artisticamente si può considerare italiano, Wilson Pickett divenuto popolare da noi con l'interpretazione sanremese di *Deborah* e le Sweet Inspirations: quattro scatenate ragazze di colore che fino a poco tempo fa facevano parte della « corte » di Aretha Franklin. Le Sweet Inspirations hanno già inciso un disco in italiano — *Giorno di festa* e *Chi fu* — e nella capitale dei fiori avranno come partner Wilma Goich, con la quale terranno a battesimo *Baci, baci, baci*. Il pezzo è firmato dai fratelli Bracardi, gli stessi autori di *Stanotte sentirai una canzone* (Festival '68) che venne più tardi incisa da Mireille Mathieu e da Caterina Valente.

Una caratteristica dell'edizione n. 19 è data dal ritorno dei complessi. Il fatto è meno singolare di quanto non si pensi: nel 1966, con un anno di ritardo sul vero boom delle piccole formazioni « stile Beatles » il Festival ospitò per la prima volta in massa questi gruppi. Basterebbe ricordare i Renegades e i Yardbirds. Fu un crollo clamoroso, il pubblico preferì, ancora una volta, i cantanti solisti, un po' perché il genere beat cominciava già il suo declino e un po' anche per colpa degli impianti tecnici insufficienti. Oggi a distanza di tre anni il ritorno dei complessi non sorprende: ciascuno di questi gruppi ha affidato alla voce guida la linea melodica dei brani che interpretano, mentre gli altri componenti forniscono alla canzone una base ritmica moderata. Tipico esempio di questo compromesso musicale, i Camaleonti con *Io per lei*.

Al Festival in particolare, tranne Wilson Pickett, i Rokes e i Primitives, che accompagneranno il solista Mal, i complessi verranno quasi tutti incorporati nell'organico orchestrale. Saranno in gara anche i New Trolls, una formazione genovese esplosa al *Disco per l'estate 1968*; e il brano sanremese richiama un po' il loro primo successo, *Visioni*.

Nelle ultime ore gli organizzatori della « fiera » di fine gennaio hanno appreso il forfait dei 5th Dimension che al Festival preferiscono uno show a colori con Tom Jones che verrà realizzato a Londra e ritrasmesso negli Stati Uniti la sera del 30 gennaio. Tom Jones, a proposito, ha già inciso *Non c'è che lei*, la canzone che Carlo Alberto Rossi gli ha ceduto in esclusiva mondiale. Sei parolieri si sono cimentati a Londra per realizzare la traduzione inglese. Così è successo che i divi invitati a Sanremo hanno snobbato il brano. Dalla ribalta del Casinò, pertanto, *Non c'è che lei* verrà eseguita da due giovani: Sonia e Armando Savini (per due anni gli è stato affidato l'ingrato ruolo di riserva del Festival). Nonostante la qualità della sua produzione (*E se domani, Se tu non fossi qui, Che vale per me*) non si può dire che l'autore romagnolo sia fortunato a Sanremo con gli interpreti. Carlo Alberto Rossi

Lucio Battisti ha firmato successi come « Balla Linda » e « 29 settembre », quest'ultima fortunatissima nell'interpretazione dell'Equipe 84. A Sanremo Lucio canta con Wilson Pickett « Un'avventura »: musica sua, parole di Mogol

si consola tuttavia con il fatto che le sue canzoni hanno sempre un boom post-Festival.
Dei giovani esordienti, molta fiducia i discografici ripongono in Junior Magli, rivelatosi quest'estate a Venezia con l'interpretazione de *La nostra favola*; in Alessandra Casaccia, finalista del concorso di Castrocaro del '67; e in Nada, ritenuta la più autentica delle voci nuove. Sarà, quella di Sanremo, la sua seconda uscita in pubblico: la prima avvenne la scorsa settimana al « Piper » di Roma. Nada è la più giovane concorrente del Festival: ha da poco compiuto 17 anni ed è spigliata come una precoce ragazzina d'oggi. Tra i « deb » la carta migliore può giocarla Junior Magli che canterà *Alla fine della strada* con i Casuals, il quartetto inglese che ha conquistato fama mondiale dopo il lancio di *Jezamine*.
Ci sono poi gli « abatini »: il vocabolo, che nel gergo sportivo ha assunto un valore preciso riferito ai vari Rivera e Mazzola, è stato già affibbiato a personaggi come Lucio Battisti, Memo Remigi e Riccardo Del Turco. Sono, a guardar bene, i più magri del cast, hanno la faccia di studenti e sono riusciti a dimostrare finora notevoli qualità di autori. Le idee fresche che hanno portato nel mondo della musica leggera si chiamano *29 settembre* e *Balla Linda* (Battisti), *La notte dell'addio* e *Innamorati a Milano* (Remigi), *Figlio unico* e *Luglio* (Del Turco). Adesso si ripresentano con testi e motivi altrettanto originali. Magro anche lui, ma non con un'aria propriamente da abatino, Checco, il « gigante » sciolto. E' noto che il famoso gruppo di *Tema* e di *Proposta* ha preferito pochi mesi fa dividersi: ognuno vada per suo conto, si son detti, e Checco, la voce guida, è andato a Sanremo.
Il cronista non può ignorare infine altre due curiosità dell'imminente Festival: l'accoppiata eurovisiva Gigliola Cinquetti-France Gall (vincitrici rispettivamente del Gran Premio della Canzone 1964 e '65), e la presenza di un tipico prodotto di cabaret: la romanina Gabriella Ferri che in questi ultimi mesi ha allargato la sua notorietà grazie alla trasmissione televisiva *Linea contro linea*.

Ernesto Baldo

Si ripete la solita storia di ogni anno: tutto

PARLANO D'UN A

L'aspetto più sconcertante dei testi è l'assenza di qualsiasi riferimento alla realtà concreta della vita d'ogni giorno. Si descrivono sentimenti stereotipati, spersonalizzati. Il fenomeno, in un certo senso, arriva alla diseducazione. La morale della rinuncia

di Umberto Eco

Ogni anno, quando si avvicina la data fatidica di Sanremo, gli uomini di cultura si sentono impegnati in una severa battaglia. Il processo alle parole delle canzoni. Dico questo senza voler moralizzare, perché io stesso ho partecipato più volte a questa crociata. Né intendo ora avanzare il sospetto che fosse senza senso. Vorrei solo aggiustare il tiro.
E' indubbio: se prendete Vittorio Gassman, gli date un leggìo e lo fate leggere le parole di una canzonetta con lo stesso tono con cui dice il Canto XXXIII del *Paradiso*, l'effetto è sicuro. Ma il gioco funzionerebbe anche se si commentasse l'apertura di un Concistoro con il frasario delle sfilate di moda, o viceversa. L'esperimento sulle parole delle canzoni vale al massimo a dimostrare che le parole delle canzoni, specie delle canzoni di Sanremo, di solito non sono opere di grande valore letterario. Non è che questa constatazione debba essere ovvia: le parole delle canzoni di Joan Baez, di Dylan o di Brassens sono spesso dei piccoli capolavori di poesia. Ma è certo che una canzone non deve essere giudicata in base alle parole. Anzitutto è un prodotto unitario, musica, parole, mimica del cantante: prendete Juliette Greco, datele una canzone passabilmente (e volutamente) stupida che dice semplicemente « una formica di diciotto metri con un cappello in testa non esiste. Perché? Perché no », e ne viene fuori qualcosa di memorabile. In secondo luogo, in una canzone, la musica può capovolgere il senso stesso delle parole. La *Marsigliese* ha dei versi assai retorici, abbastanza tromboneschi: ma provate a cantarla, anche da soli in casa, e qualcosa vi fa venire i brividi.

Strani matrimoni

In terzo luogo una canzone prende rilievo dalle circostanze in cui nasce e in cui, magari per caso, va a cadere. *Rosamunda* era una canzone abbastanza sciocca, ma è diventata l'inno delle truppe di liberazione nell'ultimo conflitto; mentre per l'esercito tedesco *Lili Marlene*, che raccontava le vicende di una signorina non troppo morigerata, è diventata il simbolo puro e sconsolato della nostalgia, della disperazione, di una tristezza tutto sommato assai nobile.
Infine le canzoni fanno degli strani matrimoni con le varie occasioni sentimentali della nostra vita. Anche un grande poeta può fremere di fronte a parole scadenti come « amore mio non ti vedrò mai più, ahimè », solo che gli accada di sentire la canzone nel momento in cui piange, e sul serio, un amore finito. Così le brutte canzoni intessono nella memoria un diario di momenti terribili o meravigliosi, e una squallida teoria di motivi o di versi banali e inautentici possono rammentare a ciascuno di noi una serie di momenti autentici e non banali. Pensiamo ai personaggi del film *Straziami ma di baci saziami* i quali, seduti su un poggio fiorito, si recitavano brani di canzonette ritrovandovi la registrazione dei loro sentimenti, come Paolo e Francesca ritrovavano le note del loro amore nel libro che stavano leggendo sino al momento del fatidico bacio. Ed è vero che i sentimenti dei personaggi del film citato erano ironizzati come sentimenti non autentici, direttamente ispirati al fumetto fotografico, e quindi alle stesse canzoni che cantavano; ma ciò non toglie che in quel momento essi stessero amando davvero — e chi siamo noi per affermare che il loro amore non valeva il nostro solo perché lo commentavano con espressioni stereotipate?
Basterebbe allora dire che le canzoni sono come uno stampo, una matrice da riempire coi sentimenti « veri » che esse occasionalmente commentano in modo « falso ».
Eppure c'è qualcosa che non rimane coperto da questo discorso. Torniamo pure a *Straziami ma di baci saziami*, prendendolo come esempio di una situazione reale. I due onesti giovani che ne erano i protagonisti, barbiere l'uno e sartina l'altra, non usavano le canzoni per commentare sentimenti che nascevano per conto proprio, e con diversa autenticità. Si stavano costruendo tempeste di sentimenti per un inspiegabile bisogno di sofferenza che, se nel film — per volontà degli autori — diventava ridicolo, non era per ciò meno drammatico. Essi si stavano costruendo patemi vissuti sui modelli dei patemi cantati su cui si erano educati.
Perché le canzoni non sono solo gli stampi che noi riempiamo con le nostre passioni; sono gli stampi che imprimono, a lungo andare, la forma alle nostre passioni. E' difficile pensare che un consumatore accanito di musica leggera viva, lavori, ami, soffra e « poi » — solo poi — trovi la canzone che diventa simbolo di queste sue vicende. In realtà esso, cantando, assimila tutto un modo di concepire le vicende sentimentali. Spostiamo allora il discorso dalla « qualità » delle parole delle canzoni ai « temi » delle canzoni. Il campione lo abbiamo, sono le nostre ventiquattro canzoni appronta-

Little Tony accanto alla sua potente auto sportiva. Il cantante romano farà coppia con Mario Zelinotti: un binomio fortunato che due anni fa, con « Cuore matto », rimase in lizza fino all'ultimo per la vittoria al Festival

vecchio e astratto nei temi delle canzoni in lizza a Sanremo

MORE CHE NON ESISTE

te per il Festival di Sanremo, le canzoni che l'Italia canterà per un anno, e che daranno la forma ai sogni e ai comportamenti reali di milioni e milioni di persone.
Leggiamole insieme. Su ventiquattro canzoni nove parlano di un amore presente; undici di un amore assente, tre di un amore impregiudicato e una sola parla di qualcosa connesso con l'amore ma abbastanza diverso (ed è *Una famiglia* di Alberto Testa, dove si tenta un tema inabituale: il giudizio di un figlio sul rapporto tra i genitori).
Intendo per amore presente canzoni come: *Cosa hai messo nel caffè* (« perché l'amore che non c'era adesso c'è »); *Io che ho te* (« il mio cielo avrà la tua serenità, amore »); *La pioggia* (« la pioggia non bagna il nostro amore quando il cielo è blu »); *Non c'è che lei* (« l'amerò in dicembre come l'amo a maggio »); *Piccola piccola* (« la solitudine è finita ora che tu sei qui con me »); *Se tu ragazzo mio* (« stringimi la mano, sei vicino a me »); *Un'avventura* (« non sarà un'avventura »); *Tu sei bella come sei* (« la mia musica sei tu »); *Zucchero* (« e mi piace girare con te »).
L'amore assente ha sfumature più complesse: è tragico (« alla fine della strada, dopo quella sera, lei non ritornò da me », *Alla fine della strada*); gioca sulla lontananza (*Lontana dagli occhi*: « sei lontana e non so dove sei »); ha il freddo di una passione che si spegne (*Ma che freddo fa*: « ma questa vita cos'è, se manchi tu »); diventa disperazione cinica (*Il gioco dell'amore*: « l'amore è un gioco però, più giocare non so senza lui »); si fa impossibilità radicale (*Baci, baci, baci*: dove si ama un divo che non si potrà mai avere); agita il vessillo della gelosia (*Il sole è tramontato*: « vai pure via con lui... »); modula il tema dell'addio (*Il treno*: « caro amore mio stai partendo ed io mi ero preparata le parole giuste... »); brontola il borborigmo della solitudine (*Meglio una sera*: « meglio una sera piangere da solo »); tenta l'illusione pseudo poetica (*Quando l'amore diventa poesia*: « la tristezza che è in me, questa notte sarà melodia » — non basta essere tristi per essere poeti, N.d.A.); canta l'amarezza dell'irreversibilità (*Un'ora fa*: « avevo lei, un'ora fa » — be', succede); ripiega sul senso della morte imminente (*Un sorriso*: « ed il mio cuore morirà »).

CANZONI E CANTANTI IN GARA

Tenendo conto dei complessi, saranno 64 quest'anno i cantanti che parteciperanno al Festival di Sanremo, in programma per le serate del 30, 31 gennaio e 1° febbraio. Le Giurie che dovranno scegliere la canzone vincitrice funzioneranno nelle sedi dei più importanti quotidiani italiani. Ecco il cartellone della manifestazione.

CANZONI	AUTORI	INTERPRETI	CASA DISC.
ALLA FINE DELLA STRADA	Pilat, Pace e Panzeri	Junior Magli The Casuals	SAAR SAAR
BACI, BACI, BACI	Bardotti e Bracardi	Wilma Goich Sweet Inspirations	RICORDI RI-FI
BADA, BAMBINA	Migliacci e Zambrini	Little Tony Mario Zelinotti	DURIUM DURIUM
COSA HAI MESSO NEL CAFFE'	Bigazzi e Del Turco	Riccardo Del Turco Antoine	CGD SAAR
IL GIOCO DELL'AMORE	Migliacci e Callegari	Johnny Dorelli Caterina Caselli	CGD CGD
IL SOLE E' TRAMONTATO	Pradella, Nisi e Moschini	Checco Elio Gandolfi	MIURA CAROSELLO
IL TRENO	Pallavicini e Isola	Anna Identici Brenton Wood	ARISTON BELLDISC
IO CHE HO TE	D'Adamo, De Scalzi e Di Palo	New Trolls Leonardo	FONIT ARISTON
LA PIOGGIA	Argenio, Panzeri, Conti e Pace	Gigliola Cinquetti France Gall	CGD CGD
LE BELLE DONNE	Pallavicini, Conte e Virano	Robertino Rocky Roberts	CAROSELLO DURIUM
LONTANA DAGLI OCCHI	Sergio Endrigo	Sergio Endrigo Mary Hopkin	CETRA EMI
MA CHE FREDDO FA	Mattone e Migliacci	The Rokes Nada Malanima	RCA RCA
MEGLIO UNA SERA (piangere da solo)	Nisa, Salerno, Franco e Mino Reitano	Claudio Villa Mino Reitano	CETRA ARISTON
NON C'E' CHE LEI	Terzi e C.A. Rossi	Sonia Armando Savini	EMI PHONOGRAM
PICCOLA, PICCOLA	Buonassisi, Bertero, Marini e Valleroni	Carmen Villani Alessandra Casaccia	FONIT ARISTON
QUANDO L'AMORE DIVENTA POESIA	Mogol e Soffici	Orietta Berti Massimo Ranieri	PHONOGRAM CGD
SE TU RAGAZZO MIO	Ferri e Pintucci	Gabriella Ferri Stevie Wonder	RCA RCA
TU SEI BELLA COME SEI	Cassia, Bardotti e Marrocchi	Michele Mal	RCA RCA
UNA FAMIGLIA	Testa e Remigi	Memo Remigi Isabella Iannetti	CAROSELLO DURIUM
UN'AVVENTURA	Mogol e Battisti	Wilson Pickett Lucio Battisti	RI-FI RICORDI
UN'ORA FA	Beretta, Parazzini e Intra	Fausto Leali Tony Del Monaco	RI-FI RICORDI
UN SORRISO	Don Backy e Mariano	Don Backy Milva	CAM RICORDI
ZINGARA	Albertelli e Riccardi	Bobby Solo Iva Zanicchi	RICORDI RI-FI
ZUCCHERO	Mogol, Ascri, R. Sorrici e Guscelli	Rita Pavone Dik Dik	RICORDI RICORDI

Il resto del mondo

Infine gli amori impregiudicati: *Zingara* (si consulta la negromante circa il destino di un amore); *Bada, bambina* (si ammonisce una fanciulla a non commettere l'errore di trascurarci); *Le belle donne* (si afferma, con lodevole cinismo, di amare le belle donne in genere, ma è chiaro che qui non è in gioco l'amore nel senso romantico del termine e la canzone è piuttosto un sano elogio della poligamia). In ogni caso, su ventiquattro canzoni, ventitré parlano di amore.
Anche qui occorre stare attenti a non fare del moralismo. Indubbiamente l'amore è una cosa importante e d'altra parte è più facile che ricorra a una canzone chi è innamorato che non chi ha subito un tracollo in borsa. Ma il problema è che l'amore « non è » quello di cui parlano le canzoni. O almeno, queste canzoni. Raramente l'amore si risolve in un rapporto a due, da cui il resto del mondo sia escluso. Il resto del mondo si inserisce nel rapporto e gli conferisce la sua qualità specifica, gioiosa o drammatica. Innanzitutto c'è quel resto del mondo che è il sesso. Non sto a discutere l'opportunità di trattare argomenti del genere sui palcoscenici di Sanremo: dico che li tratta la vita. Non trattateli, se non volete, ma sia chiaro che tra voi e la vita c'è una frattura. In secondo luogo l'amore è intessuto alla situazione concreta dei due amanti: io ti perdo perché io son Montecchi e tu Capuleti; io non posso amarti perché ho tre figli da mantenere e ottantamila al mese di stipendio; tu parti perché vai in Viet Nam a combattere; io ti amo perché tutti e due diamo una tesi di laurea sull'economia keynesiana; io non posso venire con te perché domani devo timbrare il cartellino, altrimenti mi licenziano, e se no tutti e due andavamo alle Hawaii ma io non sono Onassis; oppure, io ti amo perché « sei » Onassis (e perché no, è amore anche questo).
Continuare a imporre una immagine dell'amore come isolamento assoluto dal mondo significa snaturare il rapporto affettivo, che è un modo originale di stare insieme (o di non poterci stare) in questo mondo, così come si presenta (oppure esigendone, in forza del nostro amore, uno diverso). Parlare di un amore in cui lui dice io ti amo a lei che dice io ti amo, senza contesto, significa falsificare l'amore. E qui non si fa più del moralismo, semplicemente si rileva un dato. Le canzoni d'amore che abbiamo esaminato vendono per buona una merce avariata. Educano a un amore che non esiste, e quindi svolgono opera di corruzione (più che se parlassero di aberrazioni sessuali). E non ditemi che le canzoni sono così e non possono essere diversamente.

Persuasione globale

Le canzoni di Jannacci sono diverse. Una canzone come *Quella cosa in Lombardia* di Fortini, dove si narra di un amore domenicale alla periferia, è diversa — ed è molto bella, cantabile, e patetica. Le vecchie canzoni da cabaret, *Balocchi e profumi*, tanto per fare un esempio, erano diverse: individuavano una situazione, sia pure romanzesca e fittizia, ma completa, collocando i personaggi. Le canzoni d'amore degli alpini sono diverse, si sa perché si è lontani, e dove. Le canzoni oscene da caserma, persino quelle, sono diverse e a loro modo più oneste.
Gli autori di canzoni possono rispondere che il pubblico vuole solo prodotti di questo genere. Ma l'argomento dell'idiozia del pubblico è offensivo persino per chi lo usa. Tanto che c'è da domandarsi se sia l'unica spiegazione. E se il costume del paroliere non celi un progetto pedagogico che, certo, sfugge persino a lui, ma non per questo non fa parte di un sistema di persuasione globale.
Perché tanto amore impossibile? Perché per secoli l'etica della rinuncia, la morale del sacrificio è stata anche uno strumento di dominio. « Tante cose non avrai mai, ricordatelo: e per cominciare mettiti in testa che neppure l'amore ti appartiene. Ma questa rinuncia è bella, come tutte le rinunce ». Il che è falso. Tranne rari casi, la rinuncia, sappiamolo, è brutta.
Io immagino il fastidio del lettore tranquillo, che vuole cantare in pace le sue canzoni, senza che gli venga insinuato il sospetto che anche quelle sono importanti e che anche su quelle bisogna esercitare il nostro giudizio di uomini liberi. Ma immagino anche l'archivista dell'anno Tremila che dovrà collocare queste canzoni decidendo se appartengano o no all'anno che ha visto il volo sulla Luna, il trapianto del cuore, la guerra in Medio e in Estremo Oriente, la contestazione giovanile, l'irrequietudine religiosa, i fatti di Praga. Gli mancheranno i dati, i punti di riferimento. Non sarà forse perché il compito delle canzoni era quello di farceli perdere?

Il Festival di Sanremo va in onda alla radio e alla TV giovedì 30, venerdì 31 gennaio e sabato 1° febbraio. Alla radio viene trasmesso sul Secondo Programma alle ore 21,15 per le prime due serate e alle 21 per la serata finale. Alla TV, sul Secondo, per le prime due serate alle 21,15 e alle 21 sul Nazionale per la serata finale.

linea diretta

LYDIA ALFONSI

Gli anni di Fitzgerald

Giorgio Albertazzi impersonerà lo scrittore Francis Scott Fitzgerald, Lydia Alfonsi sarà la moglie — la mitica Zelda — e Bianca Toccafondi la giornalista Sheila Graham nell'originale radiofonico di Marcello Sartarelli, *I meravigliosi anni '20*, che lo stesso autore realizzerà in 15 puntate per i romanzi del mattino. L'allestimento radiofonico rievoca gli ultimi anni dello scrittore, voce tra le più inquiete e significative della letteratura americana di questo secolo, tormentato interprete della crisi spirituale del primo dopoguerra. Celebre a vent'anni, osannato e conteso, ricco e sposato con la bellissima Zelda, Fitzgerald a trentacinque anni è già dimenticato. Dopo essere caduto in preda all'alcool lo scrittore americano tenterà di riprendersi come sceneggiatore a Hollywood e di ricostruire assieme alla columnist Sheila Graham la vita vissuta con la povera Zelda, ma sarà un tentativo inutile. Morirà a quarant'anni.

Toffolo-Giobatta

Lino Toffolo, che ha appena concluso le riprese di una parodia dei film western in cui recita accanto ad altre tre « scoperte » televisive, Paolo Villaggio, Enrico Montesano e Oreste Lionello, debutterà come attore televisivo ne *Il valzer del defunto signor Giobatta* di Ermanno Carsana in allestimento a Torino. Si tratta dell'ironica e assurda storia di un giovane sposo, Giobatta — Lino Toffolo —, che, avendo bisogno di un documento, si accorge di essere per l'anagrafe morto alcuni anni prima. La regia di questo lavoro è affidata a Carlo Di Stefano.

Lawrence d'Arabia

Il giovane attore Ugo Pagliai è stato scritturato dal regista Giuseppe Fina per impersonare l'aviere della RAF Ross che nasconde dietro a questo nome la sua vera identità: Lawrence d'Arabia, reduce dalle imprese arabe che lo hanno fiaccato nello spirito e nei nervi. Per l'allestimento televisivo tratto dalla commedia di Rattigan — novità per l'Italia — sono stati prescelti, tra gli altri, Walter Maestosi, Andrea Checchi, Elio Crovetto, Giacomo Piperno, Riccardo Cucciolla, Vittorio Sanipoli e Giulio Girola. Sarà il carattere indisciplinato ed estroso di Ross-Lawrence a procurargli la punizione che consentirà ad un altro aviere di scoprirne la vera identità e di renderla pubblica. Il passato ritorna così nell'animo di Lawrence che rivive i vari momenti della sua avventura nel Medio Oriente: le allucinanti scorrerie nel deserto, la crudeltà cui è dovuto ricorrere e il tradimento della parola data agli amici arabi.

Il quiz di Corrado

Alla fine di febbraio Corrado tornerà sul video con un nuovo gioco a squadre che vedrà di volta in volta impegnate due coppie di concorrenti. La rentrée sarà probabilmente preceduta, il 20 febbraio, da un « numero zero » di rodaggio che servirà per mettere a fuoco il meccanismo del gioco. La trasmissione, che non ha ancora un titolo definitivo, prevede in ogni puntata la partecipazione di due cantanti, un'attrazione internazionale e un ospite d'attualità.

Lorenissima

Per Sophia Loren gli autori di *Canzonissima*, Marcello Marchesi, Enrico Vaime e Italo Terzoli, hanno rinunciato a Paolo Villaggio per il quale avrebbero dovuto curare i testi della trasmissione della domenica pomeriggio che dal 9 marzo riporterà sul video l'aggressivo presentatore genovese. I tre autori sono stati, infatti, scritturati da Carlo Ponti per collaborare con Cesare e Marco Zavattini alla sceneggiatura del film, che Sophia Loren interpreterà in aprile, con la regia di Vittorio De Sica. Il trio Marchesi-Vaime-Terzoli conta di tornare a collaborare con la televisione tra un paio di mesi in occasione di uno show che dovrebbe riunire Romolo Valli, Franca Valeri, il coreografo Hermes Pan e Trovajoli.

Premi Sapio

Ad Alassio sono stati consegnati giorni fa i Premi « Nico Sapio », istituiti dall'Azienda di Soggiorno della città in memoria del telecronista scomparso il 28 gennaio 1966 nel disastro aereo di Brema, nel quale trovarono la morte anche alcuni atleti della Nazionale di nuoto. Il premio nazionale riservato alle opere televisive è stato assegnato a Claudio Savonuzzi per il documentario *Domenica al Messico*. La giuria, formata da critici televisivi di alcuni importanti quotidiani nazionali, ha poi conferito il Premio « Nico Sapio - Riviera di Ponente » a Giorgio Bubba e Cesare Viazzi, per i loro servizi sui problemi del turismo ed inoltre per l'attività d'informazione svolta durante i fatti di Cecoslovacchia.

Happening serio

Scene del potere, « azione scenico-musicale in tre parti » di Domenico Guaccero, lo spettacolo di maggiore interesse della recente « Settimana Internazionale di Nuova Musica » di Palermo, è stato ripreso anche dalle telecamere. Si tratta di un esperimento in cui il teatro — in musica, in parole o in gesti — cerca una nuova dimensione attraverso accorgimenti destinati a sconvolgere gli schemi tradizionali, e a coinvolgere il pubblico in una realtà teatrale imprevedibile. Per questa sua azione di « rottura », l'autore si è servito di testi e discorsi di Marx, Hitler, Novalis, Mao Tse-tung, Huxley eccetera. Interpreti del lavoro sono: Miciko Hirayama e Carol Plantamura (i Soprani), Tommaso Frascati (il Tenore), Gabriella Mulachié (la Danzatrice), Carla Cassola (la Soubrette), Paola Catalani e Francesca Romana Fabriani (le Acrobate). Direttore per la musica Daniele Paris; per gli elementi visivi Franco Nonnis; per le azioni coreografiche Gabriella Mulachié. La regia del tutto (o meglio la « coordinazione d'insieme ») è dello stesso Domenico Guaccero.

(a cura di Ernesto Baldo)

CONTRAPPUNTI

« *C'ero anch'io!* »

A giudicare dal grido di dolore (e di sdegno represso) di qualche cantante rimasto escluso da un elenco che non aveva pretese di completezza e tanto meno di stabilire graduatorie di merito — grido da noi immediatamente raccolto — si direbbe che la stagione lirica di Chicago (due mesi in tutto) rappresenti una specie di passaporto per la celebrità. Ci affrettiamo quindi a rendere noto all'inclito e alla plebe che, in base alla composizione delle compagnie pubblicata dalla rivista *Opera*, oltre ai già nominati (cfr. n. 52 del 1968), risultano avere più o meno a lungo soggiornato nella capitale del Michigan, i seguenti altri cantanti italiani (in ordine alfabetico, per non suscitare altre « grane »): Florindo Andreolli, Carlo Badioli, Gianfranco Cecchele, Ottavio Garaventa, Ermanno Lorenzi, Stefania Malagù; Lydia Marimpietri, Franca Mattiucci, Alberto Rinaldi, Ivo Vinco, Paolo Washington. C'era infine Luisa Maragliano, che, oltre a cantare nel *Ballo in maschera*, secondo regolare scrittura, provvide a sostituire su due piedi la indisposta Renata Tebaldi nella *Manon Lescaut*. Siccome a Torino, nel gennaio dello scorso anno, la Maragliano aveva compiuto analogo exploit nel *Nabucco*, salvando in tal modo lo spettacolo inaugurale della stagione del « Regio », sarebbe forse il caso di proporla per il « salvagente d'oro ».

Ruggero III

Dopo un compositore, Ruggero Leoncavallo, di cui si celebra (o almeno si dovrebbe celebrare) quest'anno il cinquantesimo anniversario della morte, e un re normanno, Ruggero II, che dà il titolo a un'opera del polacco Karol Szymanowsky (rappresentata in Italia una sola volta, nel 1949, a Palermo, e più tardi ripresa dalla RAI) — ecco affacciarsi ora nel mondo del melodramma un terzo Ruggero. Questa volta si tratta di un cantante, il ventottenne bolognese Raimondi, che, dopo i successi di Torino (Fiesco) e Catania (Oroveso), si appresta ad arricchire ulteriormente la sua già folta galleria di ritratti, interpretando per la prima volta uno dei personaggi-chiave della carriera di basso: il Filippo II al Comunale della natìa Bologna, sotto la guida del suo « mentore » Francesco Molinari Pradelli.

Messa «kolossal»

E' la *Messa russa* (per soprano, mezzosoprano, tenore, basso, basso profondo, coro misto e orchestra) che il noto compositore polacco Krzysztof Penderecki sta scrivendo per farne eseguire la prima parte il 18 aprile prossimo all'Abbazia di Maria Laach dal coro e dall'orchestra della Radiotelevisione di Colonia diretti da Henryk Czyz. La seconda parte di questa gigantesca composizione si prevede invece che sarà resa pubblica soltanto esattamente un anno più tardi, nel 1970.

Ritorno

E' quello, inatteso ma forse effimero, di Fiorella Carmen Forti, la cantante che intorno al '50 aveva abbandonato la scena per sposare l'armatore greco Frixos Theodoris. E' infatti del mese scorso la notizia che l'avvenente soprano ha interpretato *La Traviata* all'Opera di Atene riportando, secondo le cronache, « un caloroso successo personale ». Se sono rose, anzi violette, fioriranno.

Trasferimenti

La Chicago Symphony Orchestra, che conta ormai 78 anni di vita, attende per settembre il suo nuovo direttore stabile, l'ottavo della serie: è l'ungherese Georg Solti, attuale direttore artistico del Covent Garden, che sostituirà Jean Martinon, a sua volta chiamato a dirigere l'Orchestra nazionale francese. A Chicago, come già si è detto (cfr. n. 45 del 1968), dirigerà anche, otto settimane all'anno per il triennio 1969-71, il nostro Carlo Maria Giulini, in qualità di principale direttore ospite. Un altro direttore, di cui è prossimo un mutamento di incarico, è Mario Bernardi, che lascia i « Sadler's Wells » per assumere la guida artistica dell'Orchestra del Centro Nazionale delle Arti sorto a Ottawa. C'è poi Horst Stein, attualmente direttore artistico a Mannheim, che nel 1970 svolgerà attività di primo direttore d'orchestra alla Staatsoper di Vienna, mentre già si parla di Wolfgang Sawallisch come del successore del compianto Joseph Keilberth alla Staatsoper di Monaco.

Chiarimenti

Sono state finalmente chiarite le ragioni del successo « divistico » di Gianni Morandi. *Il Corriere d'Informazione* ha scritto infatti che « gli italiani, una buona parte di italiani, s'identificano in lui, come una volta s'identificavano in Caruso e Beniamino Gigli e anche in Claudio Villa. Insomma », conclude il quotidiano milanese, « è l'antica, inestinguibile passione per il melodramma. E Morandi, in chiave moderna, non fa che melodramma (giocoso o strappalacrime) ». Evidentemente, chi si contenta gode.

gual.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Zubin Mehta presenta i canti goliardici di Carl Orff

MODERNO E ANTICO NEI "CARMINA BURANA"

di Leonardo Pinzauti

Nella produzione musicale del Novecento ci sono autori che, pur apparendo in qualche modo defilati rispetto ai principali protagonisti (fra i quali ricordiamo le figure di uno Schoenberg, di uno Strawinsky, di un Bartòk e di un Prokofiev), presentano aspetti sintomatici ed originali, avendo fra l'altro il vantaggio di incontrare il favore del pubblico, e spesso in modo più immediato di alcuni «grandi». E questo è il caso di un musicista come Carl Orff, la cui emergenza non è legata soltanto al suo lavoro creativo ma ad una vasta, e ormai molto diffusa, influenza esercitata negli ultimi decenni dai suoi originali metodi didattici.

Per quanto concerne la produzione musicale vera e propria, Orff si è assicurato un posto di notevole rilievo soprattutto con la trilogia che, iniziata con i *Carmina Burana* del 1937, si è completata nel 1943 con i *Catulli Carmina* e col *Trionfo di Afrodite* del 1953. Ognuno di questi lavori ha risentito, s'intende, di sensibili mutamenti stilistici, anche in assonanza con le esperienze musicali del mondo circostante; ma ne risulta pur sempre una fisionomia omogenea di compositore che — sulle linee generali del movimento «neoclassico» consolidatosi fra le due guerre mondiali — tende ad affermare la necessità di una comunicazione diretta col pubblico, al di fuori di intellettualistiche complicazioni strutturali.

La strada scelta da Orff non rappresenta, per il suo atteggiamento generale, una novità rispetto alle nostalgie e ai «ritorni» arcaici di molti compositori del primo Novecento; ma la sua originalità si palesa nella forza di convinzione con cui questo indirizzo viene attuato, giungendo a risultati espressivi che hanno un'impronta sinceramente profana e paganeggiante. Anche in questo risvolto, certo, non si potrebbe negare l'influsso delle opere del periodo «russo» di Strawinsky e in particolare delle *Nozze*; ma la volontà arcaicizzante di Orff, il suo linguaggio essenziale e percussivo, con le sue caratteristiche iterazioni melodiche e ritmiche, se da un lato approdano ad uno stile «falso antico» piacevolissimo come quello dei *Carmina Burana*, dall'altro si configurano in una poetica che ha un'originalità di tutt'altro sapore rispetto a quella strawinskiana.

Il gusto melodico semplice, l'astuzia di certe ripetizioni corali e l'accessibilità dei testi sono dunque fra le principali cause del successo pressoché incontrastato che Orff sta trovando anche nel pubblico più prevenuto nei confronti della musica novecentesca. E senza dubbio sono specialmente i deliziosi *Carmina Burana*, i quali ricorrono ai testi dei «clerici vagantes» (misti di latino e di medio-altotedesco) musicati secondo modalità che si rifanno alla sensibilità medioevale, a suscitare l'impressione di un ritorno «necessario», perché spontaneo, semplice e divertente, in un momento di profonda crisi dell'arte musicale europea.

Carl Orff è nato il 10 luglio 1895 a Monaco di Baviera e svolge la sua attività nella sua città natale. E' qui che studiò musica sotto la guida di Kaminsky, e nel 1925 fu fra i musicisti che collaborarono alla nascita della «Günther Schule». Dal 1950 egli insegna alla Musikhochschule come titolare di una cattedra di composizione. I *Carmina Burana*, come si è detto, appartengono al 1937, un periodo drammatico di cui non si avverte nella musica di Orff alcuna «pressione», se non forse in quella sua volontà paganeggiante e sensuale che potrebbe apparire un modo di evasione dalla realtà circostante.

Oltre ai suoi meriti di didatta (il suo sistema per l'insegnamento della ritmica è ormai diffuso in quasi tutte le scuole del mondo), Orff ha al suo attivo alcune trascrizioni di opere antiche, fra le quali l'*Orfeo* e l'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi.

I Carmina Burana *di Carl Orff saranno trasmessi venerdì 31 gennaio alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Il celebre mezzosoprano Marilyn Horne interpreta il personaggio di Margherita nella «Damnation de Faust» di Berlioz

Nel centenario della morte di Hector Berlioz

PRÊTRE DIRIGE LA "DAMNATION DE FAUST"

di Edoardo Guglielmi

Nel novembre 1827 apparve la traduzione francese del *Faust* dovuta a Gérard de Nerval. Il giovane Berlioz, come si legge nei postumi *Mémoires*, non fu insensibile all'azione fascinatrice del grande poema goethiano e ben presto decise di ricrearne musicalmente alcune scene. L'impresa non sembrava agevole, ma l'inquieto «Jeune-France», pazzo d'amore per Harriet Smithson, fragile Ofelia di una breve stagione, si mise al lavoro con energia febbrile. Composte in pochi mesi fra Parigi e il nativo Delfinato, le *Huit scènes de Faust* vennero pubblicate nel marzo del 1829 da Schlesinger, a spese di Berlioz. Ma i risultati offrirono nuovi motivi di amarezza al musicista nato «sous une étoile enragée»: fra l'altro Habeneck, fondatore della «Société des Concerts du Conservatoire», diresse solo alcuni frammenti del nuovo lavoro, con scarso successo. E lo stesso Goethe, dopo aver chiesto il parere del mediocre Karl Zelter, non rispose ad una lettera di Berlioz, che si era affrettato a spedirgli la partitura.

Molti anni dopo l'autore della *Fantastica* volle avvicinarsi ancora al poema goethiano. E fu il grande momento, la prova decisiva. Iniziata alla fine del 1845 e composta in gran parte durante una «tournée» di concerti in Austria, Ungheria e Boemia, la «légende dramatique» *La Damnation de Faust* venne portata a termine il 19 ottobre 1846 e dedicata a Liszt. La prima esecuzione ebbe luogo all'«Opéra-Comique» il 6 dicembre, con la direzione di Berlioz, interpreti la Duflot-Maillard e il tenore Gustave Roger. Successo di stima, malgrado l'appoggio dei *Débats* e di gran parte degli altri giornali. Miglior esito non ottenne una seconda esecuzione, il 20 dello stesso mese. Alcuni frammenti sinfonici furono poi diretti da Berlioz a Pietroburgo, Mosca e Berlino. Soltanto nell'aprile del 1849 la *Damnation* venne riproposta a Parigi.

Il senso dei valori timbrici così acutamente percepito da Berlioz si afferma con particolare rilievo in questa opera: esemplari la velatura patetica che il suono del corno inglese distende sull'aria di Margherita o l'insinuante disegno dei fagotti nell'introduzione al coro dei soldati. In pagine come la marcia di Rácóczi o la danza delle silfidi, che sembrarono di un'estrema temerarietà nella Parigi del già vacillante Luigi Filippo, Berlioz «crea» l'orchestra moderna. Una franca assunzione di valori nuovi. E' lo stesso Berlioz che nella scena della regina Mab di *Roméo et Juliette* appare orientato verso il mondo timbrico di Debussy e Ravel, lo stesso Berlioz che nei *Troyens* anticipa lo struggente ellenismo di un Puvis de Chavannes.

Nella *Damnation de Faust* le visioni angosciose alla Delacroix (pensiamo ai *Massacres de Scio* del Louvre), i paesaggi di tristezza e d'orrore, le cavalcate verso gli estremi abissi si rivelano già prossime al decadentismo. La disposizione di leggere nelle creature i simboli è invece tipica dell'indole romantica. Fra i maggiori punti d'arrivo dell'opera indicheremo l'invocazione alla natura di Faust, una pagina assolutamente priva di ogni gesto sontuoso e di quell'enfasi vittorughiana che molti ancora rimproverano a Berlioz.

Adattata alle scene da Raoul Gunsbourg (con risultato, secondo Debussy, inaccettabile), *La Damnation de Faust* venne ripresa a Montecarlo il 18 febbraio 1893. In Italia, nella «versione» Gunsbourg, la *Damnation* fu diretta da Toscanini alla «Scala» il 22 dicembre 1902, interpreti Elisa Petri, Giovanni Zenatello e Maurice Renaud. Nei concerti di Roma della RAI la «légende dramatique» è affidata a Georges Prêtre, ritenuto il maggiore interprete di Berlioz dopo la scomparsa di Cluytens e di Münch. L'importante esecuzione, che apre il ciclo dedicato a Berlioz nel centenario della morte, prevede l'apporto di cantanti del più vivo prestigio come Marilyn Horne, Nicolai Gedda, Robert Soyer e Anton Petkov. Meticolosamente curata è stata altresì la parte corale affidata alla direzione del maestro Gianni Lazzari. Il Coro di Roma della RAI è stato per l'occasione rinforzato dai migliori elementi del Complesso polifonico di Antonellini, della Cappella Sistina e delle «Voci bianche» di Renata Cortiglioni: complessivamente 160 cantori, che per la prima volta in Italia eseguono *La Damnation de Faust* nella lingua originale francese. Il tormentato linguaggio di Berlioz risuonerà ancora una volta in noi, vividamente attuale.

La Damnation de Faust *va in onda sabato 1° febbraio alle 20,45 sul Terzo radiofonico.*

«Il gambero», un vivace

SI GIO con

In due anni di trasmissioni settimanali, soltanto undici persone sono riuscite a portarsi a casa l'intera posta in palio. Come vengono preparati i quesiti

di Guido Guidi

Milano, gennaio

È possibile che una studentessa in lettere, per di più sul punto di laurearsi, non ricordi la frase con cui Alessandro Manzoni inizia *I promessi sposi*: « Quel ramo del lago di Como, ecc. ecc. », o meglio la ricordi facendola però precedere dalla preposizione « in »? O che qualcuno confonda il Presidente della Repubblica del Vietnam del Nord, Ho Chi-min, con il pugilatore coreano, Kim Soo-ki, già vincitore di Nino Benvenuti a Seul e sconfitto poi a Milano da Mazzinghi?

Dante e il suo maestro

O che ad altri, sia pur non esperto in questioni storiche, venga l'idea di affermare che la rivoluzione francese avvenne soltanto cinquanta anni or sono equivocando con quella russa? E' possibile infine, che ad una insegnante di lettere, nient'affatto sprovveduta, salti in mente di dire che Guy de Maupassant è stato il maestro di Dante, mostrando così di ignorare che fra lo scrittore francese ed il poeta italiano, oltre tutto, vi sono stati quasi sei secoli di differenza? E' possibile.
Enzo Tortora, e con lui tutti coloro che da due anni ormai, una settimana dietro l'altra (complessivamente sinora sono state 106 senza soluzione di continuità) organizzano e realizzano per la radio *Il gambero* con una serie di domande dalle più semplici alle più singolari, non si sorprendono più di nulla. Non è questione di cultura e neanche di memoria, in linea di massima. Le « défaillances » più imprevedibili e più sconcertanti hanno (non sempre ovviamente, ma spesso) una origine diversa. Per esempio, il timore reverenziale per il microfono, il cosiddetto micropanico; il quale, se fa dimenticare ai balbuzienti il loro difetto, talvolta blocca i più disinvolti. Eppoi la deconcentrazione, tanto per usare un termine molto caro ai tecnici sportivi per giustificare certi errori e certe sconfitte clamorose di taluni atleti; e la emozione.
« E' stato come se davanti agli occhi mi fosse calato un velo nero », ha spiegato uno dei tanti concorrenti rimasti bloccati di fronte ad una domanda che non era affatto eccezionale. « Mi sono sentito un vuoto assoluto nel cervello ed un grande desiderio di andarmene su-

Nella foto in alto, Enzo Tortora con Sante Calogero (la voce del « gambero ») sotto il simbolo dell'ormai popolare trasmissione radiofonica. Qui accanto, ancora Tortora alle prese con una concorrente nell'auditorio milanese dal quale il quiz viene messo in onda

radioquiz che sembra facile ma fa strage di concorrenti

CANO UN MILIONE
tro il micropanico

bito via », ha confessato un altro. Eppure tanto il primo quanto il secondo avevano una discreta preparazione e hanno ammesso — notevolmente amareggiati — di essersi decisi a presentare la domanda di partecipare alla trasmissione, perché ascoltando per radio le domande che Tortora rivolgeva ai concorrenti nelle domeniche precedenti si erano resi conto di essere pronti a rispondere sempre.

Soltanto un gioco

Il gioco del *Gambero* (si tratta soltanto di un gioco e non vuole essere nient'altro che un gioco) è sostanzialmente semplice nella sua formulazione e nella sua realizzazione. Un microfono, un concorrente, Enzo Tortora con sette domande, un milione di lire in palio. Ad ogni risposta sbagliata il premio inesorabilmente si dimezza: nella peggiore delle ipotesi, il concorrente che cumula sette errori su sette domande se ne torna a casa soltanto con 7812 lire e 50 centesimi.
Semplice in apparenza, il gioco non lo è affatto nella sostanza. E gli stessi organizzatori non immaginavano mai che esistessero tante difficoltà. Una conferma? Eccola. La trasmissione ha cominciato il suo ciclo la prima domenica di due anni or sono e da allora Enzo Tortora ha esaminato 321 concorrenti (o meglio: 322 perché una signora dopo la prima domanda si è sentita venire meno ed ha preferito ritirarsi dalla prova) ai quali ha posto 2248 quesiti. Ebbene: se è vero che su 322 concorrenti soltanto 5 (3 signore o signorine e 2 uomini) non sono riusciti a dare neppure una risposta esatta alle sette domande, ciò che potrebbe deporre per una certa qual facilità della prova, soltanto 11 hanno raggiunto il traguardo del milione di lire: soltanto 11 concorrenti, cioè, hanno dato una risposta ad ogni domanda. Si è trattato di 7 signore o signorine e 4 uomini. Come dire, in sostanza che l'impresa è tutt'altro che semplice. Hanno superato la prova appena il 3,4 per cento dei concorrenti.
Da principio, nessuno degli organizzatori pensava mai che gli ostacoli sarebbero stati così difficili. Senonché quando la prima vittoria assoluta avvenne soltanto dopo cinque settimane tutti cominciarono a rendersi conto della realtà. Ed infatti dopo la prima vincitrice, la signora Maria Baroni, il secondo milione andò ad un concorrente (anche questa volta si trattò di una concorrente) soltanto dopo altre sei settimane. E dopo il quinto vincitore, per nove mesi, cioè dal novembre 1967 all'agosto 1968, nessuno riuscì più a rispondere a tutte le domande. Il premio del *Gambero* sembrava irraggiungibile. Fu ancora una signora, alla settantanovesima trasmissione, che raggiunse il traguardo delle sette risposte su sette domande: era il 4 agosto 1968.
Quali sono i motivi di queste difficoltà, che comunque non scoraggiano i concorrenti, se è vero che negli uffici della RAI di Torino le richieste per partecipare alla trasmissione hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 26 mila? Nessuno è riuscito mai a spiegarselo. « Non esiste un metro preciso per misurare queste difficoltà », ha spiegato uno degli organizzatori. « Talvolta si intercalano delle domande che in ufficio vengono ritenute facili a quelle che invece si suppongono costituire un ostacolo duro a superarsi. Ogni previsione viene sempre ribaltata: si risponde alle domande difficili e si cade in quelle ritenute facili ».
La preparazione dei quesiti segue un protocollo abbastanza complesso. L'incarico è affidato a tre esperti, che procedono a questo lavoro senza neanche conoscersi l'un l'altro. Poi, in momenti separati per evitare che si incontrino negli uffici di viale Mazzini a Roma, ciascuno dei tre consegna ad un funzionario 25 quesiti ogni settimana. In un secondo momento un gruppo ristrettissimo di funzionari ricava dai 75 quesiti finiti sul loro tavolo quella serie di 28 quesiti (i concorrenti sono tre per settimana, ma viene preparato anche un gruppo di sette domande per l'eventuale concorrente di riserva) che sono inviati a Milano e consegnati ad Enzo Tortora in busta chiusa durante la trasmissione. Ed oltre il quesito viene indicata anche la risposta esatta che ciascun concorrente dovrebbe dare.
Qual è stato il momento più delicato per Enzo Tortora trasformato in esaminatore? « Non vi sono dubbi: quando dovetti chiedere in quale pesce va a finire Pinocchio nel suo girovagare. Siamo sinceri: tutti a memoria saremmo pronti a rispondere che si tratta di una balena. E che fosse una balena mi rispose sicuro il concorrente. Invece no: niente balena, ma un pescecane. Sissignore: un pescecane. Da principio, io stesso pensai che gli esperti questa volta si fossero sbagliati. Niente di male, in fondo: un errore è perdonabile. Ma dovetti insistere allorché contestai al concorrente di non avere saputo rispondere in modo esatto. Ero convinto, comunque, che un controllo avrebbe ristabilito la verità ed il concorrente sarebbe stato assolto. Ed invece gli esperti non avevano affatto sbagliato. Quando andai, dopo la trasmissione, a sfogliare il libro di Collodi dovetti anche io arrendermi, come tutti, all'evidenza: niente balena, ma pescecane ».

Dall'inizio del « Gambero » (la prima puntata fu trasmessa nel gennaio '67), Tortora ha « esaminato » più di trecento concorrenti

La voce nascosta

Il gambero è un gioco e tutti i concorrenti in genere lo prendono come tale. Ma sino ad un certo punto. Infatti, per quanto esistano mille ed una attenuanti (l'emozione, il timore per il microfono, la deconcentrazione, ecc.) un libraio, molto noto, che dimostra di non conoscere, o di non ricordare, titoli di volumi che sono nel suo negozio, non può davvero essere soddisfatto di se stesso. E poiché — per dare un pizzico di pepe alla trasmissione — si è inserito anche un attore che, a nome del « gambero », ridacchia ogni qual volta il concorrente dà segni di incertezza, aumentandone così l'imbarazzo, e ride sgangheratamente se poi il concorrente sbaglia, alla fine si è dovuto mettere fra il pubblico e questo attore un paravento di legno. « Sono stato io che l'ho voluto », dice Sante Calogero che una volta per settimana diventa il gambero e finisce per attirarsi l'antipatia dei concorrenti. « Non gliela facevo più a guardare le vittime mentre soffrivano e soffrono alla ricerca disperata di una risposta che spesso non arriva ».
Ma a dimostrare che si tratti di momenti difficili per chi è solo davanti al microfono con appena 30 secondi per rispondere è sufficiente un episodio. Fra le tante domande una settimana ne venne posta una: a quale Stato fu sottratto il territorio dove venne costruita la città di Washington, capitale degli Stati Uniti? La risposta era: Virginia. Il concorrente mostrò subito di annaspare. Qualcuno del pubblico cercò di suggerirgli e per dargli una idea approssimativa della risposta da dare si mise a fumare ostentatamente. Il concorrente, come illuminato, rispose: « Sigaretta ». Ignoranza assoluta? Evidentemente qualcos'altro.

Il gambero ***va in onda domenica 26 gennaio alle ore 13, sul Secondo Programma radiofonico.***

l'angolo dei consigli

A SOLE 700 LIRE il flacone troverete in vendita una confezione media tanto del **Latte di Cupra** quanto del **Tonico di Cupra** per accontentare chi desiderava un formato meno grande di quello a 1200 lire. E' un prezzo davvero invitante per le giovanissime, che incominciano ora ad acquistare i prodotti di bellezza. Trattandosi di prodotti affermati e rinomati, questo è un passo giusto, il primo passo per avere una pelle sempre più bella e fresca.

« CUPRA »: nome della famosa linea di cosmesi per la bellezza della donna. La dea Cupra era una divinità mitologica nota per la sua rara ed affascinante bellezza. I prodotti con questo nome sono preparati dalla Casa farmaceutica del Dott. Ciccarelli. La linea «Cupra» comprende: una crema, un latte, un tonico e perfino un raffinato sapone, il **« Sapone di Cupra Perviso »** purissimo e cremoso (lire 600).

LA LUCENTEZZA DEI DENTI rende il viso più giovane e radioso. Curate i vostri denti, anzi fateli controllare almeno una o due volte l'anno dal medico dentista. Per la pulizia giornaliera preferite un dentifricio buono, anzi ottimo, come **Pasta del Capitano** (tubo gigante lire 400). Avrete denti bianchi e lucenti.

PELLE SCIUPATA: se la pelle del viso è segnata da qualche ruga, se la pelle del corpo non è ben compatta, occorre una crema con cera vergine d'api, l'ottima **Cera di Cupra** (tubo a 600 lire e l'elegante vaso in porcellana a 1200 lire). **Cera di Cupra** nutre, idrata, protegge e la pelle ritorna splendidamente morbida e compatta, incredibilmente giovane e liscia.

NON CONOSCERETE STANCHEZZA, se darete aiuto adeguato a piedi e a caviglie. Sappiate che **Balsamo Riposo** è la crema che fa per voi che lavorate tutto il giorno in piedi, per voi che camminate molto. Gli atleti e gli sportivi ne traggono beneficio. Imitateli e un leggero massaggio serale con **Balsamo Riposo** (lire 500 in farmacia) vi darà piedi riposati e caviglie scattanti, una andatura giovane.

GLI HIPPIES UN ANNO DOPO

Poco più di un anno fa si diceva che il cuore del mondo batteva a San Francisco: San Francisco, la leggendaria città che diede i natali agli hippies, al « flower power », a cantanti come Scott McKenzie e a complessi come i Jefferson Airplane, la terra promessa di ogni musicista pop che si rispettasse. Poi, anche San Francisco è passata di moda. Se ne è parlato sempre meno, gli hippies si sono trasferiti in altri luoghi. Che fine hanno fatto i « figli dei fiori », tutti quei cantanti, musicisti, artisti che avevano dato vita ad uno dei movimenti più importanti degli ultimi anni? Anche se non se ne sente più parlare tanto spesso, esistono ancora. Non solo, ma lavorano con maggiore assiduità ed accanimento, proprio per superare quella crisi che aveva gettato nel dimenticatoio la loro città.

C'è un grande rilancio, in questo periodo, di San Francisco, della città e del suo spirito, delle idee degli artisti che ci vivono e lavorano, di tutto quanto, nel 1967, rese famoso il « flower power » e i suoi seguaci. Naturalmente molte cose sono cambiate. Basta con i fiori, con le collane multicolori, con gli abiti stravaganti ad ogni costo. Il periodo dell'esteriorità è stato superato ed ora si tratta solo di ricostruire un nuovo mondo sulle rovine della defunta civiltà hippy. I musicisti di San Francisco, dunque, sono più attivi che mai. Ma, nonostante gruppi diventati celebri, come i Jefferson Airplane, i Grateful Dead, i Quicksilver, continuino la loro attività, non si bada più tanto al nome del complesso. Si è formata una nuova generazione di musicisti che vogliono esprimere liberamente le loro idee musicali e che perciò hanno superato il concetto di gruppo, orchestra, complesso con elementi fissi. Si riuniscono quando e con chi vogliono, in gigantesche jam-session che spesso vengono registrate dal vivo e pubblicate su long-playing. Sono musicisti che vogliono soltanto suonare e lavorare insieme senza avere la responsabilità e il peso di far parte di un gruppo. E ciò è di grande utilità allo sviluppo del nuovo genere di musica che sta nascendo da questi incontri.

Una musica originale, a metà strada tra il jazz e il pop, forse più orientata verso il jazz, caratterizzata da un'assoluta e suggestiva libertà di espressione. Per dare alla « nouvelle vague » musicale di San Francisco la possibilità di divulgare il proprio prodotto, sono nate nella città due stazioni radiofoniche « underground », che trasmettono ventiquattro ore su ventiquattro programmi improvvisati e che non sono finanziate dalla pubblicità. « Abbiamo seguito l'esempio dell'Inghilterra », dice Rock Sculley, manager dei Grateful Dead. « Lì, da qualche tempo, i complessi si sciolgono per avere più libertà e per dare modo ai singoli musicisti di esprimersi meglio. Qui a San Francisco noi abbiamo musicisti formidabili, che non aspettavano altro per cominciare a lavorare sul serio ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Era inevitabile: Jimi Hendrix, durante uno dei suoi movimentatissimi concerti (a New York, proprio al termine della sua ultima tournée americana), ha calcolato male la distanza che lo separava dalla platea e, con uno dei suoi balzi felini, è precipitato tra il pubblico, fracassando due poltrone, la sua chitarra elettrica e strappandosi due tendini alla gamba destra. E' stato ricoverato in un ospedale di New York: ne avrà per pochi giorni.

● I giornali specializzati inglesi danno con grande rilievo la notizia della partecipazione del complesso dei Casuals al nostro Festival di Sanremo. Vi si scrive anche che il brano che il gruppo presenterà, *Alla fine della strada*, è stato offerto a Tom Jones, il quale ne farà probabilmente il suo prossimo 45 giri.

● I Love Sculpture, gruppo diventato famoso in poche settimane grazie a *Sabre dance*, un arrangiamento in chiave pop della *Danza delle spade* di Kaciaturian, hanno scritto una lettera all'ambasciatore sovietico a Londra per chiedergli consiglio circa qualche altro brano di compositori classici russi che eventualmente fosse adatto a loro. Sembra che il diplomatico non abbia ancora deciso se rispondere o no al gruppo. Un portavoce dell'Ambasciata avrebbe infatti dichiarato che « il patrimonio musicale sovietico è troppo prezioso perché se ne possa ufficialmente autorizzare un uso sconsiderato ». I Love Sculpture, comunque, hanno già messo l'occhio su Ciaikovski.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Scende la pioggia* - Gianni Morandi (RCA)
2) *Il carnevale* - Caterina Caselli (CGD)
3) *Mattino* - Al Bano (Voce del Padrone)
4) *Una chitarra, cento illusioni* - Mino Reitano (Ariston)
5) *Tripoli 1969* - Patty Pravo (ARC)
6) *La donna di picche* - Little Tony (Durium)
7) *Bambina* - Sergio Leonardi (Derby)
8) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 17-1-'69)

Negli Stati Uniti

1) *I'm gonna make you love me* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
2) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla)
3) *Soulful strut* - Young-Holt Unlimited (Brunswick)
4) *Wichita lineman* - Glen Campbel (Capitol)
5) *Cinnamon* - Derek (Bang)
6) *Hooked on a feeling* - B. J. Thomas (Scepter)
7) *Stormy* - Classic IV (Imperial)
8) *Papa's got a brand new bag* - Otis Redding (Stax)
9) *I love how you love me* - Bobby Vinton (Epic)
10) *Cloud nine* - Temptations (Gordy)

In Inghilterra

1) *Lily the pink* - Scaffold (Parlophon)
2) *Build me up buttercup* - Foundations (Pye)
3) *Ob-la-di ob-la-da* - Marmalade (CBS)
4) *Albatross* - Fleetwood Mac (Blue Horizon)
5) *Sabre dance* - Love Sculpture (Parlophon)
6) *One, two, three, O'Leary* - Des O' Connor (Columbia)
7) *Urban spaceman* - Bonzo Dog Doo Dah Band (Liberty)
8) *I ain't got no - I got life* - Nina Simone (RCA)
9) *Race with the devil* - Gun (CBS)
10) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla Motown)

In Francia

1) *The end of the world* - Aphrodite's Child (Mercury)
2) *Le temps des fleurs* - Yvan Rebroff (CBS)
3) *Les bicyclettes de Belsize* - Mireille Mathieu (Barclay)
4) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
5) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Pathé-Marconi)
6) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
7) *La légende des douze brigands* - Yvan Rebroff (CBS)
8) *I jet so excited* - The Equals (Philips)
9) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
10) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FRITTATA CON PANCETTA (per 4 persone) - In 30 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 75 gr. di pancetta di maiale quadra, tagliata a dadini, poi unitevi 6 uova sbattute con poco sale e pepe. Lasciate cuocere la frittata da una parte, voltatela e terminate la cottura. Servitela a piacere con della salsa di pomodoro a parte.

SPEZZATINI DI VITELLO CON PATATE (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA rosolata con un pezzetto di cipolla tritata, fate dorare 500 gr. di spezzatini di vitello, conditi con sale e pepe. Aggiungete della scorzetta di limone, 250 gr. di pomodori pelati e tritati, coprite e lasciate cuocere lentamente per 20-25 minuti. Unite 500 gr. di patate tagliate a pezzi, un mestolo abbondante di brodo e terminate la cottura versando altro brodo se necessario. Prima di servire gli spezzatini, mescolatevi del prezzemolo tritato.

CONIGLIO DELLA ZIA MARIA (per 4 persone) - Dopo aver lavato e asciugato 4 cosce di coniglio oppure un coniglio tagliato a pezzi, mettetele in una casseruola dove avrete fatto sciogliere 50 gr. di margarina GRADINA, aggiungete un trito di aglio e rosmarino, salate e pepate e lasciate rosolare la carne. Versate un bicchiere di buon vino rosso e, quando si sarà evaporato, unite 250 gr. di pomodori pelati tritati. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora, bagnando di tanto in tanto con del brodo se necessario. A piacere aggiungete una cucchiaiata di capperi ben lavati, alla fine della cottura.

con Milkana

TORTINO DI RISOTTO E MILKINETTE - Se avete una rimanenza di risotto, formatene uno strato piuttosto alto e pressato sul fondo e sulle pareti basse di una pirofila unta. Spolverizzatelo leggermente di farina, copritelo con fette EMMENTAL MILKINETTE, versatevi delle uova sbattute con del latte, sale e pepe e mettete in forno moderato (180°) per 15-20 minuti, o finché la crema di uova si sarà rappresa, senza però indurire troppo.

PATATE MILKINETTE (per 4 persone) - Dopo aver sbucciato 4 patate grosse, tagliatele a fette alte un dito nel senso della lunghezza, fatele lessare per 5-6 minuti e sgocciolatele. Disponetele in un solo strato, leggermente sovrapposte se necessario, in una pirofila unta. Copritele con fette EMMENTAL MILKINETTE, versate 200 gr. di panna liquida (in mancanza di questa usate del latte), distribuitevi dei fiocchetti di burro o margarina vegetale, sale, pepe e mettete le patate in forno moderato (180°) a cuocere per 1/2 ora o più, se occorre.

POLPETTONE MILKINETTE - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, 2 o 3 cucchiai di pangrattato, 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluita in poca acqua, 1/2 cipolla tritata finemente, un uovo sbattuto, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, formate un polpettone che passerete in farina e farete dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina vegetale. Versate altri 2 cucchiai di salsa di pomodoro sciolta in un mestolo di acqua. Coprite e lasciate cuocere per circa 3/4 d'ora, aggiungendo del brodo, se necessario. 10 minuti prima di servire, appoggiate delle fette EMMENTAL MILKINETTE sul polpettone, coprite e tenete su fuoco moderato finché si saranno sciolte.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Apocalittici Vanilla

Sinceri ammiratori dei Beatles, i Vanilla Fudge li hanno seguiti al tempo della « crisi indiana » e ne hanno portato il discorso alle ultime conseguenze, diventando i portabandiera della musica psichedelica e resistendo su queste posizioni ormai abbandonate da molti. Ultimo prodotto dei Vanilla Fudge ad arrivare in Italia è un 33 giri (30 cm. « Atlantic ») intitolato « Renaissance », in cui il quartetto dà libero sfogo ad un particolare tipo di « sound » dal tono apocalittico, che confina con fantasie spaziali, in sette pezzi di lunghezza insusitata, l'ultimo dei quali tocca quasi i nove minuti. Ammirevole lo sforzo del quartetto per staccarsi da un livello puramente commerciale e ottenere effetti sonori inediti anche grazie alla particolare cura nella registrazione.

Versioni italiane

Segnaliamo alcune versioni italiane di grossi successi stranieri. Gli Ohio Express, il quintetto primatista di *Yummy yummy yummy* e di *Dawn at Lulu's*, hanno inciso i due pezzi in italiano, mantenendo intatte le caratteristiche originali, in un 45 giri « Buddah ». Giorgio Moroder, accompagnato dal suo complesso, presenta, nella traduzione italiana, *Mony mony* e *Monja* su due 45 giri « Miura », riuscendo a staccarsi dagli originali quanto riesce accettabile. Infine, Giusy Romeo affronta coraggiosamente una grossa prova, forse la più impegnativa della sua ancor breve carriera, interpretando *I say a little prayer*, la canzone di Bacharach che, grazie alla voce di Aretha Franklin, è attualmente uno dei più grossi successi americani. Giusy (45 giri « Columbia ») non sfigura affatto nel confronto con la grande cantante di colore,

GIUSY ROMEO

rivelando qualità che finora non aveva potuto mettere in luce. Sul verso dello stesso disco, Giusy interpreta un classico, *Fumo negli occhi*, di Kern, che presenta estreme difficoltà: anche da questa prova Giusy esce vittoriosa.

Da Elenore a Eloise

I nomi di donna vanno di moda nelle canzoni. Dopo la *Jezamine* dei Casuals, la *Jude* dei Beatles e la *Elenore* dei Turtles, che grazie a Gianni Morandi ha aggiunto ai suoi allori quelli di *Canzonissima '68*, ecco la *Eloise* che ha portato alla ribalta un nuovo cantante ed un nuovo modo di intendere la canzone. *Eloise* (45 giri « MGM »), per molte settimane ai primi posti nelle classifiche britanniche, è stata pubblicata in Italia nella versione originale e nella traduzione di Cassia, per l'interpretazione di Barry Ryan. Strano miscuglio di beat e di romanza all'antica, di ritmo e di improvvisi abbandoni, il pezzo piacerà certamente ai giovanissimi anche per la sensibilità del cantante. Sul verso dello stesso disco *Goodbye*, un pezzo più francamente agganciato al filone beat.

Attore campagnolo

ADRIANO CELENTANO

L'attore, la nuova canzone che ha lanciato Celentano sul suo più recente 45 giri, in coppia con *La tana del re*, è una nuova sorpresa riservata dal capo del Clan. Stavolta Adriano s'è fatto campagnolo, e su un tema cittadino ha innestato disinvoltamente un tempo di tarantella che lascia a bocca aperta. Quanto basta per staccarsi dal generale conformismo e farsi ascoltare dal pubblico sempre più distratto da richiami d'ogni genere.

b. l.

Sono usciti

- THE BEATLES: *Ob-la-di, Ob-la-da* e *Back in the USSR* (45 giri « Apple », OMSP 16447. Lire 750).
- NEW TROLLS: *Cristalli fragili*, motivo conduttore del film « Bandolero! » e *Ehi, tu ritorna*, dalla colonna sonora originale del film « I dannati della terra » (45 giri « Cetra ». SP 1381. Lire 750).
- DINO: *Besame mucho* e *La tua immagine*, dal film « Il laureato » (45 giri « ARC », AN 4160. Lire 750).
- GIULIANA VALCI: *Amore mi manchi* e *Una sola via* (45 giri « CBS », 3515. Lire 750).
- NANCY SINATRA e DEAN MARTIN: *Things* e *Up, up and away* (45 giri « Reprise », R 02113. Lire 750).
- RICCHI E POVERI: *La mia libertà* e *Quello che mi hai dato* (45 giri « CBS », 3818. Lire 750).
- FIAMMETTA: *Un bambino biondo* e *Sette grandi alberi* (45 giri « Belldisc », BD 8010. Lire 750).
- GIGLIOLA CINQUETTI: *Con il trio Los Panchos in Messico* (33 giri, 30 cm. « CBS », Stereo-mono, S 63404. Lire 2700).
- PANCHO GONZALES: *Mexican a banda* (33 giri, 30 cm. stereo « Ricordi International », SLIR 22021. Lire 2100).
- OTIS REDDING: *The dock of the bay* (33 giri, 30 cm. « Atlantic », ATL-LP 08025. Lire 2750).

DISCHI CLASSICI

Prêtre e Weissenberg

Fra i nuovi dischi di questa annata discografica, la « RCA » offre al pubblico degli appassionati di musica un microsolco con il *Concerto n. 3 in re minore op. 30*, di Rachmaninov. Gli interpreti sono Georges Prêtre, alla guida della « Chicago Symphony », e il pianista bulgaro Alexis Weissenberg. Come tutti sanno, il *Terzo* di Rachmaninov è fra le composizioni più popolari ed eseguite. Da qui l'inevitabile danno che nasce dalla « routine » e ancor peggio dalle iniziative di direttori e solisti i quali, pensando di ravvivare una partitura sessantenne, che non è, per intenderci, di quelle più forti del bronzo (il *Concerto n. 3* è del 1909), finiscono col deformare purtroppo i tratti originali e più veri dell'opera stessa. Ben venga, perciò un'esecuzione com'è questa di Prêtre e di Weissenberg che restituisce alla partitura il suo spirito, il suo reale e non contraffatto significato e nel medesimo tempo ne rinfresca le tinte invecchiate. I due artisti sono riusciti a trovare il delicato punto di equilibrio espressivo nel quale gli slanci si mantengono entro la misura dell'arte senza mutarsi in enfatiche perorazioni: hanno evitato certe ridondanze e gonfiezze (che peraltro non mancano né in questo né negli altri *Concerti* del musicista russo) con dosature attente di sonorità e di ritmo, con un gioco di chiaroscuri che, al momento opportuno, attenua le tinte troppo sgargianti. Weissenberg ha un tocco robusto, un modo di suonare scandito, e nella grandiosa « cadenza » del primo movimento (« Allegro ma non tanto ») il suo « jeu » pianistico è brillantissimo.
Georges Prêtre dirige con estrema precisione, movendo l'orchestra con sbalorditiva accortezza, alleggerendo lo strumentale (si veda la delicatezza con cui gli archi espongono il secondo tema del primo « Allegro ») o dandogli energie fiammanti come avviene nell'ultima pagina del finale « Alla breve ».
Un'interpretazione che si pone degnamente accanto alle numerose altre che circolano nel mercato internazionale, fra le quali citiamo l'esecuzione di Ashkenazy-Kondrascin (disco « Decca »), di Janis-Münch (« RCA »), di Gilels-Cluytens (« EMI ») e di Horowitz-Reiner (« RCA »), quest'ultima a nostro giudizio superiore a tutte. La lavorazione tecnica del microsolco è pregevole. Indubbio, tuttavia, che nonostante l'accurata precisione degli effetti stereo si tende qui a favorire il solista, a dargli sempre il « primo piano »: ma questa ormai è una vera e propria consuetudine, se pur deplorevole. Sul retro busta la nota di presentazione è a firma di Zàccaro. Il microsolco siglato LSC 3040 è in versione stereo-mono.

GEORGES PRÊTRE

Pergolesi inedito

L'« Angelicum » ha pubblicato recentemente un microsolco in cui figurano musiche di Giovanni Battista Pergolesi, edite in dischi per la prima volta. Le quattro composizioni in esso comprese — il Salmo 110 *Confitebor Tibi Domino meo*, il Mottetto *Domine ad adjuvandum* e le due Antifone *In coelestibus regnis* e *Salve Regina* — sono interpretate dal soprano Emilia Cundari, dal contralto Giovanna Fioroni e da Giulio Bertola che guida l'Orchestra Angelicum e il Coro Polifonico Italiano.
Già la sollecitudine di offrire al pubblico titoli poco diffusi della produzione musicale del Pergolesi merita un elogio particolare: tanto più se a tale sollecitudine corrisponde, come in questo caso, un risultato assai fortunato. I cataloghi discografici sono infatti piuttosto poveri di musiche pergolesiane: fra le duecentosettanta composizioni dell'autore di Jesi, una delle alte figure del Settecento musicale, ben poche sono a disposizione dei discofili; e si tratta di quelle più popolari, *Serva padrona*, *Stabat Mater*, eccetera. Di particolare interesse, perciò, il nuovo microsolco che ci dà modo di conoscere una pagina come la *Salve Regina*, in la minore, finora ignorata e sepolta in immeritato oblio. In essa il Pergolesi preannunciò in sintesi un'altra composizione di grande bellezza: la *Salve Regina* in do minore. Emilia Cundari si accosta al brano da interprete fine, avvertita: il suo cantare è commosso, ma non decade mai in leziosità compiaciuta. Ripete l'invocazione « Et Spes nostra, salve » con varietà d'espressione: tutte e cinque le volte l'intonazione si fa più fervida, più pregnante, così come esige il testo musicale. Giovanna Fioroni nel Mottetto *In coelestibus regnis*, una pagina di leggera architettura ma di armoniose e belle proporzioni, è attenta ai valori del fraseggio. Canta con stile e intelligenza. Giulio Bertola è ancora una volta all'altezza dei suoi meriti: ci ha restituito le partiture nella loro verità, portandole attraverso un'interpretazione ispirata al loro segno più patetico. Il Coro Polifonico Italiano e l'Orchestra Angelicum, nelle sue mani, sono encomiabili. L'incisione, sotto l'aspetto tecnico, è decorosa, senza manchevolezze rilevabili. La nota sul retro busta è a firma di Francesco Degrada. Il microsolco, in versione stereo, è siglato STA 8991.

Grandi della lirica

Omaggio a Leoncavallo è il titolo di una nuova pubblicazione « EMI » su etichetta « La Voce del Padrone », apparsa nel mercato discografico con il numero di serie 5346 QALP. Il microsolco comprende sette brani dai *Pagliacci*, altre pagine da *Zazà* e dalla *Bohème* e, inoltre, la popolarissima lirica *Mattinata*. In effetto, nell'omaggio al musicista napoletano che, nonostante l'avversione di molti, è ancor vivo nel gusto del pubblico d'oggi, è implicito anche l'omaggio ai grandi cantanti che sono considerati interpreti esemplari delle musiche citate. Ecco, perciò, i nomi di Aureliano Pertile, di Titta Ruffo, di Beniamino Gigli, di Mario Basiola, Mario Del Monaco, Rosetta Pampanini, Iva Pacetti e altri. Accanto a questi, due nomi di larghissima fama: Herbert von Karajan (il quale dirige il celebre intermezzo dei *Pagliacci*, alla guida della Orchestra Philharmonia di

BENIAMINO GIGLI

Londra) ed Enrico Caruso che canta con la sua impareggiabile voce la *Mattinata*. Un giudizio sul microsolco è in sostanza superfluo: la pubblicazione mira a comporre in una breve antologia le pagine più significative di Leoncavallo, in esecuzioni che sono veri e propri modelli ai quali ricorrere per ammaestramenti o raffronti. In tal senso il disco riuscirà certamente gradito a una larga schiera di appassionati cultori della musica lirica e delle « voci ». Sul retro busta la presentazione è a cura di Mario Morini: utilissima, ricca di notizie, piacevole. Il disco è in versione mono.

l. pad.

Sono usciti

- BACH: *Concerto per tre pianoforti e orchestra in do maggiore, BWV 1064*; CASADESUS: *Concerto per tre pianoforti e orchestra, op. 65* - prima registrazione (pianisti: Robert, Gaby e Jean Casadesus; Orchestre des Concerts Colonne diretta da Pierre Dervaux). CBS S 72595 stereo - Lire 3300 + tasse.
- SIBELIUS: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 82*; *Cavalcata notturna e sorgere del sole, poema sinfonico, op. 55* (direttore: Georges Prêtre; New Philharmonia Orchestra). RCA LSC 2996 stereo - mono - L. 3300 + tasse.
- CARLO GESUALDO DI VENOSA: *Madrigali a cinque voci*: Libro quinto, II parte; Libro sesto, I parte (Quintetto Vocale Italiano; Direttore: Angelo Ephrikian). ARCOPHON AC 682 stereo compatibile - L. 4000 + tasse.

Eccezionale personalità del musicista che dirige il rinnovato Conservatorio della città di Rossini

UN ABB

Qui sopra, Marcello Abbado alla scrivania nel suo studio presso il Conservatorio di Pesaro. A fianco, Abbado al pianoforte. Tra i musicisti che hanno maggiormente influito sulla sua formazione, indica Bach, Debussy, Bartók

Fratello di Claudio, il noto direttore, Marcello alterna l'attività didattica a quella di concertista. Con Ayo, Ghedin e Altobelli ha fondato il Quartetto Musici Italiani

di Luigi Fait

Pesaro, gennaio

La fama del fratello minore Claudio oscura la sua. Eppure non v'è dubbio che dalla natura siano stati dotati tutt'e due di eguale genio, quello tipico degli Abbado: nonni, genitori, zii, suoceri, cugini e nipoti dilettanti o musicisti di professione, una specie di Bach nostrani, trapiantati da circa cinquant'anni dalla patria dei tartufi, Alba, a Milano.

A sanare la malattia di famiglia provvederanno forse i figli di Marcello, che, nonostante siano iscritti

ADO TUTTOFARE

al Conservatorio « Rossini » di Pesaro diretto dal padre, hanno apertamente dichiarato di non voler fare i musicisti. Roberto di 14 anni e Adriano di 10, incoraggiati da una forte inclinazione per l'astronomia, la matematica e l'ingegneria, mirano infatti a mestieri « più pratici e attuali ». Il maestro non si rassegna e finché potrà esercitare l'autorità paterna li manovrerà a dovere. Sono stati i due Abbado in erba ad inaugurare in ottobre l'anno accademico del « Rossini » in un duo davvero singolare di celesta e xilofono: « Domani », precisa il maestro, « saranno comunque musicisti per volontà loro e non mia ». E a sperare che i figli non tradiscano l'arte sonora concorre altresì la moglie di Marcello, Costanza Tessarolo, che è stata tra le allieve predilette di Guido Agosti. Certo che dall'ambiente in cui vivono, saturo di armonie dalla mattina alla sera, sarà improbabile una fuga verso altre professioni.

L'uomo e l'artista

La figura di Marcello Abbado alla scrivania di Palazzo Montebelli, sede del Conservatorio, sembra quella di un principe, alla cui corte la musica fiorisce sotto l'alta protezione del Cigno di Pesaro. Come il fratello direttore d'orchestra, anch'egli non ama divagare. Il discorso va subito al sodo, al lavoro serio e costruttivo di pianista, compositore, direttore d'orchestra, docente nonché responsabile da tre anni di uno dei Conservatori più famosi d'Italia. « Ha nel sangue l'arte di comandare ai suoni e di servirli », osservava un giorno l'Abbiati. E' verissimo. Questo suo « comandare » e « servire » s'inizia nella scuola a contatto con i professori, con gli allievi. Li conosce tutti per nome, ad uno ad uno. Come incaricato, supplente e titolare aveva fatto, prima, le sue esperienze a Cagliari, Venezia, Milano, Parma e Piacenza: tirocinio non facile ma che ha forgiato l'uomo e l'artista. « Ho trovato i pesaresi gelosissimi », dice, « e fieri della loro istituzione, mentre mi sentivo stimolato e incoraggiato dal fatto che con il centenario rossiniano l'interesse del mondo intero si sarebbe galvanizzato sul Conservatorio stesso. Rossini aveva auspicato che nella sua città natale non venisse meno la grande tradizione vocale; e nelle ultime volontà aveva chiesto l'istituzione di classi di canto, di composizione e di strumenti più in uso nell'orchestra. Mi sono sentito sulle spalle questo peso e ho lavorato senza tregua. Dal '66 ad oggi gli allievi sono aumentati da 180 a 450; 12 sono le classi di pianoforte, con 124 allievi; 7 erano gli iscritti a violino: ora sono 48. Molti inoltre studiano la composizione. Sono ben 57 gli studenti di armonia e contrappunto. Ho poi istituito i nuovi corsi di clavicembalo e di didattica musicale e per il nuovo anno spero di ottenere dal Ministero quello di musica elettronica ». Gli domando poi se non gli sembrano vecchi e superati i programmi di Conservatorio: « Senz'altro », risponde il maestro. « Per ora mi accontento di modificarli e di rinnovarli a modo mio. Non trascorro le ore in direzione, ma vado frequentemente nelle aule. Voglio sentire e vedere i giovani, parlare con loro e con gli insegnanti e promuovo molte esercitazioni scolastiche. Non tollero l'unico e consueto saggio a fine d'anno con i migliori. Durante tutto il periodo scolastico gli allievi, compresi i più giovani e meno dotati, suonano in pubblico, anche se composto di soli condiscepoli e di docenti. Intanto si abituano a suonare al di fuori del loro guscio. Ogni esecuzione viene registrata su nastro in modo da sviluppare, con l'ascolto, il senso della critica e dell'autocritica ».

Abbado non ricorda a sua volta quando lui stesso abbia cominciato di preciso a suonare e a comporre. Dice di averlo fatto fin dalla scuola materna. In famiglia dava l'esempio il padre, Michelangelo, chino sulle partiture o con il violino in mano, sovente all'estero in tournées con il pianista Vidusso e che nascono ora di qua, ora di là del palco a somiglianza di quelli dei mastodontici organi di certe cattedrali. E ha concretato i suoi principi nella *Costruzione per 5 piccole orchestre*, dislocate secondo le caratteristiche timbriche davanti e di dietro, vicino e lontano, a destra e a sinistra del podio. Va pazzo per il timbro più che per una frase musicale in se stessa. Sostiene che dal timbro nasce la vera cellula di un motivo: « Non ho dubbi », sentenzia, « che la musica sia un linguaggio fatto di suoni (vent'anni fa era ovvia un'affermazione del genere: oggi è opportuno gridarla ai quattro venti) e non di disegni presentati con la presunzione che siano arte sonora ».

E al singolare compositore si unisce il pianista che ha esordito alla « Scala » a soli diciannove anni in Alfonso Ghedin ed il violoncellista Enzo Altobelli. Sono artisti che, sazi delle pietanze vivaldiane e settecentesche in genere, hanno stabilito di esplorare insieme con Abbado un nuovo mondo, quello dei *Quartetti* con pianoforte, autori Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Mendelssohn, Schumann.

La gioia di suonare

Si sono battezzati « Quartetto con pianoforte Musici Italiani » e risiedono a Pesaro.

Il tuttofare Abbado non si è ovviamente lasciato sfuggire l'occasione di comporre (è la prima volta che capita nella storia) un *Quadruplo concerto*, così indicato perché scritto per pianoforte, violino, viola, vio-

Il « Quartetto con pianoforte Musici Italiani » durante una prova: da sinistra Abbado, Felix Ayo (violino), Enzo Altobelli (violoncello), Alfonso Ghedin (viola). Suonano insieme da un anno, e risiedono tutti a Pesaro

con il violoncellista Crepax, oppure attratto dallo studio dei « suoni armonici » al punto da trattarne la tecnica in ben 5 volumi. Più tardi, consigliato da Pizzetti a studiare composizione, Marcello andò alla scuola di Gavazzeni e di Ghedini.

Stile personale

« Ghedini », racconta Abbado, « non mi formava soltanto in classe: mi portava a lezioni più dirette, più vive alla "Scala" o alla Sala del Conservatorio di Milano in occasione delle prove dell'orchestra e dei cantanti ». Oggi, pur conservando del maestro un grato ricordo, Abbado non è un ghediniano. Confessa di avere subito piuttosto il fascino di Bartók. Poi è passato ad uno stile del tutto personale: quello che lui stesso definisce « stereofonia orchestrale ». Gli piacciono i blocchi di suoni, i contrappunti

un concerto diretto da Cantelli. Da allora ha girato in oltre cinquanta Paesi, compresi l'Australia, il Giappone, l'Africa e l'America. In occasione del centenario della nascita di Debussy, di cui ha interpretato l'opera omnia per pianoforte, ha ammesso di aver preso per il compositore francese una terribile cotta: « Mentre per Bach », dice adesso, « posso parlare di fede: lo venero ». Tale è il suo attaccamento al Cantore di Lipsia che ha composto e suonato in vari concerti un pezzo dal titolo *Variazioni sopra un Minuetto di J. S. Bach*. Tra i suoi idoli un posto particolare spetta infine a Mozart, per il quale confida di nutrire un « affetto cerebrale ». A dare nuovi sviluppi ai suoi affetti, più o meno cerebrali, hanno concorso poco più di un anno fa tre bravi concertisti, già noti come « primi » dell'orchestra da camera « I Musici ». Deve fare salti mortali per stare dietro anche a questi: il violinista Felix Ayo, il violista

loncello e orchestra. « Con Ayo, Ghedin e Altobelli », sottolinea il maestro, « ho ritrovato la gioia di suonare insieme, ho sentito l'affratellamento nel nome della musica... No, io non avrei mai potuto essere soltanto direttore o compositore. Casella predicava che dita e tasto devono essere tutt'uno. Io confermo che per fare musica ho bisogno di sentire la tastiera sotto le mani e i pedali sotto i piedi e di suonare in compagnia ». Abbado ha raggiunto il suo sogno insieme con gli ex Musici: felice affiatamento di diverse sensibilità, dovute ai loro Paesi d'origine: iberica e di fuoco quella di Ayo; veneta e tranquilla quella di Ghedin; napoletana e colorita quella di Altobelli. Un cocktail che piacerà senza dubbio al loro patrono Gioacchino Rossini.

Ascolteremo Marcello Abbado nel concerto di musica da camera in onda domenica 26 gennaio alle ore 17,40 sul Secondo Programma televisivo.

La TV trasmette il dramma «La regina e gli insorti»

LE ALLEGORIE DI UGO BETTI

di Italo Moscati

Con *Corruzione al palazzo di giustizia* e *Il vento notturno*, l'altro dramma scelto per il breve ciclo dedicato a Ugo Betti — ed affidato alla regìa di Ottavio Spadaro — è *La regina e gli insorti*. Posteriore agli altri due citati, riafferma una certa predilezione dell'autore per un linguaggio teatrale svincolato dal realismo, nonostante le apparenze. Come nota lo stesso regista, che conobbe Betti e gli fu molto vicino, si tratta di un teatro che mira all'allegoria: da qui quella frequente indeterminatezza di ambientazione delle storie, da qui il ricorso a nomi e a paesi di pura immaginazione, da qui la tentazione della favola; e, soprattutto, il ritorno a certo lirismo d'origine quando il giovane giudice Betti esordì nella letteratura come narratore e come poeta.
A differenza di altri che vincolano le proprie opere al tempo in cui vivono in maniera diretta, con una precisione addirittura anagrafica, cercando così di appoggiarsi a puntelli estremamente concreti, Betti non ama attenersi ad un richiamo esplicito alla realtà — visibile o sotterranea — degli anni che lo videro agire e non senza una chiara disponibilità. In lui, è prevalente il sentimento della durata, cioè quella tensione che sembra rivolta a scavalcare confini troppo delimitati e a sostenere una ricerca più estesa, in fondo più aperta ai possibili significati che una lettura non obbligata arriva a consentire in molti casi. Non direi che il passare dei giorni non abbia il suo peso sui lavori di Betti, anche se occorre tenere in giusto conto le caratteristiche di una drammaturgia che si sforza di sfuggire ad una facile identificazione e una certa mortificazione nell'appoggiarsi ai segni di un mondo disseminati lungo lo spazio di una esperienza.

La rivoluzione

Un dramma come *La regina e gli insorti* — al di là di ogni giudizio che merita — rappresenta una occasione singolare se non altro per la storia sulla quale si articola. La struttura riporta alla qualità allegorica del teatro bettiano. Le possibilità di riconoscere realtà concrete sono evidenti, il testo si presenta davvero aperto. Gli avvenimenti sono, appunto, fuori del tempo e anche geograficamente non viene fornito alcun elemento indicativo. C'è stato un moto rivoluzionario che ha abbattuto il governo instaurando un regime di terrore, con persecuzioni, processi sommari, torture, stragi. Una donna dal triste passato, Argia, vuole raggiungere Raim, un personaggio non proprio lineare che sta cercando un'intesa con gli autori del moto rivoluzionario. S'incontrano in un posto di blocco dove è in corso un attento controllo per individuare la regina che tenta di sfuggire all'accerchiamento, lasciando il paese sotto il nuovo regime. E' Argia che riesce a riconoscerla sotto gli abiti poveri e logori di una contadina. D'accordo con Raim si fa consegnare le poche cose che sono rimaste alla sovrana e ottiene una lista di nomi di suoi fedeli che stanno preparando la controrivoluzione. Raim spera di estorcere a questi ultimi, con il ricatto, altro denaro. Alla regina viene aperta una falsa via di fuga, nella quale, secondo i piani, dovrebbe restare uccisa.

Sospetti e pericoli

A questo punto, il dramma ha la sua prima svolta poiché Argia decide di non far giungere fino in fondo l'inganno e organizza, per la regina, un'autentica fuga. Ma viene travolta dalla nuova situazione, alimentando il sospetto che sia lei stessa la regina di cui sono alla ricerca i rivoluzionari.
Quando desidera sbarazzarsi del ruolo comprende che non è più in tempo. Raim si rifiuta di testimoniare la sua vera identità, il popolo tumultua. Argia, allora, all'improvviso, fa appello all'orgoglio, e con fierezza replica agli insorti. Il suo passato di prostituta non esiste più. Ha saputo far crescere in sé una nuova forza. In definitiva: la paura non giustifica alcun abbandono, alcuna rassegnazione nelle azioni umane.
Il dramma è del 1951 e fu rappresentato il 4 gennaio all'Eliseo dalla Compagnia di Gino Cervi e di Andreina Pagnani sotto la direzione di Alessandro Blasetti. Soltanto diciotto anni fa, eppure molte cose sono cambiate nel teatro italiano. Mancano gli autori, ed è un vecchio problema: un ritorno a Betti lo ripropone nella sua gravità.

La regina e gli insorti *va in onda martedì 28 gennaio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

RUOTE E STRADE

L'offensiva Porsche

Mentre la francese Matra (che è soprattutto una fabbrica di materiale missilistico) annuncia propositi bellicosi per la sua « 3000 » che dovrà partecipare al campionato internazionale marche, la Porsche ha presentato, sulla pista di Hockenheim, la nuova « 3000 ». Già conoscevamo il prototipo di Ferrari — la 321 P apparsa durante la conferenza stampa di Modena —, adesso conosciamo anche questo della Porsche. Poi sarà la volta dell'Alfa Romeo. Insieme con questa vettura e a quelle che parteciperanno al campionato europeo dei rallies, la fabbrica tedesca ha anche presentato i suoi piloti, vecchi e nuovi. In complesso, uomini e macchine agguerriti, capaci di continuare la serie di successi che in diciotto anni ha portato la Porsche ai livelli noti in tutto il mondo. La Casa tedesca, soddisfatta di aver vinto nove campionati europei della montagna su dodici disputati, ha rinunciato per il 1969 a dichiarato per la sua 312 P ben 400 CV e forse più. Come abbiamo già detto la 908 Sebring sarà affiancata dalla 908 e dalla 908 Lunga (così definita per la coda più lunga) che tocca, nella sua versione coupé, i 320 orari e che già vedemmo in corsa lo scorso anno.
Per quanto riguarda i piloti, la Porsche potrà contare per il campionato internazionale marche su Vic Elford, Hans Hermann, Gerhard Mitter, Jo Siffert, Rolf Stommelen, Kurt Ahrens, Udo Schuetz, Dick Attwood e Brian Redman. Per i rallies ecco pronti Pauli Toivonen, Gerard Larrousse, Bjöern Waldegaard ed altri ancora tra i quali Vic Elford, già in gara nel rally di Montecarlo. Lo schieramento è piuttosto massiccio e fa credere che la Porsche sarà sempre un osso molto duro per i concorrenti anche se questi si chiamano Ford, Ferrari, Matra, Alpine Renault, ecc. ecc. Intanto la Porsche ha comunicato alcuni dati. Il suo personale è composto di 3174 dipendenti dei quali ben 963 sono tecnici ed impiegati. Nel

La Porsche 908 Sebring con motore di 3000 cmc. che parteciperà al campionato internazionale marche

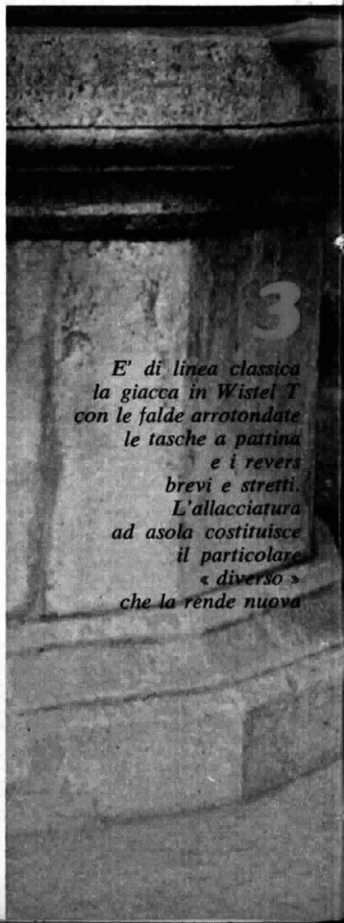
questa competizione. Fritz Huscke von Hanstein, vincitore della « Mille Miglia » del 1940, ha lasciato l'incarico di capo ufficio stampa e delle corse a Rico Steinemann, sino a pochi mesi fa brillante pilota della stessa Porsche.
Ma torniamo alla vettura per il campionato internazionale. Si chiama ancora 908 ed è stata migliorata sia nella versione 1968 sia in quella nuova. La novità è appunto rappresentata dalla 908 Sebring che debutterà (ecco perché è stata così battezzata) alla « 12 Ore » di Sebring il prossimo 22 marzo. Prima, per esempio nella « 24 Ore » di Daytona ai primi di febbraio, correrà la « vecchia » 908. La Sebring è stata costruita secondo le norme del nuovo regolamento sportivo. E' una spider e per la sua « concezione » la Porsche ha tenuto conto delle esperienze fatte nel campionato europeo della montagna.
La carrozzeria è in materiale sintetico, incollata all'intelaiatura a tubi con due portiere incernierate anteriormente. Pesa senza benzina e senza pilota soltanto 630 chili. Motori a 8 cilindri contrapposti di 2997 cc con 350 CV di potenza. La velocità sarebbe di 280 chilometri orari. A proposito di potenze e di « CV », è interessante far notare che Ferrari ha di-

1968 la fabbrica ha venduto 14.300 vetture delle quali 7500 negli Stati Uniti (il successo segue logicamente quello della Volkswagen), 3700 negli altri Paesi e 3100 in Germania. Dalla fondazione della fabbrica alla fine dell'anno scorso, la Porsche ha venduto 125.300 vetture.

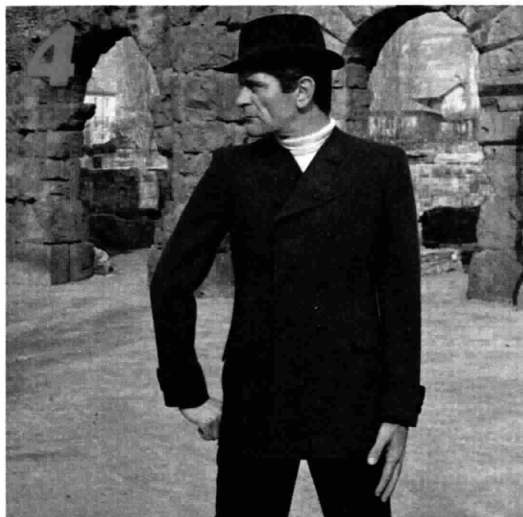
Nuovo stabilimento

Il presidente della Goodyear International Corporation, Richard Thomas, ha recentemente annunciato l'ampliamento dello stabilimento di Cisterna di Latina. Vi saranno investiti 4 miliardi e mezzo di lire. L'ampliamento consentirà alla Goodyear Italiana di raddoppiare la produzione di pneumatici radiali, che rappresenta il 40 per cento dell'intero mercato italiano. I lavori finiranno tra un anno. Lo stabilimento di Cisterna di Latina sorge a una sessantina di chilometri da Roma ed occupa quasi 500 operai. Fu inaugurato nel mese di maggio del 1965 ed è uno dei 108 stabilimenti che la Goodyear ha nel mondo. Oltre ai pneumatici per auto, a Cisterna di Latina vengono prodotti coperture per uso industriale e agricolo, camere d'aria e materiali diversi.

Gino Rancati

1 *Hanno in comune le tasche a pattina sagomata le due giacche in lana: in tinta unita quella di sinistra, a disegni madras quella di destra*

3 *E' di linea classica la giacca in Wistel T con le falde arrotondate le tasche a pattina e i revers brevi e stretti. L'allacciatura ad asola costituisce il particolare « diverso » che la rende nuova*

UNA GIACCA per febbraio

2 *La giacca doppio-uso del completo sportivo in Wistel T diventa un giubbotto staccando la parte inferiore unita alla cintura da uno zip (Modelli Halec)*

4 *Può sostituire l'autocoat la giacca in pesante drap color melanzana tagliata a redingote e con i polsi sovrapposti e abbottonati*

5 *Sono in sbieco il carré e gli inserti laterali che caratterizzano il modello sportivo in tessuto di lana con effetto di principe di galles*

Fascino dell'ignoto in «Il tesoro delle scienze occulte»

IL DIAVOLO E LE PAROLE

Per secoli e millenni la gente ha creduto all'esistenza degli spiriti. Non è che molta gente non ci creda ancora, ma tende a diminuire anno per anno in questo mondo disincantato, tutto materia e realtà.

Quand'ero bambino i racconti degli spiriti formavano il tema principale delle lunghe serate d'inverno, e s'andava a letto con un leggero, ma delizioso brivido di paura dopo aver ascoltato dalla vecchia nonna la narrazione di fatti straordinari che rendevano indiscutibili l'esistenza e l'apparizione di quelli che oramai stanno nel mondo della verità. Perciò ho guardato con occhio compiaciuto e benevolo il libro di Grillot De Givry *Il tesoro delle scienze occulte* edito da Sugar (pagg. 313, lire 3500), che reca nel sottotitolo «I temi simbolici e gli archetipi psichici universali nella iconografia della magia, dell'alchimia e dell'astrologia. Con oltre trecento illustrazioni».

La storia dei rapporti dei viventi con l'universo delle tenebre ha molti capitoli affascinanti; ma certo fra i più singolari è quello che riguarda il Diavolo, Satana, Belzebù, e quant'altri nomi ha preso il Maligno. Questo insigne personaggio, che da tempo si cerca rivalutare, ha sicuramente ossessionato molta brava gente. Leggiamo nel libro del De Givry a tale proposito:

«Si conoscono i colloqui filosofici e teologici tra Lutero e lo Spirito delle tenebre, col quale il riformatore non sempre aveva la meglio, talché un giorno gli gettò in faccia un calamaio: è ancora visibile nella sua stanza la famosa macchia d'inchiostro. Louis Guyon riferisce col suo linguaggio antico il fatto seguente: "Licostene scrive che, trovandosi a Rotwille (Rottweil) in Germania l'anno di grazia 1545, il diavolo fu visto passeggiare avanti e indietro per la piazza in pieno giorno; i cittadini si spaventarono temendo che, come altrove aveva fatto, bruciasse tutta la città".

A san Benedetto egli parlò nelle sembianze d'un merlo, se dobbiamo credere ai *Dialoghi* di san Gregorio Magno. Il diabolico merlo volteggiò davanti agli occhi del pio solitario, l'importunò e non si ritirò fin quando il santo non ebbe fatto il segno della croce, lasciandolo però in preda alle più violente tentazioni. Talvolta preferiva l'aspetto di donna, secondo quanto dice Grégoire de Tours che nella sua *Histoire Ecclésiastique des Francs* ci riferisce che Euparchus, vescovo d'Auvergne nell'epoca merovingia, trovò una volta la chiesa piena di demoni e il loro capo vestito da donna e seduto sulla sedia episcopale.

Un rarissimo incunabolo tedesco, *Der Ritter vom Turn von den Exempeln der godfordjt und erbeckeit*, pubblicato ad Augusta nel 1498, contiene un gran numero di storielle di questo genere, illustrate da incisioni spiritose e ingenue a un tempo. Nella figura 120 vediamo un diavolo dalla testa a forma di grimaldello e dagli occhi prominenti che, nel corso della messa officiata da un pio eremita nella cappella bassa di qualche monastero tedesco, ispira a comari pettegole un'interminabile chiacchierata su soggetti frivoli e sconvenienti proprio nello stesso momento dell'elevazione. Più avanti, altri due diavoli (fig. 121), in una circostanza analoga, stenografano su fogli di carta tutto quello che stanno dicendo comari che, lungi dal pensiero del santo sacrificio, si scambiano i pettegolezzi della città o criticano senza pietà le loro vicine. Uno dei demoni, vedendo che la sua pergamena non basta a trascrivere tutto, la tira con i denti per allungarla: la pergamena cede, si strappa, e il diavolo infuriato va a battere la testa contro il muro.

Ma ecco un demonio più audace, che con crudezza tutta medievale spinge lo scherzo ben oltre; mentre questa vanitosa civetta di Svezia o di Turingia ha estratto dai cofani le sue gioie più ricche e si pettina i bei capelli rimirandosi nello specchio, il diavolo le fa le smorfiacce e le mostra con molta irriverenza il deretano, che si riflette con grande stupore della donna nello specchio, dov'ella credeva di veder riflesso il proprio volto (fig. 119).

Il teologo moralista misogino dell'epoca conclude ferocemente dicendo che il viso imbellettato d'una donna è moralmente più brutto del deretano d'un demonio. E' così punita, egli aggiunge, questa donna frivola che passava buona parte della sua giornata davanti allo specchio!».

Per adempiere ai suoi doveri d'una volta il diavolo avrebbe oggi bisogno di infinite personificazioni, solo avendo riguardo al capitolo della moda. Il Maligno subiva anche molto, un tempo, il fascino della parola, e se era facile evocarlo era altrettanto facile esorcizzarlo.

La parola ha sempre avuto misteriose e potenti virtù: per rendersene conto basta leggere il dotto libro di Paolo Valesio *Strutture dell'allitterazione: grammatica, retorica, folklore verbale* (ed. Zanichelli, pagg. 436, lire 4000), nel quale, con la dovuta serietà, si apprende tutto ciò che una persona di cultura deve sapere sul linguaggio.

Il Valesio si è proposto come tema del suo libro il fenomeno dell'allitterazione — val quanto dire della ripetizione dei suoni — in due sole lingue, l'italiano e l'inglese, con una indagine filologicamente perfetta, e certamente i risultati della sua ricerca contribuiranno a meglio intendere la natura del linguaggio e i meccanismi psicologici attraverso cui si arriva all'espressione parlata. Incidentalmente ma necessariamente questa ricerca conduce all'analisi di discipline che un tempo formavano — prima che fossero contestate — la base dell'apprendimento umanistico, come la grammatica e la retorica. Ma chi apre più oggi il vecchio Quintiliano?

Auguriamo a Paolo Valesio che, nonostante la sua giovane età, è uno studioso esemplare, molta fortuna per questo libro, modello di come bisogna onestamente trattare un argomento quando si possiede un metodo e la volontà di fare un lavoro serio.

Italo de Feo

In Solzenicyn la fame morale dell'uomo

Il «samizdat» (si può tradurre «autoeditoria») è un fenomeno tra i più singolari e significativi prodotti nell'Unione Sovietica dal risveglio degli intellettuali, da quel profondo e sincero esame di coscienza che prese l'avvio dal XX Congresso del PCUS e dal famoso «rapporto Kruscev», e male ha tollerato poi la reinvoluzione degli anni recenti, il ritorno ad un oscurantistico - «proibizionismo» culturale. Messe di fronte al bavaglio della censura, alle pesanti pene e al linciaggio morale che toccano ai deviazionisti, le forze nuove e coraggiose dell'«intellighentsija» sovietica ricorrono al «samizdat» per diffondere libri, saggi, documenti rifiutati o boicottati dall'editoria ufficiale. A mano o a macchina, gli scritti originali vengono ricopiati e si moltiplicano alla macchia.

E' il destino toccato a Reparto C, *il romanzo di Aleksandr Solzenicyn rifiutato a suo tempo dalla rivista* Novy Mir *dopo un'aspra polemica e dal «samizdat» diffuso, si dice, addirittura in migliaia di copie. In Italia, pubblicato dapprima da «Il Saggiatore», riappare ora in una nuova traduzione (ed. Einaudi) dovuta a Giulio Dacosta, e con una illuminante nota introduttiva di Vittorio Strada, studioso fra i più informati e profondi della letteratura russa contemporanea.*

Si offre così al lettore l'occasione per spiegare a se stesso i motivi dello straordinario successo di questo libro. Sarebbe troppo facile buttar le cose in politica, e dedurre che la condanna d'un oscuro passato (quello delle «purghe» staliniane, degli eccidi, delle deportazioni in massa), nella quale sono ovviamente coinvolti tutti coloro che ancor oggi non sanno rinnegarlo compiutamente né rifiutarne per sempre i sistemi liberticidi, significhi in Solzenicyn un allineamento su posizioni «controrivoluzionarie». Quello che lo scrittore postula (e insieme a lui tanti altri) è un riesame «morale» della realtà politica e sociale nell'Unione Sovietica d'oggi: un ripensamento totale che metta a confronto ciò che ci si attendeva dal sistema, e ciò che invece il sistema ha prodotto. Sul finire di Reparto C, *il vecchio Sulubin, bolscevico dal 1917, dice: «... c'è un solo socialismo vero: quello morale!», e più avanti ne indica le possibilità di vita: «Mostrare al mondo una società in cui tutti i rapporti, i principi e le leggi scaturiscano dalla moralità e solo da essa!». Riecheggiano nell'episodio le parole d'un documento sottoscritto in Estonia da un gruppo di intellettuali non allineati: «Non basta lottare contro la fame materiale, ma occorre soddisfare la fame morale dell'uomo».*

p. g. m.

Nella fotografia: Aleksandr Solzenicyn. E' l'autore del romanzo «Reparto C»

novità in vetrina

Vecchi e giovani

Egidio Sterpa: «I figli sulle barricate». *E' il libro di un padre che vorrebbe stare sulle barricate assieme ai figli, e che invece si ritrova a fare l'esame di coscienza, nell'impossibilità di partecipare al grandioso processo, che sta dando vita a un mondo nuovo. Il suo cruccio e il suo tormento sono il lievito della ricostruzione ch'egli fa con molto scrupolo del movimento giovanile e della contestazione che agita un po' tutto il mondo.* (Ed. Longanesi, 136 pag., 700 lire).

L'Africa che cambia

Hosca Jaffe: «Dal colonialismo diretto al colonialismo indiretto: il Kenia». *Studioso dei problemi del colonialismo, Jaffe offre con questo libretto una lezione di nuova geografia, di economia e di storia politica, che, applicata ad un Paese quasi emblematico, serve a chiarire le idee sui mutamenti avvenuti in Africa negli ultimi venti anni. Al passato coloniale del Kenia si contrappone il presente semi-coloniale. La storia d'una antica spoliazione si conclude, per ora, con nuove forme di disuguaglianza.* (Ed. Jaca Book, 158 pag., 1100 lire).

Il Presidente

Marco Cesarini Sforza: «Nixon». *Di Richard Nixon abbiamo letto tanto in queste ultime settimane, luci ed ombre della sua personalità sono state dispensate al colto e all'inclita, come si conviene all'uomo che presiederà per quattro anni il più potente Paese del mondo. Cesarini Sforza, corrispondente da New York d'un giornale romano, giornalista di valore, acuto osservatore politico, rielabora e riassume la vasta materia biografica, incentrando il suo discorso sul confronto tra un Nixon che è rimasto sempre lo stesso e gli Stati Uniti che sono profondamente cambiati in questi ultimi anni. Il libro inquadra con ricchezza di informazioni e chiarezza di interpretazioni il personaggio.* (Ed. Longanesi, 180 pag., 800 lire).

Uno sport in ascesa

Cesare Rubini e Giulio Signori: «Il vero basket». *Da qualche anno, la pallacanestro è entrata nel novero degli sport più popolari nel nostro Paese. Ed è giusto, visto che si tratta d'una disciplina completa, spettacolare, elegante e insieme aperta alle più fervide suggestioni dell'agonismo. A chi vuol conoscere meglio il basket è dedicato questo libro scritto da un giornalista specializzato e da uno dei più noti allenatori italiani. Funzionale e davvero splendida la parte fotografica cui ha collaborato, fornendo davanti all'obiettivo le dimostrazioni della sua inarrivabile classe, il giocatore americano Bill Bradley.* (Ed. Longanesi & C., 189 pagine, 3200 lire).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Severino in Bologna
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Antonio Poma, Arcivescovo di Bologna in occasione della Giornata Mondiale dei Lebbrosi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — IL CORAGGIO DI CHIEDERE
a cura di Gustavo Boyer
Testi e presentazione di Piero Balestro
Regia di Alda Grimaldi

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Baci Perugina - Olio d'oliva Smeraldo)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — MADONNA DI CAMPIGLIO: SPORT INVERNALI
3-Tre: Discesa e slalom
Telecronista Guido Oddo
Regista Ubaldo Parenzo

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
G.P. D'AMERIQUE DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Dr. Knapp - Pavesini - Termovasellame Trinox - Alimenti Sasso)

la TV dei ragazzi

a) **GULLIVER**
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime
da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Gulliver — *Arturo Corso*
Il re di Lilliput *Giancarlo Dettori*
Un Lillipuziano — *Piero Domenicaccio*
Hildain — *Donatello Falchi*
Un plenipotenziario di Blefuscu — *Franco Franchi*
Una ballerina — *Claudia Lawrence*
Golinez — *Sandro Massimini*
Rosveda — *Anna Nogara*
Il messo — *Gianni Rubens*
Un plenipotenziario di Blefuscu — *Rodolfo Traversa*
Presenta Mascia Cantoni
Musiche originali di Fabrizio De André e Gian Piero Reverberi
Pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza
realizzati da Giorgio Ferrari
Scene e costumi di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

18 — E' stata una settimana, lunga, difficile e faticosa, ma...
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Stefano De Stefani

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vicks Vaporub - Caffè decaffeinato Cuoril)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Prodotti S. Martino - Lip - Enalotto - Omogeneizzati Gerber - Deodorante Sniff - Industria Alimentare Fioravanti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
Calze Ambrosiana - Cafè Paulista - Pneumatici Cinturato Pirelli - Margarina Foglia d'oro - Riso Gallo - Bio Presto)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Digestivo Antonetto - (2) Articoli elastici dr. Gibaud - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Venus - (5) Dolcificio Lombardo Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Paul Film - 3) Gamma Film - 4) Audiovision - 5) General Film

21 —
LA FRECCIA NERA
di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Failoni
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dick Shelton — *Aldo Reggiani*
Sir Olivier — *Tino Bianchi*
Senzalegge — *Gianni Musy*
Joan Sedley — *Loretta Goggi*
Alicia Risingham *Milla Sannoner*
Sir Daniel Brackley *Arnoldo Foà*
Lord Shoreby — *Alberto Terrani*
Lord Risingham — *Gianni Mantesi*
Ross — *Mimmo Craig*
Chapper — *Giorgio Biavati*
Burt — *Sandro Tuminelli*
Green — *Giampiero Bianchi*
Ellis — *Glauco Onorato*
Harry — *Marcello Tusco*
Lord Foxham — *Franco Mezzera*
Bill — *Aldo Barberito*
Richard, duca di Gloucester — *Adalberto Merli*
Norfolk — *Diego Michelotti*
e inoltre: *Carlo Bonomi, Felice Leveratto, Aldo Suligoj*
Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Titus Vossberg
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco
Delegato alla produzione Carlo Colombo
Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI'
(Finegrappa Libarna - Sansoni Editore - Prodotti Conservati Al.Co)

22 — LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17,40 CONCERTO DEL QUARTETTO CON PIANOFORTE « MUSICI ITALIANI »
Marcello Abbado, *pianoforte*; Felix Ayo, *violino*; Alfonso Ghedin, *viola*; Enzo Altobelli, *violoncello*
Johannes Brahms: *Quartetto in do min. op. 60*: a) Allegro ma non troppo, b) Scherzo (Allegro), c) Andante, d) Finale (Allegro)

18,15-20 ULTIMA EDIZIONE
Tre atti di Mihail Sebastian
Traduzione e riduzione di Carlo Di Stefano
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nitza — *Armando Michettoni*
Voico — *Sergio Reggi*
Pompilian — *Stefano Satta Flores*
Alexandre Andronic — *Gianrico Tedeschi*
Stefanesco — *Manlio Guardabassi*
Hubert — *Armando Alzelmo*
Borcea — *Aldo Giuffrè*
Magda Minu — *Carla Gravina*
Grigore Bucsan — *Michele Malaspina*
Anna — *Nada Cortese*
La signorina Werner — *Tatiana Farnese*
Agopien — *Armando Bandini*
Branesco — *Gino Rocchetti*
Scene e arredamento di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Nescafè Gran Aroma - Olà Biologico - Pomodori preparati Althea - Vasenol - I.F.I. - Olita Star)

21,15 UN GIOCO D'AZZARDO
Telefilm - Regia di Ralph Senensky
Distr.: M.C.A.
Int.: Michel Macready, William Boyett, Ce Ce Whitney

DOREMI'
(Lucido Nugget - Tarr dopobarba)

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

22,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Hochzeit des Figaro
4. Akt
Komische Oper von W. A. Mozart
Es singen: Arlene Saunders, Tom Krause, Heinz Blankenburg, Edith Mathis, Elisabeth Steiner u.a.
Dirigent: Hans Schmidt-Isserstedt
Regie: Joachim Hess
Verleih: STUDIO HAMBURG

Il 31 gennaio è il termine ultimo previsto dalla legge per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

26 gennaio

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Nella puntata di oggi dei giochi musicali di Paolini e Silvestri sono in gara: Tony e Pippo (interpreti di Vattene via*), Alberto Oro (*Ehi ragazzo*), Elisabetta (*Perduto amore*), Dory Ghezzi (*Casatschok*), Giorgio Davide (*Monica*). Ospiti gli Aphrodite's Child che cantano* End of the world.

ore 17,40 secondo

CONCERTO DEI « MUSICI ITALIANI »

*Un tuffo in pieno romanticismo insieme con il Quartetto con pianoforte « Musici Italiani »: il pianista Marcello Abbado, il violinista Felix Ayo, il violista Alfonso Ghedin ed il violoncellista Enzo Altobelli interpretano infatti stasera l'*Opera 60, in do minore *di Johannes Brahms, « un'illustrazione », come aveva precisato l'autore, « per l'ultimo capitolo del* Werther *di Goethe ».* (A Marcello Abbado e al Quartetto « Musici Italiani » dedichiamo un servizio a pagina 34).

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

Gli ospiti musicali sono Nico Fidenco e Marisa Sannia, rispettivamente interpreti di Va' ragazzo *e* Una donna sola. *Carmen Villani, cantante-soubrette dello spettacolo, ci farà ascoltare il motivo* Un posto per te. *Enrico Montesano racconta la sua esperienza di aspirante attore cinematografico che tenta di « sfondare » partecipando a una festa. Dopo il « Diario siculo » di Pino Caruso, Ric e Gian animano con Raffaele Pisu alcuni sketches comici.*

ore 21 nazionale

LA FRECCIA NERA

Aldo Reggiani (Dick Shelton) e Loretta Goggi (Joan)

Le puntate precedenti

In Inghilterra, durante la guerra delle Due Rose, il giovane Dick Shelton, allevato dal feudatario Daniel Brackley, scopre che il tutore gli ha ucciso il padre. Per vendicarne la memoria, si unisce allora ai fuorilegge della Freccia Nera, mentre Joan, la ragazza di cui è innamorato, rimane prigioniera di Sir Daniel che vorrebbe allontanarla da Dick e maritarla al conte di Shoreby. Il giorno prima delle nozze, Dick si introduce nel castello di Shoreby per liberare Joan, ma è scoperto ed uccide il cortigiano Rutter.

La puntata di questa sera

Lo scontro decisivo tra le forze delle Due Rose avviene nei pressi del castello di Shoreby. Nella battaglia, che dopo alterne vicende vedrà la vittoria delle truppe di York, grandeggia la figura del duca di Gloucester, il futuro Riccardo III. Dick, che ha combattuto nelle schiere del duca, viene armato cavaliere sul campo.

ore 21,15 secondo

UN GIOCO D'AZZARDO

Un vecchio professore incensurato diventa il cervello di una banda di gangsters e organizza un grosso colpo. Quattro rapinatori assaltano un camion pieno di dollari. Ma l'accordo tra i gangsters è di breve durata: ben presto, durante la fuga, scoppiano discussioni, contrattempi e liti. Uno dei banditi muore per un attacco di cuore e viene abbandonato sulla strada. Gli altri tre sembrano ormai sicuri di cavarsela, ma non hanno fatto i conti con un capitano di polizia che conduce le indagini.

CALENDARIO

IL SANTO: Paola vedova.

Altri santi: Policarpo vescovo e martire, Teogene vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,21; a Roma sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,15; a Palermo sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, « prima » al Burgtheater di Vienna dell'opera di Mozart *Così fan tutte*.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita non può esistere in società se non per reciproche concessioni. (Johnson).

per voi ragazzi

Seconda puntata di *Gulliver*. Partito dall'Inghilterra su una goletta, sorpreso da una violentissima burrasca, il nostro eroe è naufragato, unico superstite dell'equipaggio, nell'isola di Lilliput, abitata da uomini piccolissimi i quali credono che Gulliver sia un « uomo-montagna » pericoloso. Legato con chilometri di fune, tirato da centinaia di lillipuziani, Gulliver è condotto davanti all'imperatore lillipuziano al quale promette fedeltà ed obbedienza, impegnandosi a difenderlo dai nemici. Lilliput, infatti, è in guerra contro il paese di Blefuscu, per una complicata faccenda relativa alla rottura delle uova: i lillipuziani sostengono che le uova si devono rompere dalla parte della punta stretta; i blefuschiani, invece, pretendono che le uova si rompano dalla parte larga. La situazione sta precipitando: il monarca blefuschiano, con il suo potente esercito, si prepara ad invadere Lilliput. L'imperatore chiede a Gulliver di preparare un piano strategico, ma l'uomo-montagna risponde che a stomaco vuoto non vengono idee brillanti. Così interi vitellini allo spiedo, frittatine fatte con centinaia di piccole uova, numerosi cestelli di frutta, spariscono in un battibaleno, sotto lo sguardo esterrefatto dei lillipuziani. Poi, con rapidità e precisione, Gulliver prepara una piccola rete, costruisce un mucchietto di uncini di legno e va a combattere contro la terribile flotta di Blefuscu.

TV SVIZZERA

9,55 Da Zurigo: CULTO EVANGELICO, celebrato nel « Grossmünster » in occasione del 450° anniversario della riforma zurighese
12,45 UN'ORA PER VOI
14 Da Unterwasser: SCI: PRIMA PROVA DELLA SETTIMANA INTERNAZIONALE DI SALTO. Cronaca diretta
15,30 EINER WIRD GEWINNEN. Trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica (a colori)
17,30 I TRENI NEL MONDO. Documentario
17,55 TELEGIORNALE. 1a edizione
18 DOMENICA SPORT
18,10 LA FEBBRE DELL'ARGENTO. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
19 Piaceri della musica: MUSICHE DI JOHANN SEBASTIAN BACH, interpretate dal Grande Coro dell'Università di Losanna diretto da Michel Corboz. « Fürchte dich nicht, ich bin bei dir »; « O Lamm Gottes, unschulding », all'organo: Lionell Rogg; « Singet dem Herrn ein neues Lied », Yvonne Perrin, soprano
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 GLI ALLEGRI AMMUTINATI DEL BOUNTY. Lungometraggio interpretato da Kenneth Williams, Juliet Mills, Bernard Cribbins, Charles Hawtrey. Regia di Gerald Thomas (a colori)
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

26 gennaio domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Egidio Caporello

10
'15 **SALVE, RAGAZZI**
Trasmissione per le Forze Armate
Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Tress Lacca per capelli*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: La famiglia e i pregiudizi (II)

12
Contrappunto
'32 Sì o no
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14
Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 **20 anni di esperienza autonomistica in Sardegna**, servizio speciale di **Giuseppe Fiori**
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi**

16
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'52 **Radiotelefortuna 1969**
'55 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO

18
diretto da **Georges Prêtre**
con la partecipazione del pianista **Alexis Weissenberg** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'42 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,27 **Radiotelefortuna 1969**
9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
— *Coca-Cola*
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua**
Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli**

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Mazzarella** (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,03 **L'ALTRA RADIO**, diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
15,30 Orchestra diretta da Roberto Pregadio
15,45 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

16,30 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,35 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti

17,35 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo**. Collaborazione di **Claudio Tallino**. Regia di **Dino De Palma**

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **IL GIRASKETCHES**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **RENATA TEBALDI** - Tenore **MARIO DEL MONACO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **AVVENTURE E INTRIGHI NELLA VENEZIA DEL 700**, a cura di **Tito Guerrini**
Terza puntata
21,30 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA** - Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli** (Replica) — *Mira Lanza*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 La « coscienza » di Allen Ginsberg. Conversazione di Romano Costa
9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9,45 K. Stamitz: Duetto in re magg. op. 19 n. 6 per vl. e vc.

10 — **Concerto di apertura**
P. I. Ciaikowski: Ouverture « 1812 » op. 49 (Versione con Coro) (Orch. Filarmonica di Berlino e Coro dei Cosacchi del Don, dir. H. von Karajan - M° del Coro S. Jaroff) • F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op 11 per pf. e orch. (sol. E. Gilels - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy) • R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Alessandro Petöfi. Conversazione di Silvano Ceccherini
12,20 **Le Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Tre Sonate: in do magg. K. 6; in re magg. K. 7; in la magg. K. 305 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
G. P. Telemann: Ouverture in do magg. « Wassermusik » per due fl.i, due oboi, fg. e archi • W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pf. e orch. • L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. per tre cr.i, ob. e fg. • F. Schubert: Due grandi Marce (Rielab. di A. Casella): Grande Marcia in si min. op. 40 n. 3; Marcia militare in mi bem. magg. op. 51 n. 3
13,55 **Folk music**
Flamenco Festival (cantano: M. Tere e F. Triana - C. Montoya e il suo complesso Flamenco)

14,15 **Le Orchestre sinfoniche:** Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Socrate immaginario**
di **F. Galiani** e **G. B. Lorenzi**
Riduzione radiofonica in due tempi
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della RAI con Carlo Croccolo e Arnoldo Foà
Commento musicale di Fiorenzo Carpi
Orchestra diretta da Luciano Bettarini
Regia di **Nino Meloni**
(Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — **Musica di J. Brahms** (Vedi Locandina)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
« Aragon rievoca la nascita della poesia surrealista »

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
« L'ultimo fossato »: i partigiani di Gran Bretagna, a cura di **Luigia Vallentine**
(In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)

21 — **Club d'ascolto**
Esercizio di memoria
a cura di **Enrico Vaime** e **Filippo Crivelli**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di F. Schubert: IV. Quintetto in la magg. op. 114 « La trota » per pf. e archi

23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Paramor: *Half pint* (Norrie Paramor) • Vatro: *El negro zumbon* (Don Costa) • Mills-Parish-Ellington: *Sophisticated lady* (Ceroy Holmes) • De Moulin-Andrew-Canton: *The girl I left in Rome* (Monia Liter).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Notizie e servizi di attualità • Corrispondenza con gli ascoltatori • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

17,55/Concerto sinfonico

Piotr Iljich Ciaikowski: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »*: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso, Andante) • Sergej Rachmaninov: *Concerto n. 3 in re minore op. 30*, per pianoforte e orchestra: Allegro ma non tanto - Intermezzo - Finale (*solista* Alexis Weissenberg).

21,25/Concerto del pianista Dino Ciani

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do minore K. 396* • Franz Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* (opera postuma): Molto moderato - Andante sostenuto - Allegro vivace ma con delicatezza - Allegro ma non troppo.

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: Renata Tebaldi - Mario Del Monaco

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca » (*soprano* Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: *Ernani:* « Come rugiada al cespite » (*tenore* Mario Del Monaco - Nuova Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Verdi: *Otello:* « Già nella notte densa » (R. Tebaldi e M. Del Monaco - Orchestra Vienna Philharmonic diretta da Herbert von Karajan); *Otello:* « Piangea cantando » (R. Tebaldi - Orchestra Vienna Philharmonic diretta da Herbert von Karajan) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « Arrêtez, o mes frères » (Del Monaco - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva) • Giacomo Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte » (Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Vicino a te s'acqueta » e finale dell'opera (Tebaldi e Del Monaco - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Antonio Lotti: *Miserere* a quattro voci (Coro Polifonico di Roma diretto da Gastone Tosato) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Hör' mein Bitter, Herr », mottetto per soprano, coro ed organo (Ester Orell, *soprano;* Alessandro Esposito, *organo* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Luigi Colonna - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Franz Schubert: *Messa in sol maggiore* per soli, coro, archi ed organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Bruna Rizzoli, *soprano;* Giuseppe Baratti, *tenore;* Renzo Gonzales, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola).

14,15/Orchestra della Suisse Romande diretta da E. Ansermet

Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61:* Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace • Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé*, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale • Bela Bartok: *Dance suite:* Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro).

15,30/Socrate immaginario

Personaggi e interpreti: Donna Rosa, seconda moglie di Don Tammaro: *Giusi Raspani Dandolo;* Emilia, figlia di primo letto di Don Tammaro: *Dedy Savagnone;* Laurella, cameriera di Donna Rosa: *Isa Bellini;* Cilla, figlia di Mastro Antonio: *Isa Di Marzio;* Ippolito, amante di Emilia: *Sergio Tedesco;* Mastro Antonio, barbiere di professione: *Carlo Croccolo;* Don Tammaro Promontorio, benestante di Modugno: *Arnoldo Foà;* Calandrino, cameriere di Don Tammaro: *Renato Turi;* Coro di discepoli di Socrate e di finti demoni.

17/Musica da camera

Johannes Brahms: *Sonata in fa maggiore op. 99:* Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto (Mstislav Rostropovich, *violoncello;* Chieko Hara Cassadò, *pianoforte*). Registrazione effettuata il 23 marzo 1968 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della musica ».

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364* per violino, viola e orchestra (Igor Oistrakh, *violino;* David Oistrakh, *viola* - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kyrill Kondrascin) • Carl Maria von Weber: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Igor Strawinsky: *Capriccio* per pianoforte e orchestra: Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso ma a tempo giusto (*solista* Nikita Magaloff - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Gaspari-Marrocchi: *Un uomo piange solo per amore* (Little Tony) • Fassert: *Barbara Ann* (The Beach Boys) • Westlake: *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • Pace-Panzeri: *Giuseppe in Pennsylvania* (Gigliola Cinquetti) • Mason-Misselvia-Reed: *Io tornerò* (Michele) • Amurri-Canfora: *Vorrei che fosse amore* (Mina) • Romano-Christian: *Funky Broadway* (Patrick Samson) • Bardotti-Endrigo: *Canzone per te* (Roberto Carlos) • Calabrese-Calvi: *Finisce qui* (Ornella Vanoni).

SEC./11,35/Juke-box

Pieretti-Gianco: *Lei* (Gian Pieretti) • Daiano-Bindi: *Un volo nella notte* (Alessandra Casaccia) • Rosen: *Neverthless* (Ellection) • Domboga: *Paltos* (The Five P.) • Harrison: *Sour milk sea* (Jackie Lomax) • Baldazzi-Casa: *Parole d'amore* (Roberta Piazzi) • Zanin-Carenni-Censi: *Se mi chiederai di baciarti* (Piergiorgio e i Delta) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Egidio Caporello. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Antologia musicale nel tricentenario della morte di **Couperin,** a cura di Antonio Mazza. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30** Santa Messa. **10,15** L'orchestra Larcange. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario. **13** Canzonette. **13,15** Il Millegusti. **14,05** Musica oltre frontiera. **14,40** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni per voi. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Intermezzo. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15** « La Boutique », giallo radiofonico di F. Durbridge (IV episodio). Regia di Umberto Benedetto. **21** Solisti strumentali. **21,30** Canzoni da tutto il mondo. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Mario Robbiani e il suo complesso. **22,45** Temi noti. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **14,35** Ad libitum. **Frédéric Chopin:** Andante spianato e Grande Polacca op. 22 (G. Scotese, pianoforte). **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Rassegna discografica, trasmissione di Vittorio Vigorelli (replica). **16** Occasioni della musica (Redaz. Roberto Dikmann): Improvvisazione all'organo. Con Anton Heiller, Roger Pugh e Guy Bovet. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22** Materiali. **20,30-23** La bricolla, settimanale di cultura diretto da Eros Bellinelli.

Il personaggio del pomeriggio

Carlo Mazzarella

L'INTERVISTATORE DELLE CELEBRITA'

15 secondo

Carlo Mazzarella ha cominciato col teatro, frequentando l'Accademia di Arte Drammatica. Più che l'attore, aveva in mente di fare il regista. Dopo aver preso la laurea in lettere, per un certo periodo ha collaborato a vari giornali fra cui « Il Risorgimento Liberale » e alla sezione italiana della BBC. Nel 1955 è entrato a far parte del Telegiornale, dove ancora oggi svolge la sua opera d'inviato speciale.

Per un certo tempo la sua attività ha puntato specialmente sul cinema. I festival cinematografici di Venezia ci portavano puntualmente le sue interviste. Successivamente ha trovato più congeniale al suo temperamento occuparsi di servizi a sfondo documentaristico e, soprattutto, curare incontri con personaggi del nostro tempo quali Duke Ellington, Chagall, Cocteau, Siqueiros, Orson Welles, Charlie Chaplin. Dal 1956 al 1960 ha lavorato alla redazione della rubrica televisiva Arti e Scienze.

Per conto della televisione ha « coperto » numerose assegnazioni del premio Nobel e, sempre in qualità di telecronista, ha compiuto ventun viaggi negli Stati Uniti. In questi viaggi, alcuni dei quali hanno avuto la durata di parecchie settimane, ha cercato di mettere a fuoco alcuni aspetti della complessa vita americana. Nel « Viaggio tra i negri d'America » ha avvicinato James Meredith, il primo studente negro che entrò, attraverso molte peripezie, nell'Università bianca del Mississippi. Nel 1963, in un altro réportage della stessa serie, ha raccolto alcune importanti dichiarazioni di Martin Luther King, poco prima che il Presidente John Kennedy venisse assassinato. Un altro suo servizio da New York, questo di carattere più attinente al « colore », era intitolato « La mia New York ». In esso Mazzarella ci ha presentato la metropoli attraverso la vita giornaliera di alcuni italiani noti che vi risiedono da tempo. Ne « Gli italiani che viaggiano » ha raccolto le impressioni di alcuni importanti dirigenti industriali italiani di fronte alla vita americana. Tempo fa ci ha mostrato la vera faccia di una delle più note arterie nuovayorkesi, la Fifth Avenue (Quinta Strada), che nei 50 chilometri di percorso muta continuamente di aspetto: una quinta strada del tutto diversa da quella che molti italiani immaginano attraverso gli immancabili clichés. Seguendo tale spunto, Mazzarella intende allargare il tema e mostrarci, in una successione di accoppiamenti, le strade più famose del mondo. Probabilmente il primo servizio della serie riguarderà un parallelo tra il Viale del Tramonto (Sunset Boulevard) di Hollywood e la via Màssimo Gorki di Mosca.

Appassionato jazzofilo, Mazzarella ha stretto legami di amicizia con molte figure del jazz, fra cui Louis Armstrong che non manca mai di visitare quando si reca a New York. Ad Armstrong egli dedicherà un servizio speciale in occasione del settantesimo compleanno che il grande trombettista negro celebrerà l'anno prossimo a New York.

Il 31 gennaio è il termine ultimo previsto dalla legge per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Modestino Sensale
Vita al mio paese

11 — Storia
Prof. Franco Bonacina
Storia del cotone

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte
Prof. Giancarlo De Carlo
Urbino

12 — Costruzioni
Prof. Gino Pratelli
Nuovi indirizzi nella progettazione e nella costruzione di fabbricati rurali (I parte)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
8ª puntata
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 37
a cura di Giorgio Ponti
Le predilezioni dei giovani
Servizio filmato di Gabriele Palmieri
Interventi dei Proff. Fausto Antonini, Franco Bonacina e Franco Ferrarotti
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Olio d'oliva Carapelli - Ferrarelle)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Kremliquirizia Elah - C.R.M. Balducci - Pirampepe - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **LASSIE**
La buona moffetta
Telefilm - Regia di William Beaudine
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Andy Clyde
Prod.: Jack Wrather

ritorno a casa

GONG
(Barilla - Cibalgina)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO
Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina
Regia di Ruprecht Essberger
3ª - La tensione di vapore

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Carpenè Malvolti - Dato - A & O Negozi Alimentari - Tè Star - Simmenthal - Apparecchiature Ideal Standard)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Consorzio Parmigiano Reggiano - Formitrol - Cera Grey - Sibon Perugina - Antonio Amato Salerno - Lip)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Burgo Scott - (2) Caramelle Golia - (3) Brandy Stock 84 - (4) Scuola Radio Elettra - (5) Orzoro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Audiovision - 3) Cinetelevisione - 4) Camera Uno - 5) Pagot Film

21 —
QUATTRO DONNE ASPETTANO
Film - Regia di Robert Wise
Prod.: M.G.M.
Int.: Jean Simmons, Joan Fontaine, Paul Newman, Piper Laurie

DOREMI'
(Liquore Strega - Brek Alemagna - Cera Emulsio)

22,35 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON MARIO MEROLA
Presenta Adriana Cipriani

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
14ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ferrero Industria Dolciaria - Detersivo Tide - Prodotti Lines - Amaro Cora - Rhodiatoce - Milkinette)

21,15
DENTRO LA SARDEGNA
di Giuseppe Lisi
1ª - UNA COMUNITA' SPINTA AI MARGINI

DOREMI'
(Ignis - Pronto Spray)

22,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
Abuso di mezzi di correzione

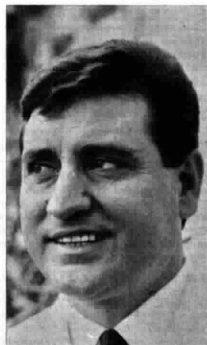
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Gold in Alaska
« Eine Kiste mit Gold »
Abenteuerfilm
Regie: Elliot Lewis
Prod.: NBC

20,40-21 Südtiroler Chöre
« Der Kleine Chor des Bozner Männergesangvereins »
Regie: Siro Marcellini

Presentato da Adriana Cipriani, Mario Merola canta alle ore 22,45 sul Programma Nazionale

27 gennaio

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

Quali sono i personaggi del mondo culturale, artistico e scientifico del presente e del passato preferiti dai nostri giovani? Per rispondere a questa domanda Il circolo dei genitori *ha interrogato vari studenti del « Parini » e del « Galileo Galilei » di Milano e del « Leonardo da Vinci » di Reggio Emilia. Sulle risultanze dell'inchiesta seguirà un breve dibattito conclusivo cui prenderà parte anche il sociologo prof. Franco Ferrarotti.*

ore 21 nazionale

QUATTRO DONNE ASPETTANO

Jean Simmons (a sinistra) e Joan Fontaine, due interpreti del film di Robert Wise, girato nel 1957

Di Robert Wise, ex regista impegnato del cinema americano (Stasera ho vinto anch'io, *1949) rapidamente entrato nei ranghi della produzione commerciale, viene trasmesso questa sera un film del '57,* Quattro donne aspettano. *E' la storia di Anna, Barbara, Delia e Evelina, quattro sorelle che vivono in un paesino della Nuova Zelanda. Esse hanno perduto il padre e un fratello nella prima guerra mondiale; ora anche le violenze della seconda si riflettono drammaticamente sulla loro esistenza. Il marito di Barbara, richiamato al fronte, muore in battaglia, e la donna tenta di trovare conforto dedicandosi alle cure di Evelina, la sorella minore. Anna si è innamorata di un ufficiale americano e, quando il fidanzato viene richiamato, si accorge di attendere un figlio: il bimbo nascerà poco prima che giunga la comunicazione che il padre è caduto. Delia, la più frivola delle quattro sorelle, dopo aver sposato un poco di buono, lo dimentica senza troppo rammarico quand'egli viene dato per disperso. I nodi un po' funerei di questa storia finiranno per trovare scioglimenti non del tutto negativi per tre delle protagoniste; per la quarta, la « cattiva » Delia, è viceversa predisposta una sorpresa finale destinata, come vogliono le ragioni « morali » dello spettacolo hollywoodiano, a punirla della sua leggerezza.*

ore 21,15 secondo

DENTRO LA SARDEGNA - 1ª puntata

Il programma che prende il via questa sera, con la prima di tre puntate, si propone di offrire un quadro della realtà socio-economica della Sardegna attraverso l'analisi dei problemi-base e delle attività della regione: la pastorizia, l'agricoltura e l'industria. Giuseppe Lisi, autore della trasmissione, ha preferito raccogliere, oltre alla necessaria documentazione, pareri e testimonianze non tanto tra gli esperti e i diretti responsabili della cosa pubblica, quanto tra gli stessi protagonisti della odierna realtà sarda. Così, nella puntata di questa sera, dedicata appunto alla pastorizia, sono stati ascoltati coloro che vivono quotidianamente i problemi di quel mondo e ne soffrono gli squilibri. Nell'isola, su un totale di un milione e mezzo di abitanti, i pastori sono circa 40 mila (200 mila persone, calcolando i membri delle loro famiglie); gli ettari coltivati a pascolo sono più di un milione; i capi di bestiame oltre tre milioni.

ore 22,45 nazionale

QUINDICI MINUTI CON MARIO MEROLA

Protagonista del quarto d'ora musicale di questa sera è una delle « voci del Vesuvio »: Mario Merola, che propone una Napoli popolare e passionale, con i suoi « bassi », il suo mare, le sue storie povere e suggestive, in quattro titoli: Spusalizie 'e marinare, O' prim'attore, Duie core e nu curtielle, Passione nera.

CALENDARIO

IL SANTO: Giovanni Crisostomo vescovo di Costantinopoli, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Angela Merici vergine del Terzo Ordine di San Francesco, Giuliano vescovo, Vitaliano papa.

Il sole a Milano sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,22; a Roma sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,17; a Palermo sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, muore lo scrittore Giovanni Verga, massimo esponente del verismo. Opere: *I Malavoglia, Mastro don Gesualdo, Eva, Storia di una capinera, Novelle rusticane, Vita dei campi.*

PENSIERO DEL GIORNO: Spesso chiudiamo gli occhi, per vedere più belle le cose. (E. Pontich).

per voi ragazzi

Nella dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, votata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 20 novembre 1959, è detto tra l'altro: « Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giuochi e ad attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto ». Nel numero odierno del notiziario internazionale *Immagini dal mondo* verrà trasmesso un servizio sul tema *Diritto al gioco*, realizzato in collaborazione con il Centro Italiano per il gioco infantile, che ha sede ad Ivrea. Tra gli altri servizi di particolare interesse, segnaliamo il reportage dal Tanganica sugli usi e i costumi dei popoli Bantu, e un servizio da Parigi (*Zoo d'inverno*). Per la serie *Lassie* andrà in onda, nella seconda parte del programma, il telefilm *La buona moffetta*. Cully, un vecchio boscaiolo pieno di saggezza e di bontà, ha insegnato a Timmy a voler bene agli animali, a qualunque specie essi appartengano. Per cui, quando trova nel bosco una moffetta, ferita ed affamata, la prende in braccio e la porta a casa. La moffetta è un carnivoro del genere dei mustelidi, dalla lunga coda folta e dal mantello di colore scuro con strisce bianche. Ma l'animale ha un grosso difetto: possiede ghiandole la cui secrezione emana un odore sgradevole, come la puzzola. Naturalmente, la mamma di Timmy non vuol saperne di avere continuamente vicino la moffetta. Un improvviso drammatico avvenimento deciderà della sorte della bestiola.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « L'ABC della cucina ». 7ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS. « Conto alla rovescia ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. 14º episodio: « La campagna d'Italia »
21,05 ENCICLOPEDIA TV, a cura di Roberto Leydi. 2ª puntata: « Alla ricerca di Donna Lombarda ». Collabora l'Almanacco Popolare Italiano con Sandra Mantovani, Eva Tormene, Moni Ovadia, Bruno Pianta, Enrico Sassoon e Giuseppe Sassoon
22 MUSICA CONTEMPORANEA, nell'interpretazione del Gruppo MW-2 di Cracovia. Composizioni di Boguslaw Schaeffer, Witold Lutoslawski, Ton de Kruyf, Rob du Bois, John Cage, Louis Andriessen
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

27 gennaio lunedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Iva Zanicchi, Mario Abbate, Anna Identici, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Michele, Carmen Villani, Robertino

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Ferrao, Youmans, Carmichael, Lennon, J. Strauss, Lecuona, Vian, Benjamin, Janowski, Martino, Arnold, Rodgers, Kämpfert, Morricone, Ruiz, Lerner-Loewe, Stevens

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « Un navigatore veneziano nel mare di Norvegia » (Pietro Querini), a cura di Gabriella Pini - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **LUIGI INFANTINO** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'35 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 **Microfono sulla Giustizia: La Corte di Cassazione**
Servizio speciale di **Bruno Barbicinti** (4° puntata)

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Cinevox Record*
'45 Arcobaleno musicale

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 '55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Maria Luisa Spaziani: La lezione di Vittorio Lugli - Rassegna di letterature classiche. Umberto Albini: « Un frammento di Menandro » - Rassegna delle riviste. Lamberto Pignotti: « L'Approdo letterario »

19 '25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 **Concerto**
diretto da **Arturo Basile**
con la partecipazione del soprano **Jolanda Meneguzzer** e del tenore **Nicola Tagger**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22 '15 Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (V. Locandina) — *Società del Plasmon*

10 — **Grandi speranze**
Romanzo di **C. Dickens** - Traduz. e adatt. radiof. di A. De Stefani - 6° episodio - Regia di **P. Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Nuovo Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO T'HO INCONTRATA A RIO** - Un programma di **Renata Mauro** e **Giorgio Moser** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
— *Dischi Ricordi*
14,45 Tavolozza musicale

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Mazzarella**
15,03 Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Orientamenti del Teatro contemporaneo, a cura di **Renzo Tian**
IX. Voci del teatro sovietico e dell'Europa Orientale

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Carnet di notte**
Un programma con **Gloria Christian** scritto da **Dino Verde** con **Bruno Broccoli** - Regia di **Gennaro Magliulo**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Il cavallino di bronzo o della pazienza. Conversazione di Francesco Grisi*
9,30 *W. A. Mozart: Sei Danze tedesche K. 509*
9,45 *Lettere di Eleonora Duse, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Bianca Toccafondi e Ubaldo Lay*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,45 **SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sinfonia n. 7 in do magg. « Le Midi » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Goberman); Sinfonia n. 21 in la magg. (Orch. da Camera di Vienna, dir. F. Litschauer)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
C. Capirci: Solitudo, lirica per cl. basso e continuo obbligato di archi (sol. C. Mele - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **La Liederistica corale**
Lieder di F. Schubert, F. Mendelssohn-Bartholdy, F. Silcher, R. Schumann, J. Brahms

13 — **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. K. 253 (Compl. a fiati dell'Orch. Sinf. di Vienna, dir. B. Paumgartner) • F. Schubert: Due Klavierstücke (pf. W. Gieseking) • M. Ravel: Valses nobles et sentimentales (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. C. Münch)
13,45 **Nuovi interpreti: Direttore Riccardo Muti**
Mussorgski-Ravel: Quadri di un'esposizione (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

14,30 **Il Novecento storico**
B. Bartok: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Ungherese); Musica per archi, celesta e percussione (Orch. Sinf. di Chicago, dir. R. Kubelik)

15,30 **Giovanni Sebastiano**
opera radiofonica in un atto
Testo e musica di **Gino Negri**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,15 **F. Danzi:** Quintetto in mi min. op. 67 n. 2, per fl., ob., cl., fg. e cr. (New York Woodwind Quintet) • **A. Dvorak:** Cinque Bagattelle op. 47, per due vl.i, vc. e armonium (Strumentisti del Quartetto Vlach)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **L. Dallapiccola:** Variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Cotta: Soliloqui e colloqui di un giurista - R. De Felice: « Plotone d'esecuzione » - P. Graziosi: Arte paleolitica in una grotta siciliana - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,45 **Teatro da camera di Johan August Strindberg**
Maltempo
(opera 1)
Traduzione di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci
Regia di **Giorgio Pressburger**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Luigi Infantino

Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Ecco ridente in cielo » • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « De' miei bollenti spiriti »; *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali) • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina » • Georges Bizet: *Carmen:* « Il fior che avevi a me tu dato » • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Orchestra di Milano diretta da Antonio Narducci).

21/Concerto operistico Arturo Basile

Ermanno Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna:* Ouverture • Gioacchino Rossini: *Zelmira:* « Terra amica » (*tenore* Nicola Tagger) • Giovanni Battista Pergolesi: *Lo frate 'nnammurato:* « Va solcando il mar d'amore » (*soprano* Jolanda Meneguzzer) • Hector Berlioz: *Benvenuto Cellini:* « Ah, vorrei essere un pastore » (Nicola Tagger) • Gioacchino Rossini: *Adina* ovvero *Il Califfo di Bagdad:* « Fragolette fortunate » (rev. di Eva Riccioli Orecchia) (Jolanda Meneguzzer) • Franco Mannino: *Vivì* - Ritmi di Vivì - Suite per orchestra • Richard Wagner: *Lohengrin:* « Cigno fedel » (Nicola Tagger) • Giuseppe Verdi: *Otello:* « Ave Maria » (Jolanda Meneguzzer) • Ildebrando Pizzetti: *Clitennestra:* « Elettra, o mia sorella sventurata » (Nicola Tagger) • Alfredo Catalani: *Loreley:* « Amor, celeste ebrezza » (Jolanda Meneguzzer) • Jacopo Napoli: *Un curioso accidente:* Sinfonia.

SECONDO

9,40/Interludio

Georges Bizet: *L'Arlesiana,* suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet).

10/« Grandi speranze »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Pip: *Alberto Lionello;* Pip ragazzo: *Enrico Del Bianco;* Biddy: *Anna Rosa Garatti;* Giuseppe: *Renato Cominetti;* Jaggers: *Vittorio Donati.*

TERZO

10/Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 24* per violino e pianoforte « Primavera »: Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Allegro ma non troppo) (Nathan Milstein, *violino;* Rudolf Firkusny, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Variazioni su « Trockne Blumen » op. 160* per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, *flauto;* Bruno Canino, *pianoforte*).

11,30/Dal Gotico al Barocco

Johannes Okeghem: *Petite Camusette,* canzone (Christiana van Acker, *contralto;* René Letroye e Franz Mertens, *tenori;* Willy Pourtois, *basso*) • Guillaume Dufay: *Magnificat VI toni* (Coro « Capella Antiqua München » diretto da Konrad Ruhland) • Claudio Monteverdi: *« Ch'io t'ami »,* madrigale (Netherlands Chamber Choir diretto da Felix De Nobel).

15,30/« Giovanni Sebastiano » di Gino Negri

Opera radiofonica in un atto - Testo e musica di Gino Negri - Personaggi e interpreti: Giovanni Sebastiano: *Mario Basiola;* Caterina, sua moglie: *Franca Mazzola;* Il Professore: *Alfredo Mariotti;* L'Infermiera: *Slavka Paoletti-Taskova;* Il Mezzosoprano: *Rosina Cavicchioli;* Giancarlo: *Tommaso Frascati;* L'Infermiere: *Gennaro De Sica* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Complesso de « I Gufi » diretti da Ferruccio Scaglia).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 « Delle arpe »,* per archi: Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto, Più presto quasi prestissimo - Allegretto con variazioni (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, *violini;* Peter Schidlof, *viola;* Martin Lovett, *violoncello*) • Michael Haydn: *Quintetto concertato in do maggiore* per archi: Allegro spiritoso - Adagio cantabile - Minuetto - Allegro molto (Pina Carmirelli, Arrigo Pelliccia, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, *violoncelli*) • Ernest Bloch: *Quartetto n. 2* per archi: Moderato - Andante - Allegro molto - Passacaglia - Fuga (Epilogo) (Quartetto Stuyvesant: Sylvan Shulman e Bernard Robbins, *violini;* Ralph Hersch, *viola;* Alan Shulman, *violoncello*).

22,30/Tribuna internazionale dei compositori 1968

Aulis Sallinen: *Variations sur Mallarmé* (Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese diretta da Paavo Berglund). Opera presentata dalla Radio Finlandese.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Myers-Schwab-Pierce: *Sugar foot strut* (Louis Armstrong) • Van Heusen-Mc Hugh: *But beautiful* (Kenny Dorham) • Robinson-Conrad: *Margie* (Red Nichols) • Styne: *Just in time* (Bud Shank - Bob Cooper).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini - Conte: *Giovanna non piangere* (Michele) • Sealtil-Zaffiri: *Nico ricordami* (Nico e i Gabbiani) • Eyck-Terzi-Fenwyck: *Nel mio cuore è nato un fiore* (I 5 Monelli) • Alessandroni: *Cinzia* (I Beats) • M. de Gomez-Muray: *Señor que calor* (Manuel De Gomez y sus Cansados) • Argenio-Conti-Cassano: *E' stato bello per me* (Isabella Iannetti) • Pagani-Andrews: *Amore sto dicendo a te* (The Casuals) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Can I count on you (Little Richard) • *Una mia canzone* (Chico Buarque De Hollanda) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett) • *Lei* (Gian Pieretti) • *Tit for tat* (James Brown) • *Vecchio Sam* (Al Bano) • *Sweet cream ladies, Forward march* (Box Tops) • *Vola, vola, vola* (Ragazzi della via Gluck) • *Sono triste* (Ornella Vanoni) • *Where are you now* (Chris Montez) • *Agosto* (Don Backy) • *Touch me* (Doors) • *Penny Lane* (Beatles) • *L'aquilone* (Gli alunni del sole) • *Kilimandjaro* (Pascal Danel) • *I'm a believer* (Monkees) • *Samba de Orpheu* (Charlie Byrd). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana.

Teatro da camera di Strindberg

Renzo Ricci, il protagonista

MALTEMPO

20,45 terzo

Il debito dei contemporanei verso August Strindberg dovrà essere ancora a lungo continuato a pagare, e non tanto attraverso le messinscene delle sue opere maggiori, da Padre *alla* Signorina Giulia *a* Danza macabra *a* Pasqua *— e più all'estero che in Italia: qui da noi il grande drammaturgo svedese è stato sempre scarsamente rappresentato — quanto piuttosto attraverso l'influsso, più o meno evidente, che ha esercitato e continua ad esercitare su alcuni fra i più importanti autori di oggi, da Camus a Sartre, da Artaud ad Adamov.*

E prima ancora di arrivare agli autori ultimissimi ci sarebbe da pesare quale è stata l'influenza di Strindberg sugli espressionisti tedeschi: non perché la cosa sia dubbia, ma perché alcuni studiosi si spingono avanti fino al punto di considerare Strindberg stesso un perfetto espressionista.

« Tutto il teatro di Strindberg », ha scritto Adamov, « è una lunga disputa. Chi partecipa a questa disputa? Un uomo, l'eroe, e gli altri. E in questa disputa che fanno gli altri? Che fa quest'uomo? Essi si nascondono, si mettono una maschera perché non siano veduti come in realtà sono. L'altro *è colui che vi obbliga a non essere voi stessi, a dimettervi. L'universo di Strindberg non è quello della solitudine, è, al contrario, quello di uno scambio perpetuo dove il più forte obbliga il più debole ad apparire come egli lo vuole vedere. L'universo di Strindberg è l'universo dell'usurpatore, e la vittima dell'usurpazione diviene a sua volta l'usurpatore; lo sguardo che quello (l'usurpatore) lancia su di essa (la vittima), e che la modifica, è lo stesso di quello che l'ex vittima diventata usurpatore lancia a sua volta su una terza vittima e così via ». Queste parole di Arthur Adamov ci sembrano estremamente indicative per intuire le ragioni dell'importanza di Strindberg nel teatro contemporaneo. Con* Maltempo, *che ascolterete questa sera, si apre un breve ciclo destinato al « teatro da camera » di Strindberg, nella versione italiana di un autore come Luciano Codignola. I quattro lavori che ascolterete furono tutti composti fra il 1906 e il 1909. In* Maltempo *un anziano signore, che vive solo con una domestica, apprende che al piano di sopra sono arrivati alcuni inquilini. Il signore, anni addietro, è stato abbandonato dalla moglie Gerda che è andata via portandosi dietro la figlia. Ora i nuovi inquilini dell'appartamento sono proprio la figlia del vecchio signore, la madre Gerda e un tipo losco, Fischer. Gerda vorrebbe tornare a vivere con il marito, anche perché Fischer la maltratta. Ma il vecchio signore non se la sente di riaprire vecchie ferite: malgrado tutto, egli vuole vivere serenamente i pochi anni di vita che ancora gli restano.*

Gli interpreti: Il signore, funzionario in pensione: Renzo Ricci; *Suo fratello, console:* Renato De Carmine; *Stark, il pasticciere:* Cesare Polacco; *Agnese, sua figlia:* Anna Maria Sanetti; *Gerda:* Gianna Giachetti; *Luisa:* Grazia Radicchi; *L'uomo che porta il ghiaccio:* Franco Luzzi; *Il postino:* Franco Morgan; *La moglie del pasticciere:* Wanda Pasquini; *Un fattorino:* Claudio Benassai.

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - Partecipano le orchestre di Ray Conniff, Enzo Ceragioli, Henry Renè; i cantanti Gianni Morandi, Betty Curtis, Sergio Endrigo; i complessi Herb Alpert, « I cinque monelli » e il solista Michele Lacerenza (tromba) - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - **Dialoghi in libreria** a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20,15 Musique religieuse. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. Tre pezzi per vc. solo con accompagnamento d'orchestra. **V. D'Indy:** Lied op. 19; **D. van Goens:** Scherzo op. 12; **B. Godard:** Berceuse da « Jocelyn ». Radiorchestra diretta da L. Casella. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina » di X. de Montepin. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** L'orchestra Kranzler. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Selezioni operistiche: da « Euryanthe » di Carl Maria von Weber; da « La cambiale di matrimonio » di G. Rossini; da « Falstaff » di G. Verdi; da « Linda di Chamonix » di G. Donizetti; da « Gianni Schicchi » di G. Puccini; da « Lucia di Lammermoor » di G. Donizetti; « Idillio di Sigfrido » per 13 solisti di R. Wagner. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e di domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Motivi all'organetto. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Musiche moderne italiane, dir. B. Martinotti. **L. Dallapiccola:** Piccola musica notturna per orchestra da camera; **L. Nono:** « Ha venido ». Canciones para Silvia per sopr. solo e coro di sei soprani. Testo di A. Machado; **B. Maderna:** Serenata n. 2 per undici strumenti; **R. Malipiero:** « In Time of Daffodils » su poesie di E. E. Cummings per sopr., bar. e sette strumentisti. Coro e orchestra della RSI. **21,25 W. A. Mozart:** « Vesperae solennes de confessore ». **22,05** Casella postale. **22,35** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: Musiche di **F. Mendelssohn-Bartholdy.** (Orch. della RSI diretta da O. Nussio). Conc. n. 2 per pf. e orch.; Notturno e Scherzo dal « Sogno di una notte di mezza estate »; Conc. per vl. e orch. **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,50** La voce di Bruno Lauzi. **21** Il cannocchiale presenta: F. Couperin, umanesimo e spiritualità. **22-22,30** Rassegna di orchestre.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Religione**
Padre Antonio Bordonali
I riti della Messa

11 — **Educazione fisica**
Prof. Luigi Rosati
Atletica leggera: avvio alle gare

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Letteratura straniera**
Prof. Nello Saito
Letteratura tedesca contemporanea

12 — **Letteratura greca**
Prof. Carlo Gallavotti
Nuove commedie di Menandro

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
7ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Aspirante musicista**
Regia di Derek Lamb
— **Album di famiglia**
Regia di John Halas
— **Le avventure di Foo-Foo**
Gli industriali

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Brandy Stock 84 - Vim Clorex)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — **(REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)**

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Il cavaliere Verdinfante
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Verdinfante *Giampiero Bianchi*
Fischiainbocca *Donatello Falchi*
Fonteamara *Anna Bonasso*
Catalogna *Carla Comaschi*
Bordeaux *Gianni Montesi*
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pastina dietetica Buitoni - Stilografiche Pelikan - Icam - Calze Ambrosiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'AVVENTURA DELLA VELOCITA'
Nel cuore dell'Europa
Testo e regia di Tullio Altamura
b) IL CONTAFILM
a cura di Annibale Roccasecca
Vinicio Sofia presenta:
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno
Regia di Amendola e Mac
Int.: Vinicio Sofia, Alberto Sorrentino, Fulvia Franco, Otello Toso
Prod.: Felix Nova Film
Prima puntata
Realizzazione di Andrea Deviato

ritorno a casa

GONG
(Detersivo Tide - Pizza Star)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Brandy Vecchia Romagna - Pannolini Lenina - ... ecco - Magnesia Bisurata Aromatic - Invernizzi Invernizzina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Oro Pilla - Negozi Despar - Crema Atrix - Olio d'oliva Dante - Cibalgina - Totocalcio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fernet Branca - (2) Dixan - (3) Cirio - (4) Super Iride - (5) Dadi Knorr
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio K - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzione Marchi - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —
LA REGINA E GLI INSORTI
di Ugo Betti
Personaggi ed interpreti:
Argia *Edmonda Aldini*
Elisabetta *Lucia Catullo*
Amos *Tino Carraro*
Biante *Leonardo Severini*
Raim *Lino Troisi*
L'usciere *Vincenzo De Toma*
Un ingegnere *Franco Mezzera*
Un borghese *Ugo Bologna*
Un viaggiatore *Augusto Soprani*
Un altro viaggiatore *Franco Tuminelli*
Un contadino *Franco Moraldi*
Una contadina *Maria Paoli*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Emma Calderini
Regia di Ottavio Spadaro

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Caffè Bourbon - Reserve Cuvedor - Dentifricio Colgate)

22,30 OBIETTIVO IN AZIONE
Nord e Sud
La guerra civile americana
Documentario di Peter Jones
Testo di Aldo Franchi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
14ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gran Pavesi - Magazzini Standa - Orzoli - Selac Farina Lattea Nestlè - Prodotti dell'agricoltura Star - Vicks Inalante)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'
(Castor Elettrodomestici - Alfina)

22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta della TV
presentati da Gabriele Antonini
Testi di Luigi Compagnone
Orchestra diretta da Mario Migliardi
Coreografie di Paolo Gozlino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Guido Cozzolino
Collaborazione alla regia di Roberto Arata
Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Die Romantische Strasse**
2. Teil
Filmbericht
Regie: Heinz Dieckmann
Verleih: ZDF

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

28 gennaio

ore 21 nazionale

LA REGINA E GLI INSORTI

Sullo sfondo di una rivoluzione immaginaria, assunta come simbolo di una convivenza umana inquinata dalla violenza e dall'incomprensione reciproca, il dramma propone la storia di una creatura perduta che faticosamente recupera la sua dignità spirituale. L'avventura di Argia, mondana legata ad un indegno esponente della rivoluzione, ha inizio quando essa riesce per caso a individuare la « regina » che i ribelli stanno cercando, con l'intento di depredarla e di costringerla a rivelare i segreti della controrivoluzione. Vinta dalla pietà per la tremante creatura, Argia le consente di sottrarsi con la fuga alla persecuzione dei ribelli, ricorrendo ad un pericoloso stratagemma che non tarda a suscitare negli insorti gravi sospetti sulla sua fedeltà al movimento. Quando poi viene a sapere che alcuni sospettano che sia lei stessa la « regina », Argia, sicura di poter dimostrare al momento giusto la sua vera identità, si diverte spavaldamente a recitare con uno strano piacere la parte del personaggio. Travolta dal rischioso gioco, Argia si accorgerà troppo tardi che non riuscirà più a sottrarsi alla sorte crudele che i ribelli hanno riservato alla vera « regina ». Ma proprio in quel momento sentirà rinascere dentro di sé un disperato bisogno di dignità che le consentirà di accetare fino in fondo lo scambio. (Al dramma dedichiamo un articolo a pagina 36).

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

I problemi della salute sono quelli sui quali si appunta maggiormente l'interesse dei telespettatori. La rubrica prende spunto dalla lettera di un malato che vive col rene artificiale per illustrare i vari aspetti delle delicate condizioni in cui si trovano i malati di insufficienza renale. Un altro servizio tratta dell'attualità e precisamente del Festival di Sanremo. Sarà presentata un'indagine su come i cantanti e i loro fans si preparano al torneo.

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE

Andrea, la ragazza che canta la sigla del programma

Tra i giovani cantanti che intervengono all'odierna puntata figurano: Tati e Mariel — un duo di sedicenni di Reggio Emilia — che presentano L'ultimo tango; *Paki, milanese, canta* Le formiche, *mentre il romano Wagner Cavalieri, pianista e cantautore, interpreta* Nel paese del sole. *Partecipano anche Anna Arazzini (Sarà Emanuela), mentre Andrea, la ragazza che canta la sigla della trasmissione, presenta* L'uomo del fiume. *Nell'intermezzo lirico ascolteremo il tenore romano Bruno Sebastian, di 29 anni, interprete di* Che gelida manina. *Tredici giovanissimi pittori portano stasera in studio due loro opere e ne dipingono una terza dinanzi alle telecamere. I quadri saranno presentati domani al pubblico di Napoli e ai critici dei quotidiani cittadini: il quadro vincente sarà acquistato da* Disco verde *per centomila lire e mostrato ai telespettatori nella prossima trasmissione.*

ore 22,30 nazionale

OBIETTIVO IN AZIONE: NORD E SUD

La guerra civile americana

Realizzato con la tecnica del montaggio fotografico, questo documentario racconta la storia della guerra civile americana. Si tratta di immagini che hanno ormai più di un secolo e che costituiscono i soli documenti fotografici autentici riguardanti quella sanguinosa pagina della storia americana. La guerra civile (1861-1865) fu, infatti, il primo dei grandi conflitti moderni; vi persero la vita 600 mila uomini, in gran parte annientati dalle malattie.

CALENDARIO

IL SANTO: Pietro Nolasco confessore, fondatore dell'Ordine della Beata Vergine Maria della Mercede per la redenzione degli schiavi.

Altri santi: Flaviano martire, Giacomo eremita, Agnese vergine e martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,49 e tramonta alle 17,24; a Roma sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,18; a Palermo sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1881, muore a Pietroburgo lo scrittore Fiodor Dostoevskij. Opere: *Umiliati e offesi, Delitto e castigo, Il giocatore, L'idiota, I demoni, L'adolescente, I fratelli Karamazov.*

PENSIERO DEL GIORNO: I nostri sogni sono la parte migliore e più dolce della nostra vita, il momento in cui noi siamo più noi. (Renan).

per voi ragazzi

Nel cuore dell'Europa è il titolo della terza trasmissione del ciclo *L'avventura della velocità* — storia delle strade e delle ferrovie — che verrà presentata oggi con la regia di Tullio Altamura. Dalle immagini caratteristiche della Victoria Station di Londra — la stazione dove arrivano i treni dal continente — si passerà a quelle della stazione di Basilea e di Zurigo. Verranno inoltre illustrati i valichi del San Gottardo e del San Bernardo. La puntata si concluderà con una sequenza dedicata al modernissimo traforo del Monte Bianco, nuovo passaggio verso il cuore dell'Europa. Subito dopo andrà in onda *Il Contafilm* con la prima puntata di *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*, presentata da Vinicio Sofia. Bertoldo, un contadino di aspetto piuttosto sgradevole, ma di vivace e arguto ingegno, decide un bel giorno di andare in città a cercar fortuna. Egli porta con sé il figlio Bertoldino, giovinotto allampanato e ottuso di mente; e il nipote Cacasenno, il quale è un uomo vispo e furbo nei giorni pari, mentre nei dispari è uno sciocco e combina un sacco di guai. Così, per la stoltezza di Bertoldino e Cacasenno i tre sono accusati di aver offeso il comandante delle guardie reali e sono condotti a corte, alla presenza del re. Per sfuggire alla prigione, Bertoldo, con sottile astuzia, induce il re a rivolgergli alcune domande cui risponde con tanto spirito ed assennatezza da ottenere, in cambio, completa ospitalità a corte, per lui, per il figlio e per il nipote. Intanto la principessina Fiorella, segretamente innamorata di un giovane e simpatico trovatore, ser Brunetto, si finge ammalata per non sposare lord Wilmore, un tipo arrogante.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « Il club di Topolino ». 2ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SFIDA AGLI ALLIGATORI. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 SCUSI, CANTA? Incontro musicale con Don Powell, Anna Arazzini, Louiselle, I New Trolls con la partecipazione di Vincenzo Buonassisi, Giorgio Azzolini e Gil Cuppini - Presenta Mascia Cantoni
21,40 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori)
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

28 gennaio martedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

— *Mira Lanza*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Claudio Villa, Orietta Berti, Peppino Gagliardi, Marisa Sannia, Domenico Modugno, Patty Pravo, Giorgio Gaber, Caterina Caselli, Fausto Leali

9

Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene

— *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)

« L'eredità che più conta », racconto sceneggiato di Pietro Gaetano Alaimo - Regia di Ruggero Winter

— *Malto Kneipp*

'35 **Le ore della musica** - Prima parte

'57 **Radiotelefortuna 1969**

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

— *Ditta Ruggero Benelli*

'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ROSANNA CARTERI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'27 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina

'42 Punto e virgola

'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO

— *Patatina PAI*

'15 **GIALLO SU GIALLO**

Un programma di **Marisa Calvino** e **Marisa Bernabei** - Regia di **Silvio Gigli**

— *Landy Frères*

'30 **Le piace il classico?**

Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

— *Durium*

'45 Un quarto d'ora di novità

16

Progr. per i ragazzi: **« Improvviso »** - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di G. A. Rossi

'30 **IL SALTUARIO** - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Isa Bellini

17

Giornale radio

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **Ballo in maschera al Semiramis**

Romanzo di **E. A. W. Mason** - Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata - 1ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Registrazione) (V. Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Il Trovatore**

Opera in quattro atti di Salvatore Cammarano

Musica di **Giuseppe Verdi**

Direttore **Thomas Schippers**

21

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Edizione Ricordi)

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

Nell'intervallo:

XX SECOLO: Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica di Karl Marx. Colloquio di Tullio Gregory con Lucio Colletti

22

'45 **Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Miniello**

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Trattori Same*

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Leocrema*

8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** (V. Locandina) — *Manetti & Roberts*

10 — **GRANDI SPERANZE**

Romanzo di **C. Dickens** - Traduz. e adattamento radiof. di A. De Stefani - 7° episodio - Regia di **P. Masserano Taricco** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

— *Nuovo Omo*

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — Sandra Mondaini presenta:

La chiacchierina

di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Olio di oliva Carapelli*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **Giornale radio**

— *Dischi Celentano Clan*

14,45 Appuntamento con le nostre canzoni

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Mazzarella**

15,03 Pista di lancio — *Saar*

15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI:** Tenore **ALBINO TOFFOLI** (Vedi Locandina)

15,30 **Giornale radio**

15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **LA DANZA NELLA MUSICA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **Radiotelefortuna 1969**

17,13 **POMERIDIANA**

Nell'intervallo: (ore 17,30): **Giornale radio**

(ore 17,35): **CLASSE UNICA**

Forma e fauna delle coste mediterranee, di **Francesco Baschieri Salvadori**

VII. Scogliera ad « eunicella »

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**

— *Sottilette Kraft*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:

Ferma la musica

Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** — *Tress Lacca per capelli*

21 — **La voce dei lavoratori**

21,10 **LE SORELLE MATERASSI**

Romanzo di **Aldo Palazzeschi** - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazzari - 7ª ed ultima puntata: « Sepolte vive » - Regia di **Carlo Di Stefano** (V. Locandina)

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Sandra Mondaini** presenta: **LA CHIACCHIERINA** di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Olio di oliva Carapelli*

22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Lola Montez bella, sfacciata e violenta. Conversazione di Marise Ferro*

9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*

« I grandi antagonisti: Ettore e Achille », a cura di Mario Scaffidi Abbate - Regia di Ugo Amodeo - Scrittori in classe: Libero De Libero, a cura di E. F. Accrocca

10 — **Concerto di apertura**

L. Cherubini: Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini) • F. Busoni: Fantasia indiana op. 44 per pf. e orch. (sol. M. Mitchell - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. W. Strickland) • N. Rimski-Korsakov: Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**

A. Rejcha: Sei Trii dall'op. 82 per tre cr.i (cornisti M. Stefek, V. Kubat, A. Cir) • G. Auric: Trio per ob., cl. e fg. (Ensemble Instrumental à vent de Paris)

11,45 **CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Paul Claudel e la storia. Conversazione di Maria Grazia Leopizzi

12,20 **Musiche italiane d'oggi**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,55 **INTERMEZZO**

G. Bizet: Jeux d'enfants, petite suite op. 22 (Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini) • C. M. von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl., due vl.i, v.la e vc. (Melos Ensemble) • M. Castelnuovo-Tedesco: L'Allodola, Poema in forma di rondò (J. Heifetz, vl.; E. Bay, pf.) • S. Prokofiev: L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica dall'opera (Orch. della Radiodiffusione Francese, dir. I. Markevitch)

13,55 **Itinerari operistici:** Il mito di Orfeo

Musiche di C. Monteverdi, C. W. Gluck, D. Milhaud

14,30 **Il Disco in vetrina**

W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 113; Serenata in re magg. K. 203 (vl. sol. A. Staar - Mozart Ensemble di Vienna, dir. W. Boskowsky) (Disco **Decca**)

15,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Karl Böhm**

L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Berliner Philharmoniker) • F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. Berliner Philharmoniker) • R. Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (Orch. Sassone dell'Opera di Stato di Dresda)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel Teatro « Menandro »

17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **P. Locatelli:** Sonata in fa min. « Tombeaux » per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; V. Kampolsky, pf.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Il diritto del fanciullo**

a cura di **Nora Finzi**

IV. La nuova legge sull'adozione tradizionale e sull'adozione speciale

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**

« Il silenzio di Rossini » - Conversazione di **Massimo Mila**

20,30 **Nicola Porpora**

a cura di **Akyo Mayeda**

Quarta trasmissione (Vedi Locandina)

21 — **Musica fuori schema**

a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Orsa minore: **Pernottamento**

Un atto di **Lula Anagnostàki** - Traduzione di Filippo Maria Pontani - Regia di **Massimo Scaglione**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,20 **Libri ricevuti**

23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Rosanna Carteri

Georges Bizet: *I Pescatori di perle:* « Siccome un dì » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: *Turandot:* « Signore, ascolta » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Puccini: *La Bohème:* « Sì, mi chiamano Mimì » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gabriele Santini) • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « Ah! forse è lui » e « Addio del passato » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux).

19,13/Ballo in maschera al Semiramis

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata del romanzo: Burton: *Luigi Tani;* Ricardo: *Franco Passatore;* Hanaud: *Gino Mavara;* Calladine: *Gian Carlo Dettori;* Il portiere: *Gian Carlo Quaglia;* Joan: *Angiolina Quinterno;* Voci al Semiramis: *Mario Brusa, Enrico Carabelli, Willa D'Eusebio, Franco Rità.*

SECONDO

9,40/Interludio

Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 54* (*pianista* Lya De Barberiis) • Paganini: *Tre Capricci dall'op. 1:* in mi maggiore « Arpeggio »; in si minore; in mi minore « Ottave » (*violinista* Ruggero Ricci).

10/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Giovanna Galletti. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Pip: *Alberto Lionello;* Pip ragazzo: *Enrico Del Bianco;* Giuseppe: *Renato Cominetti;* Biddy: *Anna Rosa Garatti;* Pumblechook: *Giampiero Becherelli;* La signorina Haversham: *Giovanna Galletti;* Sara Pocket: *Wanda Pasquini;* Stella: *Ottavia Piccolo.*

15,15/Giovani cantanti lirici: tenore Albino Toffoli

Jules Massenet: *Werther:* « Ah! non mi ridestar » • Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Ella mi fu rapita » • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

16,35/La Danza nella musica

Dietrich Buxtehude: *Passacaglia in re minore* (*organista* Hanz Heintze) • Ludovico Roncalli: *Giga e Gavotta,* dalla « Suite in sol » per chitarra spagnola (*chitarrista* Andrés Segovia) • Antonio Soler: *Fandango in re minore* (*clavicembalista* Rafael Puyana) • Henry Purcell: *Pavana a quattro parti in sol minore* (Neville Marriner, Peter Gibbs, Granville Jones, *violini;* Desmond Dupré, *viola da gamba*).

21,10/Le sorelle Materassi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della settima ed ultima puntata: Aldo Palazzeschi: *Antonio Battistella;* Teresa: *Laura Carli;* Carolina: *Maria Fabbri;* Niobe: *Rina Franchetti;* Giselda: *Virginia Benati;* Il dottore: *Gualtiero Rizzi;* Fallino: *Vigilio Gottardi;* Rigo: *Renzo Lori;* Primo muratore: *Iginio Bonazzi;* Secondo muratore: *Paolo Faggi;* Prima contadina: *Sandrina Morra;* Seconda contadina: *Anna Pietrantoni;* Terza contadina: *Elena Magoja;* Prima donna: *Anna Bolens;* Seconda donna: *Luisa Filippi.*

TERZO

11,45/Cantate di Alessandro Scarlatti

« *La lezione* » (per un vago desire) per soprano e clavicembalo (Angelica Tuccari, *soprano;* Ferruccio Vignanelli, *clavicembalo*) • « *Speranze mie* », per tenore, clavicembalo e continuo (a cura di Gian Francesco Malipiero) (Herbert Handt, *tenore;* Egida Giordani Sartori, *clavicembalo;* Libero Rossi, *violoncello*).

12,20/Musiche italiane d'oggi

Rubino Profeta: *Concertino in mi minore per pianoforte e orchestra* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Bruno) • Aladino Di Martino: *Nel giorno del Giudizio,* Cantata su testo di Cummings per due soprani, coro e orchestra (*soliste* Giuliana Raimondi e Mara Scarlata Casati - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio).

19,15/Concerto di ogni sera

Paul Hindemith: *Concerto in do diesis maggiore* per violino e orchestra (*solista* David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Ghennadi Rojdestvenki) • Francis Poulenc: *Sinfonietta* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre).

20,30/Nicola Porpora

Programma della quarta trasmissione: « *Tirsi chiamare a nome* », Cantata per soprano e clavicembalo (Revisione di Gian Francesco Malipiero) (Jolanda Meneguzzer, *soprano;* Gennaro D'Onofrio, *clavicembalo*); *Carlo il Calvo: Ouverture* (Revisione di Barbara Giuranna): Allegro moderato - Minuetto - Contradanza (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella).

22,30/« Pernottamento » di Lula Anagnostàki

Personaggi e interpreti dell'atto unico: Mimis: *Gualtiero Rizzi;* Sofia: *Olga Fagnano;* Una vecchia: *Misa Mordeglia Mari.* Regìa di Massimo Scaglione.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Irwin-Effros: *Creole rag* (Phil Napoleon) • Joseph-David: *A sinner kissed an angel* (Bud Shank) • Williams: *Skip the gutter* (Louis Armstrong) • Noble: *The touch of your lips* (Quartetto Bobby Timmons con Blue Mitchell).

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto) • Testa-Lojacono: *Per un bacio d'amor* (Paolo Mengoli) • Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme) • Jarre: *Viva Villa* (Albert Moore) • Del Comune-Nyro: *Picnic a Green City* (Piter e i Funamboli) • Amadesi-Limiti-Martini: *Per la bionda si farà* (Maria Doris) • W. Joel: *For 'o clock in the morning* (The Hassles) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Obladì Obladà (Beatles) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass) • *Funky fever* (Clarence Carter) • *Amore mi manchi* (Bobby Solo) • *So true* (Peaches & Herb) • *Señor que calor* (Manuel De Gomez) • *Susie Q.* (Creedence Clearwater Revival) • *La città* (Enrico Macias) • *Showdown* (Archie Bell) • *Hello, come stai* (Rokes) • *Eloise* (Barry Ryan) • *End of the world* (Aphrodite's child) • *The candy kid* (Cowsills) • *Dimentica* (Iva Zanicchi) • *Lily the pink* (Scaffold) • *L'attore* (Adriano Celentano) • *Nightmare* (Arthur Brown) • *Se te ne andrai* (Shirley Harmer) • *Build me up buttercup* (Foundations) • *Tema di Oscar* (*Orch.* Berto Pisano).

Dal Teatro Comunale di Firenze

Montserrat Caballé sarà Leonora

IL TROVATORE

20,15 nazionale

Il Trovatore è non solo una delle opere più popolari dell'intero repertorio melodrammatico, ma anche una delle più amate dai musicisti di più diversa estrazione. Si pensi al noto giudizio di Igor Strawinsky, il quale pone Il Trovatore *ai vertici della creatività verdiana; e, anche, si operi un aggancio fra l'appassionato-tipo tradizionale (cioè l'attento, e spesso severo fin quasi alla cattiveria, « loggionista ») e l'appassionato-medio nuovo (che fa capo all'intellettuale che ha « scoperto » l'opera): si vedrà che uno degli emblemi più solidi di quest'unione è costituito proprio dal* Trovatore.
Vien fatto di chiedersi: perché questa straripante popolarità si lascia alle spalle — tanto per rimanere a Verdi — non solo opere profonde e problematiche come il Don Carlo, *ma persino i due pur amatissimi lavori che, insieme al* Trovatore *stesso, costituiscono la famosa « trilogia popolare », e cioè* La Traviata *e il* Rigoletto?
La risposta, presa alla lettera, fa precipitare la questione nella più profonda banalità: perché Il Trovatore *è un'opera « perfetta ». Se, però, consideriamo più da vicino questa « perfezione », troveremo, in essa, motivi per un discorso più articolato e più responsabile. Prendiamo le altre due opere della « trilogia »:* La Traviata *e il* Rigoletto. *Ora, questi due lavori (specialmente il secondo) sono caratterizzati da un processo interiore, umano, che tende a « sfiorare » i limiti del melodramma. Le creature che sono le protagoniste di queste due opere (la peccatrice tesa verso la purificazione e soprattutto l'infelice gobbo-buffone) possiedono una realtà intima che, pur rientrando perfettamente negli àmbiti della cultura di quegli anni, ne supera i limiti per porre una problematica più avanzata: Rigoletto, per esempio, è stato interpretato, dalla critica, sia in chiave rivendicativa e sociale, sia, molto più attendibilmente, come portatore d'un'angoscia superiore alle normali caratteristiche ottocentesche.*
Il Trovatore *no: quest'opera è l'essenza stessa del melodramma adulto, è la perfetta rispondenza fra forma e contenuto, è l'equilibrio incontestabile di intenzioni e di realizzazione. Con ciò non si vuol dire che Verdi, in quest'opera-tipo, avesse smorzato o solo attutito la sua carica rivoluzionaria o la sua incontenibile vitalità. Si vuol solo dire che questi due elementi personalissimi e progressivi del nostro massimo melodrammaturgo trovano, nella storia avventurosa dell'infelice famiglia del Conte di Luna, una « via popolare » che consente un riposo delle loro peculiarità più dinamiche e prepotenti, e un perfetto, equilibratissimo riversamento delle medesime in moduli narrativi che hanno la straordinaria capacità di trasferire ogni inquietudine sul piano teatrale, plastico, immediatamente e totalmente godibile.*
Il Trovatore di stasera, è stato allestito per lo spettacolo inaugurale del « Comunale » di Firenze. Fra i cantanti, guidati da Thomas Schippers, ricordiamo i protagonisti: Mario Zanasi, Montserrat Caballé, Franca Mattiucci, Ivo Vinco e Richard Tucker.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 Dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e attualità - **« L'archeologia racconta »,** a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Monadori - **Pensiero della sera.** 20,15 Missions dans le monde. 20,45 Nachrichten aus der mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** Interludio sinfonico: Musiche di **J. Sibelius:** « Una favola », poema sinfonico op. 9 (Orchestra Filarmonica di Mosca dir. K. Kondrashin). Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105. Orch. Sinf. della Radio Finlandese dir. L. Maazel. **14,10** Radio 2-4. **16,05** La RSI all'Olympia di Parigi. **17** Radio Gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Voci e canti. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** « Chez Cric », Boîte fantastica dallo « Chat noir » ai giorni nostri di J. Tognola. **21,15** Pronto... chi parla? **21,45** Serenate nostrane. **22,05** Il paese reto-romancio. **22,30** Recital di S. Karolyi, vl. e S. Godefroid, pf. **P. degli Antonii:** Sonata quarta op. 5 n. 4; **Vivaldi-Respighi:** Sonata in re magg.; **G. Tartini:** Sonata in sol min. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F. Schubert:** « Der vierjährige Posten », ouverture; **A. Dvorak:** Echi di Moravia op. 32. Duetti per sopr. e contr. con accompagnamento di pf. Versione italiana di H. Müller-Talamona. Dir. G. Bertola; **R. Schumann:** Scene dall'opera Genoveva. Dir. E. Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** Concerto vocale-strumentale, in memoria di Clara Haskil. Orch. da camera di Losanna e coro del Festival, dir. V. Negri; **A. Vivaldi:** Gloria in re magg. per sopr., contr., coro e orch.; **D. Cimarosa:** Requiem per soli, coro e orchestra. Prima esecuzione dopo la morte del compositore. **22-22,30** Notturno in musica.

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Geografia**
Prof. Fausto Bidone
Una giornata a Londra

11 — **Educazione civica**
Prof. Franco Bonacina
Solidarietà sociale

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Biologia**
Prof. Alessandro Ghigi
Conservazione della natura

12 — **Costruzioni**
Prof. Gino Pratelli
Nuovi indirizzi nella progettazione e nella costruzione di fabbricati rurali (II parte)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
8ª puntata
(Replica)

13 — CRONACHE DEL FUTURO
1° - Tempo e spazio senza barriere

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Amaro Petrus Boonekamp - Aiax lanciere bianco)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Olio vitaminizzato Sasso - Dr. Knapp - Pavesini - Termovasellame Trinox)

la TV dei ragazzi

17,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvano Balzola
Operazione esame di licenza
Personaggi ed interpreti:
Giacinto — *Franco Angrisano*
Toto — *Aldo Rendine*
Padre Tobia — *Silvano Tranquilli*
Sebastiano — *Mauro Laurentino*
Professoressa Avanzi — *Nietta Zocchi*
Professoressa Russo — *Maria Capocci*
Professor Bolassi — *Gino Maringola*
Signora Solari — *Dora Calindri*
Il preside — *Nando Villella*
I ragazzi di Padre Tobia: *Valeria Ruocco, Aldo Wirz, Maurizio Marchetti, Walter Ricciardi, Alessandro Acerbo, Massimo Aschettino, Marcello Balzola, Mario Pallme, Giulio Narciso*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Italo Alfaro

ritorno a casa

GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Certosa Certosino Galbani)

18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Storia della tecnica
a cura di G. B. Zorzoli
con la collaborazione di Filippo Accinni
Realizzazione di Giuseppe Recchia
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pasta Combattenti - Milkana De Luxe - Trattori agricoli Carraro - Peperonatissima Saclà - Sibon Perugina - Cera Glo-Cò)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Chlorodont - Vino Folonari - Doria S.p.A. - Cip-Zoo - Dr. Knapp - Manetti & Roberts)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Crodino aperitivo analcoolico - (2) Dentifricio Durban's - (3) Tè Ati - (4) Istituto Geografico De Agostini - (5) Dufour
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) General Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Paul Casalini - 5) Film-Iris

21 —
COMUNISMI DEL DISSENSO
3ª - JUGOSLAVIA: QUALE BENESSERE?
a cura di Gino Nebiolo
Regia di Giuliano Tomei
Consulenza di Enzo Bettiza

DOREMI'
(Florio - Lame Wilkinson - Manifatture Cotoniere Meridionali)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

14-15,30 CORTINA D'AMPEZZO: PATTINAGGIO SU GHIACCIO
Torneo delle Nazioni di velocità
Telecronista Guido Oddo
Regista Ubaldo Parenzo

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
15ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Analgesico Viamal - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Enalotto - Espresso Bonomelli - Patatina Pai - Lip)

21,15
OMBRE SUL CANAL GRANDE
Film - Regia di Glauco Pellegrini
Prod.: Rovere Film
Int.: Isa Pola, Antonio Centa, Elena Zareschi, Leony Leon Bert

DOREMI'
(Pomodori preparati Althea - Bio Presto)

22,45 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Schauplatz Los Angeles
« Der Mexikaner »
Kriminalfilm
Regie: Walter E. Grauman
Verleih: ABC

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

29 gennaio

ore 21 nazionale

COMUNISMI DEL DISSENSO

3° - Jugoslavia: quale benessere?

La Jugoslavia è un Paese di grandi contrasti. Anche qui il Nord è la zona più sviluppata: a Maribor, nella Slovenia, una persona su cinque possiede l'automobile. Può anche capitare che una famiglia di contadini, nella fertile Voivodina, abbia due automobili e due case. Ma al Sud, in Macedonia, nel Kosmet, nel Montenegro, le condizioni di vita sono ancora dure e la lotta al sottosviluppo è in pieno corso. Come vive la gente in Jugoslavia, nel Nord industrializzato e nel Sud arretrato? Questi gli interrogativi che verranno illustrati nella puntata di stasera, ascoltando i giovani del «Piper» di Belgrado — un locale in tutto simile a quelli occidentali — e i contadini albanesi e macedoni dell'estremità meridionale del Paese. Anche sul piano economico la Jugoslavia presenta una fisionomia assai diversa dagli altri Paesi comunisti: le fabbriche sono state nazionalizzate, ma non sono rigidamente guidate da una autorità centrale e concorrono fra di loro sul mercato in libera competizione. E' il solo Paese comunista dove gli scioperi, pur ufficialmente proibiti, sono in pratica ammessi e dove si riconosce l'esistenza della disoccupazione. Nelle prossime puntate, l'inchiesta si sposterà nella confinante Romania, l'altro Paese dell'Est comunista che sta cercando una via autonoma di sviluppo.

ore 21,15 secondo

OMBRE SUL CANAL GRANDE

Sullo sfondo di una Venezia insolita, lodevolmente lontana dalle consuete ricerche di splendori formali di tipo turistico-cartolinesco, Isa Pola, Elena Zareschi e Antonio Centa vivono la drammatica avventura immaginata dal regista Glauco Pellegrini per il film Ombre sul Canal Grande, *che raccolse a suo tempo (1951) tiepidi consensi alla Mostra Internazionale d'arte cinematografica. Scompare misteriosamente un funzionario di una società assicuratrice, Carlo Pavani, e il suo corpo viene ritrovato dopo qualche giorno sui gradini di un palazzo, dov'è stato trascinato dalla marea. Daniela, la giovane vedova, si rivolge ad un investigatore per sapere in quali circostanze è morto il marito; apprende così che egli era a conoscenza della sua relazione con un altro uomo, Stefano, e che la faceva pedinare. La scoperta provoca in lei una crisi di coscienza, peraltro abbastanza passeggera: il pensiero che il marito si sia tolto la vita per il dolore di sapersi tradito non le impedisce di riunirsi all'amante, e di fuggire con lui. Ma la verità è che Pavani non s'è suicidato, è invece morto durante un litigio con Stefano, dal quale s'era recato per avere una spiegazione. A poco a poco le indagini della polizia arrivano a scoprire lo svolgersi dei fatti e portano i personaggi alla drammatica soluzione con cui il film si conclude.*

ore 22,45 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Julie Christie, ospite della rubrica dello spettacolo

A Julie Christie, l'attrice inglese vincitrice di un Oscar, attualmente impegnata a Milano per le riprese di un film, la rubrica dedica questa sera un servizio già previsto la settimana scorsa e poi rinviato per far posto a un argomento di più stretta attualità. Il numero odierno comprende inoltre un servizio sul film Nei panni di Pietro, *tratto dall'omonimo romanzo di Morris West, che affronta in chiave avveniristica le prospettive della Chiesa cattolica. Protagonista della pellicola è Anthony Quinn che veste i panni di un pontefice di origine russa. Conclude il numero la consueta panoramica sull'attualità teatrale.*

CALENDARIO

IL SANTO: Francesco di Sales vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Valerio vescovo, Sabiniano martire, Costanzo vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,48 e tramonta alle 17,25; a Roma sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,19; a Palermo sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1837, muore lo scrittore e poeta Aleksandr Puskin. Fu il vero iniziatore della letteratura russa in tutti i campi: nella poesia (*Poltava, Eugenio Oneghin*), nel teatro (*Boris Godunov, Il convitato di pietra*), nella narrativa (*La figlia del capitano*).

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vuol sapere esattamente ciò che valga, non ha bisogno che di osservare ciò che fa e pensa, quando è solo con se stesso. (Schonthan).

per voi ragazzi

Gli autori Mario Casacci, Alberto Ciambricco e Silvano Balzola hanno scritto, appositamente per la televisione, una nuova serie di racconti sceneggiati di cui sono protagonisti i simpatici e ormai noti *I ragazzi di padre Tobia*. L'avventura che verrà trasmessa oggi ha per titolo *Operazione esame di licenza*. Toto, cugino del sagrestano Giacinto, deve sostenere l'esame per ottenere la licenza di scuola media; se bocciato, perderà il posto di lavoro che, al paese, occupa da qualche tempo. E' un caso patetico: Toto ha moglie e figli e, se perdesse il posto, l'avvenire della famiglia sarebbe quanto mai incerto. Siamo alla vigilia dell'esame e la preparazione di Toto è del tutto inadeguata. Giacinto chiede allora la collaborazione dei ragazzi per organizzare una complicata «operazione esame di licenza» che, secondo lui, dovrebbe consentire a Toto di superare felicemente la prova. Ma la realizzazione del piano si rivela molto più difficile del previsto e si svolge tra tentativi falliti, contrattempi ed equivoci che non promettono nulla di buono. Un opportuno e fervido intervento di padre Tobia darà alla vicenda una conclusione del tutto imprevista. Il personaggio di padre Tobia è interpretato dall'attore Silvano Tranquilli; i ragazzi invece sono stati scelti, ad uno ad uno, tra alunni della scuola media e delle elementari di Napoli. Hanno accettato di lavorare in questi racconti con entusiasmo e gioia, ma senza alcuna ambizione artistica. Nessuno pensa di diventare un attore professionista.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. «Fuoco di fila», «Filigrana» e «Un lavoro redditizio»
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 GLI AMICI DELL'UOMO. Animali delle nostre case presentati da Walter Marcheselli
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: ATTUALITA' SVIZZERE
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 La TSI presenta: VERDETTO: «Una decisione fatale». Soggetto e sceneggiatura di Armand Jammot, Pierre Desgraupes e Pierre Cardinal. Presenta Giuseppe Albertini
22 GIOVANI D'OGGI IN EUROPA. Inchieste d'attualità. 4a parte
22,50 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX. Charles Lloyd Quartet. 2a parte
23,20 TELEGIORNALE. 3a edizione

29 gennaio mercoledì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto, Dalida, Bruno Lauzi, Wilma Goich, Gilbert Bécaud, Christy, Adriano Celentano — *Doppio Brodo Star*

9

Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
« Crocifisso di montagna » di Nives Ongaro Crismani, adattamento di Nera Fuzzi - Regia di Ruggero Winter
Gli amici della poesia, a cura di A. M. Romagnoli
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **PAOLO MONTARSOLO** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
'15 **Carlo Dapporto** e **Marisa Del Frate** presentano:
Radiohappening
Testi di **Franco Torti** - Regia di **Franco Nebbia**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15

Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16

Programma per i piccoli: **« Bim, bum, bam »** - Settimanale a cura di M. L. De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO,** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli,** canta **Franco Potenza**

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **Ballo in maschera al Semiramis**
Romanzo di **E. A. W. Mason** - Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata - 2ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Registrazione) (V. Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **Il pretendente**
Dramma di **Villiers de l'Isle-Adam** - Versione italiana di Benedetta D'Amico - 2ª parte - Adattamento radiofonico in due parti e regia di **Sandro Sequi** (Vedi Locandina)

21

'25 **La fisarmonica di Peppino Principe**
'45 **Concerto sinfonico**
diretto da **Ettore Gracis**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Grandi speranze**
Romanzo di **Charles Dickens** - Traduz. e adatt. radiof. di A. De Stefani - 8º episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — AL VOSTRO SERVIZIO
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
13,35 **Raffaella con il microfono a tracolla**
Un programma con **Raffaella Carrà**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Mazzarella**
15,03 Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:** Liutista **ORLANDO CRISTOFORETTI** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LA GUERRA DELLE NOTE**
a cura di **Gino Negri** - XV. Chi ben comincia

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Orientamenti del Teatro contemporaneo, di **Renzo Tian**
X. Nazioni minori e scrittori isolati

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE,** un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Paolo Villaggio** presenta:
I MAGNIFICI TRE
Un programma di **Leo Chiosso** - Collaborazione ai quiz di **Pat Ferrer** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Formaggino Ramek*
20,45 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
22,10 **RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA**
Un programma con **Raffaella Carrà** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Chi era il padre del « Rosemary's Baby? ». Conversazione di Paolo Bernobini*
9,30 *J. Massenet: Concerto per pf. e orch. (Sol. S. Giarbella - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. von Remoortel)*

10 — **Concerto di apertura**
A. Corelli: Sonata a tre in si bem. magg. per vl., vc. e clav. • J. S. Bach: Sonata a tre in do min. da « L'Offerta musicale » per fl., vl. e continuo • I. Strawinsky: Ottetto per strum. a fiato
10,45 **I Poemi sinfonici di Franz Liszt**
Les Préludes (Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. H. von Karajan); Orpheus (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. O. Suitner)

11,15 **Polifonia**
C. Monteverdi: Undici Madrigali dal 1 Libro
11,40 **Archivio del Disco**
G. Enescu: Suite n. 1 op. 9 (Orch. Philarmonica di Bucarest, dir. l'Autore)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Musiche parallele**
G. F. Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio • L. van Beethoven: La Consacrazione della casa, ouverture op. 124
12,55 **INTERMEZZO**
J. Ibert: Divertimento per piccola orch. • D. Milhaud: Scaramouche suite per due pf.i • O. Respighi: Impressioni brasiliane
13,40 **Maestri dell'interpretazione:** pianista **Alfred Cortot**
R. Schumann: Davidsbündlertänze op. 6 • F. Chopin: Ballata in sol min. op. 23; Fantasia in fa min. op. 49

14,30 **Melodramma in sintesi**
ASCANIO IN ALBA
Serenata teatrale in due atti di Giuseppe Parini
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 **M. Ravel:** Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, fl. e cl.
15,30 **Ritratto di Autore**
Ildebrando Pizzetti
Tre Preludi sinfonici per l'« Edipo Re » di Sofocle; « Recordare Domine » per coro a cappella, dall'« Orazione di Geremia Profeta »; Concerto dell'estate

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
R. Vlad: Il Ritorno, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'oreficeria francese. Conversazione di Nicoletta Avogadro
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **W. A. Mozart:** Allegro e Andante di Sonata in fa magg. K. 533 (pf. W. Gieseking)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Cappelletti: George Cuvier a due secoli dalla nascita - G. Segre: La scoperta di nuovi farmaci - C. Bernardini: Nuovi metodi per studiare le proprietà magnetiche della materia - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La riscoperta della civiltà mediterranea**
a cura di **Sabatino Moscati**
V. Il sacrificio dei fanciulli

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« L'eredità di Rossini in Italia », a cura di **Giovanni Carli Ballola**
Terza ed ultima trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **IL ROMANZO POLIZIESCO**
a cura di **Pietro Bianchi**
IV. Quattro romanzieri alle prese con il delitto: Chesterton, Bernanos, Gadda, Borges

23 — **Musiche di I. Strawinsky** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Paolo Montarsolo

Wolfgang Amadeus Mozart: *La Finta semplice*: « Ella vuole e io vorrei » • Domenico Cimarosa: *Li Sposi per accidente*: « Mme dicette nu peripatetico » (Revis. di Jacopo Napoli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia); Cimarosa: *Il Credulo*: « Siente, turca »; Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*: « Udite, tutti, udite » • Luigi Cherubini: *Il Crescendo*: « Ancora il sol non è spuntato » (Revis. di Giulio Confalonieri) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Sia qualunque delle figlie » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

19,13/Ballo in maschera al Semiramis

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Hanaud: *Gino Mavara*; Ricardo: *Franco Passatore*; Calladine: *Gian Carlo Dettori*; Joan: *Angiolina Quinterno*; Una voce d'uomo: *Iginio Bonazzi*; Un'altra voce d'uomo: *Mario Brusa*.

20,15/Il pretendente

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della seconda parte: Ferdinando I, Re delle Due Sicilie: *Carlo Ratti*; Sergio D'Albamah: *Daniele Tedeschi*; San Vaenza: *Dante Biagioni*; Il Cavaliere Luigi D'Assunta: *Maurizio Gueli*; Il Vice Ammiraglio speciale Di Saintos: *Franco Luzzi*; Il Conte Ettore Di Montecelli, ciambellano della Regina: *Adolfo Geri*; Lord James Pembroke: *Corrado De Cristofaro*; Il Conte Ricci: *Dario Mazzoli*; Leone, paggio: *Ezio Busso*; La Duchessa Morgana di Poleastro: *Fulvia Mammi*; Lady Emma Lyonna Harte, duchessa di Hamilton: *Lia Angeleri*; La contessa Sione Di Saintos, figlioccia di Morgana: *Anna Maria Sanetti*; La Badessa del convento Camaldolese di Salerno: *Wanda Pasquini*; Il comandante supremo dell'esercito reale: *Franco Morgan* e inoltre: *Alberto Archetti, Nella Barbieri, Rino Benini, Laura Gianoli, Ornella Grassi, Laura Mannucchi, Rinaldo Mirannalti, Renato Moretti, Enzo Rispoli, Angelo Zanobini.*

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: liutista Orlando Cristoforetti

Joanambrosio Dalza: *Tastar de corde col recercar dietro* (trascrizione Cristoforetti) • Anonimo XVI secolo: *Villanella* (trascrizione Cristoforetti) • Anonimo XVI secolo: *Mascherada* (trascrizione Cristoforetti) • Francesco da Milano: *Canzon francese* (trascrizione Chilesotti); *Fantasia* • Luis Milan: *Due Pavane* (trascrizione Pujol); *Tiento* (trascrizione Pujol) • Joan Battista Dalla Gostena: *Fantasia* « La cromatica » (trascrizione Cristoforetti) • Cesare Negri: *Due balletti* (trascrizione Chilesotti) • Jean Besard: *Air de cour* (trascrizione Cristoforetti); *Branle gay* (trascrizione Cristoforetti) • Thomas Morley: *Pavana* (trascrizione Cristoforetti) • John Dowland: *Mister Nichols's Almand; Lacrimae antiquae; Queen Elisabeth Her Galliard* (trascrizioni Cristoforetti).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi

Ascanio in Alba, serenata teatrale in due atti di Giuseppe Parini - Musica di *Wolfgang Amadeus Mozart* - *Atto I*: Ouverture - Coro di Geni e Grazie - Aria di Ascanio - Aria di Fauno - Coro di pastori, pastorelle e ninfe - Aria di Aceste - Cavatina di Silvia - Aria di Silvia - Coro di Pastori - Aria di Ascanio • *Atto II*: Aria di Silvia - Coro di pastorello - Aria di Aceste - Coro di pastori e pastorelle - Terzetto: Silvia-Ascanio-Aceste - Coro finale (Personaggi e interpreti: Ascanio: *Paolo Pedani*; Silvia: *Dora Gatta*; Aceste: *Tommaso Frascati*; Fauno: *Rena Gary-Falachi* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Nicolai Rimski-Korsakov: *Concerto in do diesis minore op. 30* per pianoforte e orchestra (*solista* Nadia Reisenberg - Little Orchestra Society diretta da Thomas Scherman) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Suite n. 3 in sol maggiore* per orchestra (Ruggero Ricci, *violino solista* - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Josef Strauss: *Tre Valzer*: *Aquarelle, op. 258* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowski); *Dynamiden, op. 173* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe); *Schwert und Leyer, op. 71* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

23/Musiche di Strawinsky

In memoriam Dylan Thomas, per tenore, quartetto d'archi e quattro trombe (*solista* Lode Devos) • *Apollon-Musagète*, suite dal balletto: Naissance d'Apollon - Largo, Allegro, Largo - Apollon et les Muses - Variation de Polymnie (Allegro) - Pas de deux (Adagio) - Apothéose (Largo) (I Solisti dell'Orchestra da Camera del Belgio diretti da Georges Maes). Registrazione effettuata il 2 settembre dalla Radio Belga in occasione del « Festival delle Fiandre 1968 ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Haggart: *South rampart street parade* (Jimmy Mc Partland) • Monk: *Four in one* (*quintetto* Thelonius Monk) • Redman: *Save it pretty mama* (Louis Armstrong) • King: *Song of the Islands* (*ottetto* Bill Perkins).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini-Carrisi: *Musica* (Al Bano) • Amurri-Canfora: *Vorrei che fosse amore* (Mina) • Dossena-Miller-Holland-Taylor: *Il nome di lei* (I Nomadi) • De Masi: *Sogni ed ombre* (Francesco De Masi) • Grinero-Gambaneri-Verdecchia: *Soltanto sogni* (Fabio) • Del Comune-Censi-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Raffael) • Pieretti-Gianco: *Un aquilone* (Ricky Gianco) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Hold me tight (Johnny Nash) • *Dimenticherai* (Dik Dik) • *Get on your knees* (Los Canarios) • *A minute of your time* (Tom Jones) • *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti) • *White room* (Cream) • *Going up the country* (Canned Heat) • *Quella strada* (Carmen Villani) • *Season of the witch* (Vanilla Fudge) • *And I love her* (José Feliciano) • *Electric stories* (Four Seasons) • *Per un anno che se ne va* (Dori Ghezzi) • *Rain in my heart* (Frank Sinatra) • *Gli occhi verdi dell'amore* (Profeti) • *Soul sister, brown sugar* (Sam & Dave) • *Otis sleep on* (Arthur Conley) • *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • *A place in the sun* (Diana Ross, Supremes e Temptations) • *Al bar dell'angolo* (New Trolls) • *Sing a simple song* (Sly and the family stone) • *Feelin' so good* (Archies) • *In fondo al viale* (Gens) • *California soul* (5th Dimension) • *Voglio restare solo* (Showmen) • *What did sister do?* (H. B. Barnum) • *I'm in the mood for love* (Charlie Parker).

Nel concerto diretto da Gracis

Il maestro direttore

LA SERENATA OP. 11 DI BRAHMS

21,45 nazionale

I due lavori che Ettore Gracis dirige questa sera, pur non essendo notissimi al pubblico italiano, rappresentano un momento straordinariamente felice dei loro rispettivi autori: Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore *(detta « La Piccola » anche per distinguerla dalla « Grande »* Sinfonia n. 9, *scritta nella medesima tonalità); Johannes Brahms:* Serenata in re magg. op. 11.

La Sinfonia n. 6 *fu composta negli anni 1817-'18 (Schubert era nato nel 1797) e rientra nel novero formale delle cinque precedenti: cioè piccole sinfonie concepite per un'orchestra di dilettanti e, quindi, composte all'insegna d'una deliziosa leggerezza che, da una parte, non implica gravosi impegni tecnici a carico degli esecutori, e che, dall'altra parte, tiene perfetta fede agli scopi per cui questi dilettanti si riunivano a far musica: cioè per divertirsi.*

La Sinfonia n. 6 *si attiene, effettivamente, a queste caratteristiche, anche se presenta un organico un po' più ampio di quello delle sue consorelline precedenti, e se risulta un po' più elaborata. A questo proposito, vi è da notare, in essa, una speciale raffinatezza di tratto che avvicina le sue linee alla soavità — un po' lirica, un po' sorridente, ma sempre profonda fino ai limiti d'una inespressa angoscia — delle più tipiche opere cameristiche schubertiane. Climi classicamente « viennesi », quindi: con, in più, un umor gaio che, pur fuoriuscendo dalla composta e lineare area della musica austriaca (la Sesta è molto vicina, come tematismo, a un'*Ouverture *« in stile italiano » composta in quel medesimo periodo e, pare, influenzata da un improvviso amore di Schubert per Rossini), riesce a convivere con tale area, e a trasformarsi anch'essa in benevola, sorridente, e un po' amabilmente rutilante, ironia.*

Scritta nel 1857-'58, la Serenata in re magg. op. 11 *è, dopo il* Primo concerto per pianoforte *(1854-'59), l'opera di maggiore impegno degli esordi di Brahms. Anche se il compositore aveva continuamente in capo l'idea di accentuarne il carattere « sinfonico », la* Serenata *rimane agli antipodi del citato* Concerto. *Questo è massiccio, cupo, impegnato in uno svolgimento tragico dalle linee severe e indefettibili. Quella è, invece, trasparente, esile, amabilmente « giocata » dagli strumenti a fiato.*

Anche se la critica classica, dal raffronto di questi due lavori giovanili, trae elementi obiettivi per indicare, nel Primo Concerto, *i tratti definitivi di Brahms, non sono pochi coloro che trovano, nella* Serenata, *la voce più preziosa del compositore. Profondamente legato a Schumann, il giovane Brahms aveva appreso, dall'infelice e più anziano collega, ad amare le caratteristiche care alla classica cultura tedesca: la gioia del far musica alla maniera dei dilettanti, il culto della tradizione rettamente intesa, la capacità di seguire e di dar forma ai prolifici ed emblematici entusiasmi giovanili, la possibilità di rendere significante la compostezza formale. E son questi i tratti che appaiono nella* Serenata.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - Partecipano le orchestre di Kurt Edelhagen, Arturo Mantovani, Paul Mauriat; i cantanti Adamo, Milva, Andy Williams, il complesso Herb Alpert; il duo di chitarra Santo e Johnny e il duo pianistico Ferrante e Teicher - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - **I giovani interrogano,** a cura di P. Ferdinando Batazzi - **Pensiero della sera.** 20,15 Musique religieuse. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (I corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina » di Xavier de Montepin. **13,20** I concerti per cembalo di **Bach** eseguiti da strumenti originali. Concerto in re magg. BWV 1054 per cemb. concertato, due vl.i, v.la e continuo. Conc. in la min. BWV 1065 per 4 cembali, due vl.i, v.la e continuo. Concerto in re minore BWV 1059 per cemb., oboe, due vl.i, v.la e continuo, ricostruzione di Gustav Leonhardt. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip (canzoni). **17** Radio gioventù. **18,05** Tilt, gioco auto-musicale a premi abbinato al Radiotivu, ideato e condotto da G. Bertini (allestimento di Monika Krüger). **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** La poesia, perché? **20,45** Dischi vari. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Preludio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana. « Musica di fine pomeriggio ». **Tommaso Traetta:** « Antigone », opera seria in tre atti (Versione da concerto curata e diretta da Bruno Rigacci con Coro e Orchestra della RSI). Antigone: Angela Vercelli; Ismene: Stella Condostati; Emone: Lucienne Devallier; Creonte: Adriano Ferrario. **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro, produzione, commercio, socialità in una rassegna settimanale condotta da Rolando Fedele. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Regine di cuori. Messalina, il demone del male, radiocomposizione di Ariane. **21,35** Il canzoniere. **22-22,30** Tribuna internazionale dei compositori.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione fisica
Prof. Umberto D'Ambrosio
L'utilità del nuoto

11 — Applicazioni tecniche
Prof. Oreste Ormea
Il sollevamento dei carichi (II parte)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geografia
Prof. Bruno Accordi
L'era mesozoica

12 — Letteratura latina
Prof. Giovanni Vitucci
Plinio e l'eruzione del Vesuvio

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
9° *puntata*
(Replica)

13 — LE PARENTI POVERE
Appunti e noterelle di viaggio di Alberto Bonucci
La Via Salaria
Realizzazione di Alberto Bonucci e Bianca Lia Brunori

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Pasta di semola Buitoni - Lip)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Nel Paese dei Pirimpilli »
La neve a Pirimpillo
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Chlorodont - Kremliquirizia Elah - C.R.M. Balducci - Pirampepe)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Ferrero Industria Dolciaria - Aiax lanciere bianco)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
Le assicurazioni in agricoltura
Servizio filmato di Piero Cristofani e Vittorio Fedele
Realizzazione di Paolo Toddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Lo sport per tutti
a cura di Antonino Fugardi con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
4° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Detersivo Tide - Crème caramel Royal - Brodo Lombardi - Pulmosoto - Ferrero Industria Dolciaria - Tortellini Pagani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Lame Schick - Amaro Petrus Boonekamp - Confetti Saila alla menta - Liquigas - Caffè Suerte - Motta)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Verdal - (2) Pasta Agnesi - (3) Williams Aqua Velva - (4) Chinamartini - (5) Zucchi Telerie
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arno Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) General Film

21 —

VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
N. 71 - Un caso di cronaca
Originale televisivo di Gigi Lunari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Commissario *Riccardo Perucchetti*
Elena *Angiolina Quinterno*
Giorgio Barsanti *Franco Aloisi*
La madre *Germana Paolieri*
Il dottor Vignelli *Giulio Marchetti*
Mario Barsanti *Giancarlo Maestri*
La segretaria *Nais Lago*
Il professore *Tino Bianchi*
Due giornalisti *Claudio Caramaschi*, *Alberto Germignani*
Due poliziotti *Lorenzo Logli*, *Ernesto Pagano*
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Emma Calderini
Regia di Giuseppe Fina

DOREMI'
(Sottilette Kraft - Promozione Immobiliare Gabetti - Brandy Stock 84)

22 — IERI, CON UNA CINEPRESA
Alla scoperta del mondo
Un documentario di Frédéric Rossif
Testo di Anna Marina Galleani
Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
15° *trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lacca Tress - Omogeneizzati al Plasmon - Cioccolatini Cuori Pernigotti - Aspirina - De Rica - Rosso Antico)

21,15 Qui Sanremo:

1° SERATA DEL XIX FESTIVAL DI SANREMO
organizzato dalla Società A.T.A.
Ripresa televisiva di Lino Procacci

DOREMI'
(Vicks Vaporub - Manetti & Roberts)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holliday
« Der Diamantenesser »
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Prod.: NBC

20,35-21 Land ohne Steine
« Bei den Moundang am Léré-See und Weiterfahrt nach Fort Archambault »
Filmbericht von Udo Langhoff
Verleih: STUDIO HAMBURG

Domani **31 gennaio è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.**

30 gennaio

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Si parla stasera dell'assicurazione delle aziende agrarie contro i rischi. L'annunciata istituzione del Fondo di solidarietà nazionale opererà automaticamente per il risarcimento dei danni derivanti alle colture dalle grandi calamità naturali: ciò non toglie, però, che gli operatori agricoli debbano anche tutelarsi normalmente dal rischio derivante da cause particolari o da incidenti, usufruendo delle varie forme assicurative. I servizi filmati della rubrica mostreranno — in risposta a quesiti dei telespettatori — i vantaggi di questa tutela specie nell'interesse delle piccole e medie imprese.

ore 21 nazionale

VIVERE INSIEME: Un caso di cronaca

Angiolina Quinterno è Elena nell'originale di Lunari

Il giovane Giorgio Barsanti ha ucciso la cognata Elena e si è poi tolta la vita. La polizia, accorsa sul posto, indaga sul movente del delitto. Un dramma passionale? No, il giovane è stato colto da follia. Ma poteva essere evitata la tragedia? Sappiamo dai familiari che alcuni anni prima vi era stato un episodio ammonitore. Giorgio — un giovane dal carattere difficile, che sentiva l'umiliazione di dover dipendere economicamente dal fratello maggiore Mario — aveva avuto con lui per futili motivi un violento diverbio e, colto da crisi, aveva tentato contro il fratello un atto di violenza. Si trattava di un semplice esaurimento nervoso o era il segno di un male più grave? I medici, interpellati, avevano suggerito di ricoverarlo in una clinica di malattie nervose, ma la madre e il fratello per una serie di motivi (da quelli economici a quelli di una male intesa rispettabilità) avevano deciso invece di tenerlo con loro, poco convinti che il giovane fosse ammalato.

ore 21,15 secondo

XIX FESTIVAL DI SANREMO

Prima serata del diciannovesimo Festival. Quest'anno i motivi in gara sono 24, la metà dei quali verrà eseguita questa sera. Scenderanno in totale in campo 36 cantanti italiani, 7 stranieri e 5 complessi. (I nostri servizi, con l'elenco delle canzoni e degli interpreti, dalla pagina 20 alla pagina 27).

ore 22 nazionale

IERI, CON UNA CINEPRESA

Sulla scorta delle immagini catturate dai primi, avventurosi cinereporter, Rossif invita a riprendere quell'affascinante vagabondaggio nello spazio e nel tempo che ha avuto inizio la scorsa settimana. Lo stupore e l'innocenza con cui la macchina da presa si affaccia per la prima volta sul mondo assume, a volte, l'aspetto di un'indifferenza crudele. Le immagini riprese a Pechino nel 1902, ad esempio, sembrano cogliere, della miseria delle bestie da soma che vagano per la città, soltanto l'aspetto pittoresco. Il più delle volte, invece, s'intuisce, dietro il caleidoscopio delle immagini, la speranza che, grazie al cinema, forse gli uomini potranno sentirsi più uniti. Un sentimento di comunanza collega, infatti, visibilmente la processione e la fiera comunale, filmate in Bretagna sessant'anni fa, con le danze e le preghiere riprese sullo sfondo del tempio di Angkor, in Cambogia, nel 1911. L'ultimo brano del documentario di Rossif è tratto da un film giapponese del 1930. Tutti i trucchi ormai sono stati scoperti, compresi l'accelerazione e il rallentamento che consentono di analizzare il volo degli uccelli o lo sbocciare dei fiori. L'uomo si è ormai convinto che l'occhio della cinepresa è più penetrante dell'occhio umano.

CALENDARIO

IL SANTO: Martina vergine e martire.

Altri santi: Ippolito prete, Mattia vescovo, Giacinta Mariscotti vergine, monaca del Terzo Ordine di San Francesco.

Il sole a Milano sorge alle 7,47 e tramonta alle 17,26; a Roma sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,20; a Palermo sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,27.

RICORRENZE: Nel 1900, in questo giorno, muore a Torino lo scrittore Vittorio Bersezio. La sua opera più nota: *Le miserie d' monsù Travet*. Nel 1948 a Nuova Delhi muore assassinato Gandhi, padre dell'indipendenza indiana, fautore della non violenza.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sonno è il nodo certo della pace, l'incantevole asilo dello spirito, il balsamo della lotta, la ricchezza del povero; la liberazione del prigioniero; il giudice imparziale fra gli alti e gli umili. (Sidney).

per voi ragazzi

La neve a Pirimpillo è l'ultimo episodio della storia del minuscolo paese e dei suoi piccolissimi abitanti. Una dopo l'altra le casette di Pirimpillo si preparano al lungo sonno invernale. Tra poco re Pirimpò, avvolto nel mantello bianco, ritto sul cocchio tirato da quattro farfalle azzurre, passerà per le strade della città per assicurarsi che tutti i cittadini siano al riparo, con le provviste di cibo e di legna a portata di mano, poiché i pirimpillesi, se rimanessero fuori durante l'inverno, morirebbero di freddo. I fedeli sudditi Palan e Pepecé gli fanno da scorta d'onore. Tutto è in ordine, ma, all'improvviso, qualcosa attraversa la strada, correndo più d'una lepre. E' Patitù che, senza degnar di uno sguardo nessuno, corre a perdifiato verso il bosco per salutare il suo vecchio amico della foresta, l'Albero parlante. Intanto comincia a nevicare: Patitù è felice, perché non ha mai visto la neve ed i fiocchi, larghi e soffici, gli sembrano allegre farfalle. Non s'accorge del pericolo che sta correndo: la neve può ucciderlo da un momento all'altro. Ma interviene il saggio e generoso Albero parlante: ai suoi piedi è sbocciato un grosso, bellissimo fiore invernale, dai petali bianchi e carnosi in mezzo ai quali c'è un bottone d'oro, morbido e caldo: Patitù si stenderà su quel lettino d'oro, i petali si chiuderanno su lui, dolcemente, ed egli dormirà, nella sua nicchia, fino a primavera.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « Gli spiriti » e « Racconti della riva del fiume »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 CACCIA DISPERATA. Telefilm della serie « Lo sceriffo indiano » interpretato da Michael Ansara, Robert Wilke, Donald Buka e John Marley. Regia di Robert Gordon
19,45 TV-SPOT
19,50 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 4. « Le mode »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 LA DROGA ACUTIZZANTE. Telefilm della serie « Organizzazione UNCLE » interpretato da David Mc Callum e Robert Vaughn (a colori)
22,30 MUSICA DAGLI URALI. Canzoni ed arie russe con Tatjana Iwanow, Iwan Rebroff, Hans-Herbert Lohnes, il complesso di Balalaika « Troika » e il Balletto Gene-Reed (a colori)
23,10 TELEGIORNALE. 3° edizione

30 gennaio giovedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Concorso « Connaissance de la France »
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Don Backy, Betty Curtis, Nunzio Gallo, Rita Pavone, Roberto Carlos, Anna Marchetti, Mario Guarnera, Sandie Shaw, Jimmy Fontana — *Palmolive*

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Waldteufel, Ortolani, Vatro, Bassman, Kämpfert, Michaels-Feller, Morricone, Churchill, Sherman, Debout-Dumas, Millöcker, Oliviero, Bricusse, Mascheroni, Lecuona, Gershwin, Jones, Raksin, Rose

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Un racconto al mese: « Le ostriche di San Damiano », di Alfredo Panzini, adattamento di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo
Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ANNA MOFFO** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **Andiamo a teatro,** a cura di Fernanda Germano: 1° « La Locandiera » di Goldoni
'30 **Scusi ha un cerone?**
Ricordi cinematografici di **Memmo Carotenuto** - Testi di **Belardini** e **Moroni** - Regia di **Sandro Merli**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Ballo in maschera al Semiramis**
Romanzo di **E. A. W. Mason** - Adatt. radiofonico di Giuseppe D'Agata - 3ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Registrazione) (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
ORFEO ALL'INFERNO di **Hector Cremieux** e **Jacques Offenbach**
Orchestra Filarmonica di Parigi diretta da **René Leibowitz**
NO, NO NANETTE di **O. Harbach, F. Mandel** e **V. Youmans**
Orchestra diretta da **Lehman Enyel**

21
Musica leggera dalla Romania
'25 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
'45 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XV CONCORSO NAZIONALE DI ESECUZIONE PIANISTICA PREMI « CITTA' DI TREVISO »** (V. Locandina)

22
'40 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Cip Zoo*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (V. Locandina) — *Manetti & Roberts*

10 — **Grandi speranze**
Romanzo di **Charles Dickens** - Traduzione e adattamento radiofonico di Alessandro De Stefani - 9° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Milkana Oro*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Patty Pravo** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Canzoni e ritmi — *Milano Record Company*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Mazzarella**
15,03 La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **TOTI DAL MONTE** - Tenore **MICHELE FLETA** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo: (ore 17,30) **Giornale radio** (ore 17,35): **CLASSE UNICA:** Forma e fauna delle coste mediterranee, di **F. Baschieri Salvadori** VIII. Scogliera a « muricea » e massi di frana

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA,** programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
20,11 **Pippo Baudo** presenta:
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio e Nelli,** con **Paola Penni** e **Pietro De Vico** - Complesso diretto da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Berto Manti** — *Motta*

21 — **Italia che lavora** - Bollettino per i naviganti
21,15 **Qui Sanremo:**
1ª SERATA DEL XIX FESTIVAL DI SANREMO
organizzato dalla Società A.T.A.

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Due statue romane scoperte nel Golfo di Napoli. Conversazione di Bianca Serracapriola*
9,30 *J. Brahms: Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e corno*

10 — **Concerto di apertura**
J. S. Bach: Concerto in mi magg. per vl. e orch. d'archi (solista T. Varga - Orch. da Camera « T. Varga ») • L. Janacek: Sinfonietta (Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Szell) • S. Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite n. 2 dal Balletto op. 64 (Orch. Sinf. di Leningrado, dir. A. Gaouk)

11,15 **I Quartetti per archi di Gian Francesco Malipiero**
Rispetti e Strambotti, 1° quartetto: Quartetto n. 4
11,50 **Tastiere**
D. Zipoli: Suite n. 1 in si min. (clav. E. Giordani Sartori) • F. J. Haydn: Sonatina in sol magg. (pf. G. Gorini)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Leslie Ceek: Il museo come centro culturale cittadino
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Martucci: Concerto in si bem. min. per pf. e orch. (solista V. La Volpe - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi)
12,55 **INTERMEZZO**
A. Boieldieu: « La Dame blanche », Ouverture • N. Paganini: Le Streghe, variazioni op. 8; Fantasia sulla quarta corda del « Mosè » di Rossini; Moto perpetuo op. 11 • F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi • Z. Kodaly: Danze di Galanta
13,55 **Voci di ieri e di oggi: Tito Schipa e Luigi Alva**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il Disco in vetrina**
K. Stamitz: Sinfonia concertante, per due vl.i e orch. • J. B. Wanhal: Sinfonia in la min. • P. von Winter: Concertino per cl., vc. e orch. (Disco **Nonesuch**)

15,30 **Concerto del Quartetto di Budapest**
L. van Beethoven: Quartetto in la min. op. 132 per archi

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
B. Bartolozzi: Divertimento per orch. da camera; Immaginazione, due canti di Rainer Maria Rilke per voce di sopr. e 17 esecutori • F. Evangelisti: Aleatorio, per quartetto d'archi; Random or not Random, per orch.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il palazzo di Montecitorio. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Concorso « Connaissance de la France »
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia in do magg. (Orch. da Camera della Radio Danese, dir. M. Wöldike)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
I detectives dell'archeologia, di C. W. Ceram - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,05 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20,20 **Der Freischütz**
Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**
Direttore **Rudolph Kempe**
Ottokar: Karl Paul; Kuno: Werner Faulhaber; Agathe: Elfride Troetschell; Annchen: Irma Beilke; Kaspar: Kurt Boehme; Max: Bernd Aldenhoff; Kilian: Karl Heinz Thomann; Un eremita: Heinz Kraemer; Samiel: Hannes Haegele
Orchestra di Stato Sassone e Coro
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
La narrativa di Theodor Fontane. Conversazione di Rino Dal Sasso
Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Soprano Anna Moffo

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Vedrai, carino » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera) • Giuseppe Verdi: *Aida:* « O cieli azzurri » (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara) • Verdi: *La Traviata:* « Ah, forse è lui » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis) • Charles Gounod: *Faust:* « Ah! je ris de me voir » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly:* « Tu, tu, piccolo Iddio » e finale dell'opera (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Erich Leinsdorf).

19,13/Ballo in maschera al Semiramis

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Ricardo: *Franco Passatore;* Hanaud: *Gino Mavara;* Calladine: *Gian Carlo Dettori;* Uno strillone: *Gian Carlo Quaglia;* Joan: *Angiolina Quinterno.*

21,45/Concerto dei premiati « Città di Treviso »

Franz Schubert: *Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4: pianista* Marco Fumo (IV Premio « ex aequo ») • Sergej Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83:* Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato: *pianista* Marco Vavolo (IV Premio « ex aequo ») • Maurice Ravel: *Jeux d'eau: pianista* Sergio Lattes (III Premio) • Sergej Prokofiev: *Suggestion diabolique op. 4;* Robert Schumann: *Studi sinfonici op. 13: pianista* Franco Angeleri (II Premio). Registrazione effettuata il 18 novembre 1968 dal Teatro Comunale di Treviso.

SECONDO

9,40/Interludio

Francesco Geminiani: *Concerto grosso in sol minore op. III n. 2* (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Franz Schubert: *Marcia in si minore* (Orchestrazione di F. Liszt) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Lovro von Matacic).

10/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del nono episodio: Pip: *Alberto Lionello;* Pip ragazzo: *Enrico Del Bianco;* Matteo Pocket: *Corrado De Cristofaro;* Heriberto Pocket: *Gianni De Luigi;* Stanley Drummle: *Sebastiano Calabrò;* Jaggers: *Vittorio Donati;* Wemmick: *Giancarlo Padoan;* Wemmick padre: *Vinicio Sofia;* Giuseppe: *Renato Cominetti.*

15,15/Cantanti lirici: Toti Dal Monte - Michele Fleta

Giuseppe Verdi: *Falstaff:* « Sul fil d'un soffio etesio » (*soprano* Toti Dal Monte - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Richard Wagner: *Lohengrin:* « Da voi lontano » (*tenore* Michele Fleta) • Gaetano Donizetti: *Linda di Chamonix:* « O luce di quest'anima » (Toti Dal Monte) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso » (Michele Fleta) • Pietro Mascagni: *Lodoletta:* « Flammen, perdonami » (Toti Dal Monte - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Giacomo Puccini: *Tosca:* « E lucean le stelle » (Michele Fleta) • Georges Bizet: *I Pescatori di perle:* « Brahma! Gran Dio » (Toti Dal Monte - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gino Nastrucci).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Allegretto (Rondò) (*solista* Kurt Kalmus - Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair).

TERZO

13,55/Voci di ieri e di oggi: Tito Schipa e Luigi Alva

Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima » (*tenore* Tito Schipa) • Domenico Cimarosa: *Il Matrimonio segreto:* « Pria che spunti in ciel l'aurora » (*tenore* Luigi Alva - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Jules Massenet: *Werther:* « O natura » (Tito Schipa - Orchestra diretta da Mario Cordone) • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri:* « Languir per una bella » (Luigi Alva - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Silvio Varviso) • Jules Massenet: *Werther:* « Ah, non mi ridestar » (Tito Schipa - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione).

19,15/Concerto di ogni sera

Francis Poulenc: *Chansons villageoises,* su testi di Fombeure: Chanson de clair Tamis - Les gars qui vont à la fête - C'est le joli printemps - Le mendiant - Chanson de la fille frivole - Le retour du sergent (Pierre Bernac, *baritono;* Francis Poulenc, *pianoforte*) • Anton Dvorak: *Quintetto in la maggiore op. 81* per pianoforte e archi: Allegro ma non tanto - Andante con moto (Dumka) - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Allegro) (Edith Farnadi, *pianoforte;* Quartetto Barylli: Walter Barylli e Otto Strasser, *violini;* Rudolf Streng, *viola;* Richard Krotschak, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Brooks: *Some of these days* (Louis Armstrong) • Rainger: *Easy living* (*quint.* Cannonball Adderley) • Shields-Ragas-La Rocca: *Lazy Daddy* (Lawson-Haggart) • Ware: *Mama - Daddy* (Chicago Cookers Quintet).

SEC./14/Juke-box

Scandolara-Damele-Licrate: *E mi sveglierai* (Alberto Silva) • Pallavicini-Conte: *Yes* (Shirley Bassey) • Wilson-Love: *Do it again* (The Beach Boys) • Popp-Cour: *Love is blue* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Mogol-Battisti: *Io vivrò* (Lucio Battisti) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognerò* (Anna Maria Baratta) • Robuschi: *Di venerdì 17* (I Greff 86) • Cobb-Mayorga: *Big Mr. C.* (Nelson Riddle).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Hi-heel sneakers (José Feliciano) • *Cara Judy ciao* (Pyranas) • *Love child* (Diana Ross & the Supremes) • *Soul Francisco* (Tony Koe White) • *Il mio amore per te* (Roberto Carlos) • *Goody goody gumdrops* (1910 Fruitgum Co.) • *For once in my life* (Stevie Wonder) • *E' l'amore* (Franco Battiato) • *My girl* (Mama's & Papa's) • *E' scesa ormai la sera* (Gabriella Ferri) • *Papa's got a brand new bag* (Otis Redding) • *Lasciatemi amare chi voglio* (Patty Pravo) • *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *Epirops* (Shirley Bassey) • *Dear prudence* (Beatles) • *Take a heart* (Don Fardon) • *Non c'è fretta* (Giosi Capuano) • *The girl most likely* (Jeannie C. Riley) • *Aprile* (Don Backy) • *You showed me* (Turtles) • *I put a spell on you* (Creedence Clearwater Revival) • *La tana del re* (Adriano Celentano) • *With a little help from my friends* (Joe Cocker) • *You got it* (Etta James) • *Soulful strut* (Young-Holt Unlimited) • *Blue per noi* (Orch. Enrico Intra).

L'appuntamento con i jazzofili

Il trombettista Nunzio Rotondo

UN DISC-JOCKEY SPECIALE

21,25 nazionale

Quanti sono gli appassionati di jazz in Italia? Se lo chiedono spesso gli organizzatori di concerti, i quali riescono a concludere buoni affari solamente quando possono mettere in cartellone i nomi di Duke Ellington, di Ella Fitzgerald o di Dizzy Gillespie. E se lo chiedono gli editori discografici, che spesso vedono ingenti scorte di materiale accumulate nei negozi, e destinate alle « liquidazioni » di fine stagione. Eppure, un pubblico di « fedelissimi » esiste: basta pensare a quel che succede quando c'è un festival (a Sanremo, a Lecco, a Bologna o a Milano) e si vedono comitive di « fans » che affrontano viaggi lunghissimi pur di non perdere una nota di Ornette Coleman o di Archie Shepp.

Per avere il « polso » esatto della situazione, bisognerebbe rivolgersi a Nunzio Rotondo. Con le sue rubriche radiofoniche (la trasmissione Incontri con il jazz *è stata ribattezzata da poco* Appuntamento con Nunzio Rotondo*) ha raccolto infatti un carteggio che potrebbe suscitare l'invidia delle titolari della piccola posta di parecchi settimanali femminili. Le richieste sono le solite: l'inserimento di un disco nei programmi, la ripetizione di qualche esecuzione particolarmente apprezzata, chiarimenti sulla formazione che ha inciso un certo brano. In tanti anni, gli argomenti delle lettere dei jazzofili non sono cambiati. Rotondo, però, assicura che queste lettere sono aumentate di numero. Ormai alla cerchia degli « old boys » che s'innamorarono del jazz nell'immediato dopoguerra si sono aggiunti i giovani, specie quelli della provincia. Se si potesse fare un censimento accurato, si scoprirebbe facilmente che il pubblico del jazz è molto più numeroso di quanto generalmente si crede.*

E questa è, appunto, la più grossa soddisfazione che Nunzio ha ricavato dalle sue trasmissioni. Non è un mistero che egli non si accontenta d'essere tra i più ammirati jazzisti europei (non ha praticamente rivali fra i trombettisti), ma vuole comunicare ai giovani ascoltatori il suo profondo amore per la musica. Per far questo, non basta naturalmente fermare i ragazzi per la strada e invitarli a lasciar perdere per un momento le canzoni del juke-box e ad ascoltare il jazz: ci vuole un programma radiofonico, attraverso il quale fornire qualche esempio pratico. Insomma, Rotondo è un « disc-jockey » di tipo particolare che, tutto sommato, potrebbe benissimo presentare esclusivamente se stesso, ma che preferisce basarsi essenzialmente sulla produzione dei suoi grandi amici Sonny Rollins, Miles Davis, Dizzy Gillespie e degli altri « maestri » americani, aggiungendo di tanto in tanto una sua incisione, quando gliela chiedono gli ascoltatori. Per modestia non lo dice, ma uno dei pezzi più richiesti è proprio quello di Stelle filanti che è la sigla delle sue trasmissioni e che, dopo essere stato per diversi anni introvabile, viene ripubblicato in questi giorni in un microsolco che raccoglie i brani migliori incisi da Nunzio nel dopoguerra e negli anni Cinquanta.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Fausto Cigliano, Dalida - Orchestra Armando Trovajoli - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna d'interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì. Musiche di **Buxtehude, Padre Partini** e **Strawinsky** con il coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi, all'organo Giuseppe Agostini. 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - Piccole inchieste su problemi del giorno. 20,15 Musique religieuse. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30 W. A. Mozart:** Serenata n. 6 (Serenata notturna) K.V. 239. Radiorchestra, dir. L. Casella. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina » di X. de Montepin. **13,20** Il pianoforte. **L. van Beethoven:** Sonata in la bem. magg. op. 26; Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2, pf. W. Backhaus. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie, a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce, Taccuino musicale con Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni intorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da N. Aeschbacher. **W. A. Mozart:** Concerto in la magg. per cl. e orch. K 622; **J. Suk:** Serenata per archi op. 6; **Z. Kodaly:** Danze di Galantha. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **M. Clementi:** Sonata op. 2 n. 1; **J. Rivier:** Sonata per flauto e pianoforte; **F. Chopin:** Sonata in si minore; **A.-F. Marescotti:** Suite in do per pianoforte. **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,50** « Bocca di lupo », dramma in tre atti di Dario Guglielmo Martini, sonorizzazione di Gianni Trag. Regia di Vittorio Ottino. **21,35-22,30** Il juke-box del Secondo Programma.

Domani **31 gennaio è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.**

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Gino Zennaro
Le colonie greche in Italia: La Magna Grecia

11 — Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
La geometria dei raggi luminosi: proiezione da un centro

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Giacinto Spagnoletti
Introduzione alla poesia italiana contemporanea

12 — Matematica
Prof. Attilio Frajese
La matematica presso i Greci

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: la via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
5ª puntata
(Replica)

13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **La valle dell'orologio**
Servizio filmato di Luigi Volpati e Mino Damato
— **Le acque del miracolo**
Servizio filmato di Aldo Cristiani
— **Impariamo a sciare (III)**
Servizio filmato di Marisa Bernabei e Mario Costa
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Dadi Knorr - Motta)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Calze Ambrosiana - Pastina dietetica Buitoni - Stilografiche Pelikan - Icam)

la TV dei ragazzi

17,45 a) THIERRY LA FRONDE
Il piccolo principe
Telefilm - Regia di Robert Guez
Prod.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clément Michu, Robert Rollis, Robert Bazill, Fernand Bellan, Bernard Rousselet, Céline Leger

b) DA CENT'ANNI PER I RAGAZZI
S. Giovanni Bosco
Testo e regia di G. F. Alliata

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Vim Clorex)

18,45 CONCERTO DEL CLARINETTISTA WILLIAM O. SMITH
con la collaborazione del pianista John Eaton
Smith: *Variants*; Milhaud: *Sonatina*; Smith: a) *Improvisation*, b) *Random-Suite (con Synket)*
Regia di Fernanda Turvani

19,20 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e il lavoro
a cura di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Gaetano Arfè
Realizzazione di Guido Gomas
4ª puntata

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Parmalat - Zoppas - Pavesini - Bic - Dentifricio Colgate - Estratti per liquori Bertolini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Idro Peyo - Macchine per cucire Borletti - Trétan - Aspro - Detersivo Ariel - Ragù Manzotin)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Sapone Sole - (2) Caffè Hag - (3) Olio Sasso - (4) Bitter Campari - (5) Alka Seltzer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cartoons Film - 3) Arno Film - 4) Star Film - 5) Film Iris

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Lavatrici Philco - Camomilla Sogni d'Oro - Grappa Piave)

22 — AI CONFINI DELLA REALTA'
La valle della pace
Telefilm - Regia di Perry Lafferty
Prod.: C.B.S.
Int.: David Opatoshu, Ed Nelson, Natalie Trudy

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

14-15,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Saint Anton*
SPORT INVERNALI: ARLBERG KANDAHAR
Discesa femminile
Telecronista Giuseppe Albertini

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti cuturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 14ª e 15ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Findus Bastoncini Pesce - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Brek Alemagna - Elettrodomestici Bialetti - Prodotti Mec Lin Bébé)

21,15 Qui Sanremo:
2ª SERATA DEL XIX FESTIVAL DI SANREMO
organizzato dalla Società A.T.A.
Ripresa televisiva di Lino Procacci

DOREMI'
(Lubiam Confezioni maschili - Badedas bagno vitaminico)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Eheglück 317 »
Einakter von R. Gortner
Inszenierung: Karl Frasnelli
Fernsehregie: Vittorio Brignole

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

31 gennaio

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

Sesto — un piccolo centro della Val Pusteria nel cuore della Valle dell'Orologio (così chiamata per le sue dodici cime su cui batte il sole ad ore diverse) — ha detto no all'autostrada d'Alemagna, che congiungerà Venezia a Monaco, rinunciando ad inserirsi in una grande arteria europea pur di conservare intatta la sua valle e i suoi silenzi. Setteleghe ha inviato Mino Damato e Luigi Volpati, ad illustrare questa originale e, tutto sommato, scaltra « contestazione ». Proseguono anche nel numero odierno le lezioni di sci a cura di Mario Costa e Marisa Bernabei. Completa il programma il servizio filmato di Aldo Cristiani Le acque del miracolo.

ore 14 secondo

SPORT INVERNALI: ARLBERG KANDAHAR

A Saint Anton, in Austria, come ogni anno si disputano le gare sciistiche dell'Arlberg Kandahar, fra le più prestigiose del mondo. In programma oggi la discesa femminile con la prevista partecipazione di quasi tutte le più forti specialiste del momento: dalle austriache Wiltrud Drexel e Gertrud Gabl alle francesi Florence Steurer, Annie Famose ed Isabelle Mir.

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DI WILLIAM O. SMITH

Smith eseguirà anche musiche di Milhaud (nella foto)

Con il clarinetto si possono compiere oggi acrobazie musicali fino a poco tempo fa impensabili. Lo dimostrerà nella trasmissione odierna William O. Smith, accompagnato dal pianista John Eaton, con un programma di musiche proprie e di Milhaud. Si avvertiranno nel clarinetto non solo le tradizionali espressioni, tranquille e cantabili che piacevano tanto a Mozart, ma qualcosa di più elettrizzante, un linguaggio nuovo che si è formato con l'avvento del jazz: sonorità penetranti secondo il famoso stile di New Orleans con uscite insospettatamente rudi e grottesche.

ore 21,15 secondo

XIX FESTIVAL DI SANREMO

Seconda serata, con altre dodici canzoni in gara. Anche questa sera i motivi per la finale saranno votati da 21 giurie dislocate nelle redazioni di altrettanti quotidiani italiani, ognuna di 25 membri di ambo i sessi dai 15 anni in su. (I nostri servizi, con l'elenco delle canzoni e degli interpreti, da pagina 20 a pagina 27).

ore 22 nazionale

AI CONFINI DELLA REALTA': La valle della pace

Il giornalista Redfield sbaglia strada e capita in un paesino sperduto nel quale accadono strane cose: un inesplicabile incidente di macchina gli impedisce di ripartire, mentre il suo cane scompare e ricompare misteriosamente. Alla fine il sindaco gli spiega che uno scienziato, giunto nel loro paese molti anni addietro, ha lasciato una formula segreta con cui si può distruggere e costruire a piacere uomini e cose. Redfield vorrebbe portarsi via il portentoso segreto, ma gli abitanti della « valle della pace » temono l'uso che ne farebbero gli uomini: hanno perciò deciso di mantenerlo tra loro e Redfield non potrà più ripartire. Il giornalista prova ugualmente a fuggire, ma il suo tentativo è sventato. Le complicazioni non sono finite ed al malcapitato non rimarrà altro che chiedersi se la sua straordinaria avventura è stata solo un sogno.

CALENDARIO

IL SANTO: Giovanni Bosco confessore.

Altri santi: Ciro e Giovanni martiri, Marcella vedova, Lodovica Albertoni vedova romana.

Il sole a Milano sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,28; a Roma sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,21; a Palermo sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,28.

RICORRENZE: Nel 1854 muore a Torino Silvio Pellico; patriota e scrittore. Condannato dagli austriaci nel 1820 per cospirazione alla pena di morte, la pena fu commutata in 20 anni di carcere. Opere: *Le mie prigioni*, e la tragedia *Francesca da Rimini*.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna sempre sperare quando si è disperati, e dubitare quando si spera. (G. Flaubert).

per voi ragazzi

In occasione dell'anniversario della morte di S. Giovanni Bosco, la *TV dei ragazzi* ha realizzato un programma filmato sulla figura di questo sacerdote che dedicò tutta la sua vita ai giovani in un momento storico molto importante e delicato. La nazione si stava formando una coscienza unitaria, ma rimanevano ancora aperti dolorosi problemi per la gioventù: il lavoro minorile, la scuola privilegio di classi superiori, ecc. In questo contesto storico e civico la figura di Don Bosco assume un valore umano spesso travisato dagli aspetti troppo stilizzati di cui sono di solito intessute le agiografie tradizionali. Questo programma intende invece presentare al pubblico dei giovanissimi spettatori la figura del salesiano pronto ad intervenire presso i potenti per reclamare i diritti dei suoi ragazzi. La trasmissione ha per titolo *Da cent'anni per i ragazzi*. Per la serie *Thierry la Fronde* andrà in onda il telefilm *Il piccolo principe*. Gli armigeri inglesi, su ordine del Principe Nero, hanno invaso il castello di Craon, appartenente ad uno dei sudditi più fedeli di re Giovanni II. Durante la mischia, un emissario di Sir Florent colpisce a tradimento il signor di Craon, poi appicca il fuoco alla tappezzeria di una sala. Ben presto l'incendio si estende a tutto il castello. Gli inglesi ritengono di essere riusciti a sopprimere l'intera famiglia dei Craon, ma ignorano che un servo ha potuto mettere in salvo il principino Filippo, l'ultimo dei Craon.

TV SVIZZERA

10,25 In Eurovisione da St. Anton: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL KANDAHAR. Discesa femminile. Cronaca diretta
16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « Giochiamo con la musica »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 CACCIA ALLO SQUALO. Telefilm della serie « Flipper » interpretato da Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden e Flipper (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 LO STAGNO DEL DIAVOLO. Un atto di George Sand. Riduzione e sceneggiatura televisiva di Anna Maria Rimoaldi e Rate Furlan. Interpreti: Giulio Bosetti, Raffaella Carrà, Nico Pepe, Laura Carli, Linda Sini, Ugo Pagliai, Antonio Salines, Liana Trouchè, Emanuela Fallini e Fanny Marchiò
22,20 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'
23,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

31 gennaio venerdì

NAZIONALE

6
- '30 Segnale orario
- Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- Per sola orchestra

7
- **Giornale radio**
- '10 **Musica stop**
- '37 Pari e dispari
- '48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
- **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
- — *Mira Lanza*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Petula Clark, Tony Astarita, Miranda Martino, Aurelio Fierro, Caterina Valente, Lando Fiorini, Mina, Adamo

9
- **Incontri con donne e paesi**, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
- — *Manetti & Roberts*
- '06 **Colonna musicale**
  Musiche di J. Strauss, Styne, Stevens, Lecuona, Hefti, Di Lazzaro, Ortolani, Legrand, Lane Burton, Bonfa, Calvi, Greenaway-Stephens-Lennon-Mc Cartney, Rota, Haymes, Strauss, Bodner, Arndt

10
- Giornale radio
- '05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « Il mago dei fulmini artificiali », racconto sceneggiato di Benito Ilforte - Regia di Ruggero Winter
- — *Henkel Italiana*
- '35 **Le ore della musica** - Prima parte
- '57 **Radiotelefortuna 1969**

11
- **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
- — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
- '08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
- '30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **ROLANDO PANERAI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
- **Giornale radio**
- '05 Contrappunto
- '31 Si o no
- — *Vecchia Romagna Buton*
- '36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
- '42 Punto e virgola
- '53 Giorno per giorno

13
- GIORNALE RADIO
- — *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- '15 **APPUNTAMENTO CON PINO DONAGGIO**

14
- **Trasmissioni regionali**
- '37 Listino Borsa di Milano
- '45 **Zibaldone italiano**
  Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15
- Giornale radio
- '10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
- '30 **CHIOSCO**
  I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
- — *Compagnia Discografica Italiana*
- '45 Ultimissime a 45 giri

16
- Programma per i ragazzi: **« Onda verde »**, via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
- '30 **16,30 SPECIAL** con **Gabriella Farinon** e **Renzo Nissim**

17
- **Giornale radio**
- '05 **PER VOI GIOVANI**
  Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
  Regia di **Raffaele Meloni**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19
- '08 Sui nostri mercati
- '13 **Ballo in maschera al Semiramis**
  Romanzo di **E. A. W. Mason** - Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata - 4ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Registrazione) (V. Locandina)
- '30 Luna-park

20
- GIORNALE RADIO
- '15 **IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA** a cura di Antonio Bandera e Lucio Fraccacreta
  V. La psicanalisi della solitudine nell'artista dell'ultimo dopoguerra
- '45 **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
  Un programma di **Mario Salinelli**

21
- '15 Dall'Auditorium di Torino
  Stagione Pubblica della RAI
  CONCERTO SINFONICO
  diretto da **Zubin Mehta**
  con la partecipazione del soprano **Francine Girones**, del tenore **John van Kesteren** e del baritono **Wolfgang Anheisser**
  Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
  Al termine:
  Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

22

23
- **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
- I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

- 6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
  Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- — *Leocrema*
- 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- 9,09 COME E PERCHE'
  Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
- 9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Interludio** (V. Locandina) — *Società del Plasmon*
- 10 — **Grandi speranze**
  Romanzo di **C. Dickens** - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 10° episodio - Regia di **P. Masserano Taricco** (V. Locandina) — *Invernizzi*
- 10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Giornale radio** - Controluce
- 10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
  Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Nuovo Rexona*
  Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,15 **Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — Lelio Luttazzi presenta:
  HIT PARADE
  Testi di Sergio **Valentini** — *Coca-Cola*
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- 13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
  Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
- 14 — Juke-box (Vedi Locandina)
- 14,30 **Giornale Radio**
- — *RCA Italiana*
- 14,45 Per gli amici del disco
- 15 — Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Mazzarella**
- 15,03 Canzoni in casa vostra — *Arlecchino*
- 15,15 **VIOLINISTA MISCHA ELMAN** (Vedi Locandina)
  Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
- 17,10 **Radiotelefortuna 1969**
- 17,13 **POMERIDIANA**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA:** Orientamenti del Teatro contemporaneo, di **Renzo Tian**
  XI. Le ultime correnti: Avanguardia, crudeltà, teatro-documento, « happening »
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
  Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30): **Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19 — **OTELLO PROFAZIO CANTA IL SUD**
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola
- 20,01 **Siamo fatti così**
  Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**
- 20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
- 21 — **La voce dei lavoratori** - Bollettino per i naviganti
- 21,15 **Qui Sanremo:**
  2ª SERATA DEL XIX FESTIVAL DI SANREMO
  organizzato dalla Società A.T.A.
- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 *Pascarella, pittore di asini. Conversazione di Mario Dell'Arco*
- 9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
  Un racconto al mese: « Le ostriche di San Damiano », di Alfredo Panzini - Adattamento di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo
  Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi
  (Replica dal Programma Nazionale del 30-1-'69)
- 10 — **Concerto di apertura**
  G. Tartini: Sonata in sol min. « Il Trillo del diavolo » per vl. e pf. • L. van Beethoven: Rondò in sol magg. op. 51 n. 2 • R. Schumann: Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pf.i, due vc.i e cr.
- 10,45 **Musica e immagini**
  M. Ravel: Jeux d'eau • C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (pf. M. Argerich - Orch. Sinf. Cleveland, dir. A. Rodzinski)
- 11,10 **Concerto d'organo:**
  Organista **FERNANDO GERMANI** (Vedi Locandina)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
  A. Bruni Tedeschi: Concerto « Per il Principe Eugenio » (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mannino)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Bacco e gli inglesi
- 12,20 **L'epoca del pianoforte**
  R. Schumann: Papillons, op. 2 (pf. W. Kempff) • J. Brahms: Sonata n. 1 in do magg. op. 1 (pf. J. Katchen)
- 13 — **INTERMEZZO**
  A. Copland: Appalachian Spring, Suite dal balletto (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • G. Gershwin: Concerto in fa magg. per pf. e orch. (sol. J. Katchen - Orch. Sinf. di Roma, dir. A. Rodzinski)
- 13,55 **Fuori repertorio**
  A. Schönberg: Quartetto n. 3 op. 30 per archi
- 14,30 **Ritratto di Autore**
  Gabriel Fauré
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15,30 **J. Brahms:**
  UN REQUIEM TEDESCO
  op. 45 per soli, coro e orch. (Vedi Locandina)
- 16,40 **A. Vivaldi:** Concerto in re magg. n. 29 « La Pastorella » per. fl., oboe, vl., fg. e bs. continuo (Revis. di G. F. Malipiero)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Come si controlla la precisione delle rotte nei viaggi alla Luna? Risponde Ugo Maraldi
- 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
- 17,45 **G. F. Ghedini:** Pezzo concertante per due vl.i, v.la e orch. (A. Gramegna, G. Fontana, vl.i; E. Francalanci, v.la - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
  Rassegna di vita culturale
  Scrittori di lingua spagnola a Parigi, a cura di Angela Bianchini. Interviste con Alejo Carpentier, Saverio Sarduy, Héctor Schmucler, Jorge Semprun
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **Il cammino della fisica nucleare**
  V. La scissione dell'uranio e la scuola di Roma, a cura di **Edoardo Amaldi**
- 21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
  « Presenza di Rossini in Germania », a cura di **Fabio Bisogni**
  Terza trasmissione
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici stranieri
- 22,40 **Idee e fatti della musica**
- 22,50 **Poesia nel mondo:** « Poeti del Sud: Napoli », a cura di Piero Galdi - 1. Eduardo Nicolardi-E. A. Mario
  (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
- 23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Rolando Panerai

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo »; *Le Nozze di Figaro*: « Aprite un poco gli occhi » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Ah! per sempre io ti perdei » (*tenore* Angelo Mercuriali e Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » • Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Oh, de' verd'anni miei » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile).

19,13/Ballo in maschera al Semiramis

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Burton: *Luigi Tani*; Joan: *Angiolina Quinterno*; Hanaud: *Gino Mavara*; Ricardo: *Franco Passatore*.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta

Carl Orff: *Carmina Burana*, cantata profana per soli, coro e orchestra (Francine Girones, *soprano*; John van Kesteren, *tenore*; Wolfgang Anheisser, *baritono*).

SECONDO

9,40/Interludio

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variazioni in re minore op. 54* « Variations sérieuses » (*pianista* Nicolai Orloff) • Camille Saint-Saëns: *Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore* (*organista* Bedrich Janacek).

10/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Giovanna Galletti. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Giuseppe: *Renato Cominetti*; Heriberto: *Gianni De Luigi*; Orlik: *Angelo Zanobini*; La signorina Haversham: *Giovanna Galletti*; Stella: *Ottavia Piccolo*; Jaggers: *Vittorio Donati*.

15,15/Violinista Mischa Elman

Fritz Kreisler: *Preghiera* (Andantino): Allegretto - Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani) (Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*) • Edvard Grieg: *Sonata in fa maggiore op. 8*: Allegro con brio - Allegretto, quasi andantino - Allegro molto vivace (Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*).

16,35/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Pianisti: Silvia Urbanis e Helga Donà; *compositore*: Carlo Deflorian (allievi del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano): Johannes Brahms: *Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2* (*pianista* Silvia Urbanis) • Carlo Deflorian: *Sonatina* per violino e pianoforte (Alessandro Lazzaretti, *violino*; Max Ploner, *pianoforte*) • Bela Bartók: *Suite op. 14* (*pianista* Helga Donà). Registrazione effettuata il 4 maggio 1968 dalla Sala del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano.

TERZO

11,10/Concerto d'organo di Fernando Germani

Girolamo Frescobaldi: *Toccata V* - Capriccio pastorale (dal Libro II) • Johann Sebastian Bach: *Concerto n. 5 in re minore* (da Vivaldi): Allegro, Grave, Fuga - Largo - Finale • César Franck: *Pièce heroïque*, da « Trois Pièces pour grand orgue ».

14,30/Ritratto di autore: Gabriel Fauré

Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (*solista* Marguerite Long - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • *Sonata n. 2 in mi minore op. 108*: Allegro non troppo - Andante - Allegro non troppo (Christian Ferras, *violino*; Pierre Barbizet, *pianoforte*) • *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80: Prélude - La Fileuse - Molto adagio - Sicilienne (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

15,30/Musica di Brahms

Un Requiem tedesco op. 45, per soli, coro e orchestra (Wilma Lipp, *soprano*; Franz Crass, *baritono* - Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde e Wiener Sinfoniker diretti da Wolfgang Sawallisch).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Webern: *Ricercare*, dal *Ricercare a sei voci* della « Offerta musicale » di Johann Sebastian Bach (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 205*: Largo, Allegro - Minuetto (Adagio) - Minuetto - Finale (Presto) (David Oistrakh, *violino solista* - Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai) • Darius Milhaud: *La Création du monde*, balletto (Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi diretta da Darius Milhaud) • Benjamin Britten: *Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10* per archi (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Franco Caracciolo).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Medini-Mellier: *Stasera* (Franca Gallicani) • Migliacci-Romitelli: *Sospiro* (Elisabetta) • Venturi-Zotti: *Se la terra gira* (I cinque monelli) • Pisano: *Tema di Oscar* (Roberto Pisano) • Bramante-Tamborrelli-Del-l'Orso: *Il tuo viso* (Romeo Nelson) • Buonassisi-Conte: *Un piede* (Bruno Modigliani) • P. Ryan: *Eloise* (Barry Ryan) • Pisano: *So wat's new* (Bert Kaempfert).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Everybody got to believe in somebody (Sam & Dave) • *La mia libertà* (Ricchi e Poveri) • *Birthday* (Beatles) • *In the wee small hours of sixpence* (Procol Harum) • *California dreamin* (Josè Feliciano) • *Only one woman* (Marbles) • *I heard it through the grapevine* (Marvin Gaye) • *Vivrò* (Iva Zanicchi) • *She's about a mover* (Otis Clay) • *See saw* (Aretha Franklin) • *Obladì Obladà* (Arthur Conley) • *Aah! Aah! Hazel* (Carlo Danova) • *Baddy sang bass* (Johnny Cash) • *The snake* (Al Wilson) • *Midnight confessions* (Grassroots) • *Cinnamon* (Derek) • *I put a spell on you* (Arthur Brown) • *Mister B.* (Arthur Conley) • *Ruby* (Ray Charles) • *Cloud nine* (Temptations) • *Can I change my mind* (Tyrone Davis) • *Lontananza* (Nicola Arigliano) • *Love is a many splendored thing* (Pic & Bill) • *So swee when you're well* (Fats Domino) • *Beale street mood* (Willie Mitchell) • *Whispering* (*quart.* Marcello Riccio).

Una serie a cura di Piero Galdi

Il celebre canzoniere E. A. Mario

I POETI NAPOLETANI

22,50 terzo

Per la serie Poesia nel mondo, *il Terzo Programma dà appuntamento da stasera agli appassionati sul tema della poesia napoletana contemporanea, alla quale dedicherà quattro trasmissioni. Il ciclo sarà curato da Piero Galdi e verrà dedicato agli ultimi decenni.*

I poeti sui quali sarà fermata l'attenzione sono Eduardo Nicolardi, E. A. Mario, Pasquale Ruocco, Ettore De Mura, Maria Luisa D'Aquino, Alfredo Gargiulo, Tito Manlio, Enzo Bonagura, Raffaele Pisani ed Ernesto Mirabelli: dieci poeti, di cui otto tuttora vivi e vegeti. Sono morti, rispettivamente nel 1954 e nel 1961, Nicolardi ed E. A. Mario, ma il curatore ha giustamente ritenuto indispensabile richiamare l'attenzione anche su di loro per la spiccata personalità artistica che consente di considerarli un po' come un ponte ideale fra due epoche.

Quella che Galdi propone a quanti ancora oggi sanno « gustare » quel piatto raffinato che è la poesia, è una cavalcata di quasi tre decenni: una rassegna a volo d'uccello su quella poesia partenopea che tante lugubri previsioni hanno dato a più riprese come morta e sepolta e che invece sopravvive e si rinnova continuamente, davvero senza soluzione di continuità.

Certo, gli incontentabili non hanno torto del tutto quando lamentano la fine di quella stagione d'oro che resta legata ai nomi di Salvatore Di Giacomo, di Russo, di Murolo e di Bovio, ma lo stesso Piero Galdi si preoccupa di ricordare, quasi mettendo le mani avanti, che quella fu una stagione eccezionale e quindi irripetibile. Anche se questi sono in certo modo gli anni del « dopo », quindi, non mancano affatto di interesse. A chi sappia cercarla, e gustarla, la poesia napoletana d'oggi continua ad offrire dei gioielli e ciò significa che la musa partenopea è ancora operante e che riesce a trovare un punto di accordo con l'anima della gente, interpretandone i sentimenti più veri.

Spesso la poesia napoletana d'oggi è musica che raggiunge purezza inconsueta e leggerezza classica. Basterebbero le parole che un critico, Giovanni Sarno, dedica a Pasquale Ruocco, il poeta che oggi ha probabilmente trovato il respiro più ampio e la perfezione stilistica più compiuta: « le sue poesie, ricche di colore e di modernità, permeate di slancio canoro e di sentimento, hanno una grazia fluida, una scorrevolezza agile e leggera, come rime scelte, imprevedibili, nuove. In esse si rispecchia davvero l'allegra malinconia di Napoli ».

Di Ruocco si parlerà la settimana prossima. L'appuntamento di questa sera è con Eduardo Nicolardi e con E. A. Mario, come doveva fatalmente accadere. Dei due è probabilmente il secondo il più noto, giacché egli, oltre che l'ultimo erede della tradizione digiacomiana, fu anche un celeberrimo canzoniere. « Quasi come quelle di don Salvatore, le liriche di Giovanni Gaeta (diventato E. A. Mario), sono le sole che tengono il paragone con gli antichi frammenti della poesia greca », scrisse una volta Giovanni Artieri e in realtà proprio a lui va gran parte del merito di avere portato la poesia dialettale partenopea ad alti livelli.

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,10-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera - Partecipano le orchestre di Paul Mauriat, Herb Alpert, Art Mooney, Miles Davis, Quincy Jones, Ray Conniff, Sid Ramin; i cantanti Caterina Caselli, Dalida, Antoine, The Hollies, Milva, Lucio Battisti, Rinaldo Ebasta, Henri Salvador, Aretha Franklin; i solisti Johnny Costa (pianoforte), Chet Baker (flicorno), King Curtis (sax. ten.), Claude Ciari (chitarra); i complessi The Modern Jazz Quartet e Phil Napoleon - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - **« La medicina al servizio dello spirito - L'alcoolismo e la sua terapia »** a cura di Costantino Jandolo - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario. **8,05** Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,05** Il romanzo a puntate: « La bella Angiolina » di X. de Montepin. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Mosaico 4. **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena, una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05** Il Quartetto Silzer: G. Silzer e M. Ziemann, vl.i; W. Stielow, vc.; G. Passin, oboe. **F. Giardini:** Quartetto per oboe, vl., v.la e vc.; **W. A Mozart:** Quartetto per oboe, vl., v.la e vc. K 370. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz. **21,30** Club 67. **22,05** Terza pagina. **22,35** « Lo zingaro barone », selezione dall'operetta di J. Strauss-Schnitzer. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Melodie per voi.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **C. Arrieu:** « Fête galante »; **G. Verdi:** « La Traviata »: « Bella voi siete e giovine »; « Addio del passato »; « Il Trovatore »: « Condotta ell'era in ceppi »; **G. F. Händel:** Tromba, suite. **18** Radio gioventù. **18,30** Canne e canneti. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti locali. L. Pezzani, violoncello; L. Sgrizzi, pianoforte; **G. B. Sammartini:** Sonata in sol magg. per vc. e pf.; **R. Schumann:** Adagio e Allegro per vc. e pf. op. 70. **20,40** Incontro con i Camaleonti. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Canti e danze di **Z. Kodaly.** Notti in montagna, Canti senza parola per coro femminile. Tre canzoni popolari. Kallai Kettos (Danze da Kallo) per coro e orchestra (Coro e orchestra della RSI, dir. I. Csenki). **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 *Un petit port de pêcheurs en Normandie*

11,10-11,30 *Nous couperons la haie*

11,50-12,10 *Le Mistral*

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 *Making a kite*

11,30-11,50 *Travelling in London*

12,10 *The paint spray*

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Storia: **Roosevelt**

a cura di Luigi Silori e Luigi Somma

Consulenza di Leo Wollemborg

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Lavori forzati**

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Prod.: Hal Roach

— **Le avventure di Romeo**

Realizzazione di Mose e H. Gruel

— *Romeo domatore*

— *Romeo in prigione*

— *Romeo mozzo*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Olio dietetico Cuore - Baci Perugina)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Silan - Pavesini - Acqua Sangemini - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Caffè decaffeinato Cuoril - Rowtree)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Alimentare Fioravanti - Omogeneizzati Gerber - Deodorante Sniff - Lotteria di Agnano - Prodotti S. Martino - Casa Vinicola F.lli Castagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Milkana Cortina - Elettrodomestici Ariston - Fertilizzante 10 + 10 + 10 - Terme di Recoaro - Wafers Pala d'Oro - Hanorah Keramine H)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Detersivo Dash - (2) Kambusa Bonomelli - (3) Linetti Profumi - (4) Valda Laboratori Farmaceutici - (5) Brodo Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Vision Film - 3) Vision Film - 4) Politecne Cinematografica - 5) B. L. Vision

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Qui Sanremo:

SERATA FINALE DEL

XIX FESTIVAL DI SANREMO

organizzato dalla Società A.T.A.

Ripresa televisiva di Lino Procacci

Nell'intervallo (ore 23 circa):

DOREMI'

(Prodotti Conservati Al.Co - Finegrappa Libarna - Lucido Nugget)

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Wohltäter wider Willen

Fernsehkurzfilm

Regie: Herschel Daugherty

Verleih: MCA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

SECONDO

14-16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Saint Anton*

SPORT INVERNALI: ARLBERG KANDAHAR

Slalom femminile e discesa maschile

Telecronista Giuseppe Albertini

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

Replica della 14ª e 15ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olita Star - Vasenol - I.F. - Pomodori preparati Althea - Nescafè Gran Aroma - Ol Biologico)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Aurelio Milloss: il sogno della ragione

Servizio di Alfredo Di Laura

DOREMI'

(R.D. ricolorante per capelli - Cera Grey)

22,15 DOSSIER MATA HARI

di Bruno di Geronimo e Mario Landi

Collaborazione alla sceneggiatura di René Masson e Sam Wagenaar

con **Cosetta Greco** e **Gabriele Ferzetti**

Quarta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il narratore *Riccardo Cucciolla*

Mata Hari *Cosetta Greco*

L'avvocato Clunet *Nando Tamberlani*

Mornet *Nando Gazzolo*

Rivière *Diego Parravicini*

Semprou *Giuseppe Pagliarini*

Joubert *Franco Ferrari*

Chatin *Attilio Ortolani*

De Cayla *Franco Moraldi*

Deguesseau *Gualtiero Isnenghi*

De Malaval *Alessandro Borchi*

Berthomme *Carlo Ninchi*

Il giornalista *Giancarlo Dettori*

La Forge *Mario De Angeli*

Ladoux *Antonio Pierfederici*

Bouchardon *Gabriele Ferzetti*

Suor Leonide *Evi Maltagliati*

Vadim Masloff *Arnaldo Ninchi*

Il console olandese *Lucio Rama*

Lo scrivano *Dino Peretti*

Il dottor Bizar *Loris Gafforio*

ed inoltre: *Nino Bianchi, Alberto Caporali, Mia Colombo, Maria Teresa Guerra, Marisa Mazzoni, Tina Perna, Anty Ramazzini, Franco Tuminelli*

Scene di Ferdinando Ghelli

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Mario Landi

(Replica)

1° febbraio

ore 18,45 nazionale

ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968

Verrà oggi riproposto agli spettatori un doloroso episodio accaduto nell'aprile del 1945 a Cerè, un paesino del Veronese. Un giovane parroco, don Domenico Mercante, va incontro a una colonna tedesca per chiedere al comandante di risparmiare il paese dalle rappresaglie naziste, ma viene preso come ostaggio e condannato a morte.

ore 21 nazionale

XIX FESTIVAL DI SANREMO

Serata conclusiva, con la ripresentazione dei dodici motivi arrivati in finale dopo le selezioni delle prime due serate. Questa sera si collegheranno con Sanremo anche le televisioni della Svizzera italiana, francese e tedesca, dell'Ungheria e della Jugoslavia. Esaurita la presentazione delle canzoni, dopo l'edizione della notte del Telegiornale, sarà comunicato l'esito delle votazioni finali delle 21 giurie. (I nostri servizi, con l'elenco delle canzoni e degli interpreti, da pagina 20 a pagina 27).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Aurelio Milloss

Coreografo, ballerino, regista e saggista, Aurelio Milloss è ungherese di nascita (12 maggio 1906) ma si è naturalizzato italiano nel 1960. La rivelazione della danza d'arte gli venne a 7 anni allorché vide all'Opera di Budapest Nijinski e la Karsovina nello Spectre de la rose *di Fokine. Avviato agli studi classici e di filosofia, oltre a quelli musicali, fece la sua prima esperienza di attore e di direttore d'orchestra in Jugoslavia e Romania, ma compì poi studi sistematici a Berlino, sotto la guida di Laban, e quindi in Italia con Cecchetti (1927). Dal 1932, data del suo debutto coreografico, passò da un successo all'altro, grazie anche al sodalizio con Bartók, suo « unico e vero maestro ». Nel '36 fu invitato dal San Carlo di Napoli ove trovò il teatro di danza in completo disfacimento: fu ciò che lo trattenne, e per sempre, nel nostro Paese dove ha svolto (Scala, Maggio Fiorentino, e soprattutto Teatro dell'Opera di Roma) una intensa e proficua attività artistica diretta alla riedificazione del balletto italiano e delle sue gloriose tradizioni in piena autonomia con altre forme d'arte. La figura di Milloss si distingue nel mondo coreografico contemporaneo per altezza d'intenti e d'ideali, per ispirazione fantastica e intellettuale, oltre che per una raffinata preparazione artistica, musicale e teatrale.* (Vedere un articolo sulla figura di Aurelio Milloss a p. 16).

ore 22,15 secondo

DOSSIER MATA HARI
Le puntate precedenti

Cosetta Greco e il regista Mario Landi mentre veniva girata la scena della fucilazione di Mata Hari

L'istruttoria a carico di Margaretha Zelle Mc Leod è conclusa. La bellissima cittadina olandese, che con il nome di Mata Hari aveva avuto ai suoi piedi tutta Parigi, sarà accusata di spionaggio a favore dei tedeschi e processata. Il capitano Bouchardon ha istruito la pratica, e ha ricostruito la vita dell'imputata: dal suo infelice matrimonio ai suoi successi di danzatrice, ai suoi contatti con alti ufficiali tedeschi dai quali ha ottenuto doni e denari, al suo amore per il tenente franco-russo Masloff.

La puntata di stasera

Il 24 luglio del 1917 si apre il processo. L'accusa contesta a Mata Hari di aver ricevuto somme dallo spionaggio tedesco. La difesa fa grande assegnamento sulla testimonianza di Masloff, ma questi è citato come teste d'accusa e quanto dice non giova certo alla causa dell'imputata. Mata Hari è condannata a morte. Il 15 ottobre affronta a testa alta il plotone d'esecuzione.

CALENDARIO

IL SANTO: Ignazio vescovo e martire.

Altri santi: Severo e Paolo vescovo, Brigida vergine, Veridiana vergine dell'Ordine di Vallombrosa.

Il sole a Milano sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,29; a Roma sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,23; a Palermo sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,29.

RICORRENZE: Nel 1893 « prima » al Teatro Regio di Torino dell'opera *La Bohème* di Puccini. Tre anni dopo, nello stesso giorno, al Regio torinese « prima » della *Manon Lescaut* dello stesso Puccini.

PENSIERO DEL GIORNO: Se l'uomo alla sua pena di oggi non aggiungesse sempre la sua pena di ieri e la sua pena di domani, ogni sorte sarebbe sopportabile. (Hamerling).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* diretto da Febo Conti scenderanno oggi in gara la squadra femminile della Scuola Media Statale « Cassaro » di Genova-Rivarolo, e la squadra maschile della Scuola Media Statale « Calamandrei » di Firenze. Parteciperanno alla trasmissione gli Alunni del Sole con un brano dal titolo *Aquilone*, Mal dei Primitives con una canzone caratteristica americana, Al Bano con una fantasia dal suo repertorio. Elisabetta Bonino e Saverio Moriones presenteranno *Giocagiò*. Protagoniste della puntata di oggi sono le oche. Elisabetta insegnerà alcuni giochi ispirati a questo simpatico palmipede. Ci sarà, infine, una graziosa fiaba dal titolo *Le oche della vecchietta*. Una vecchia contadina aveva dodici oche. Ma una sera d'inverno la vecchietta non poteva dormire perché pensava che le sue oche, nel pollaio, avevano molto freddo. Allora si alzò e portò le oche nella sua stanza; ma non riusciva ugualmente a dormire perché le oche saltavano sul letto. Infine, la vecchietta trovò la soluzione giusta: portò la gabbia delle oche in casa, presso il fuoco, e lei andò a dormire nel pollaio.

TV SVIZZERA

9,25 In Eurovisione da St. Anton: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL KANDAHAR. Slalom femminile, 1ª prova
10,45 In Eurovisione da St. Anton: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL KANDAHAR. Slalom femminile, 2ª prova
12,55 In Eurovisione da St. Anton: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL KANDAHAR. Discesa maschile
14,15 UN'ORA PER VOI
16 ENCICLOPEDIA TV, a cura di Roberto Leydi. 2ª puntata: « Alla ricerca di Donna Lombarda ». Collabora l'Almanacco Popolare Italiano con Sandra Mantovani, Eva Tormene, Moni Ovadia, Bruno Pianta, Enrico Sassoon e Giuseppe Sassoon (Replica del 27-1-1969)
17 MISURE. Rassegna mensile di cultura. Parzialmente a colori (Replica del 28-1-1969)
17,55 LA FRECCIA INDIANA. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 MINADO IL GHIOTTONE. Racconto sceneggiato di Walt Disney
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 I « ROBINSONS » DELLA BRUGHIERA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 S.O.S. SCOTLAND YARD. Lungometraggio interpretato da Lian Redmond e André Morell
22,10 SABATO SPORT
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1° febbraio sabato

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Annarita Spinaci, Bruno Martino, Lucia Altieri, Sergio Bruni, Milva, Peppino di Capri, Shirley Bassey, Nicola Di Bari (Vedi Locandina)

9 **Incontri con donne e paesi,** di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Novità italiane della musica leggera,** a cura di Claudio Tallino
— *Glicemille Rumianca*
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
More, Una mia canzone, Fra noi è finita così, Que reste-t-il de nos amours, Malagueña, Adagio, My funny Valentine, Thunderball

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Ditta Ruggero Benelli*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Campo Imperatore,** a cura di **Claudio Lavazza** — *Pirelli Cinturato*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ELENA SULIOTIS** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16 Programma per i ragazzi: **« Tra le note »,** corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA** - I confini della fisica: dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo. Colloquio con Italo Federico Quercia
'40 **Un certo ritmo...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 **MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita**
Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributo della Radio Belga)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma) - *Manetti & Roberts*

19 '20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **No, guarda la luna è quell'altra**
Uno spettacolo di **Jurgens** e **Colonnelli** con **Ubaldo Lay, Pino Locchi, Marina Malfatti** e **Vittorio Sanipoli** - Orchestra diretta da **Gino Conte** - Regia di **Maurizio Jurgens** (Vedi nota illustrativa)

21 '05 **L'arte di Victor De Sabata**
a cura di **Mario Labroca**
Ottava trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 '20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: FIRENZE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Manetti & Roberts*
9,40 **Interludio**

10 — **Ruote e motori**
10,15 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

11,30 **Giornale radio**
11,35 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Oro*
11,45 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** — *Mira Lanza*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Cantanti all'inferno**
Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo**
Regia di **Paolo Limiti** — *Industria Dolciaria Ferrero*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **IO CATERINA** con **Caterina Caselli** e le sue musiche - Programma a cura di **Luigi Grillo**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Mazzarella**
15,03 Il portadischi — *Bentler Record*
15,15 **DIRETTORE KARL MÜNCHINGER** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ferraretto*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Vittoria**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 4ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
20,35 **Grandi successi italiani per orchestra**
20,50 **Italia che lavora**

21 — **Qui Sanremo:**
SERATA FINALE DEL
XIX FESTIVAL DI SANREMO
organizzato dalla Società A.T.A.
Nell'intervallo: **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti - **Cronache del Mezzogiorno**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *« Masàda », di Yigael Yadin. Conversazione di Clara Valenziano*
9,30 *A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi (Orch. Filarmonica di Israele, dir. R. Kubelik)*

10 — **Concerto di apertura**
L. van Beethoven: Ouverture in do magg. op. 115 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch) • J. Brahms: Doppio concerto in la min. op. 102 per vl., vc. e orch. (Z. Francescatti, vl.; P. Fournier, vc. - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter) • C. Debussy: Images, per orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens)

11,15 **Musiche di balletto**
L. Delibes: Le Roi s'amuse, sei arie di danza nello stile antico per la scena del ballo (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. T. Beecham) • R. Strauss: Schlagobers, suite dal balletto op. 70 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Weismann)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Dottor Hanneay: Un sesto senso nelle piante
12,20 **Piccolo mondo musicale**
L. Mozart: Sinfonia in do magg. « Dei giocattoli » • A. Casella: Undici Pezzi infantili op. 35 • M. Ravel: Ma Mère l'Oye, per pf. a quattro mani
12,55 **INTERMEZZO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,25 **RECITAL DEL PIANISTA DINU LIPATTI**
F. Chopin: Undici Valzer

14 — **Norma**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Norma	Joan Sutherland
Adalgisa	Marilyn Horne
Clotilde	Yvonne Minton
Pollione	John Alexander
Oroveso	Richard Cross
Flavio	Joseph Ward

Orch. e Coro della London Symphony, dir. **Richard Bonynge**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Una visita a Dino Buzzati. Conversazione di Raffaele Corsini
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **P. Hindemith:** Cinque Pezzi da « Schulwerk », op. 44, per orch. d'archi

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Taccuino,** di Maria Bellonci
20,45 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Georges Prêtre**
con la partecipazione del mezzosoprano **Marilyn Horne,** del tenore **Nicolai Gedda,** del baritono **Robert Soyer** e del basso **Anton Petkov**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 22):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Rossi-Simoni: *La tua immagine* (Dino) • Phersu-Pagano: *Se mi baci* (Annarita Spinaci) • Amurri-Cappotelli-Martino: *E non sbattere la porta* (Bruno Martino) • Calimero-Ciato: *Blan blan* (Lucia Altieri) • Grotta-Bruni: *Mandolino amore mio* (Sergio Bruni) • Aguilé: *Cuando sali de Cuba* (Milva) • Zanin-Censi: *Mi fermo ogni sera* (Peppino di Capri) • Amurri-Newell-Canfora: *La vita* (Shirley Bassey) • Calabrese-Monty-Charden: *Il mondo è grigio il mondo è blu* (Nicola Di Bari) • Calibi-Angiolini: *Le colline sono in fiore*.

11,30/Una voce per voi: soprano Elena Suliotis

Gaspare Spontini: *La Vestale*: « Tu che invoco con orrore »; Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Vieni, t'affretta » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • *La Forza del destino*: « Pace, pace mio Dio! »; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Suicidio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Silvio Varviso).

17,10/Musiche di Couperin

Programma della decima trasmissione: *Première Leçon de Ténèbres pour le Mercredy Saint*: Lamentatio - Quomodo sedet - Plorans ploravit - Omnes amici ejus - Migravit - Viae Sion lugent - Facti sunt hostes ejus - Parvuli ejus - Prélude - Jerusalem convertere (Liane Jespers, *soprano*; Wieland Kuijken, *viola da gamba*; Marcel Druart, *organo*) • *Seconde Leçon de Ténèbres*: Et egressus est - Recordata est - Viderunt eam hostes - Peccatum peccavit - Sordes ejus - Jerusalem (Lucienne Van Deyck, *mezzosoprano*; Wieland Kuijken, *viola da gamba*; Kamiel D'Hooghe, *organo*). Contributo della Radio Belga.

21,05/L'arte di Victor De Sabata

Programma dell'ottava trasmissione: Richard Wagner: *La cavalcata delle Walkirie* (Orchestra Filarmonica di Londra) • Richard Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24 (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Giacomo Puccini: Da « *Tosca* », opera in tre atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica: Atto 3° (Maria Callas, *soprano*; Giuseppe Di Stefano e Angelo Mercuriali, *tenori*; Dario Caselli, *basso*; Alvaro Cordova, *voce bianca* - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Vittore Veneziani). Interventi di Gianandrea Gavazzeni, Victor De Sabata junior, Eliana De Sabata, raccolti da Virgilio Boccardi.

22,20/Viaggio musicale in Italia: Firenze

Antonio Veretti: *Suite in do* da « Una favola di Andersen »: Preludio, Ninna nanna, Scherzo, Minuetto - Pastorale, Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Valentino Bucchi: *Fantasia* per archi « Carte fiorentine » n. 1 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Elio Boncompagni).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Farmer: *A soldier boy* (Charlie Tabor) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band) • Shopper: *Matamoro* (I Marimba Song) • Ruedebusch: *Goodnight sweet prince* (Dick Ruedebusch) • Zauli: *Parallelo* (Carlo Cordara) • Blake: *Look out now* (Garry Blake) • Stoller: *Love potion n. 9* (Herb Alpert) • Guatelli: *Capri guitar* (Alceo Guatelli) • Lojacono: *Facciamo il pata pata* (Baldan) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Ramin: *Music to watch girls by* (John Henry Albert) • Thomas: *Jump Back* (King Curtis).

15,15/Direttore Karl Münchinger

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8*: Vivace, Grave, Allegro - Adagio, Allegro (non troppo), Adagio - Vivace - Allegro, Pastorale (Orchestra da Camera di Stoccarda) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Les Petits Riens*, balletto K. App. 10 (Orchestra da Camera di Stoccarda).

20,01/« Vittoria » di Conrad

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Axel Heyst: *Raoul Grassilli*; Lena: *Ida Meda*; Schomberg: *Natale Peretti*; Ricardo: *Franco Alpestre*; Mang: *Enrico Carabelli*; Pedro: *Alberto Ricca*; Jones: *Giancarlo Dettori*.

TERZO

12,55/Intermezzo

Francis Poulenc: *Trio* per pianoforte, oboe e fagotto: Presto - Andante - Rondò (Jacques Février, *pianoforte*; Robert Casier, *oboe*; Gérard Faisandier, *fagotto*) • Darius Milhaud: *Suite Provençale*, dalle Musiche di scena per « Bertrand de Born »: Animé - Très modéré - Modéré - Vif - Modéré - Vif - Lent - Vif (« The Concert Arts » Orchestra diretta da Darius Milhaud).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 « L'aurora »*, per archi: Allegro con spirito - Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro ma non troppo) (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl Maria Titze, *violini*; Erich Weiss, *viola*; Franz Kvarda, *violoncello*) • Franz Schubert: *Sonata in do minore op. post.* per pianoforte: Allegro - Adagio - Minuetto - Allegro (*pianista* Friedrich Wührer) • Gaetano Donizetti: *Quartetto n. 7 in fa minore* per archi: Agitatissimo - Adagio ma non troppo - Presto - Marcia lugubre (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*).

20,45/Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre

Hector Berlioz: *La damnation de Faust* - Leggenda drammatica in quattro parti op. 24 su testi di Hector Berlioz, Gérard De Nerval, Almire Gandonnière, da Goethe - Personaggi e interpreti: Margherita: *Marilyn Horne*; Faust: *Nicolai Gedda*; Mefistofele: *Robert Soyer*; Brander: *Anton Petkov*).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Caldo e freddo

Field-McHugh: *I can't give you anything but love* (Louis Armstrong-Louis Russell) • Ellington: *Do nothing till you hear from me* (Clark Terry) • Anonimo: *Livery stable blues* (Lawson-Haggart) • Silver: *The preacher* (quint. Horace Silver).

SEC./14/Juke-box

Hammond-Hazlewood: *Little arrows* (Leapy Lee) • Gamacchio-Welta: *Posso sbagliare* (Lara Saint Paul) • Mogol-Cripper-Redding: *Navi* (Mario Guarnera) • Zauli: *Arabella* (Piperakis' Quartet) • Sestili-Testa-Piertrovati: *Non t'aspettavo più* (Robertino) • Giglio: *C'era una volta un grande amore* (Katia) • Biggiero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • Calvi: *Juliette* (Pino Calvi).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 1 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel porocila. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e attualità - **« Da un sabato all'altro »** - **La liturgia di domani** di Mons. Virgilio Noè. 20,15 Une semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina » di X. de Montepin. **13,20** Interludio sinfonico ricreativo (Promenade Orchestra e coro della Radio Olandese dir. B. Silbermann). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musiche di **B. Reichel.** Pièce concertante per fl. e orch. (W. Voegeli, fl.); Conc. per pf. e orch. (C. Montandon, pf.). Radiorchestra dir. L. Casella. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Ballando sull'aia. **18,15** Voci dal Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Note tzigane. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. La città affluente, di E. Romero - San Francesco, di E. Mozzati. **21** Da Sanremo: **XIX Festival della canzone italiana. 23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night club. **23,30-1** Musica da ballo da Sottens.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna, appuntamento settimanale. **19** Pentagramma del sabato, passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del sabato. Concerto dell'Orchestra della Suisse Romande, dir. K. Brass e J.-M. Auberson. **F. Schubert:** Sinfonia n. 6 in do maggiore; **F. J. Haydn:** Concerto in re magg. per fl. e orch.; **C. M. von Weber:** Ouverture dall'« Oberon »; **H. Müller-Talamona:** Ballata per corno inglese e orchestra. **21,30** Università radiofonica internazionale. **22-22,30** Sabato notte.

No, guarda la luna è quell'altra

Tra gli interpreti: Marina Malfatti

UNO SPETTACOLO CON UBALDO LAY

20,15 nazionale

E' il momento della luna. La vecchia amica che ci sorrideva dalle cartoline degli innamorati torna di prepotenza alla ribalta. Per la verità, alla ribalta, la luna c'è sempre stata: è servita ai poeti grandi e piccoli, è servita agli scrittori, è servita soprattutto ai parolieri, indecisi un po' troppo sul colore da affibbiarle, ma comunque sempre bendisposti a farla entrare in rima nelle loro canzoni: luna rossa, luna verde, tre quarti di luna, luna marinara.

Dall'altra parte premono gli scienziati che la guardano con più distacco ma anche con maggiore interesse: qui le sfumature romantiche non servono, contano i diagrammi, le orbite. E la luna cambia volto, diventa seriosa, piena di rughe.

In mezzo a tutte queste lune c'è — da qualche settimana — anche quella cara a Maurizio Jurgens e a Bruno Colonnelli, due autori di riviste radiofoniche che hanno firmato una serie di spettacoli di grande successo.

Le divagazioni sul tema non scorrono su un binario unico, ma toccano di volta in volta gli argomenti di attualità: e lo fanno con garbata ironia, con la battuta che si insinua mentre la musica da lontano va in dissolvenza. Forse riusciremo un po' tutti a riconoscerci in qualche spicchio di questa trasmissione.

Il tenente Sheridan è qui di casa: ha smesso l'impermeabile bianco e fuma meno: un po' di relax dopo le sgobbate in « centrale ». Ubaldo Lay solo e soltanto Ubaldo Lay, la voce che tutti conoscono a divagare con gli altri sulla luna e quell'altra. Con Lay un rilevante gruppo di attori da Marina Malfatti a Pino Locchi, da Vittorio Sanipoli a Cesare Barbetti, da Dedy Savagnone a Gisella Sofio, Zoe Incrocci e Sandro Merli.

Voci e personaggi che tutti conoscono perché, anche alla radio, hanno legato il loro nome a una innumerevole serie di trasmissioni. Questo il cast che tiene in vita un canovaccio vagamente pirandelliano visto che sovente sembra si reciti a soggetto tanta è l'aderenza ai fatti della nostra esistenza quotidiana. Una tematica ampia, dunque.

Vale la pena ricordare qualche siparietto del programma: « I due diavoli » che scaricano raffiche alle stelle, « Le stelline », « Un uomo e una donna »; ma Claude Lelouch non c'entra, piuttosto i due ricordano « Eleuterio e Sempre tua », recentissimi personaggi della omonima trasmissione condotta dallo stesso Maurizio Jurgens. « Un uomo e una donna », due coniugi alle prese con le difficoltà della vita in due con le sue polemiche, i suoi problemi ma sovente i suoi risvolti scherzosi. E tanto per rimanere aderenti al clima di attualità ecco la parentesi contestataria affidata a una coppia di fidanzatini. Il catalogo è perciò esauriente. Non ci sono canzoni ma musiche originali che Gino Conte ha scritto per poi affidare all'orchestra che lui stesso dirige. La regia dello spettacolo è di Maurizio Jurgens: di lui si ricorda soprattutto una trasmissione che in epoca pretelevisiva ebbe un risonante successo, Rosso e Nero *con Corrado presentatore. Attualmente Jurgens insieme ad Antonio Amurri scrive i testi di* Gran Varietà.

In totale quarantacinque minuti di spensieratezza assicurata: questo offre No, guarda la luna è quell'altra.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.
MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.
MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.
GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche a consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.
VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.
SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali: Giorgio Lenzi.
LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.
MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienze e storia Trentina.
MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.
GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.
VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggi in Provincia.
SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Sabato... briscola!

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc I dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « Quando emmo e ae », di A. G. Parodi.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino! » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,20-11,40 Canzoni triestine. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Canta la bora ». Appendice n. 1.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano per favore », di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 « Gli anni triestini di J. Joyce » di M. Nordio (3°). 14,15 Orchestra di Magonza dir. G. Kehr - Musiche di Viozzi, Vidali e Mirt (Reg. eff. dal Goethe Institut di Trieste il 13-10-'68). 14,40-15 « La Cortesele », a cura di « Risultive ». 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « Vita di Doretta Cisano ». Romanzo di Haydée (Ida Finzi). Adatt. di N. Fuzzi (1°). Regia di U. Amodeo. 14,20 Passerella di autori friulani 1968-'69 - Orchestra Vittorio. Cantano A. Degano e E. Pinzani. 14,35-15 « Il mare di Trieste » - Partecipano il prof. L. Maiori e la dott. M. L. Morelli. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « L'Istria nei suoi canti » di G. Radole (8°). 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Canta la bora ». Appendice n. 2. 13,40 Smareglia: « Nozze Istriane » - Atto I - Interpreti principali: R. Heredia Capnist, F. Pugliese, L. Rumbo e D. Minardi - Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Argento - M° del Coro G. Bertola. 14,25 « L'arte del Pordenone » di P. L. Zovatto. 14,35-15 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred - Cantano A. Tessarin, H. Mauri e F. Morselli. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso U. Lupi. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Autori della Regione: musiche di Janes, Perosa e Pezzé - Orch. di Radio Monteceneri e Orch. d'archi di Radio Trieste, dir. A. Janes. 14,15 Fogli staccati: « Un vestito » di N. Gallippi. 14,25 Coro « A. Zardini » di Pontebba, dir. G. Piemonte. 14,40-15 Trio Boschetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Il quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi » - « Corale Gradese », dir. F. Pasqualis e Coro « Glasbena Matica » di Lubiana, dir. I. Lavric (Reg. eff. all'Unione Ginnastica goriziana il 22-9-'68). 14,15 G. Pipolo: Quartetto per archi (1965) - A. Vattimo e M. Repini, vl.i; A. Belli, v.la; G. Bisiani, vc. 14,40 « Un po' di poesia »: T. Tamaro. 14,50-15 U. Lupi e il suo complesso. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica »: Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,45-15 « Interni triestini » di S. Mattioni: « Una certa libreria » (7°). 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada »: Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

Paola Piaz, « la Cinna » e Umberto Cremonini, « il Cinno » in « El Pavajon » supplemento domenicale dell'Emilia-Romagna

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Musiche richieste. 12,30 Voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.
LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Il Cristianesimo in Sardegna, di A. Boscolo: « Il tribunale della inquisizione in Sardegna », di G. Sorgia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.
MARTEDI': 12,05 Musiche richieste. 12,20 Sardegna un po' per gioco con su barrallicu, di F. Pilia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forzatutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.
MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Allora la legge non era uguale per tutti: Fra codici e statuti del Medioevo sardo, di A. Sanna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.
GIOVEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 Complessi isolani di musica leggera. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.
VENERDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. R. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.
SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Controgiornale di Radio Sardegna », di M. Pira. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.
MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.
MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.
GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.
VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.
SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 26. Jänner: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Telemann: Konzert für Querflöte, Oboe, Viola d'Amore, Streicher und Continuo E-dur. Ausf.: Hans Peter Schmitz - Kammermusikkreis Emil Seiler. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlagt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. W. Ecke: « Die Insel der blauen Kapuzen ». 3. Folge: Ein Brief kommt nicht an. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Only you... » - Eine halbe Stunde mit « The Platters ». 20,30 « Paul Temple und der Fall Alex ». Kriminalreihe in acht Folgen von Francis Durbridge. 7. Folge. 21 Sonntagskonzert. Haydn: Sinfonie N. 104 D-dur; Schumann: Sinfonie N. 3 Es-dur op. 97 « Rheinische ». Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Paul van Kempen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 27. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus unserem Märchenschatz: « Der gestiefelte Kater ». 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Begegnung mit der Oper. D'Albert: Tiefland, Querschnitt. Ausf.: Hanne-Lore Kuhse, Rosemarie Rönisch, Theo Adam, Erst Gutstein, Heinz Hoppe u.a. Staatskapelle Dresden - Dir.: Paul Schmitz. 21,15 Novellen und Erzählungen. B. Brecht: Der Mantel des Ketzers. 21,30 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 28. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus unserem Märchenschatz: « Der gestiefelte Kater ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Es geht uns alle an. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. « Die versteckte Königstochter » - Ungarisches Volksmärchen. 17 Nachrichten. 17,05 Elisabeth Schwarzkopf, Sopran, singt Lieder von Wolfgang Amadeus Mozart. Am Klavier: Walter Gieseking. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Mit Sang und Klang durchs Alpenland. 20,30 « Paul Temple und der Fall Alex ». Kriminalreihe in acht Folgen von Francis Durbridge. 8. und letzte Folge. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Lobe den Herren. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 29. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Haus und Heim. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: Auf Ceylon. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Strawinsky: Les Noces, russische Bauernhochzeit für Soli, Chor, vier Klaviere und Schlaginstrumente. Beethoven: Sinfonie Nr. 6 F-dur op. 68 « Pastorale ». Ausf.: Lidia Marimpietri, Sopran; Miti Truccato Pace, Mezzosopran; Angelo Marchiandi, Tenor; James Loomis, Bass; Ely Perrotta, Chiaralberta Pastorelli, Luciano Giarbella und Carlo Bruno, Klavier - Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin - Chorleitung: Ruggero Maghini - Dirigent: Mario Rossi (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. L. Besch: « Edzard Schaper »). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 30. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: Auf Ceylon. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Der Barbier von Bagdad » von Peter Cornelius, « Lucia di Lammermoor » von Gaetano Donizetti, « Turandot » und « La Boheme » von Giacomo Puccini. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch. Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Die Geisterbraut ». Ländliches Lustspiel in drei Akten von Hannes Bauer. 21 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

« Wer kennt seine Heimat? » fragt Dr. Josef Rampold jeden Samstag um 20.01 Uhr die Hörer des Senders Bozen. Die Teilnehmer an diesem heiteren Rätselraten können wöchentlich einen Fernsehempfänger gewinnen

FREITAG, 31. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Die Sportvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. C. Lieder: Der gefährliche Teddybär; Z. Droysen: Die eingebildete Strassenlaterne. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Sportstreiflichter. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Junge Solisten im Examen am Bozner Konservatorium: Germana Gaioni - Zweite Klavier-Zwischenprüfung. Note: 8,5. Scarlatti: Zwei Sonaten B-dur und G-dur. Ravel: Menuett und Rigaudon, aus « Les tombeau de Couperin ». Mendelssohn: Variations serieuses op. 54. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 1. Februar: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungskalender. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. H. Lau: Die Klarinette. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Cambini: Streichquartett D-dur. Ausf.: Carmirelli Quartett. Malipiero: Serenata mattutina, für zehn Instrumente. Ausf.: Mitglieder des A. Scarlatti - Orchesters. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Aktuell - Ein Journal für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Die Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 26. januarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Clementi: Sonatina št. 1 op. 37, v es duru za klavir. 10 Slatkinov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Marodić « Kapitan Ivo Nageljček ». Dramatizirana zgodba. Tretji del « V škripcih ». Radijski oder vodi Lombarjeva. 11,50 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 « Kdor več zna, manj zna ». Komedija v 3 dej. neznanega ital. avtorja iz 18. stol. Prevedla Reharjeva. Radijski oder, režija Peterlin. 16,20 Koncert pianista Badura Skoda. Schubert: Izbor plesov iz op. 9; Glasbeni utrinki št. 4, 5 in 6 iz op. 94. 16,45 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. J. S. Bach: Koncert za 2 violini in ork. v d molu; Petrassi: Koncertna uvertura za ork. 18,30 Iz pesniških gajev: Tavčar: « Mario Luzi ». 18,40 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Pod farnim zvonom župne cerkve v Dolini. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Berberian-Berio: Folk Songs. Sopr. Cathy Berberian ter instrumentalisti Gledališča La Fenice iz Benetk pod Beriovim vodstvom. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 27. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Kitarist Powell. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin (17,35) Vaše čtivo; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « A. Illersberg » iz Trsta vodi Gagliardi. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Jakob Jež. Kogoj: Malenkosti. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 28. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Getz. 12 Pod farnim zvonom župne cerkve v Dolini. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mneja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Skupina « Colloquium musicale ». Schumann: Fantastične skladbe za klarinet in klavir; Pet samospevov po pesmih Marije Stuartove. 18,50 Jelly Roll Morton in njegovi « Red Hot Peppers ». 19,10 Bambič: Moja srečanja z umetniki (4) « Ivan Čargo ». 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 19,45 Mešani zbor iz Boljunca vodi Drago Žerjal. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Borodin « Knez Igor », opera s prologom in 4 dejanji. Orkester in zbor beograjske opere vodi Danon. Med odmoroma: (21,10) Pertot « Pogled za kulise »; (23,10) Poročila. 0,15 Zaključek oddaje.

SREDA, 29. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Na orglice igra Gern. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Ljudske pesmi, pripravlja Kumerjeva. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Rossi. Sodeluje pianist Pollini. Pinelli: Koncert za godala z obligatno oboo. Chopin: Koncert št. 2 v f molu, op. 21, za klavir in ork. Prokofjev: Simfoija št. 7 v cis molu, op. 131, « O mladosti ». Igra simf. orkester RAI iz Milana. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 30. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Al Hirt. 12 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Ansambel « Musici del Friuli ». 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. G. F. Malipiero: Koncert za čelo in ork. Solist Mainardi. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Trommer. 18,50 Igra Gregerjev orkester. 19,10 Pisani balončki, radijski tednik za naimlajše. Pripr. Simonitijeva. 19,40 Ansambel Boruta Lesjaka. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Daněk « Razgovor na večer pred procesom ». Radijska drama. Prevedel Jeza. Radijski oder, režija Peterlin. 21,35 Moderni ritmi. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Zanettovich: Druga sonata za fagot in klavir. Izvajata fagotist Di Cesare in avtor. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 31. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Na banjo igra Morgan. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija: (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Komorni koncert. Hornisti: Lipeti, Romanini, Ballaccini in Vetromile. Hindemith: Sonata za 4 rogove. 19,10 Frosini: Državljanska vzgoja (12) « Človekove pravice in Združeni narodi ». 19,25 Znane melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Franco. Sodelujeta msopr. Dominguez in ten. Campora. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. 3 madrigali Luca Marenzia. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 1. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Straussovi valčki. 16,45 Nievo « Izpovedi osemdesetletnika ». Roman. Prevedla in dramatizirala Kalanova. Peti del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu, ki jih vodi Peterlin. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta (17,45) Slovenski znanstveni delavci z univerze; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Poje Slovenski vokalni oktet. 18,45 Igra Blackov orkester. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo orkester « Pops » iz Bostona, pevec C. Villa in skupina « Living Guitars ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Artač « Pepče se ženi ». Radijiska igra. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

V soboto 1. febr. ob 20.50, je na sporedu Artačeva « Pepče se ženi », ena radijskih iger naročenih slovenskim avtorjem za sezono 1968/69. Avtorji, katerim je bila podeljena posebna nagrada, so se zbrali v advitoriju tržaškega sedeža RAI-Italijanske Radiotelevizije

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

I denti

Una nostra ascoltatrice, di Gassino Torinese, ci scrive: « La mia bambina ha ormai 15 mesi e non ha messo neanche un dentino. Il medico mi dice di non preoccuparmi e continua a ripetere che i dentini verranno, ma io ho paura che la bambina abbia qualche malattia nascosta. A vostro giudizio, da che cosa dipende questo ritardo nella comparsa dei denti? Posso farle fare qualche cura? ».

Il ritardo nella comparsa dei denti può essere dovuto a varie cause e non coincide necessariamente con uno stato di malattia. La luce, per esempio, ha una notevole influenza sul normale svolgimento della dentizione. E' stato infatti osservato che la comparsa dei denti è più precoce quando il bambino ha potuto godere del sole e della vita all'aria aperta. Tale affermazione non ha naturalmente valore assoluto, perché non è soltanto il fattore luce ad influenzare questo processo, però esso ha un valore notevole. E' stato pure osservato che i bambini nati a primavera hanno in genere una dentizione più precoce dei bambini nati in principio dell'inverno. Ha inoltre influenza il fattore alimentare, soprattutto l'allattamento. I bambini allattati artificialmente sono quelli che in grado maggiore o minore hanno più facilmente il ritardo della dentizione. Non deve essere dimenticato infine un certo fattore ereditario, che spesso permette di osservare nella stessa famiglia, senza altre cause apprezzabili, ritardo o precocità nella comparsa dei denti. Tra le cause morbose, il rachitismo è la causa più comune del ritardo della dentizione. Tale ritardo si osserva anche in molti casi di ipotrofia, ossia di difetto di sviluppo generale, o in bambini con insufficienza funzionale di alcune ghiandole a secrezione interna.
La nostra ascoltatrice ci chiede se la sua bambina deve fare qualche cura. Da quanto abbiamo detto, risulta evidente che un eventuale trattamento va stabilito dopo un'attenta ricerca della causa fondamentale e non semplicemente sulla constatazione del ritardo nella comparsa dei denti.

Fotosintesi

Il signor Mariano Cilento di Luzzi, in provincia di Cosenza, ci scrive: « Gli animali terrestri respirano per mezzo dei polmoni, prendendo l'ossigeno dall'aria; quelli acquatici respirano per mezzo delle branchie, utilizzando l'ossigeno sciolto nell'acqua. Ma le piante? A parte il fatto che non hanno branchie né polmoni, invece di prendere ossigeno, lo eliminano nell'ambiente circostante. E allora, come fanno a respirare? ».

Certamente, ciò che colpisce l'attenzione nel fenomeno della respirazione, negli animali, è la complessità delle strutture anatomiche che servono ad assicurare ai tessuti il continuo rifornimento di ossigeno e la contemporanea eliminazione dell'anidride carbonica. Nei vari animali vi sono differenze profonde; polmoni e branchie sono due esempi ben noti. Ma, se anziché prendere in considerazione l'animale nel suo complesso, studiamo la respirazione delle sole cellule, osserviamo che il fenomeno è eguale in tutti i casi.
La cellula prende l'ossigeno dall'ambiente circostante e lo utilizza per bruciare — o meglio, ossidare — le sostanze nutritive. L'ossidazione di queste sostanze — zuccheri, grassi e proteine — dà come prodotti ultimi soprattutto acqua ed anidride carbonica. Contemporaneamente, si libera l'energia chimica inizialmente presente nelle loro molecole. Una cellula muscolare, per esempio, brucia lo zucchero glicogeno e trasforma l'energia chimica presente in questo composto in energia meccanica. Questo gli consente di poter compiere un lavoro. Anche le cellule vegetali respirano e da questo punto di vista non vi è nulla che le distingua da altri tipi di cellule. Ma — ci chiede il nostro ascoltatore — non è forse vero che le piante, ben lungi dal prendere ossigeno, al contrario lo eliminano nell'ambiente circostante? E' vero, naturalmente, ma ciò è dovuto al fatto che alla luce avvengono due fenomeni, che si mascherano, per così dire, l'uno con l'altro.
La fotosintesi clorofilliana — il processo per cui sotto l'azione della luce l'acqua e l'anidride carbonica vengono trasformati in composti organici — fa assumere alle piante più anidride carbonica di quanta non ne faccia svolgere la respirazione. Sempre la fotosintesi, fa liberare alla pianta più ossigeno di quanto non ne faccia consumare con la respirazione. Tuttavia, se la pianta fosse al buio, non vi sarebbe alcuna differenza con un animale.

Kolossal televisivo

Per la serie « Le grandi battaglie », che in passato ha dedicato programmi alla battaglia di Inghilterra, a quella dell'Atlantico e a Verdun, la televisione francese trasmetterà in gennaio *La battaglia di Mosca*. Si tratta di un kolossal televisivo: durerà un'ora e mezzo. Il 50 per cento del materiale è costituito da documenti d'archivio (25 chilometri di pellicola e fotografie provenienti dalla Germania, dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dall'Unione Sovietica e dal Giappone), e l'altra metà da interviste a persone che hanno partecipato agli eventi storici, interrogate sui luoghi stessi dell'azione. L'operazione Barbarossa, l'avanzata dei panzer tedeschi, l'azione delle divisioni siberiane e dei civili: il documentario illustra con ricchezza di fonti e di informazioni il periodo giugno 1941-gennaio 1942, avvalendosi della collaborazione della televisione sovietica e della consulenza militare del colonnello Nureyev.

Battaglia di cifre

Sono stati resi noti i risultati di un sondaggio fra i telespettatori effettuato dall'Institut Français d'Opinion Publique per incarico dell'Unione dei giornalisti televisivi. L'inchiesta si è basata su due domande: « Attualmente siete soddisfatto della qualità dell'informazione televisiva? » e « Siete favorevole o contrario al principio della reintegrazione in seno all'ORTF dei giornalisti licenziati l'estate scorsa? ». Le risposte sono risultate le seguenti: per la reintegrazione: 69 %; contro: 9 %; il 22 % non si è pronunciato. Soddisfatti dell'informazione televisiva: 34 %; insoddisfatti: 56 %; non si sono pronunciati: 10 %. Questi dati hanno suscitato una pronta smentita della direzione generale dell'ente radiotelevisivo. Il comunicato ha sottolineato che i risultati « non corrispondono in alcun modo a quelli delle inchieste quotidiane compiute per conto dell'ORTF dallo stesso IFOP in collaborazione con un'altra organizzazione per i sondaggi d'opinione. Secondo tali dati, una maggioranza molto ampia di telespettatori giudica soddisfacenti le trasmissioni di carattere informativo ».

Privati esclusi

Il governo argentino non ha concesso il rinnovo della licenza di trasmissione a 21 stazioni radiofoniche di proprietà privata. La concessione governativa è stata invece attribuita a persone gradite al governo o a militari in pensione. In Argentina vi sono 91 stazioni radiofoniche: 44 sono governative e, finora, 30 di proprietà privata; le rimanenti appartengono alle Università. Il governo ha anche deciso di vendere 10 stazioni radio e televisive di sua proprietà: per esse non si conoscono ancora i nomi dei futuri proprietari.

Bambini sul video

Un deputato laburista, Abse, ha protestato contro quei programmi televisivi in cui i bambini parlano di situazioni spiacevoli o difficili che riguardano i loro rapporti con i genitori. Abse ha citato il caso di un bambino di 10 anni che, in una trasmissione della rubrica *Man Alive* dal titolo « Mia madre è alcolizzata », era chiamato apunto a descrivere i suoi rapporti con la madre. Lord Hill, presidente della BBC, ha precisato che le interviste televisive ai bambini a proposito dei loro genitori « dovrebbero essere evitate » in linea generale, ma che si possono sempre verificare casi particolari in cui esse sono ampiamente giustificate. Comunque, il responsabile del singolo programma deve valutare attentamente ogni volta non solo il tema generale trattato, ma anche le sequenze in cui appaia un bambino, e le eventuali ripercussioni che tale presenza potrebbe avere sul bambino stesso o sul pubblico.

Riduzione di prezzi

La Philips ha ridotto del 37 per cento circa il prezzo degli apparecchi televisivi a colori in vendita in Germania e del 5 per cento quello dei televisori in bianco e nero. Con tale ribasso si spera di incrementare le vendite, soprattutto degli apparecchi a colori che costavano circa 420.000 lire.

Hindi da Berlino

La stazione radio per l'estero « Radio Berlin International » della Repubblica Democratica Tedesca ha iniziato a trasmettere anche nelle lingue hindi e indonesiano. I nuovi programmi sono diffusi quattro volte la settimana e comprendono notiziari, rassegne economiche e trasmissioni musicali. I programmi per l'estero della « Radio Berlin International » sono ora messi in onda in dodici lingue che comprendono anche l'arabo ed il kisuaheli. Tra le novità è da registrare la scomparsa del programma dedicato alle truppe americane di stanza in Europa.

molto generico

Acquario 1947 — Lei si definisce chiusa e riservata ed io aggiungo anche ipersensibile, di umore variabile, un po' ambiziosa, leggermente egoista, complessata davanti alle persone di riguardo, romantica e seria. Usa la stessa tenacia nel sostenere le sue idee, anche quando lei stessa le ritiene sbagliate, e nel non dimenticare le offese. E' da aggiungere però che, mancandole esperienze di vita vera, spesso il suo giudizio risulta inesatto suo malgrado. Non le manca certo l'intelligenza, anche se non la sfrutta nel modo migliore, forse perché i suoi iedali sono ancora sfuocati. Deve abituarsi di più alla confidenza con le amiche.

ero proprio indecisa

Antonina G. - S. Giorgio di Nogaro — Lei è in realtà più matura di quanto non comporti la sua età, anche se esistono ancora in lei desideri tipici dell'infanzia: giocare, ridere, essere vezzeggiata. Lei è una ragazza molto intelligente, generosa e vivace che conosce a fondo i suoi doveri e che qualche volta addirittura esagera con il suo senso di responsabilità. La sua intuizione le dice con chiarezza quali sono le cose importanti per lei, ed io stessa le consiglio di non trascurare le sue capacità e di impiegare per se stessa la sua intelligenza, evitando di crearsi delle responsabilità che potrebbero nel tempo impedirle di percorrere fino in fondo la sua strada.

carattere si riflettono

Firenze 47 — Una incertezza di fondo le fa temere il giudizio degli altri e la porta a mascherare involontariamente il suo pensiero. Si lascia abbattere facilmente ma sa dominare con disinvoltura i suoi impulsi. Non si lasci tormentare dal timore di non riuscire a raggiungere i suoi ideali: lei si è posto delle mete a portata delle sue possibilità. La sua grafia denota anche una certa stanchezza fisica: ecco perché la volontà non risponde più come prima. Aggiunga che gli studi di medicina non le sono del tutto congeniali. Lei è molto sensibile, tenace nelle cose che la appassionano, impaziente, sincero, sempre alla ricerca di quanto è positivo e sicuro, e delle persone che la pensano come lei. Ha bisogno di esperienze per maturare.

avere un responso della

Lionessa — Con i suoi modi esuberanti, vivaci, camerateschi, irrompenti dà la sensazione di essere forte e sicura, ma in realtà è sensibile alle offese, inspiegabilmente ritrosa, tormentata e insicura. Ama tutte le manifestazioni della vita e tende a fare un po' di confusione, è esclusiva, nervosa, passionale e pur negandolo preferisce ciò che è vero e sicuro. Non le mancano le capacità e per riuscire metta meno entusiasmo, rida delle delusioni e non si fidi troppo degli altri.

oltre che per chiederle

Renzo T. - Bologna — Entusiasta e fantasioso e nello stesso tempo positivo e ambizioso, di quella ambizione generosa che vuole per poter dare. Lei è sincero, allegro, indipendente, discontinuo nei pensieri e disordinato negli studi, perché vuole sapere tutto insieme. Per potersi esprimere compiutamente e dare il meglio di se stesso deve mettersi in condizione di svolgere una attività artistica. Non si sciupi, ha tutte le possibilità per diventare qualcuno.

poche righe affinché

Alessandro S. - Firenze — Ordinato, riservato, introverso, arguto nelle critiche, gentile nei modi, lei tende a isolarsi volontariamente pur amando comunicare. Questa contraddizione la turba più profondamente di quanto lei non pensi, perché si stacca dalla coerenza di tutta la sua condotta. Osservatore, ricercatore, conservatore, pesa molto le parole prima di esporle e non lo fa mai con degli estranei. E' geloso della sua intimità e vuole la considerazione, il rispetto, la stima di quanti la avvicinano.

anche sugli studi.

In attesa — Il suo maggiore interesse è rivolto ai problemi sentimentali e giustamente perché sono la chiave di volta di tutti i suoi problemi: sistemandoli convenientemente, troverà la forza per lottare e per realizzare. Tende a comunicare agli altri l'insicurezza che l'affligge. Questa insicurezza deriva dalla sua pigrizia, dall'incapacità di lottare. Pur essendo molto intelligente, manca di senso pratico, si autocompassiona, tende al pessimismo. E' discontinuo e a volte dice brutalmente ciò che pensa, è tortuoso e cerca la comprensione, è tormentato e tormenta. Per riuscire, ami più col cuore che con la testa, tenda a costruire e non a distruggere. Provi a scaricare la sua eccessiva sensibilità praticando uno sport: troverà un equilibrio.

mi è venuto il desiderio

Rita C. - Napoli — Soltanto i poeti parlano con esagerato entusiasmo della giovinezza che in realtà è l'età più dura sia per l'uomo che per la donna. Il cambiamento che lei nota in sé è legato a molti motivi non soltanto psichici ma anche fisici, e l'aiuto di un medico potrebbe consentirle di risolvere più in fretta il problema. Le sue solide basi, la sua intelligenza, il suo ordine, la sua positività non sono cambiate: il suo stato d'animo dipende forse da un certo disinteresse verso gli studi intrapresi e dall'inconscio timore di come organizzare poi la sua vita. Malgrado ciò li ritengo adatti a lei. Lei è molto affettuosa ma la sua esuberanza è tenuta a freno da una innata serietà. Frequenti amici e amiche della sua età e alterni le distrazioni allo studio.

Maria Gardini

PER UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

FRIGGISVELTE AL PROSCIUTTO. Dosi per 4 persone: 1 scatola patate a spicchi De Rica, « le friggisvelte », da gr. 570, 60 gr. prosciutto crudo tagliato a listerelle, gr. 30 burro, 1 cucchiaiata olio di semi De Rica, un ciuffo di salvia e uno spicchio d'aglio.
Nell'olio e nel burro fate imbiondire l'aglio e la salvia, poi soffriggete il prosciutto. Aggiungete le friggisvelte ben sgocciolate, lasciatele insaporire e dorare bene. Aggiustate di sale e portate in tavola ben calde.

SCALOPPINE ALLA PIZZAIOLA. Dosi per 6 persone: 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 200, 6 fettine di fesa di vitello, 3 cucchiai di olio di semi De Rica, 4 fettine di mozzarella di bufala, sale, 1 cucchiaino di origano.
Sgocciolate i pomodori in un piatto inclinato e salateli leggermente (tenete da parte il sugo che vi potrà servire per un'altra preparazione). Rosolate la carne nell'olio caldo e, quando sarà cotta da una parte, salatela e rigiratela dall'altra. Distribuite sopra le fettine di carne i pomodori, la mozzarella e l'origano. Coprite e lasciate che il formaggio si sciolga. Servitele subito ben calde.

TRIGLIE ALLA LIVORNESE. Dosi per 4 persone: 2 spicchi d'aglio tritati, 4 cucchiai olio di semi De Rica, 1 scatola pomodori pelati De Rica da gr. 400, prezzemolo tritato, sale, pepe, 8 trigliette.
In una larga padella soffriggete l'aglio nell'olio; unite i pomodori sgocciolati e tagliati a filetti e il prezzemolo. Salate, pepate e fate cuocere per circa 20 minuti. Aggiungete le trigliette ben pulite, lavate ed asciugate, e fatele cuocere 7/8 minuti per parte. Aggiustate di sale e cospargetele con un po' di prezzemolo tritato.

PIZZA AL TONNO. Dosi per 4 persone: 350 gr. pasta di pane lievitata, olio di semi De Rica q. b., sale e pepe, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 400, 200 gr. di tonno « polpachiara » De Rica, cetriolini, cipolline, peperoni, capperi e olive De Rica per guarnire.
Lavorate la pasta con un cucchiaio d'olio e lasciatela riposare per 30 minuti ben coperta. Stendetela in una teglia unta, cospargetela con i pomodori sgocciolati e tagliati a filetti, salate, pepate e passate in forno caldissimo per circa 20 minuti. Guarnitela con il tonno sbriciolato, i sottaceti e scaldatela ancora per pochi minuti.

PERE AL CIOCCOLATO. Dosi per 6 persone: 2 scatole di pere sciroppate De Rica da gr. 410, gr. 100 cioccolato fondente amaro a pezzetti, 30 gr. di burro, un uovo, 10 mandorle tostate e tritate.
Sgocciolate le pere, disponetele in un piatto concavo tenendo da parte il loro sciroppo. Sciogliete il cioccolato con un bicchiere di sciroppo; togliete dal fuoco, unite il burro e il tuorlo. In ultimo aggiungete anche l'albume montato a neve. Versate il cioccolato sulle pere, spolverizzate con le mandorle e raffreddate in frigorifero.

PISAREI E FASO. Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli lessati De Rica (borlotti) da gr. 400, gr. 500 farina bianca, gr. 30 burro, gr. 30 pane grattugiato, gr. 30 lardo pestato con prezzemolo e mezzo spicchio d'aglio, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 300, 1 cipolla tritata, foglie di basilico, sale, pepe, parmigiano grattugiato, olio, brodo.
Impastate la farina con il pane ammorbidito con acqua bollente e ricavatene dei bastoncini e quindi dei gnocchetti. In un recipiente di coccio fate rosolare la cipolla con il burro, l'olio, il lardo e il basilico. Aggiungete i pomodori pelati e lasciate cuocere per circa 1/2 ora versando ogni tanto del brodo. Unite i borlotti sgocciolati, lasciateli insaporire per 10 minuti, aggiustate di sale e completate con il pepe. Con questo sugo condite i gnocchetti lessati per 15 minuti in acqua bollente salata e cospargeteli con il parmigiano.

Paola Valli

« se avete un problema di cucina lo risolverete scrivendo a: PAOLA VALLI - 29100 PIACENZA ».

ARIETE

Problemi domestici da risolvere con impegno e senza attendere oltre. Siate controllati nelle vostre manifestazioni. Risolverete presto e bene ogni controversia, senza urtare nessun collega d'ufficio o d'affari. Giorni utili: 26 e 28 gennaio.

TORO

Cercate di sottrarvi all'influenza negativa di una donna scaltra. E' bene dedicarsi agli studi. La settimana sarà ricca di tranelli, ma riuscirete ad evitarli senza sforzo uno per uno. Giorni favorevoli: 27 e 29 gennaio.

GEMELLI

Non dimenticate di controllare le azioni di quelli che lavorano nella vostra cerchia. Dovrete darvi da fare per cercare il tipo che faccia al caso vostro, con eccezionali capacità organizzative. Giorni benigni: 28 e 31 gennaio.

CANCRO

Desterete attrazione e vera simpatia. La precipitazione sarà controproducente per il buon risultato dei vostri affari. Contrattate, scrivete e telefonate: vi sarà concesso molto. Giorni propizi: 26 gennaio e 1° febbraio.

LEONE

Saranno utili le persone dagli occhi azzurri e dalla corporatura alta. Non date peso alle chiacchiere di chi vuole ingannarvi. Credete il meno possibile alle parole di una donna che conoscete da poco tempo. Giorni buoni: 26 e 28 gennaio.

VERGINE

Venere e Giove vi aiuteranno ad aumentare le energie. Riuscirete nelle imprese ove necessita la prontezza d'azione. L'affetto di una persona degna di fiducia vi indurrà a compiere un passo azzardato. Giorni fausti: 27 e 30 gennaio.

BILANCIA

Avete poca fiducia nei risultati delle vostre azioni. Lievi disappunti o piccoli urti per prese di posizione unilaterali. Doni e inviti da accettare: non comporteranno alcun obbligo per il futuro. Agite nei giorni: 26 e 29 gennaio.

SCORPIONE

Qualcuno cercherà di contrastare le vostre idee audaci. Non cambiate il vostro modo di vedere le cose, proseguite a dispetto di tutti. Frenate la naturale esuberanza, e trattate con diplomazia. Giorni felici: 27 gennaio e 1° febbraio.

SAGITTARIO

Per fermare gli avversari e i bugiardi, tenetevi pronti a reagire a tempo e luogo. Urge da parte vostra più stabilità e più coraggio nel campo degli affari. Non abbandonatevi ai giuochi rischiosi. Giorni mediocri: 29 e 31 gennaio.

CAPRICORNO

Allegria per una trovata brillante. Soluzione non sperata tramite un giovane abile e intelligente. Avventure e sogni che possono diventare realtà. La fede vi porterà oltre ogni ostacolo. Giorni utili: 28 gennaio e 1° febbraio.

ACQUARIO

Prima di rispondere no, pensateci bene. Sole, Giove e Venere assicurano un premio a breve scadenza. Potrete osare senza paura, perché la buona stella vi aiuterà in questo difficile frangente. Giorni fausti: 26 e 30 gennaio.

PESCI

Svagatevi e ricaricatevi di buon magnetismo, con qualche gita. Ispirazioni creative. Riuscirete a far bella figura in tutto e a giovare anche agli altri. Gratitudine. Giorni felici: 26, 28 e 30 gennaio.

Tommaso Palamidessi

Azalee e rododendri

« Come si debbono trattare e riprodurre azalee e rododendri? » (Angiolina Grisoni - Bologna; Iolanda Martella - Roma; Clementina Manzani - Treviso; Ersilia Beconofrane - Granagno, Napoli).

Azalee e rododendri si coltivano con le stesse regole. Sono ambedue piante di montagna e che non temono il freddo e i geli, ma che, se forzate in serra per ottenere fioritura invernale, si riabituano con qualche difficoltà a riprendere a vivere all'aperto.
In molte località d'Italia l'azalea vive all'aperto e fiorisce naturalmente in primavera.
Le varietà di azalea doppia che si forzano in serra, e dopo la sfioritura in appartamento, si può tentare di conservarle mettendole all'aperto al riparo della pioggia.
Cadranno tutte le foglie, ma in primavera la pianta si riprenderà. Bisogna allora svasare, ridurre di 1/3 le radici se hanno invaso tutto il vaso, e rinvasare con buona terra grossa di castagno e mantenere all'aperto all'ombra.
L'azalea e il rododendro si riproducono per talea con rametti di un anno, ma non è lavoro da dilettanti.

Trapianti

« Posseggo in giardino in piena terra una pianta di pesco nano (alto m. 0,60) della varietà Bonanza, dell'età di anni tre, che produce buoni frutti, ma che vorrei trapiantare per porla in posizione più idonea, sempre nello stesso giardino, in quanto ora è troppo vicina ad altre piante. Per la riuscita dell'operazione mi posso attenere a quanto lei ha di recente descritto sul Radiocorriere TV *per il trapianto di un pino, oppure per il pesco si debbono osservare altre norme, trattandosi di pianta spogliante? Qual è l'epoca migliore per il trapianto? »* (Virgilio Colasanti - Roma).

Il procedimento di trapianto degli alberi è sempre quello descritto. Si prepara l'albero a fine inverno e si asporta nell'annata successiva. E' bene potare a fondo dopo il trapianto per dare maggior possibilità di ripresa alla pianta e innaffiare quando occorre.
Il buon risultato dipende in gran parte dalla preparazione corretta, dalla grandezza del pane di terra e dalle innaffiature tempestive, specie in estate.

Boungavillea

« Come si cura durante l'inverno la boungavillea? Come si moltiplica? » (Claudia Salvetti Casale - Brindisi; Margherita Zanini - Marostica; Romolo Spaziano - Chieti).

Nelle zone soggette a forti freddi la boungavillea durante l'inverno va protetta. Occorre coprire la terra con paglia e riparare con stuoie la parte aerea.
La riproduzione può essere praticata per talea o per margotta. Questo ultimo sistema è il più sicuro. Si prepara la margotta in primavera e si taglia nella primavera seguente.
Coltivata in vaso, anche ad alberello, sviluppa meno ma offre il vantaggio di poterla riparare dal freddo portando i vasi in magazzino.

Giorgio Vertunni

Zoofila indignata

« Ogni settimana leggo la rubrica del naturalista. Vi trovo utili consigli e posso leggervi la parola di altri appassionati zoofili. Purtroppo noto con dispiacere che non tutta la stampa italiana è d'accordo con noi. Su un numero recente di un diffusissimo periodico femminile, nelle pagine dello psicologo, ho trovato un articolo che in un certo senso mi ha offesa. L'articolo prendeva lo spunto dalla lettera di una non meglio identificata " lettrice ", la quale diceva di non amare gli animali e, anzi, di sentire addirittura fastidio nei confronti delle effusioni altrui per gli animali. L'autorevole psicologo le rispondeva che non solo ciò era normale, ma, fra le righe, le faceva capire che fuori del normale sono proprio coloro che si dedicano, in un modo o nell'altro, alla cura di quel prezioso complemento della vita umana che sono gli animali. Posso renderle meglio l'idea riportandole questo brano: " ... inoltre certe persone coccolano eccessivamente gli animali proprio perché con altre persone non hanno e non sanno avere autentiche relazioni affettive; chi queste relazioni le ha e le trova soddisfacenti, non sente alcun bisogno di continue effusioni nei confronti dei cani e gatti ". Allora, secondo il parere di questo psicologo, c'è qualcosa di " non normale " in tutti gli iscritti alle associazioni a favore degli animali, in tutte le persone, anche giovani, che si dedicano alla cura dei randagi: tutti quelli, insomma, che danno prova di civiltà, dimostrando di conoscere gli aspetti più belli e utili della natura e di saperli apprezzare. Io che le scrivo non sono una vecchietta che la sera va a portare i formaggini ai gatti, ma una studentessa liceale, sono giovane e ho una famiglia normale, non mi mancano affetti e fino a questo momento mi sono sempre sentita una persona normale; non solo, ma nella mia famiglia — quattro persone, tra cui due ragazzi — tutti, indiscriminatamente, amiamo gli animali, prova ne sia che teniamo in casa ben otto gatti, e diamo da mangiare a sette randagi. Penso che ben pochi saranno i passi avanti fino a che anche sui giornali si darà l'approvazione a chi non vuol saperne, né di bestie, né di chi le cura. Si dice che anche nelle scuole dovrebbero insegnare l'amore per gli animali, ma tutti dovremmo essere d'accordo: è inutile leggere da una parte che la fauna va rispettata se, dall'altra, un signore, trincerandosi dietro il titolo di medico, svolge la propaganda opposta » (Barbara Bertozzi - Forte dei Marmi).

Ho pubblicato la sua bella lettera per due ragioni: perché condivido in pieno le sue opinioni e perché essa rivela un animo dotato di particolare sensibilità. Sensibilità che purtroppo con il passar degli anni (lei è ora molto giovane) le procurerà, ahimè, altre cocenti delusioni, quando si accorgerà che l'aridità di cuore affligge buona parte del nostro prossimo. Perché vede è tutto qui; chi non capisce quanto di semplice e di sublime nello stesso tempo può esserci nel dare e ricevere affetto anche da un povero cane o da un gatto spelacchiato, è negato anche alle soddisfazioni che può procurare, in senso lato, la carità cristiana. E questa non è soltanto una mia opinione: le persone, e non sono poche, che la pensano come quello psicologo dovrebbero, ad esempio, leggere il libro di Monsignor Fusaro, parroco di S. Rocco in Venezia (di cui abbiamo pubblicato un nobile appello): *Meraviglie di animali, orrori di uomini* (Premio Nazionale « Bontà 1968 »). Cara Barbara, prosegua pure tranquillamente per la sua via: ritengo che quello che più conta non sia tanto preoccuparsi di come la pensano gli altri, quanto l'essere convinti, nell'intimo della propria coscienza, che una buona azione è sempre una espressione di carità verso qualunque creatura essa sia rivolta.

Angelo Boglione

in poltrona

Senza parole.

— Cosa trasmettono?
— Un documentario sulle isole del Pacifico.

Senza parole.

sempre piu'
desiderata...
con
quel fascino
Camay

ricco di seducente
profumo francese

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

il brandy che crea un'atmosfera

sped. in abb. post. / gr. 2°

811